



R E L A Z I O N E S E M E S T R A L E 2 0 0 2



Banca fondata nel 1913 - Capogruppo del Gruppo Bancario BNL - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Sociale e Direzione Generale in Roma: Via Vittorio Veneto n. 119 - Internet: www.bnl.it





INDICE

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA



PARTE A INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Pag. 9

Composizione del capitale sociale	»	11
Consiglio di Amministrazione	»	12
Collegio Sindacale	»	12
Società di Revisione	»	12
Comitato di Direzione	»	13
Dati di sintesi BNL SpA	»	14
Dati di sintesi Gruppo BNL	»	15

Introduzione

» 17

Andamento del titolo BNL nel primo semestre 2002

» 21

Note tecniche

» 23

1. L'intermediazione creditizia e finanziaria

» 25

L'andamento degli impieghi

» 25

Settorizzazione degli impieghi

» 27

La qualità del credito

» 29

L'attività di raccolta

» 34

Settorizzazione della raccolta

» 35

La politica distributiva

» 37

I rapporti con la clientela retail

» 37

Conti correnti

» 38

Risparmio gestito

» 38

Bancassurance

» 38

Finanziamenti retail e credito al consumo

» 38

Carte di credito e sistemi di pagamento

» 39

I rapporti con le imprese

» 39

I rapporti con la Pubblica Amministrazione

» 40

Customer care e qualità certificata

» 40

L'attività sui mercati finanziari: tesoreria e cambi

» 40

L'attività sui mercati obbligazionari

» 41

L'attività sui mercati azionari

» 42

La Finanza Strutturata

» 43

Il portafoglio titoli

» 43

L'attività in prodotti derivati

» 45

I canali distributivi

» 49

La rete degli sportelli

» 49

Gli altri canali distributivi

» 49

I canali e-Banking

» 50

2. Le partecipazioni

» 53

I rapporti verso le imprese del Gruppo e le altre partecipate

» 53

Società del Gruppo operanti in Italia

» 57

Società del Gruppo operanti all'estero

» 64

Le azioni proprie in portafoglio

» 66

3. Altri profili gestionali	»	67
Il personale	»	67
L'assetto organizzativo	»	67
Gestione e controllo dei rischi	»	69
Il codice di autodisciplina delle società quotate	»	73
<hr/>		
4. Le risultanze economiche del primo semestre 2002	»	75
<hr/>		
5. I mezzi patrimoniali	»	81
<hr/>		
6. La prevista evoluzione nel secondo semestre 2002	»	83
<hr/>		
7. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	»	85



BNL SpA - RELAZIONE SEMESTRALE al 30 giugno 2002	»	87
---	---	-----------

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	»	89
---	---	-----------

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	»	93
Parte B criteri di valutazione	»	101
Parte C informazioni sullo stato patrimoniale	»	111
Parte D informazioni sul conto economico	»	129
Parte E altre informazioni	»	137

GRUPPO BNL al 30 GIUGNO 2002



PARTE A INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	Pag.	143
Note tecniche	»	145
<hr/>		
1. La composizione del Gruppo BNL	»	147
<hr/>		
2. Le risultanze più significative del bilancio consolidato	»	153
Gli impieghi	»	153
Settorizzazione degli impieghi	»	154
La qualità del credito	»	154
La raccolta	»	158
Settorizzazione della raccolta	»	159
La raccolta indiretta	»	160
Il portafoglio titoli	»	162
Prodotti derivati	»	163
Le azioni proprie in portafoglio	»	166
I mezzi patrimoniali	»	167
<hr/>		
3. Le risultanze economiche del primo semestre 2002	»	171



GRUPPO BNL - RELAZIONE SEMESTRALE al 30 giugno 2002	»	175
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	»	177
Parte B - Criteri di valutazione	»	185
Parte C - Informazioni sullo stato patrimoniale	»	191
Parte D - Informazioni sul conto economico	»	209
Parte E - Altre informazioni	»	217
Parte F - Area di consolidamento	»	221

BILANCIO AL 30 GIUGNO 2002



PARTE A

INFORMAZIONE SULLA GESTIONE



PARTE A INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

AZIONISTI/GRUPPI PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE (*)		PARTECIPAZIONE % AL CAPITALE ORDINARIO DI EURO 1.062.346.724,00	PARTECIPAZIONE % AL CAPITALE GLOBALE DI EURO 1.073.945.889,50
1 – BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA S.A.		14,96120	14,79961
Gruppo Generali		7,57485	7,49304
2 – ASSICURAZIONI GENERALI SPA	7,23225		7,15414
Gruppo Montepaschi		4,74359	4,69236
3 – BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	4,72721		4,67615
Gruppo Franklin		4,26289	4,21684
4 – TEMPLETON GLOBAL ADVISORS-LTD	2,28083		2,25619
5 – TEMPLETON INVESTMENT COUNSEL	1,98206		1,96065
6 – BANCA POPOLARE DI VICENZA		3,43467	3,39758
7 – SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LTD		2,43679	2,41047
Totale		37,41399	37,00990
ALTRI AZIONISTI		62,58601	61,91005
Totale azioni ordinarie		100,00000	98,91995
AZIONI DI RISPARMIO			1,08005
Totale complessivo			100,00000

(*) RILEVATE DALLE COMUNICAZIONI PERVENUTE.

RAPPRESENTANTE COMUNE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO: SIG.RA ALBA LETIZIA AGOSTINI
SULLA BASE DELLE EVIDENZE DEL LIBRO DEI SOCI, GLI AZIONISTI RISULTANO ESSERE CIRCA 300.000.

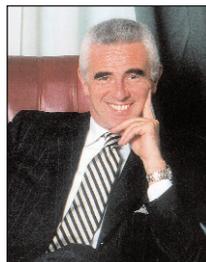


CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Luigi Abete
Presidente ()*



Davide Croff
Amministratore Delegato ()*



Gonzalo Terreros Ceballos	<i>Vice Presidente</i>
Pier Luigi Fabrizi	<i>Vice Presidente (*)</i>
Landolfo Caracciolo di Brienza	<i>Consigliere</i>
Elio Cosimo Catania	<i>Consigliere</i>
Manuel Gonzalez Cid	<i>Consigliere (*)</i>
Aldo Minucci	<i>Consigliere</i>
Juan Enrique Perez Calot	<i>Consigliere</i>
Giovanni Perissinotto	<i>Consigliere (*)</i>
Massimo Tosato	<i>Consigliere</i>
Francesco Trapani	<i>Consigliere</i>
Giovanni Zonin	<i>Consigliere</i>

(*) MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO.

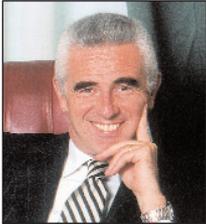
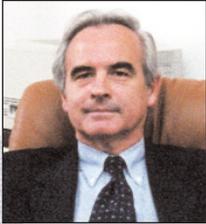
COLLEGIO SINDACALE

Tommaso di Tanno	<i>Presidente</i>
Franco Caramanti	<i>Sindaco Effettivo</i>
Pier Paolo Piccinelli	<i>Sindaco Effettivo</i>
Massimo Bagnera	<i>Sindaco Supplente</i>
Daniele Carlo Trivi	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di revisione	<i>Deloitte & Touche SpA</i>
-----------------------------	----------------------------------



COMITATO DI DIREZIONE

Daide Croff <i>Amministratore Delegato</i>			Ademaro Lanzara <i>Vice Direttore Generale</i>
Pier Angelo Biga <i>Direzione E-services</i>			Luciano Carbone <i>Direzione Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo</i>
Mario Girotti <i>Divisione Commercial Banking</i>			Gaetano Guerci <i>Direzione Sviluppo Strategico, Controllo Direzionale e Risk Management</i>
Riccardo Lupi <i>Divisione Wholesale Banking</i>			Riccardo Russo <i>Direzione Bilancio e Affari Generali</i>
Rocco Segreti <i>Direzione Operations</i>			


BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA - DATI DI SINTESI

(milioni di euro)

	30/06/2002 (a)	31/12/2001 (b)	30/06/2001 (c)	VARIAZIONI % (a) / (b)
DATI PATRIMONIALI				
Totale attività	85.940	84.386	88.729	1,8 %
Impieghi a clientela	59.401	59.525	59.577	-0,2 %
Impieghi a banche	10.930	8.937	9.463	22,3 %
Titoli di proprietà	5.979	5.991	6.492	-0,2 %
Partecipazioni	1.409	1.683	2.029	-16,3 %
Raccolta da clientela	49.779	47.325	47.694	5,2 %
Raccolta da banche	24.833	25.892	25.888	-4,1 %
Patrimonio netto (escluso l'utile)	3.514	3.689	3.610	-4,7 %
Mezzi patrimoniali	7.083	6.427	6.311	10,2 %
Patrimonio di vigilanza	5.674	5.299	5.515	7,1 %
Capitalizzazione di borsa	3.781	4.878	7.900	-22,5 %
	30/06/2002 (a)	31/12/2001 (b)	30/06/2001 (c)	VARIAZIONI % (a) / (c) (1)
DATI ECONOMICI				
Margine d'interesse	793	1.485	746	6,4%
Margine di intermediazione	1.301	2.586	1.378	-5,5%
Risultato operativo	454	886	551	-17,5%
Risultato attività ordinarie	245	613	341	-28,1%
Utile di periodo	3	4	243	-98,7%
INDICI				
ROE	(2) 0,2 %	0,1 %	(2) 12,8 %	
Spese amministrative/margine d'intermediazione	58,3%	58,8 %	59,8%	
Commissioni nette e altri proventi netti/margine d'intermediazione	32,9%	34,3 %	34,8%	
ALTRE INFORMAZIONI				
Numero sportelli	706	706	704	
Dipendenti di fine periodo	16.630	16.594	17.000	
Numero azioni totali	2.147.891.779	2.147.891.779	2.134.693.519	
Risultato attività ordinarie per azione (euro)	0,11	0,29	0,16	
Utile di periodo per azione (euro)	-	-	0,11	

(1) PERCENTUALI CALCOLATE SU VALORI ALL'EURO

(2) DATI ANNUALIZZATI



GRUPPO BNL - DATI DI SINTESI

(milioni di euro)

	30/06/2002 (a)	31/12/2001 "PRO FORMA" (1) (b)	30/06/2001 "PRO FORMA" (1) (c)	VARIAZIONI % (a) / (b)
DATI PATRIMONIALI				
Totale attività	89.114	88.533	92.882	0,7 %
Impieghi a clientela	62.240	63.135	62.340	-1,4 %
Impieghi a banche	10.043	8.926	9.238	12,5 %
Titoli di proprietà	6.806	6.658	7.364	2,2 %
Partecipazioni	501	773	1.136	-35,2 %
Raccolta da clientela	55.935	54.434	54.627	2,8 %
Raccolta da banche	20.432	21.530	21.519	-5,1 %
Patrimonio netto (escluso l'utile)	3.879	4.066	3.984	-4,6 %
Mezzi patrimoniali	7.662	7.009	6.839	9,3 %
Patrimonio di vigilanza	6.195	5.812	5.917	6,6 %
	30/06/2002 (a)	31/12/2001 "PRO FORMA" (1) (b)	30/06/2001 "PRO FORMA" (1) (c)	VARIAZIONI % (a) / (c) (2)
DATI ECONOMICI				
Margine d'interesse	915	1.702	859	6,6%
Margine di intermediazione	1.532	3.004	1.595	-3,9%
Risultato operativo	564	1.052	644	-12,4%
Risultato attività ordinarie	298	700	400	-25,3%
Utile di periodo	27	18	267	-89,7%
INDICI				
ROE	(3) 1,5%	0,5%	(3) 13,1%	
Spese amministrative/margine d'intermediazione	57,2%	58,3 %	54,4%	
Commissioni nette e altri proventi netti/margine d'intermediazione	35,2%	37,7 %	37,9%	
ALTRE INFORMAZIONI				
Numero sportelli (4)	751	751	749	
Dipendenti di fine periodo (5)	18.689	18.904	18.695	
Numero azioni totali	2.147.891.779	2.147.891.779	2.134.693.519	
Risultato attività ordinarie per azione (euro)	0,14	0,33	0,19	
Utile di periodo per azione (euro)	0,01	0,01	0,13	

(1) ESCLUSE LE RISULTANZE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO OPERANTI IN ARGENTINA, COME MEGLIO SI CHIARIRÀ NEL SEGUITO

(2) PERCENTUALI CALCOLATE SUI VALORI ALLE MIGLIAIA DI EURO.

(3) DATI ANNUALIZZATI

(4) ESCLUSI GLI SPORTELLI DEL GRUPPO OPERANTE IN ARGENTINA, PARI A UN TOTALE DI 131 AL 30 GIUGNO 2002

(5) ESCLUSO IL PERSONALE DEL GRUPPO OPERANTE IN ARGENTINA, PARI A UN TOTALE DI 2.563 AL 30 GIUGNO 2002



INTRODUZIONE

Nella prima metà del 2002 ai segnali positivi di ripresa dell'economia americana si sono contrapposti elementi di incertezza e di difficoltà espressi dai mercati finanziari di quel Paese e del resto del mondo. I ripetuti casi di scarsa trasparenza e di cattiva gestione di grandi società hanno diffuso un clima di sfiducia che ha penalizzato gli indici borsistici e l'andamento del dollaro.

In Europa, la tendenza espansiva è risultata meno vivace. Il rafforzamento della moneta unica europea è dipeso dalla debolezza della divisa americana e rischia di limitare gli spazi di rilancio dell'economia continentale.

In Italia, le note positive segnate dall'economia nei primi mesi del 2002 sono risultate al di sotto delle attese. A sostenere il ciclo è stato quasi interamente il processo di ricostituzione delle scorte in quanto la spesa per consumi privati è risultata in flessione rispetto al quarto trimestre 2001. Gli investimenti hanno proseguito il calo avviato alla fine dello scorso anno. Le esportazioni di merci e servizi in termini reali sono diminuite di più delle importazioni e hanno ridotto il sostegno del saldo estero alla crescita. Nel mercato del lavoro è proseguito il recupero dell'occupazione, sia pure a un ritmo inferiore rispetto al 2001. L'inflazione si è mantenuta al di sopra della soglia del 2% e tende a attestarsi su tali livelli (2,3%-2,4%) anche nella seconda parte del 2002.

Un impulso determinante al rilancio dell'economia italiana potrà derivare dall'avvio del piano di importanti investimenti fissi. L'ammmodernamento delle infrastrutture mediante la realizzazione del programma di opere pubbliche messo a punto dal Governo è un passo obbligato, anche se probabilmente da solo non sufficiente, per il rilancio della competitività nel nostro Paese. Su questo fronte, la prima metà del 2002 ha visto il consolidamento di essenziali strumenti normativi e organizzativi nonché la nascita in area pubblica di nuovi operatori che potranno in futuro giocare un ruolo decisivo nello sviluppo del programma di investimenti.

Nei Paesi emergenti, la crisi argentina ha confermato tratti di gravità e complessità di difficile soluzione almeno nel breve andare. Nel Paese australe i risultati del prodotto interno lordo relativi al primo trimestre del 2002 hanno segnato un calo del 16% a fronte di un'inflazione al consumo salita a metà dell'anno al livello del 30%. Notevoli incertezze connotano, per di più, lo scenario politico argentino, mentre sono stati compiuti solo alcuni passi, non ancora decisivi, nel confronto tra il governo federale, le amministrazioni locali e il Fondo monetario internazionale¹.

Le possibilità di un contagio della crisi argentina, prima ritenute trascurabili, sono oggi considerate con maggior attenzione dai mercati e dalle istituzioni internazionali. Preoccupa, in merito, la situazione finanziaria di un'economia importante come quella del Brasile, in ragione di sfavorevoli combinazioni tra le incertezze della politica e i relativi riflessi sulla tenuta del cambio, sul livello dei tassi d'interesse e sui movimenti di capitale. Il sollecito intervento del Fondo Monetario Internazionale che ha accordato di recente al Brasile un'apertura di credito di 30 miliardi di dollari e il prestito ponte di 1,5 miliardi di dollari concesso all'Uruguay dagli Stati Uniti, considerata la consistenza degli interventi e la positiva reazione dei mercati, dovrebbero peraltro contribuire a smorzare le componenti speculative della crisi e a rasserenare il clima economico-finanziario dell'intera area.

* * *

¹ COME SARÀ MEGLIO SPECIFICATO NELLE NOTE TECNICHE, L'IMPOSSIBILITÀ DA PARTE DELLA CAPOGRUPPO DI RICEVERE IN TEMPO UTILE DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE OPERANTI IN ARGENTINA IL RELATIVO FLUSSO CONTABILE DOTATO DEL SUFFICIENTE GRADO DI CERTEZZA E ATTENDIBILITÀ CIVILISTICA, HA COMPORTATO, COME GIÀ AVVENUTO PER LA TRIMESTRALE DEL MARZO SCORSO, L'ESCLUSIONE DEL GRUPPO ARGENTINO DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO. NATURALMENTE SI PROVVEDERÀ AL CONSOLIDAMENTO INTEGRALE NON APPENA SARANNO RIPRISTINATE, PER LE PRECITATE AFFILIATE, LE CONDIZIONI MINIME DI NORMALITÀ OPERATIVA E AMMINISTRATIVA.



La Banca Nazionale del Lavoro, pur consapevole delle contingenti difficoltà indotte dalle avverse condizioni cicliche descritte in precedenza e dalla grave crisi economico-finanziaria che attanaglia l'America Latina, conferma il suo impegno a svolgere politiche che salvaguardino il patrimonio aziendale e, comunque, siano atte a sviluppare, in modo significativo, la redditività rendendo più consistente in prospettiva la creazione di valore per gli azionisti e gli altri stakeholders.

A tal fine, anche per completare il riposizionamento dell'attività di intermediazione verso aree di business più coerenti all'evoluzione dei mercati, la Banca ha elaborato un Piano programmatico triennale (2002-2005) di sviluppo che si propone di attivare pienamente le leve competitive a disposizione e indicare un percorso operativo che consenta di focalizzare la gestione su un ristretto numero di obiettivi prioritari, quali:

1. il completamento del processo di ristrutturazione avviato dopo la privatizzazione e il consolidamento degli importanti risultati fino ad ora raggiunti;
2. il riposizionamento dell'attività di intermediazione verso segmenti di mercato più coerenti al mutato scenario economico-finanziario;
3. la riduzione della rischiosità complessiva del business per proteggere l'azienda da futuri shock esterni e stabilizzare nel contempo il flusso dei ricavi;
4. il conseguimento di un maggiore equilibrio nella struttura finanziaria e il rafforzamento della consistenza patrimoniale del Gruppo.

Il Piano Industriale si articola lungo le seguenti direttrici operative:

- rifocalizzazione sulle attività domestiche, con la valorizzazione, in particolare, dei rapporti con la media impresa e alcuni segmenti del comparto retail. Accentuazione della componente di innovazione nei servizi destinati soprattutto al segmento corporate, con conseguente ricomposizione delle fonti di ricavo;
- sviluppo di specifiche aree di business, tra cui le attività di investment banking, private banking, consumer lending e banca dei promotori;
- rivisitazione della struttura del portafoglio creditizio attraverso una minore esposizione nei confronti dei Grandi Gruppi e una più equilibrata composizione del rischio;
- dismissione delle attività non-core e ridimensionamento della presenza estera;
- copertura integrale dell'esposizione derivante dalle linee intragruppo verso l'Argentina e decisione a non procedere a ulteriori interventi economico finanziari nel Paese, con progressivo disimpegno dai residui, marginali, investimenti presenti nell'area latino-americana;
- proseguimento e rafforzamento degli interventi volti al miglioramento dell'efficienza operativa della rete distributiva e delle strutture centrali, con significativi obiettivi di contenimento dei costi totali.

L'insieme delle iniziative previste nel Piano consentirà il raggiungimento di traguardi reddituali che, compatibilmente con le condizioni dei mercati, permetteranno di ottenere il necessario rafforzamento finanziario e patrimoniale già a partire dall'anno in corso e senza ricorrere ad aumenti di capitale a pagamento.

Ne risulterà un Gruppo bancario più redditizio (obiettivo di ROE 2005 superiore al 15%) più efficiente (con un obiettivo triennale del rapporto cost/income che scende al 54%), più solido patrimonialmente (con un obiettivo al 2005 di tier 1 superiore al 6,50%).

È sulla base di questi indirizzi che il Gruppo BNL si appresta a raccogliere le nuove sfide del mercato e a contrastare le crescenti pressioni concorrenziali, consapevole della gravità e della complessità del momento congiunturale.

INTRODUZIONE



* * *

Nel corso del primo semestre 2002, il debole contesto congiunturale, la crisi dei mercati finanziari e le turbolenze delle Borse mondiali, hanno significativamente condizionato la redditività del settore bancario. In particolare, si sono accentuate le difficoltà nell'area del risparmio gestito e si è drasticamente ridimensionata l'intermediazione nel comparto dei valori mobiliari, con l'inevitabile flessione dei flussi commissionali. Meno marcato si è dimostrato invece l'effetto sulla domanda di credito, anche se ne risultano attenuate le potenzialità di crescita. L'avversa congiuntura e l'instabilità dei mercati si sono immediatamente riflesse sul comportamento della clientela sia retail sia corporate. Si è fortemente ridotta la propensione delle famiglie ad accettare livelli di rischio più che proporzionali rispetto ai rendimenti attesi dalle diverse forme di attività finanziarie, in presenza di un'elevata volatilità dei mercati azionari. Le imprese, in considerazione dell'incertezza che permea lo scenario economico globale, hanno rinviato molte iniziative di investimento, pur in presenza di tassi di interesse reali particolarmente contenuti.

In questo sfavorevole quadro macroeconomico, nel semestre la Banca e il Gruppo BNL hanno conseguito risultati che, pur non eguagliando i brillanti e in parte eccezionali margini operativi del corrispondente periodo 2001, denotano un apprezzabile e generalizzato progresso ove il confronto sia effettuato con il flusso reddituale del secondo semestre 2001.

In questa più consona prospettiva, il risultato operativo consolidato, che è l'indicatore "sintetico" dell'economicità della gestione, esprime infatti per il Gruppo BNL una crescita di circa il 38%, a dimostrazione dell'azione di recupero avviata nell'esercizio in corso e poi rafforzata con il varo delle linee programmatiche delineate nel Piano Industriale.

Sempre in confronto al secondo semestre del 2001 si rileva, inoltre, un incoraggiante sviluppo dell'utile ordinario (+20%) che, al netto delle abituali destinazioni di fine periodo, si è attestato a 298 milioni di euro. La Capogruppo vi ha contribuito con un flusso di 245 milioni.

Purtroppo, il segnalato deterioramento delle condizioni economico-finanziarie dello Stato Argentino e l'insorgere di nuovi focolai di crisi in America Latina hanno indotto la Banca a rafforzare ulteriormente senza indugio i presidi di natura prudenziale mediante l'imputazione sul conto economico del semestre di un addizionale accantonamento straordinario al fondo rischi su crediti di 540 milioni di euro, dopo i 727 milioni già stanziati a fine 2001².

La consistenza del fondo in linea capitale è stata così elevata a 687 milioni di euro a livello consolidato (570 milioni presso la Capogruppo) e consente così di fronteggiare interamente le eventuali ulteriori rischiosità connesse alla residua esposizione, rappresentata dalle linee di credito vantate nei confronti del Gruppo bancario e assicurativo residente in Argentina. Si rileva inoltre, come meglio si chiarirà nel seguito, che il precitato presidio è più che adeguato anche qualora il riferimento sia esteso all'insieme delle linee di credito accordate a tutte le Affiliate operanti in America Latina (compreso quindi il Brasile).

Per consentire questo sforzo straordinario di accantonamento si è fatto ricorso alla quasi totalità del reddito operativo della Capogruppo maturato nel semestre, nonché all'utilizzo di parte (178 milioni) del fondo per rischi bancari generali all'uopo preconstituito in precedenti esercizi, beneficiando altresì del conseguente effetto leva fiscale.

² COME NOTO, AL 31 DICEMBRE 2001 LA BANCA HA PROVVEDUTO A RICONDURRE AL VALORE SIMBOLICO DI UN EURO LA PARTECIPAZIONE IN BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA (515 MILIONI DI DOLLARI) E HA SVALUTATO INTEGRALMENTE IL PRESTITO SUBORDINATO DI 100 MILIONI DI DOLLARI VANTATO VERSO BNL SA BUENOS AIRES. HA INOLTRE PROVVEDUTO A EFFETTUARE UNO STANZIAMENTO DI 30 MILIONI DI EURO AL FONDO RISCHI SU CREDITI.



Va inoltre ricordato anche l'impatto negativo prodotto sul conto economico della Capogruppo dalla integrale svalutazione del residuo valore di carico (24 milioni di euro) della partecipata BLU SpA, per tenere conto dei più recenti sviluppi della relativa vicenda societaria.

Dopo tali imputazioni di natura eccezionale, l'utile netto consolidato si attesta pertanto nel semestre a 27 milioni di euro per il Gruppo BNL e a 3 milioni per la Banca.

Sotto l'aspetto patrimoniale, rispetto ai dati "pro forma" di fine dicembre 2001, e sempre a livello Gruppo BNL, si osservano in sintesi:

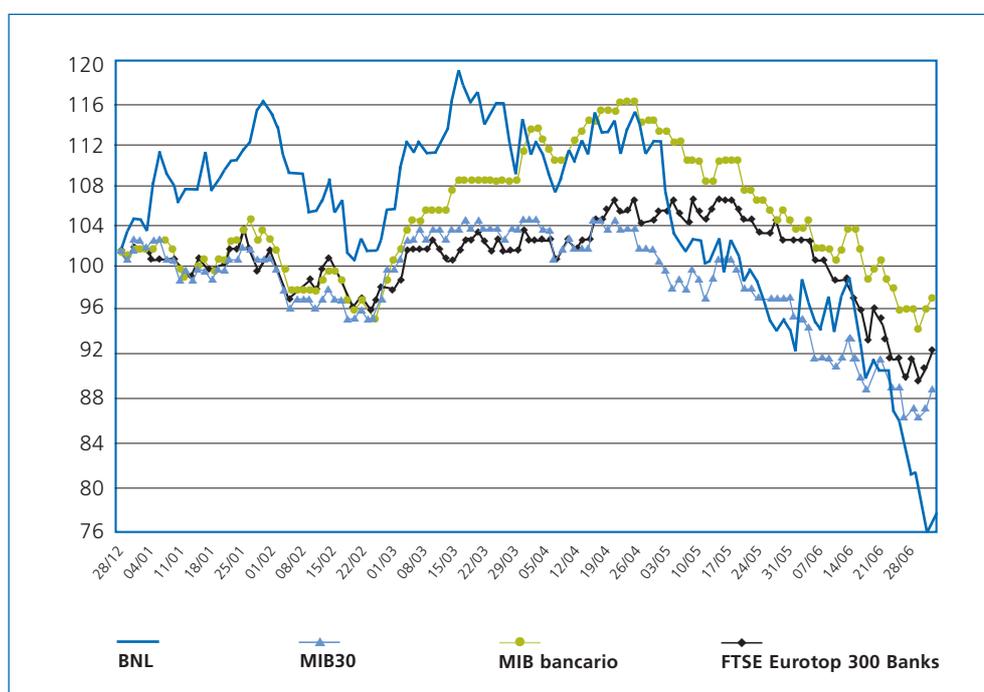
- una crescita della raccolta da clienti che ammonta a 55.935 milioni, con un incremento del 2,8% rispetto a dicembre 2001;
- una flessione degli impieghi verso clienti (-1,4%) con un miglioramento degli indicatori di liquidità. Nel semestre ha infatti trovato conferma la politica di graduale diminuzione dei prestiti di natura finanziaria;
- un ulteriore miglioramento dell'indice di copertura dell'insieme dei crediti di dubbio realizzo (ivi incluso il Rischio Paese), salito dal 37,7% al 38,7%;
- un confortante rialzo del coefficiente di solvibilità dall'8% al 9,14%, con il Tier 1 che si colloca al 4,80%, poco al di sopra del 4,78% di fine dicembre 2001 (sempre "pro-forma"), nonostante il prelevato prelievo di 178 milioni di euro operato sul fondo rischi bancari generali.



ANDAMENTO DEL TITOLO BNL NEL PRIMO SEMESTRE 2002

In un semestre particolarmente difficile per le Borse Valori, nel confronto con gli indici di riferimento, l'azione ordinaria BNL ha evidenziato, nel corso dei primi mesi dell'anno, un andamento delle quotazioni con un divario costantemente positivo rispetto sia al MIB Bancario, sia soprattutto al MIB30, come raffigurato nel grafico che segue.

ANDAMENTO QUOTAZIONE AZIONE ORDINARIA BNL, INDICE MIB30, INDICE MIB BANCARIO E INDICE FTSE EUROTOP 300 BANKS NEL PRIMO SEMESTRE 2002 (Base 100 = 28 dicembre 2001)
Elaborazione dei prezzi di riferimento giornalieri (su dati Reuters)



Nel mese di aprile il titolo ha continuato a mantenere una performance positiva, in linea con l'andamento dell'indice di settore domestico e superiore agli altri indici. Dal mese di maggio è iniziata una fase fortemente discendente dell'andamento generale dei mercati, che ha spinto verso il basso anche le quotazioni del titolo BNL, particolarmente nelle ultime due decadi di giugno.

Le quotazioni del titolo si sono mosse all'interno di un range compreso tra 1,73 e 2,69 euro: il prezzo di riferimento massimo a quota 2,69 è stato toccato il 14 marzo, mentre quello minimo, pari a 1,73 euro, è stato riscontrato il 26 giugno.

I volumi contrattati sono risultati in aumento rispetto al semestre precedente, attestandosi su una media giornaliera di circa 12,9 milioni di azioni scambiate.

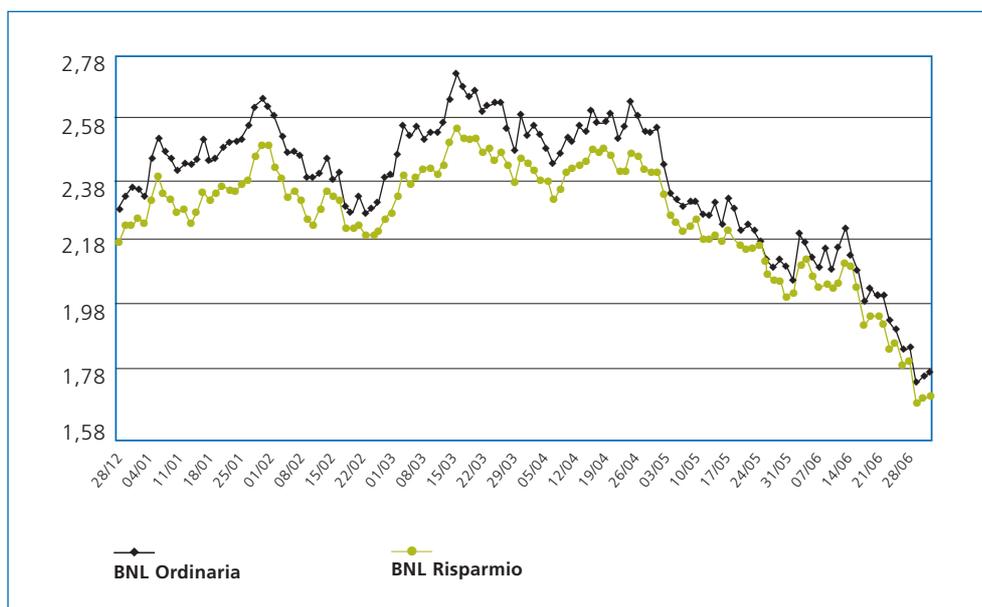
Nel periodo in esame, la performance dell'azione di risparmio ha sostanzialmente seguito quella del titolo ordinario. I picchi positivi e negativi coincidono infatti con quelli dell'azione ordinaria: il prezzo di riferimento massimo è stato toccato il 14 marzo a quota 2,52 euro, mentre quello minimo di 1,67 è stato riscontrato il 26 giugno.



Nel grafico che segue è illustrato l'andamento nel semestre delle quotazioni del titolo ordinario e di risparmio BNL.

ANDAMENTO QUOTAZIONE BNL ORDINARIA E RISPARMIO NEL PRIMO SEMESTRE 2002

Elaborazione dei prezzi di riferimento giornalieri (su dati Reuters)



RIEPILOGO QUOTAZIONI ORDINARIA E RISPARMIO (PRIMO SEMESTRE 2002)

	QUOTAZIONE	VOLUMI
BNL ORDINARIA		
Minimo	1,73	2.999.352
Massimo	2,69	48.599.416
Media	2,35	12.862.790
BNL RISPARMIO		
Minimo	1,67	3.746
Massimo	2,52	270.500
Media	2,25	56.934

Successivamente alla chiusura del semestre, nei mesi di luglio e agosto è proseguita la fase discendente dei mercati azionari, che ha coinvolto anche il titolo BNL.

A seguito poi soprattutto delle crescenti preoccupazioni degli investitori verso l'America Latina e delle perduranti incertezze relative al processo di consolidamento del sistema bancario italiano, l'azione ordinaria BNL ha toccato, in chiusura, il minimo storico a 1,28 euro il 14 agosto. Peraltro, nelle ultime due

INTRODUZIONE



settimane di agosto le quotazioni del titolo si sono riprese, riportando a fine mese una chiusura pari a euro 1,47.

NOTE TECNICHE

La Relazione semestrale sull'andamento della gestione, nella sua unità, si compone di due sezioni ben distinte. La prima, in considerazione della rilevanza della Capogruppo nell'ambito del dato consolidato, fa riferimento all'attività della Banca Nazionale del Lavoro SpA, mentre nella seconda sezione è presentata l'informazione a livello consolidato del Gruppo BNL.

La Relazione semestrale 2002 della Banca Nazionale del Lavoro SpA e del Gruppo BNL è stata redatta a norma del Regolamento CONSOB n. 11971/99 (e successive modifiche e integrazioni) attuativo del Testo Unico della Finanza (D.lgs. n.58/1998).

I criteri di valutazione sono gli stessi utilizzati per il bilancio 2001. Nella Relazione sulla gestione, allo scopo di fornire una più chiara e completa informativa, si riporta, come per l'esercizio 2001, lo schema di conto economico riclassificato secondo criteri gestionali, redatto anche sulla base delle indicazioni fornite dall'ABI con lettera n. 2617 del 31 marzo 2000. In tale prospetto le operazioni di natura straordinaria di rilievo verificatesi nel semestre (stanziamenti prudenziali conseguenti alla crisi in Sud America) sono state enucleate separatamente per fornire una migliore comprensione degli accadimenti aziendali e ai fini di un omogeneo confronto con il primo semestre 2001.

Per quanto concerne i profili fiscali si è fatto riferimento alle vigenti norme del Testo Unico delle Imposte sul Reddito.

La Relazione è stata sottoposta a revisione contabile limitata della Deloitte & Touche SpA, in osservanza delle raccomandazioni CONSOB n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 10867 del 31 luglio 1997.



L'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

L'ANDAMENTO DEGLI IMPIEGHI

Le incertezze dei mercati finanziari e la debolezza della ripresa economica si sono riflesse sull'andamento delle poste principali del bilancio del sistema bancario italiano.

Dal lato dell'attivo, nella prima metà del 2002 si è consolidata la discesa del tasso di crescita degli impieghi. Alla fine di giugno l'aggregato relativo ai prestiti al netto di sofferenze e pronti contro termine riportava un aumento annuo dell'ordine del 6,7% contro un valore dell'11% circa registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Rispetto alla media dell'intera area dell'euro, la crescita del credito in Italia si rivela lievemente superiore. Avendo a riferimento gli impieghi utilizzati dalle imprese non finanziarie, il ritmo di crescita accertato nel nostro Paese appare non eccessivamente discosto dal saggio di sviluppo reale del prodotto lordo.

Ad alimentare la dinamica del credito hanno contribuito in maniera più incisiva gli impieghi a medio e lungo termine, favoriti dal basso livello dei relativi tassi. In netta decelerazione risultano le operazio-

ni a breve anche in ragione della debolezza e delle incertezze dei mercati e delle correlate operazioni di finanza straordinaria. Decisamente rilevanti risultano essere gli impulsi provenienti dalla domanda di finanziamenti delle famiglie e destinati al credito al consumo e all'acquisto di abitazioni.

Durante tutto il semestre, le condizioni prevalenti sul mercato del credito sono rimaste distese. Rispetto a giugno 2001 il tasso medio sui prestiti a breve e quello sulle erogazioni a medio lungo termine alle famiglie consumatrici si sono ridotti di oltre 80 centesimi. I tassi sulle erogazioni alle imprese sono diminuiti di circa 67 centesimi. Rispetto alla fine del 2001, il tasso medio sui prestiti è sceso di 12 centesimi.

* * *

Il seguente prospetto riepiloga per BNL l'andamento nel semestre degli impieghi per cassa e dei crediti di firma.



GLI IMPIEGHI

(milioni di euro)

	30/06/2002	VARIAZIONI % RISPETTO AL 31/12/01	30/06/01
CREDITI VERSO CLIENTI:			
1) euro	52.483	2,5	5,2
2) altre valute	6.918	-16,9	-28,5
Totale crediti verso clienti	59.401	-0,2	-0,3
<i>di cui:</i>			
– crediti a breve	31.621	-4,9	-5,8
– crediti a medio / lungo termine	27.780	5,7	6,8
CREDITI VERSO BANCHE:			
1) euro	5.690	43,4	46,0
2) altre valute	5.240	5,5	-5,9
Totale crediti verso banche	10.930	22,3	15,5
RIEPILOGO CREDITI PER CASSA:			
1) euro	58.173	5,4	8,1
2) altre valute	12.158	-8,5	-20,2
Totale crediti	70.331	2,7	1,9
Crediti di firma	13.865	-11,1	-23,4
Totale impieghi	84.196	0,2	-3,4

Al 30 giugno 2002, il totale dei crediti per cassa al netto delle svalutazioni ha raggiunto i 70.331 milioni di euro (+2,7% rispetto al 31 dicembre 2001).

I crediti di firma sommano a 13.865 milioni di euro, con una riduzione dell'11,1%; pertanto il totale dei crediti per cassa e non per cassa raggiunge gli 84.196 milioni di euro (+0,2%).

I **crediti per cassa alla clientela**, pari a 59.401 milioni di euro, evidenziano una flessione dello 0,2% rispetto ai 59.525 di fine 2001. Nel loro ambito i crediti in euro salgono da 51.204 a 52.483 milioni (+2,5%) e gli impieghi in altre valute si attestano a 6.918 milioni con una riduzione del 16,9%.

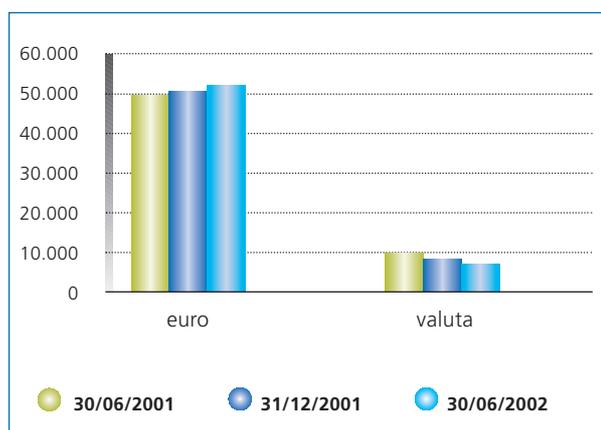
La composizione per scadenza temporale mostra un calo dei crediti a breve (-4,9%), attestatisi a 31.621 milioni di euro, contro una crescita dei crediti a medio/lungo termine, che salgono a 27.780 milioni di euro (+5,7%).

I **crediti verso banche**, compresi quelli vantati nei confronti della Banca Centrale, mostrano un aumento del 22,3% a 10.930 milioni di euro. Il comparto in valuta si attesta a 5.240 milioni (+5,5% ri-

spetto a fine 2001). La componente in euro, collocata a 5.690 milioni, registra una crescita ancor più sostenuta (+43,4%).

CREDITI A CLIENTI

(milioni di euro)



1

L'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA



SETTORIZZAZIONE DEGLI IMPIEGHI

Le tabelle che seguono mostrano distintamente per le Filiali italiane

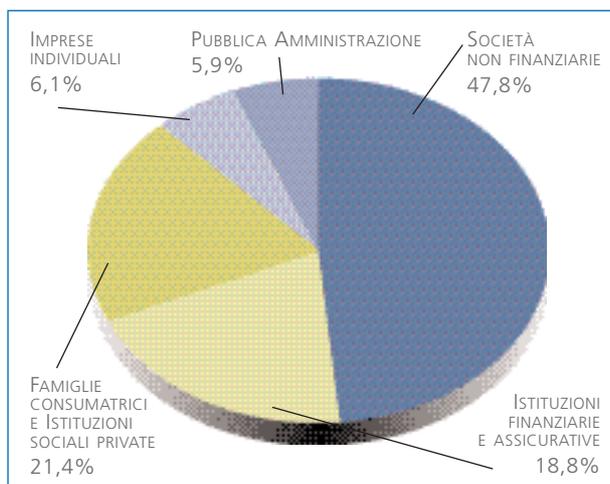
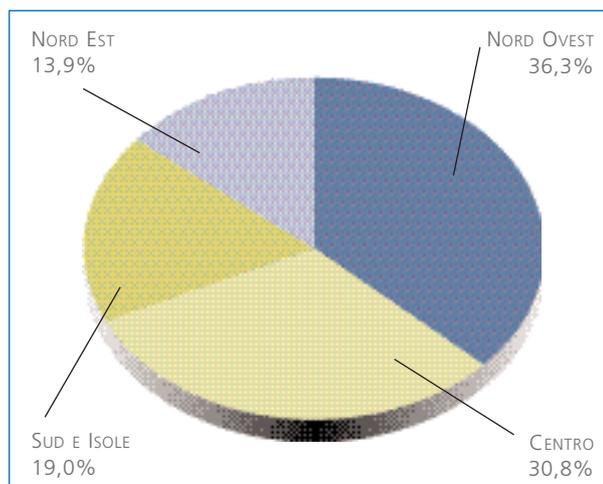
e le Unità operanti all'estero la distribuzione degli impieghi per cassa a livello settoriale e territoriale al 30 giugno 2002.

FILIALI ITALIA: IMPIEGHI PER CASSA PER SETTORI E BRANCHE (TOTALE CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE)

SETTORI	30 GIUGNO 2002		30 GIUGNO 2001	31 DICEMBRE 2001
	CONSISTENZE (MILIONI DI EURO)	INCIDENZA %	INCIDENZA %	INCIDENZA %
Pubblica Amministrazione	3.084	5,9	5,9	6,0
Istituzioni finanziarie e assicurative	9.836	18,8	18,9	19,6
Società non finanziarie	24.926	47,8	49,9	48,5
Famiglie consumatrici e Istituzioni Sociali Private	11.169	21,4	18,9	19,8
Imprese individuali	3.206	6,1	6,4	6,1
Totale dei crediti	52.221	100,0	100,0	100,0
BRANCHE (Società non finanziarie + imprese individuali)				
– Prodotti agricoltura, silvicoltura e pesca	1.617	3,1	3,2	3,2
– Prodotti energetici	1.120	2,1	2,8	2,3
– Minerali e metalli ferrosi e non	586	1,1	1,3	1,2
– Minerali e prodotti a base minerale e non metallici	486	0,9	1,0	1,0
– Prodotti chimici	491	0,9	0,9	1,0
– Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	973	1,9	2,1	2,0
– Macchine agricole ed industriali	976	1,9	2,1	2,0
– Macchine per ufficio, elaborazioni dati, strumenti di precisione e di ottica	269	0,5	0,9	0,9
– Materiale e forniture elettriche	822	1,6	1,8	1,8
– Mezzi di trasporto	892	1,7	2,0	1,7
– Prodotti alimentari e a base tabacco	1.154	2,2	2,1	2,3
– Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	1.545	3,0	3,2	3,1
– Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	463	0,9	1,1	0,9
– Prodotti in gomma e plastica	372	0,7	0,7	0,7
– Altri prodotti industriali	770	1,5	1,5	1,6
– Edilizia e opere pubbliche	3.528	6,8	6,7	6,5
– Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	3.559	6,8	7,1	6,9
– Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.079	2,1	1,9	2,0
– Servizi dei trasporti interni	291	0,6	0,8	0,6
– Servizi dei trasporti marittimi ed aerei	789	1,5	1,3	1,4
– Servizi connessi ai trasporti	523	1,0	0,7	0,9
– Servizi delle comunicazioni	563	1,0	1,5	1,1
– Altri servizi destinabili alla vendita	5.264	10,1	9,6	9,5
TOTALE BRANCHE	28.132	53,9	56,3	54,6

Fonte: Matrice dei conti

La tabella si basa sui criteri definiti dalla Matrice dei conti della Banca d'Italia, che nella voce Totale dei crediti considera le consistenze degli impieghi per cassa alla clientela ordinaria residente, comprensivi delle sofferenze e degli effetti insoluti e al protesto.


IMPIEGHI PER CASSA PER SETTORI ISTITUZIONALI
 (Clientela ordinaria residente - Filiali Italia - giugno 2002)

IMPIEGHI PER CASSA PER AREE GEOGRAFICHE
 (Clientela ordinaria residente - Filiali Italia - giugno 2002)

FILIALI ITALIA: IMPIEGHI PER CASSA PER AREE GEOGRAFICHE (TOTALE CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE)

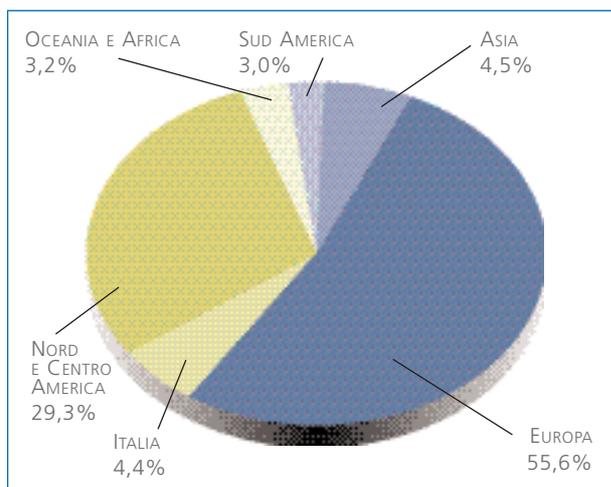
AREE	30 GIUGNO 2002		30 GIUGNO 2001	31 DICEMBRE 2001
	CONSISTENZE (MILIONI DI EURO)	INCIDENZA %	INCIDENZA %	INCIDENZA %
Nord Ovest	18.977	36,3	35,3	36,9
Nord Est	7.246	13,9	15,5	14,0
Centro	16.108	30,8	31,0	31,1
Sud e Isole	9.890	19,0	18,2	18,0
TOTALE	52.221	100,0	100,0	100,0

FILIALI ESTERE: IMPIEGHI PER CASSA PER AREE GEOGRAFICHE DELLA CONTROPARTE (CLIENTELA ORDINARIA)

AREE	30 GIUGNO 2002		30 GIUGNO 2001	31 DICEMBRE 2001
	CONSISTENZE (MILIONI DI EURO)	INCIDENZA %	INCIDENZA %	INCIDENZA %
Italia	302	4,4	4,2	6,2
Europa	3.847	55,6	49,5	52,6
Asia	317	4,5	4,9	5,9
Nord e Centro America	2.023	29,3	34,7	29,4
Sud America	200	3,0	3,7	3,4
Oceania e Africa	229	3,2	3,0	2,5
TOTALE	6.918	100,0	100,0	100,0



IMPIEGHI PER CASSA PER AREE GEOGRAFICHE DELLA CONTROPARTE
(Clientela ordinaria - Filiali estere - giugno 2002)



LA QUALITÀ DEL CREDITO

Come noto, la Banca suddivide il proprio portafoglio crediti nelle categorie degli impieghi previste dalla classificazione della Ban-

ca d'Italia: crediti in bonis, partite incagliate, sofferenze, crediti ristrutturati, crediti in corso di ristrutturazione ed esposizione Paese, come meglio illustrato nella parte C del presente documento.

Al riguardo, in osservanza delle precisazioni fornite dalla Vigilanza, si fa presente che i crediti problematici sono esposti privilegiando il rischio commerciale rispetto al rischio Paese. Pertanto, nella nota integrativa le tabelle riassuntive presentano un "di cui" nel quale sono evidenziate le esposizioni verso Paesi a rischio incluse in ciascuna tipologia di credito problematico (sofferenze, incagli, crediti in corso di ristrutturazione, crediti ristrutturati).

Per l'esposizione verso Paesi a rischio, come meglio si chiarirà nel seguito, si è anche tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002.

* * *

Premesso quanto sopra, nelle seguenti tabelle si analizza il quadro complessivo della qualità del credito erogato.



SITUAZIONE COMPLESSIVA DEI CREDITI DUBBI

(milioni di euro)

CATEGORIE/VALORI	30 GIUGNO 2002			
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	% DI COPERTURA ⁽¹⁾
Sofferenze	3.171	1.140	2.031	36,0
Incagli	1.119	397	722	41,4
Totale sofferenze e incagli	4.290	1.537	2.753	37,4
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	109	5	104	4,6
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio ⁽²⁾	436	207	229	47,5
Totale crediti dubbi ⁽³⁾	4.835	1.749	3.086	37,5
CATEGORIE/VALORI	31 DICEMBRE 2001			
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	% DI COPERTURA ⁽¹⁾
Sofferenze	3.119	1.198	1.921	38,4
Incagli	1.150	392	758	40,4
Totale sofferenze e incagli	4.269	1.590	2.679	39,0
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	159	5	154	3,1
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio ⁽²⁾	500	237	263	47,4
Totale crediti dubbi ⁽³⁾	4.928	1.832	3.096	38,7

⁽¹⁾ CONSIDERATO ANCHE L'INTEGRALE ACCANTONAMENTO DEGLI INTERESSI DI MORA MATURATI IN ESERCIZI PRECEDENTI (66 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2002 CONTRO I 73 MILIONI NEL PERIODO AL CONFRONTO), COMPRESI NEL FONDO RISCHI SU CREDITI.

⁽²⁾ ESCLUSE LE LINEE DI CREDITO ORDINARIE PER CASSA A SOCIETÀ CONTROLLATE RESIDENTI IN PAESI A RISCHIO PARI, AL 30 GIUGNO 2002, A 602 MILIONI DI EURO A BNL SA BUENOS AIRES, 1,4 MILIONI A BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA E 154 MILIONI A BNL DO BRASIL, PER LE QUALI SONO STATI APPLICATI, AI SOLI FINI DI VIGILANZA, I PRESCRITTI CORRETTIVI A LIVELLO DI PATRIMONIO INDIVIDUALE.

⁽³⁾ A ULTERIORE PRESIDIO DEI RISCHI EVENTUALI DERIVANTI DAL PERDURARE DELLA CRISI NELLE ECONOMIE DEL SUD AMERICA, RESTANO INOLTRE STANZIATI, AL 30 GIUGNO 2002, 570 MILIONI DI EURO IN LINEA CAPITALE, NELL'AMBITO DEL FONDO RISCHI SU CREDITI DI COMPLESSIVI 636 MILIONI.

Come si evince dai prospetti, l'insieme delle posizioni di dubbio realizzo, costituite da sofferenze e partite incagliate, cresce nel semestre a 2.753 milioni di euro (2.679 milioni al 31 dicembre 2001).

Al 30 giugno 2002 la copertura assicurata dalle rettifiche e dall'integrale accantonamento degli interessi di mora (66 milioni di euro) si attesta al 37,4%, contro il 39% di fine anno. La riduzione, che prevedibilmente sarà riassorbita entro fine anno, è imputabile principalmente a motivazioni di ordine tecnico, per l'intervenuto stralcio nel semestre di nominali 143 milioni di euro di posizioni a sofferenza, già interamente presidiate da svalutazioni.

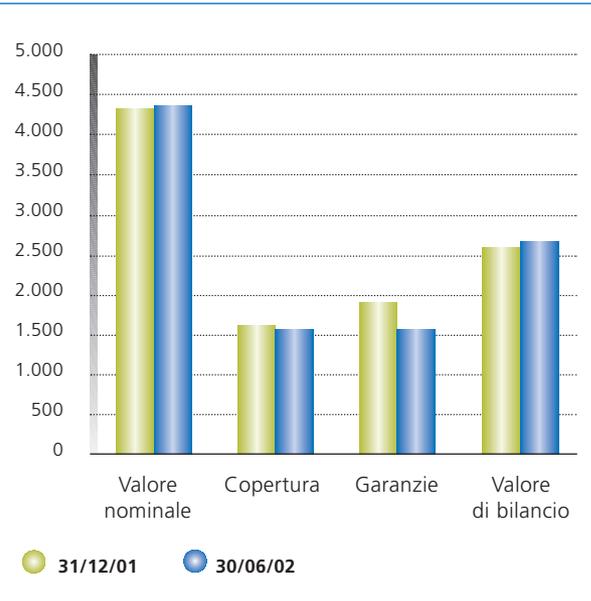
Più in particolare, al 30 giugno 2002, **le sofferenze** al netto delle rettifiche per previsioni analitiche di perdita (1.140 milioni) ammontano a 2.031 milioni di euro (+5,7% rispetto ai 1.921 milioni di fine 2001) e la loro percentuale di copertura è del 36%.

Del suddetto importo di 2.031 milioni di euro, 1.115 si riferiscono al credito ordinario e all'industria e 916 riguardano il comparto del credito fondiario.

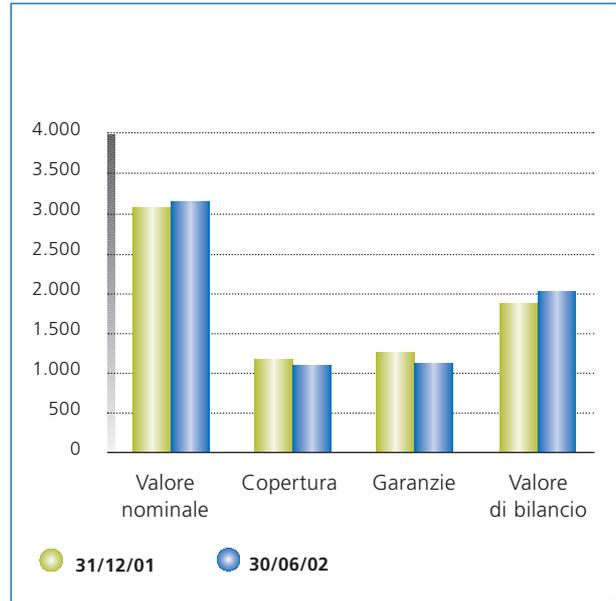
Le sofferenze sono pari al 3,4% del totale dei crediti a clientela al netto degli interessi di mora totalmente accantonati (3,2% a fine dicembre 2001), e risultano fronteggiate per una quota significativa da garanzie reali (pegni e ipoteche per un totale di 1.111 milioni).



POSIZIONI DI DUBBIO REALIZZO (milioni di euro)



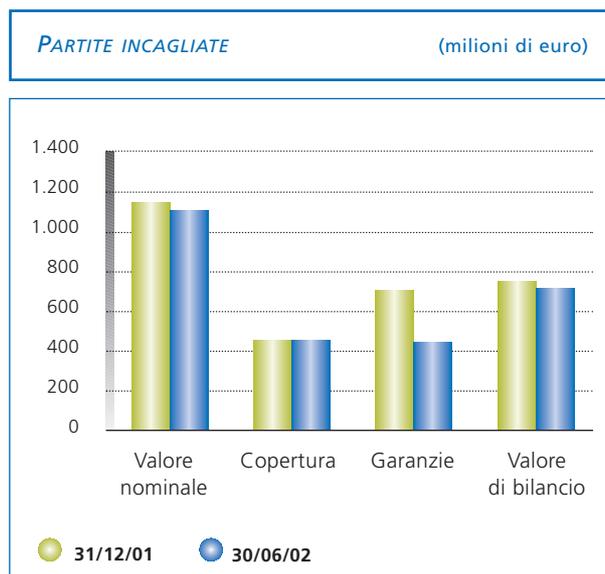
SOFFERENZE (milioni di euro)





Per le **partite incagliate** si rileva nel semestre una riduzione (-4,7%), da 758 a 722 milioni di euro (di cui 656 di capitale e 66 di interessi di mora totalmente accantonati). Pertanto, la percentuale di copertura sale nel periodo dal 40,4% al 41,4%.

Le precitate partite, che sono già al netto di 397 milioni di euro di svalutazioni per previsioni di perdita analitiche, risultano inoltre fronteggiate da garanzie reali per 447 milioni.



I crediti **ristrutturati e in corso di ristrutturazione**, ossia quelli vantati nei confronti di gruppi con i quali sono stati perfezionati o si stanno stipulando appositi accordi a livello di sistema, al netto delle svalutazioni, ammontano complessivamente a 104 milioni di euro (154 a fine 2001).

Su tali crediti sono conteggiate svalutazioni forfettarie per 5 milioni di euro.

Si fa inoltre presente che, nel corso del semestre, su alcune posizioni poste sotto osservazione, in vista di probabili ristrutturazioni del debito, si è ritenuto opportuno disporre una rettifica aggiuntiva di 20 milioni di euro.

* * *

I crediti non garantiti vantati verso **Paesi a rischio** (esclusi quelli confluiti nelle altre posizioni di dubbio realizzo di cui si è detto in precedenza), al netto delle svalutazioni per 207 milioni di euro, sommano 229 milioni di euro (di cui 85 relativi a clientela e 144 riferiti a banche) contro 263 milioni a fine dicembre 2001 (-12,9%).

Come segnalato in nota al precedente prospetto, i suddetti impieghi non comprendono le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Paesi a rischio (757 milioni di euro, di cui 603 riferiti alle controllate in Argentina) per le quali, anche in applicazione della normativa della Banca d'Italia (comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002), sono stati applicati i prescritti correttivi a livello di patrimonio di vigilanza.

Ai precitati 757 milioni di euro di linee di credito ordinarie, si aggiungono 38 milioni di crediti di firma, prevalentemente di natura commerciale (dei quali 37,8 milioni nei confronti di BNL SA Buenos Aires e 297 mila euro verso BNL Do Brasil) per i quali è stato approntato un ulteriore specifico stanziamento (23 milioni di euro) nell'ambito del fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni.

In ogni caso, al fine di presidiare ulteriori eventuali rischiosità connesse alle esposizioni verso le Affiliate operanti in America Latina, la Banca ha accantonato nel semestre al fondo rischi su crediti un importo pari a 540 milioni di euro.

La consistenza in linea capitale di questo fondo è pertanto salita a 570 milioni di euro (nell'ambito di un complessivo saldo di 636 milioni)¹. Così operando, considerate le svalutazioni già effettuate in

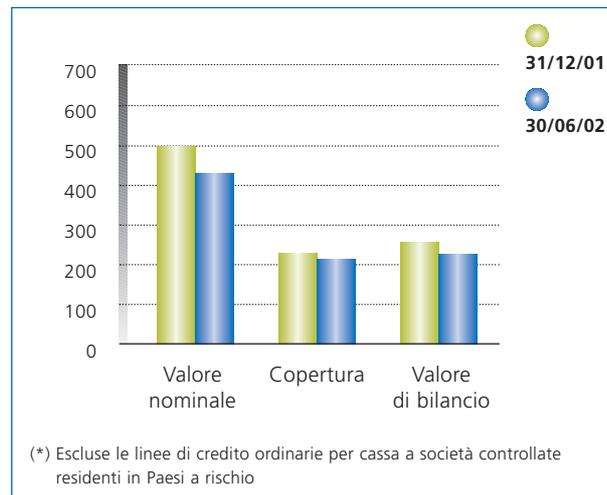


precedenti esercizi, il presidio posto in essere assicura, a livello consolidato, la integrale copertura delle linee di credito per cassa e di firma concesse alle partecipate residenti in Argentina, ed è comunque più che adeguato anche ove il riferimento sia este-

so all'insieme dei crediti erogati alle controllate operanti in America Latina.

Per la completa rappresentazione dell'esposizione complessiva non garantita verso i singoli Paesi a rischio (crediti + titoli), si rin-

CREDITI VERSO PAESI A RISCHIO (*) (milioni di euro)



via all'apposito paragrafo nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato. Si ricorda inoltre che al 30 giugno 2002 il valore nominale degli impieghi vivi risulta abbattuto da 200 milioni di euro per rischio fisiologico e di altri 26 milioni forfettari a presidio della forma tecnica dei mutui fondiari.

Riguardo a questi ultimi si precisa infine che residua in 27 milioni di euro il fondo rischi e oneri futuri stanziato a fronte degli oneri che potrebbero ancora derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art.29 legge 133/1999.

¹ AL 30 GIUGNO 2002, IL FONDO RISCHI SU CREDITI IN LINEA CAPITALE SU BASE CONSOLIDATA RISULTA PARI A 687 MILIONI DI EURO, NELL'AMBITO DI UNA CONSISTENZA COMPLESSIVA DI 769 MILIONI.



L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA

Dal lato del passivo, l'incertezza dei mercati finanziari ha mantenuto elevata la preferenza per la liquidità degli italiani. Ne hanno tratto vantaggio i depositi bancari il cui ritmo annuo di incremento si è collocato durante tutto il semestre al di sopra del 7%. Ad una velocità significativamente superiore sono cresciuti i conti correnti. Un andamento ugualmente brillante è stato fatto segnare dalla raccolta obbligazionaria.

Nella prima metà del 2002 il vivace andamento dei depositi è sta-

to associato ad una assoluta stabilità dei relativi tassi di interesse. Rispetto a giugno 2001, nello stesso mese del 2002 il tasso medio sui depositi è diminuito di 57 centesimi.

* * *

Il prospetto che segue mostra in dettaglio la composizione della raccolta in euro e in altre valute della Banca al 30 giugno 2002.

LA RACCOLTA

(milioni di euro)

	30/06/2002	VARIAZIONI % RISPETTO AL	
		31/12/01	30/06/01
RACCOLTA DA CLIENTI:			
1) euro	45.494	6,5	7,0
2) altre valute	4.285	-7,3	-17,2
Totale raccolta da clienti	49.779	5,2	4,4
<i>di cui:</i>			
– raccolta a breve	33.001	3,8	3,7
– raccolta a medio / lungo termine	16.778	8,0	5,7
RACCOLTA DA BANCHE:			
1) euro	15.448	-0,6	12,8
2) altre valute	9.385	-9,3	-23,0
Totale raccolta da banche	24.833	-4,1	-4,1
RIEPILOGO RACCOLTA:			
1) euro	60.942	4,6	8,4
2) altre valute	13.670	-8,7	-21,3
Totale raccolta	74.612	1,9	1,4

La raccolta complessiva della Banca ammonta a 74.612 milioni di euro, in crescita dell'1,9% rispetto a fine 2001.

In particolare, la **raccolta da clienti**, comprensiva di prestiti subordinati per 2.930 milioni, si è attestata a 49.779 milioni (+5,2%). Nel suo ambito, la componente in euro ammonta a 45.494 milioni, mentre il complesso dei depositi in altre valute è pari a 4.285 milioni.

Nell'aggregato, la quota a breve, comprensiva di operazioni di pronti contro termine per 240 milioni, risulta di 33.001 milioni di euro, in cre-

scita del 3,8% rispetto a fine 2001. La componente a medio e lungo termine è pari a 16.778 milioni, e segna un significativo incremento (+8%) rispetto ai 15.538 milioni del 31 dicembre 2001.

La **raccolta da banche**, compresi i rapporti con la Banca Centrale, si attesta a 24.833 milioni di euro (-4,1%) e comprende 3.284 milioni riferiti a operazioni di pronti contro termine. La componente in euro ammonta a 15.448 milioni (-0,6%) mentre quella in altre valute si attesta a 9.385 milioni, con una riduzione del 9,3%.

* * *



Per l'illustrazione dell'andamento della raccolta indiretta, considerata la rilevanza dell'azione svolta da BNL Gestioni SGR e dalle altre controllate attive nel settore del risparmio gestito, si rinvia all'apposito commento inserito nella Relazione semestrale consolidata.

SETTORIZZAZIONE DELLA RACCOLTA

Le tabelle che seguono mostrano distintamente per le Filiali italiane e le Unità operanti all'estero la distribuzione della raccolta a livello settoriale e territoriale al 30 giugno 2002.

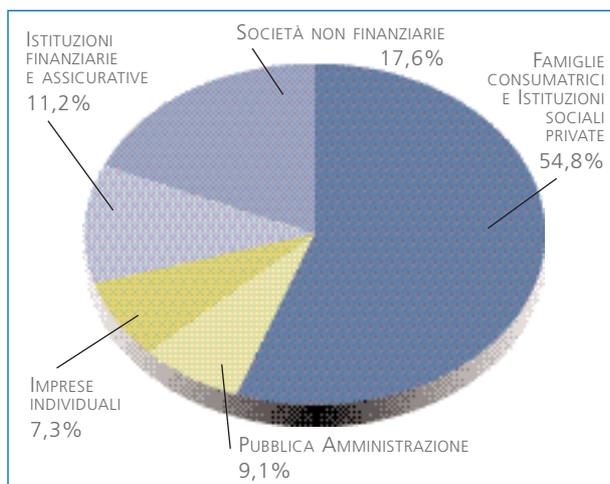
FILIALI ITALIA: DEPOSITI PER SETTORI ISTITUZIONALI (TOTALE RESIDENTI)

SETTORI	30 GIUGNO 2002		30 GIUGNO 2001	31 DICEMBRE 2001
	CONSISTENZE (MILIONI DI EURO)	INCIDENZA %	INCIDENZA %	INCIDENZA %
Pubblica Amministrazione	2.357	9,1	8,7	7,5
Istituzioni finanziarie e assicurative	2.917	11,2	12,5	11,3
Società non finanziarie	4.566	17,6	18,3	18,4
Famiglie consumatrici e Istituzioni sociali private	14.206	54,8	53,2	55,5
Imprese individuali	1.893	7,3	7,3	7,3
TOTALE	25.939	100,0	100,0	100,0

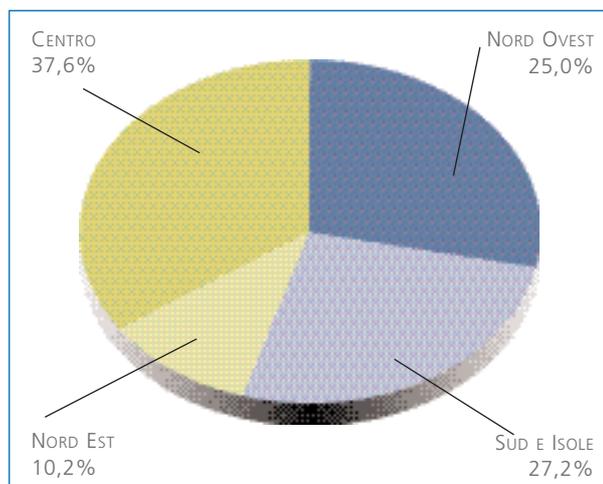
LA TABELLA SI BASA SUI CRITERI DEFINITI DALLA MATRICE DEI CONTI E SI RIFERISCE ALLA SOLA COMPONENTE FILIALI ITALIANE, CLIENTELA RESIDENTE (ESCLUSE LE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE, LE OBBLIGAZIONI E I PRESTITI SUBORDINATI).



DEPOSITI PER SETTORI ISTITUZIONALI
(Clientela ordinaria residente - Filiali Italia - giugno 2002)



DEPOSITI PER AREE GEOGRAFICHE
(Clientela ordinaria residente - Filiali Italia - giugno 2002)



FILIALI ITALIA: DEPOSITI PER AREE GEOGRAFICHE (TOTALE RESIDENTI)

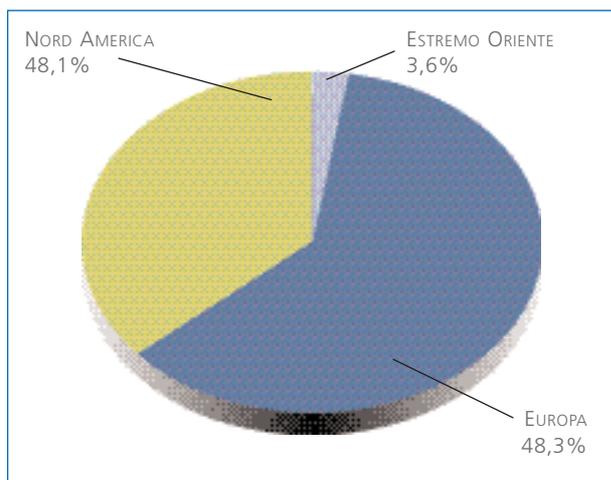
AREE	30 GIUGNO 2002		30 GIUGNO 2001	31 DICEMBRE 2001
	CONSISTENZE (MILIONI DI EURO)	INCIDENZA %	INCIDENZA %	INCIDENZA %
Nord Ovest	6.489	25,0	27,7	26,4
Nord Est	2.648	10,2	11,3	10,7
Centro	9.748	37,6	33,7	34,6
Sud e Isole	7.054	27,2	27,3	28,3
TOTALE	25.939	100,0	100,0	100,0

FILIALI ESTERE: DEPOSITI PER AREE GEOGRAFICHE (TOTALE CLIENTELA)

AREE	30 GIUGNO 2002		30 GIUGNO 2001	31 DICEMBRE 2001
	CONSISTENZE (MILIONI DI EURO)	INCIDENZA %	INCIDENZA %	INCIDENZA %
Europa	1.497	48,3	57,5	61,1
Nord America	1.488	48,1	40,8	36,4
Estremo Oriente	112	3,6	1,7	2,5
TOTALE	3.097	100,0	100,0	100,0



DEPOSITI PER AREE GEOGRAFICHE
(Clientela ordinaria - giugno 2002)



LA POLITICA DISTRIBUTIVA

La Banca ha avviato su tre importanti realtà geografiche (Milano, Lazio e Campania) un progetto di riorganizzazione della Rete distributiva, in coerenza con il modello di creazione di valore definito dal Piano Industriale e con l'obiettivo di soddisfare in modo puntuale le esigenze della clientela, attraverso filiere sempre più specializzate per mercati/segmenti di pubblico. Un progetto di cambiamento che si prevede di completare su tutto il territorio nazionale entro il corrente anno.

La Rete distributiva sarà così ripartita in 12 Aree, su base regionale e pluriregionale, secondo una logica di concentrazione della *governance* e delle attività di *back office*.

Dal punto di vista organizzativo, l'Area Territoriale coordinerà le filiere distributive dei Mercati Private, Retail, Corporate e Grandi Clienti, avvalendosi di unità locali dedicate alle attività di programmazione e monitoraggio commerciale, controllo dei rischi, recupero del credito, *customer care*, gestione delle risorse umane e ottimizzazione dell'erogazione dei servizi alla clientela.

Nelle nuove Aree Territoriali i punti vendita saranno specializzati per tipologia di mercato, in un'ottica di gestione sempre più completa del cliente, di maggiore attenzione alle sue potenzialità di crescita finanziaria e di erogazione di prodotti e servizi personalizzati.

I RAPPORTI CON LA CLIENTELA RETAIL

L'attività commerciale nei confronti del mercato retail è stata caratterizzata, durante il primo semestre 2002, dalla definitiva af-

fermazione di un approccio distributivo specializzato per segmento di clientela.

I rapporti con la clientela relazionale, la componente *affluent* del mercato, sono presidiati da oltre 950 gestori dedicati.

La "filiera relazionale", nonostante le oggettive difficoltà dei mercati e i conseguenti atteggiamenti della clientela, ha permesso di migliorare le quote di mercato nel risparmio gestito e di espandere ulteriormente la componente previdenziale/assicurativa nei portafogli dei clienti a maggiore standing patrimoniale. Ciò si è tradotto in un risultato in termini di raccolta netta di risparmio gestito che pone BNL ai primi posti nelle graduatorie nazionali.

In relazione al rilevante peso del *mass market* nell'ambito del mercato *retail*, è stato ulteriormente affinato il modello di approccio commerciale attraverso il pieno utilizzo del SIMV – Sistema Informativo di Marketing e Vendita.

Nell'ambito delle iniziative commerciali, per questo specifico segmento di clientela, è stata realizzata una serie di campagne strutturate con offerte di prodotto mirate, utilizzando i criteri di segmentazione dimensionale, comportamentale e di propensione all'acquisto.

I principali risultati di tali iniziative sono evidenziati dagli incrementi di produttività realizzati nell'ambito dei finanziamenti alle famiglie, nei quali BNL cresce a tassi superiori a quelli di mercato, dai positivi sviluppi nella bancassurance e negli strumenti di raccolta tradizionale/conti package.

* * *

Nelle strategie di indirizzo commerciale rivolte al segmento dei piccoli operatori economici è stato posto un forte accento sul miglioramento della qualità del credito erogato e sul perseguimento di una linea di coerenza tra il profilo di rischio della clientela e le politiche di *pricing* adottate.

Conseguentemente è stato assegnato un *rating* alla maggior parte della clientela *small business* e sono stati individuati gli obiettivi commerciali, che conciliano la necessità di un miglioramento del *rating* medio di portafoglio, con l'incremento dei volumi medi e della redditività.

Sempre nell'ambito dei piccoli operatori economici, un particolare impulso ha subito lo sviluppo dei canali telematici diretti, come *Business Way*, il cui collocamento ha fatto registrare negli ultimi mesi del primo semestre un significativo incremento.



CONTI CORRENTI

Nell'area dei conti correnti, i volumi medi di raccolta, per effetto dell'aumento alla preferenza per la liquidità da parte della clientela e delle agevolazioni introdotte dal D.L. 350/2001 (cosiddetto "Scudo fiscale"), hanno evidenziato nel semestre incrementi superiori all'andamento inerziale.

È inoltre continuata l'azione di riposizionamento dell'offerta verso prodotti con maggiore creazione di valore, sia per il cliente sia per la Banca.

In merito, prosegue con successo la commercializzazione di "Conto per Te", il conto corrente a pacchetto che propone, oltre a un'ampia gamma di prodotti bancari e finanziari, anche servizi assicurativi ed extrabancari declinati per "intentions" attraverso un network dedicato di partners commerciali. A fine giugno 2002, si contavano oltre 265.000 contratti sottoscritti, pari a circa 330 mila titolari, che contribuiscono a incrementare il relativo gettito commissionale; l'obiettivo è quello di far diventare "Conto per Te" il primo "contenitore" in termini di *stock*.

RISPARMIO GESTITO

Nel settore del risparmio gestito, in una situazione di mercato che ha visto i principali *competitors* conseguire risultati di raccolta netta negativa, BNL ha ulteriormente incrementato la quota di mercato degli *stock* gestiti, portandola al 3,78% dal 3,70% di fine dicembre 2001.

A questo risultato la Banca è arrivata grazie a una raccolta netta positiva nel semestre di 477 milioni di euro e a un effetto performance sugli *stock* (-5,0%) meno penalizzante se raffrontato con quello dei concorrenti (-6,1%).

L'andamento della raccolta nell'ambito del semestre è risultato particolarmente positivo nel primo trimestre (+649,7 milioni, con una quota di mercato del 25,5%) e negativo nel secondo trimestre (-172,7 milioni a fronte, peraltro, di una raccolta netta negativa del Sistema pari a -5.132 milioni)

Le preferenze della clientela si sono indirizzate verso le gestioni collettive (fondi e SICAV) e in particolare su quelle di natura monetaria od obbligazionaria a breve termine, mentre si è registrato un elevato flusso di disinvestimenti per i prodotti di tipo individuale, come le gestioni patrimoniali in fondi.

Nell'ambito delle iniziative di prodotto, al fine di contenere i sopra indicati fenomeni di disinvestimento, è stata ampliata la gamma d'offerta relativa alle gestioni patrimoniali in fondi, con l'introduzione di due nuovi strumenti.

Si tratta in particolare di:

- "GPF *Flex*", una famiglia di GPF con una elevata flessibilità gestionale e target di clientela con notevoli disponibilità patrimoniali;
- "GPF *HighProtection* BNL", un prodotto a capitale protetto destinato alla fascia medio/alta della clientela relazionale, che si differenzia da quelli di tipo assicurativo per la sua più breve durata.

BANCASSURANCE

Nel settore della *bancassurance*, rispetto al primo semestre 2001, BNL ha evidenziato un interessante livello di crescita (+ 10% circa) con una nuova produzione che si è attestata sui 617 milioni di euro.

La gamma di offerta è stata rinnovata, sia attraverso un migliore posizionamento delle tariffe praticate sia con l'introduzione di nuovi prodotti per soddisfare l'esigenza della clientela di avere soluzioni sicure e prudenti per i propri investimenti.

I prodotti di punta sono stati le *unit* a capitale garantito e soprattutto il nuovo prodotto di tipo tradizionale, "BNL Conto Sicuro Cedola", un contratto con minimo garantito arricchito dalla corresponsione di una cedola alla ricorrenza annuale.

Per quanto riguarda il mercato della previdenza complementare, la Banca ha iniziato il collocamento del FIP, cioè la forma pensionistica individuale, realizzata mediante la stipula di una idonea polizza assicurativa.

FINANZIAMENTI RETAIL E CREDITO AL CONSUMO

Nei finanziamenti *retail*, la Banca ha rafforzato la tradizionale posizione di leadership acquisita in ampie fasce di mercato.

Nei primi mesi del 2002 è stata completamente rivisitata l'offerta complessiva alla clientela: sotto il nome "Flexicredito" sono stati ricompresi "Fleximutui", "Flexirata" (prestiti personali), "Flexileasing" e "TopCredit" (ossia la carta revolving).

L'iniziativa è stata lanciata con l'allestimento nelle agenzie di "Focal point" dedicati ai finanziamenti alle famiglie e con una intensa attività di *direct marketing* che proseguirà anche nei prossimi mesi.

Nel corso del semestre le erogazioni hanno raggiunto 1.677 milioni di euro, con una crescita di oltre il 46% sullo stesso periodo dello scorso anno.

Il brillante andamento del comparto è stato principalmente trainato dai mutui *retail*, che consuntivano una crescita di nuovi fi-



nanziamenti di oltre il 64%. Un risultato che va al di là delle opportunità offerte dal positivo andamento del mercato.

Lo sviluppo dei rapporti con le reti immobiliari, che ha portato ad accordi con i principali operatori, ha consentito alla Banca di migliorare sensibilmente la capillarità distributiva, in appoggio alla consolidata professionalità tradizionalmente sviluppata nel settore fondiario.

Nell'area del credito al consumo, dove le difficoltà del settore automobilistico sembrano aver interrotto la lunga fase di crescita durata un decennio, la Banca ha incrementato le erogazioni di oltre il 14% sul corrispondente periodo del 2001, anche grazie ai primi risultati ottenuti con la recente commercializzazione di efficaci formule di credito al consumo finalizzato.

Lo sforzo produttivo, in questa fase di *start up*, è stato indirizzato prevalentemente verso la formazione di una adeguata *partnership* esterna, tesa ad assicurare lo sviluppo futuro dei flussi dei finanziamenti e dei servizi *fidelity*, che costituiscono il *core business* dell'attività. Le organizzazioni commerciali convenzionate sono oltre 650.

CARTE DI CREDITO E SISTEMI DI PAGAMENTO

A fine semestre, risultano circolanti 581.355 carte di credito e 1.051.301 carte di debito. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente l'aumento è rispettivamente dell'8,6% e del 2,8%.

Nel corso dei sei mesi sono state emesse 48.418 carte di credito, il 51% delle quali, pari a 24.862, è costituito da carte *revolving* TopCredit BNL. Con 93.839 unità, TopCredit BNL rappresenta il 16% dell'intero parco carte di credito BNL in circolazione.

Per le carte di debito, è continuato positivamente il fenomeno di migrazione dalle Bancomat di solo prelievo verso quelle di prelievo e pagamento (*TopCashBNL*), aumentate del 7% (da 891.714 a 953.225).

Anche l'attività di *acquiring* ha segnato un andamento positivo sia in termini di collocamento di nuovi POS (+24%) sia in termini di volumi transati (+16%).

I RAPPORTI CON LE IMPRESE

L'approfondimento e lo sviluppo delle potenzialità analitiche dei *rating* interni hanno consentito di impostare nel primo semestre 2002 politiche creditizie focalizzate sulla gestione del rischio di controparte e sul contenimento del capitale assorbito dalle tradizionali operazioni di prestito.

Ai gestori di clientela "imprese" sono stati attribuiti obiettivi di

budget differenziati in termini di volume e di contribuzione, in funzione del rischio associato ai *rating* dei rispettivi clienti.

Per facilitare l'attività gestionale, le indicazioni di politica creditizia sono aggiornate alla rete distributiva attraverso un *outlook* con un orizzonte temporale di sei mesi.

A seguito del sensibile arricchimento delle informazioni gestionali messe a disposizione, le scelte di investimento in passato lasciate alla valutazione discrezionale dei responsabili di rete, sono diventate prescrittive, in quanto ritenute strategiche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità media del portafoglio e del contenimento dell'assorbimento di capitale a fronte dell'attività di prestito.

Inoltre, lo sviluppo di alcuni modelli di prezzo di trasferimento dei fondi corretto per il rischio permette di individuare con accuratezza le fasce di clientela a più alto valore aggiunto per la Banca.

Le analisi gestionali effettuate hanno confermato l'importanza ai fini della profittabilità dello spostamento del focus dal rendimento dell'operazione a quello della relazione complessiva con il cliente.

Sotto questo aspetto trovano conferma, in termini di coerenza con gli obiettivi strategici, le indicazioni commerciali del mercato, da sempre centrate sulla valorizzazione del gettito derivante dall'intermediazione con l'estero, dall'operatività in derivati, dall'inserimento nel lavoro transazionale e dall'attività di finanza d'impresa.

Oltre ai volumi riscontrati per i servizi di incasso e pagamento, sia di tipo tradizionale sia sviluppati attraverso tecniche di *remote banking*, per BNL sono significativi i più recenti dati relativi:

- alla quota di mercato dell'*import* e dell'*export*, rispettivamente cresciute al 7,07% e al 9,81%;
- al grado di inserimento nel lavoro commerciale degli operatori non finanziari, relativamente all'operatività in strumenti derivati di copertura del rischio di tasso (circa il 36%) e a quella in strumenti derivati di copertura del rischio cambio (oltre il 15%).

Nel semestre, a fronte di volumi di impieghi alla clientela *corporate* tendenzialmente stazionari, è stata anche implementata l'attività con accesso diretto a distanza, focalizzando l'attenzione sull'allargamento del numero delle società accreditate ad operare, sul mantenimento degli elevati livelli qualitativi di assistenza e su di una ulteriore riqualificazione dell'offerta.

L'installazione del sistema telematico di contrattazione presso alcuni primari clienti ha consentito di aumentare l'efficacia dei rapporti e l'entità delle transazioni. Le società attive sono passate da



312 a 348 e i volumi da 4,9 a 6,1 miliardi che contribuiscono al mantenimento di una elevata quota percentuale sul mercato *for-ex*.

I Gruppi in Italia e all'estero del mercato "large corporate" hanno raggiunto a fine semestre 208 unità con 1.008 società affidate, contro 177 gruppi e le 911 società affidate del 2001.

Nel corso del semestre, in coerenza con le linee guida miranti al miglioramento dei coefficienti patrimoniali, è stata attuata una politica di selezione/contenimento degli attivi verso i grandi gruppi, preservando comunque la relazione, che ha ridotto l'esposizione di 925 milioni (Filiali Italiane) rispetto a dicembre 2001.

Al 30 giugno scorso la quota di mercato in Italia riferita alle attività con i Grandi Clienti è stimata al 6,61% rispetto al 6,7% di dicembre 2001 per gli impieghi per cassa e al 12,72% per quelli non per cassa, rispetto al 13,4% di fine 2001.

I RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel primo semestre 2002, la Banca ha ulteriormente consolidato la posizione di *leadership* nel settore della Pubblica Amministrazione, rafforzando in particolare l'inserimento nell'area di *business* con gli enti locali territoriali, con un'offerta di prodotti e servizi sempre più qualificati.

Come già avvenuto nel 2001, è risultata molto incisiva ed efficace l'attività nel settore della finanza innovativa, con il perfezionamento di oltre 90 interventi di rimodulazione dell'indebitamento di Enti locali e di Istituzioni pubbliche su capitali nozionali che complessivamente hanno superato 1 miliardo di euro.

Come più in dettaglio si preciserà nel paragrafo illustrativo dell'attività sui mercati obbligazionari, numerosi sono anche i mandati di *advisor* finanziario conferiti alla Banca dalle Amministrazioni locali e regionali per l'elaborazione di proposte finalizzate alla ristrutturazione di debiti per oltre 3 miliardi, ricorrendo a interventi di finanza derivata. Oltre 300, inoltre, sono state le relazioni acquisite, molte delle quali potrebbero essere perfezionate nei prossimi mesi.

BNL è tra le banche più attive nella strutturazione di operazioni di finanza derivata con clienti PP.AA., attività che nel semestre ha registrato un notevole incremento, con volumi superiori al 150% del totale dell'attività dell'intero 2001.

CUSTOMER CARE E QUALITÀ CERTIFICATA

Nella prima parte del 2002 è proseguita l'attività di monitoraggio della soddisfazione della clientela, con l'ulteriore affinamento del

modello di rilevazione. I sondaggi sono realizzati in modo sistematico per mercato e segmento di clientela su base semestrale; gli indicatori di *customer satisfaction* sono inseriti tra gli obiettivi di performance del management.

I risultati dei sondaggi, diffusi alle strutture centrali e alla rete della Banca, sono utilizzati per evidenziare le aree di criticità, al fine di attivare le opportune azioni di miglioramento.

Per il mercato *corporate* è stato inoltre introdotto un nuovo strumento di ricerca e dialogo attraverso il canale telematico, BNL Focus Impresa, mediante la costituzione di un *panel* che a regime comprenderà circa 800 aziende. Obiettivo del progetto è raccogliere le opinioni e i suggerimenti dei clienti per favorire una crescita della Banca in linea con le loro aspettative.

Nella gestione dei reclami si sta affermando gradualmente una nuova concezione, in base alla quale il reclamo viene considerato un fondamentale strumento di analisi delle criticità riscontrate dalla clientela al fine di implementare le soluzioni migliorative più adeguate.

I tempi di risposta ai reclami scritti presentano un netto trend di miglioramento, con valori inferiori rispetto al target di 20 giorni.

* * *

Nel mese di febbraio, la Banca ha ottenuto la certificazione secondo le nuove norme ISO 9001/2000 (così dette Vision 2000) dell'Agenzia di Malpensa (che, come noto, funge da "laboratorio" della qualità in BNL) per l'erogazione di tutti i "Servizi Bancari". È inoltre in corso di rilascio l'attestazione di Qualità, secondo le nuove norme ISO, per i servizi curati dalla Sezione di Credito Cinematografico e Teatrale nell'ambito della "Gestione dei Fondi Pubblici istituiti a sostegno dello Spettacolo" e della "Consulenza tecnica per la concessione di crediti cinematografici e teatrali".

L'ATTIVITÀ SUI MERCATI FINANZIARI: TESORERIA E CAMBI

La situazione di liquidità della Banca è andata progressivamente migliorando nel corso del semestre, soprattutto a seguito della politica intrapresa con la finalità di ridurre il livello totale degli impieghi, anche in un'ottica di contenimento degli assorbimenti patrimoniali.

Gli sbilanci a breve, peraltro di ammontare contenuto, sono stati coperti ricorrendo all'approvvigionamento di fondi sul mercato interbancario, sul quale sono affluiti significativi volumi.



POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

(milioni di euro)

	30/06/2002	31/12/2001	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
Crediti verso banche	10.930	8.937	1.993	22,3
Debiti verso banche	-24.833	-25.893	-1.060	-4,1
TOTALE POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA	-13.903	-16.956	-3.053	-18,0

Anche la posizione a medio-lungo termine è stata gestita con l'obiettivo di trarre beneficio dalla stabilità dei tassi a breve, contenendo i rifinanziamenti a scadenza protratta.

La copertura dei fabbisogni è stata assicurata mediante il collocamento di nuove serie di obbligazioni della Banca, nonché attraverso l'emissione di prestiti subordinati.

Lo sbilancio di tesoreria verso corrispondenti bancari, come risulta dal seguente prospetto riepilogativo, si è attestato a circa 13,9 miliardi, con un decremento del 18%.

La significativa riduzione nel semestre del saldo interbancario è la risultante di una dinamica differenziata: diminuzione della posizione passiva (-4,1% rispetto a fine 2001) e aumento della posizione attiva (+22,3%).

* * *

Nella gestione dei flussi di liquidità e prodotti derivati, BNL ha consolidato il proprio ruolo di partner di riferimento nei mercati telematici *e-Mid* e *e-Mider*, con piazzamenti ottimali nelle corrispondenti graduatorie ufficiali.

Grazie alle piattaforme Paem-OF e Siteco, più del 90% dei volumi intermediati, in Italia e all'estero, sono gestiti in modo automatizzato, con importanti risultati in termini di contenimento dei costi, razionalizzazione delle risorse dedicate e sviluppo del gettito commissionale.

Con un adeguato portafoglio titoli di tesoreria (circa 2 miliardi di euro), BNL si colloca tra i principali interlocutori di riferimento della BCE nelle operazioni di rifinanziamento; mentre nella classifica ufficiale degli operatori in Pronti contro Termine del MTS la Banca si colloca al 6° posto.

Anche nella gestione del rischio di tasso d'interesse la Banca ha confermato nel semestre la posizione di operatore leader sul mercato nazionale. Articolato principalmente sull'euro e dollaro statuniten-

se, per un importo complessivo di circa 9 miliardi di euro (invariato rispetto allo scorso anno), il posizionamento strategico ha consentito di ottimizzare la strategia di "gap trading", anche per offrire valore aggiunto alla Rete commerciale delle Filiali della Banca. Da rilevare inoltre l'attività nella gestione del rischio in valute "forti" diverse da quelle sopra menzionate, in particolare Sterlina inglese e Franco Svizzero.

Nel semestre in esame, la Banca ha anche confermato la propria posizione tra i primi operatori a livello nazionale sia nelle contrattazioni a pronti sia negli *swaps* in valuta. La gestione dinamica delle posizioni in cambi, integrata con l'utilizzo di strumenti derivati di gestione del rischio, in particolare le opzioni, ha permesso di incrementare il contributo reddituale fornito al conto economico della Banca, utilizzando al meglio l'accresciuta volatilità del mercato.

L'ATTIVITÀ SUI MERCATI OBBLIGAZIONARI

Sul mercato obbligazionario primario, nell'ambito delle attività di Euromercato, la Banca ha partecipato nel semestre a 12 collocamenti di titoli per conto di Governi, Grandi Corporate e medie imprese, assumendo una quota di garanzia di oltre 84 milioni di euro. All'interno dei consorzi di collocamento ha svolto il ruolo di *Co-Lead Manager* per otto emissioni.

È stato acquisito il mandato, unitamente ad un'altra controparte, per l'organizzazione di uno eurobond per una impresa italiana di medie dimensioni (Gruppo Frati SpA), per un importo fino a 150 milioni di euro, nella qualità di *Joint Lead Manager* e *Joint Bookrunner*.

Con questa operazione, BNL si inserisce come attivo *player* tra le banche di investimento che si contendono le quote di mercato per il ruolo di *Arranger* nel comparto, che sta riscuotendo un crescente interesse da parte del mercato dei capitali, ovvero per quello dei *medium corporate* italiani.



Nel settore delle emissioni da parte degli enti locali, la Banca ha ricoperto il ruolo di *Joint Lead Manager* nell'emissione di *Eurobond* da parte della Regione Toscana con una quota di garanzia pari a 46,5 milioni e ha organizzato l'emissione di prestiti obbligazionari per i Comuni di Teramo e di Genova assumendo una complessiva quota di garanzia di oltre 15 milioni. Sempre nel settore della Pubblica Amministrazione, BNL ha acquisito quattro mandati come *Rating Advisor* di Regioni, Province e Comuni.

Nel corso del semestre la Banca ha organizzato due emissioni Index Linked per emittenti bancari italiani per un ammontare complessivo di 75 milioni, acquistate da BNL Vita a copertura dell'emissione di polizze di assicurazione Index Linked.

L'attività di raccolta cartolare BNL è stata in particolare caratterizzata dal classamento dei seguenti prodotti finanziari:

- Obbligazioni senior a tasso fisso, variabile, zero coupon e strutturate
- Passività subordinate (*Lower Tier 2*)
- Strumenti ibridi di patrimonializzazione (*Upper Tier 2*)
- Obbligazioni subordinate di 3° livello
- *Credit Linked Notes*.

Il collocamento dei suddetti prodotti ha raggiunto un ammontare di 2.517 milioni di euro, con una durata media ponderata di 4,3 anni, ed è avvenuto sia attraverso la Rete della Banca e quella dei promotori finanziari di BNL Investimenti SIM, sia attraverso canali distributivi esterni al Gruppo BNL.

Le Poste Italiane hanno collocato il prestito obbligazionario strutturato con capitale garantito a scadenza, denominato "BNL 2002/2007 Valore puro", indicizzato al *Dow Jones Eurostoxx 50*, per un ammontare di oltre 740 milioni di euro.

A fine semestre risultavano collocati dalla Rete della Banca presso la propria clientela retail prestiti obbligazionari per un ammontare di 1.067 milioni di euro, di cui 646 milioni obbligazioni *senior* e 421 milioni obbligazioni subordinate/strumenti ibridi di patrimonializzazione. Sul mercato secondario obbligazionario, l'iniziativa di allargare le quotazioni sull'Euromercato a tutti i principali *benchmark* europei ha permesso alla Banca, insieme alla tradizionale specializzazione nel trading sui titoli italiani, di consolidare anche la posizione di *market maker* nel mercato dei titoli governativi esteri.

Nella speciale graduatoria, elaborata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, degli Specialisti in titoli di Stato, BNL si posiziona al 5° posto, con una quota di titoli intermediati durante le Aste a medio e lungo termine pari a circa il 6%, con volumi in crescita tanto sul

mercato domestico, circa 200 miliardi, per una quota superiore al 7,5%, quanto sull'Euromercato, con circa 40 miliardi, per una quota del 3,0%.

Sul MOT la quota dei volumi intermediati nel semestre è stata pari allo 0,92% del mercato, per un controvalore totale di 1,6 miliardi e 60.000 operazioni circa.

L'ATTIVITÀ SUI MERCATI AZIONARI

Nel semestre è proseguito il *trend* negativo dei mercati azionari mondiali, testimoniato dallo sfavorevole andamento di tutte le principali Borse internazionali.

In tale contesto e prevalendo un clima generalizzato di sfiducia che, di fatto, allontana gli investitori dai collocamenti di nuove azioni, l'attività sul primario azionario ha subito un forte rallentamento che ha riguardato sia il numero delle operazioni effettuate sia i volumi offerti.

BNL è stata presente nei principali consorzi di garanzia e collocamento per le offerte pubbliche di sottoscrizione e/o vendita di azioni ordinarie su MTA (n. 6 operazioni). In particolare, la Banca ha partecipato ai Gruppi di Direzione di Pirelli & C. *Real Estate* e di ASM Brescia.

Nel semestre BNL ha poi partecipato, entrando nei rispettivi Consorzi di garanzia per gli aumenti di capitale offerti in opzione, a sei operazioni di ricapitalizzazione, assumendo una garanzia effettiva per circa 54 milioni.

Per la restante parte dell'anno, un certo impulso al recupero delle attività sul mercato primario dovrebbe derivare dal classamento di alcune importanti società delle telecomunicazioni (Infostrada, Wind, Alacom etc.), nonché dalla preannunciata ripresa delle privatizzazioni. Sui mercati azionari il forte ridimensionamento delle quotazioni e l'aumento della volatilità, a cui si sono aggiunti fattori microeconomici come i numerosi *profit-warning* e la crisi di grandi società internazionali e di interi settori produttivi, hanno ridotto drasticamente l'operatività sia in Italia sia all'estero. Tra i pochi strumenti finanziari che evidenziano una dinamica positiva si citano le opzioni sul MIB 30 e sulle *single stocks* italiane.

Particolarmente significativa è risultata la crescita dei volumi delle opzioni sull'indice MIB 30, che posiziona la Banca al sesto posto nella classifica stilata da ASSOSIM, con una quota di mercato del 2,86%. Nel corso del semestre la Banca ha assunto la qualifica di *Market Maker* sulle *stock option* su tre titoli (SNAM Rete Gas, Banca Fideuram, STMicroelectronics) lanciate sul mercato IDEM dalla Borsa Italiana. Nel semestre è stato infine redatto il "PROGRAMMA CW BNL" per la quotazione di *Covered Warrant* presso la Borsa Italiana SpA



(MCW). Sono stati quotati 10 prestiti obbligazionari strutturati e 161 serie di *Covered Warrant* con sottostante azioni italiane ed estere, indici internazionali e MIB30 e tasso di cambio Eur/USD emessi a valore sul Programma.

LA FINANZA STRUTTURATA

Due principali fattori hanno influenzato l'andamento dei flussi di *business* del primo semestre 2002. Il primo riguarda il complesso degli effetti del quadro generale congiunturale di riferimento, che ha determinato un rallentamento complessivo nello sviluppo e completamento di operazioni di finanza straordinaria.

Tale segnalato *trend* negativo è stato particolarmente visibile, in ambito internazionale, nelle transazioni di *structured financing*, con una caduta significativa dei volumi di *mergers & acquisitions "cross border"*, da cui dipende in larghissima misura l'evoluzione dell'*acquisition finance* internazionale. Ne hanno purtroppo risentito anche i flussi di *business* della Banca, che mostrano un più contenuto numero di operazioni di acquisizione generato presso le filiali estere rispetto al primo semestre 2001. Il secondo riguarda gli effetti dell'attività di forte sviluppo in ambito domestico presso i clienti della

Banca e presso controparti istituzionali di mercato. Significativi risultati sono osservabili soprattutto per le aree *Loan Syndication* e *Acquisition Finance*. BNL ha infatti ottenuto nel semestre 24 mandati nel ruolo di *Lead Arranger* per l'organizzazione di operazioni di *structured finance*, per un valore complessivo di 1,22 miliardi, rispetto alle 20 operazioni (1,02 miliardi) per l'intero 2001.

Tali mandati riguardano prevalentemente controparti corporate medie e medio-grandi, a dimostrazione della crescita della Banca in tale segmento, mediante l'offerta integrata di servizi a più alto valore aggiunto.

IL PORTAFOGLIO TITOLI

A fine giugno 2002 i titoli di proprietà della Banca sommano a 5.979 milioni di euro, con un calo di 12 milioni rispetto al 31 dicembre 2001 (-0,2%).

Con riguardo alla destinazione, il portafoglio è classificato, come illustrato nel seguente prospetto, nelle categorie dei titoli non immobilizzati (4.699 milioni, pari al 79% del totale) e dei titoli immobilizzati (1.280 milioni pari al 21%).

I TITOLI DI PROPRIETÀ

(milioni di euro)

	30/06/2002	VARIAZIONI % RISPETTO AL	
		31/12/01	30/06/01
TITOLI NON IMMOBILIZZATI			
1) Titoli di Stato	2.039	1,6	-11,8
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	2.441	3,7	6,7
3) Azioni	219	-19,8	-21,2
Totale titoli non immobilizzati	4.699	1,4	-3,7
<i>di cui:</i>			
– euro	3.919	-0,5	-6,0
– altre valute	780	12,2	9,9
TITOLI IMMOBILIZZATI			
1) Titoli di Stato	611	0,0	0,0
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	669	-10,3	-33,2
Totale titoli immobilizzati	1.280	-5,7	-20,6
<i>di cui:</i>			
– euro	649	0,0	0,0
– altre valute	631	-10,9	-34,5
Totale titoli di proprietà	5.979	-0,2	-7,9



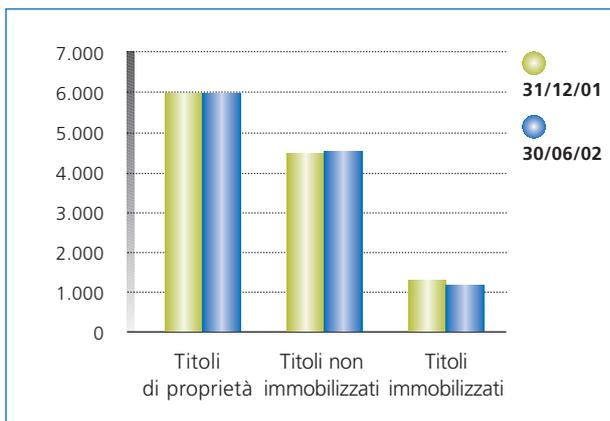
La componente non immobilizzata dei titoli di proprietà registra nel semestre una crescita dell'1,4%, mentre i titoli immobilizzati, espressi per la maggior parte in dollari, segnano una riduzione di 77 milioni di euro (-5,7%) essenzialmente per l'effetto cambio.

Nell'ambito del portafoglio non immobilizzato, i titoli dell'area eu- ro evidenziano una riduzione di 20 milioni di euro (-0,5%), mentre quelli in altre valute ammontano a 780 milioni di euro, con un aumento del 12,2% rispetto al 31 dicembre 2001.

Il valore di carico dei titoli non immobilizzati (4.699 milioni di eu- ro) si confronta con un valore di mercato di 4.712 milioni di euro. La differenza di 13 milioni si riferisce alle potenziali plusvalenze non contabilizzate sui titoli non quotati della specie.

TITOLI DI PROPRIETÀ

(milioni di euro)



Il precisato incremento dei titoli "non immobilizzati", che è al netto di differenze cambi negative per 80 milioni di euro pareggiate dall'utilizzo del precostituito fondo rischi e oneri futuri, ha riguardato in particolare i titoli di Stato, saliti da 2.007 a 2.039 milioni di euro (+1,6%) e le obbligazioni e altri titoli di debito che crescono del 3,7%, da 2.354 a 2.441 milioni di euro. Di contro le azioni segnano una riduzione del 19,8% attestandosi a 219 milioni di euro.

* * *

Al 30 giugno 2002 il portafoglio titoli immobilizzati è pari a 1.280 milioni di euro e risulta costituito da:

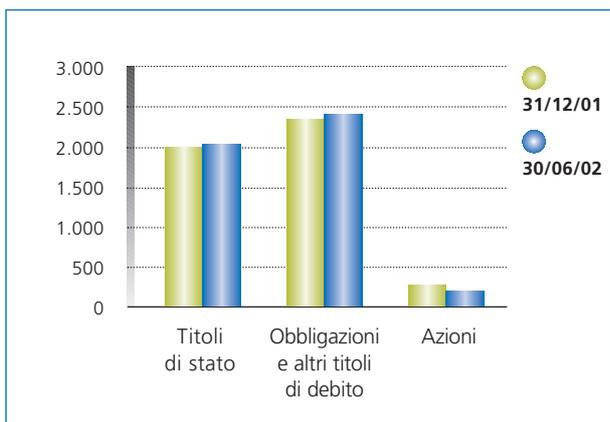
- 611 milioni di euro di titoli dello Stato italiano (BTP per 93 milioni e CCT per 518 milioni) e 80 milioni di euro di obbligazioni emesse da Stati e altri primari emittenti dell'area OCSE. Si tratta di titoli prevalentemente utilizzati in operazioni pronti contro termine con la clientela, anche in conformità delle istruzioni di Vigilanza che consentono agli intermediari una gestione flessibile dell'aggregato;
- 589 milioni di euro di titoli ricevuti in applicazione di accordi di ristrutturazione di rischi sovrani, di cui 289 emessi da Paesi OCSE. Si tratta di valori mobiliari non quotati che in gran parte (97% del totale valore di carico) sono garantiti in linea capitale da zero-coupon bonds emessi dal Tesoro americano e in linea interessi da collaterali costituiti in denaro in via anticipata su base rotativa a diversa cadenza periodica in relazione ai vari emittenti.

Per tali titoli garantiti non si è pertanto provveduto a svalutazioni. Per gli altri valori mobiliari della specie non garantiti, sono state invece imputate rettifiche per 89 mila euro.

Il suddetto valore di carico di 1.280 milioni di euro si confronta per-

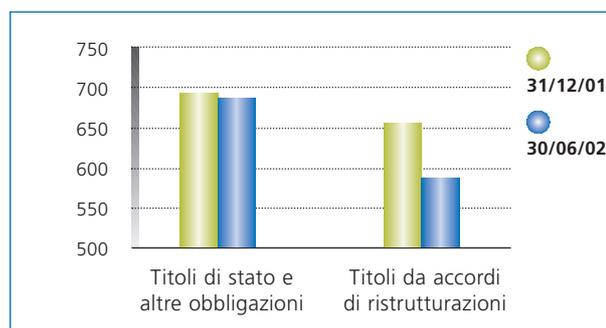
TITOLI NON IMMOBILIZZATI

(milioni di euro)



TITOLI IMMOBILIZZATI

(milioni di euro)





tanto con un valore di mercato di 1.283 milioni, mostrando 3 milioni di potenziali plusvalenze.

L'ATTIVITÀ IN PRODOTTI DERIVATI

Nel corso del semestre è continuata in misura significativa l'espansione dell'attività in prodotti derivati, su tassi di interesse a breve e a medio termine, sia *Over the counter (Otc)* sia trattati presso le principali Borse regolamentate: *EUREX*, *LIFFE* e *CME/CBOT*.

La Banca ha svolto un'intensa attività di trading principalmente attraverso i contratti *futures* su titoli obbligazionari e su tassi di interesse a breve che consentono una gestione dinamica delle principali divise trattate (euro, USA \$ e Sterlina inglese).

Gli strumenti derivati su tassi di interesse a breve termine (*fra - eonia*) hanno continuato ad avere un ampio utilizzo nella copertura del rischio di tasso delle posizioni di tesoreria della Banca espresse in euro e valuta estera. Sono sostanzialmente rimasti invariati i volumi dei *FRA* trattati con la clientela. Parallelamente è stata svolta anche una attività di *trading* di breve periodo che ha prodotto risultati economici positivi.

L'attività su derivati in cambi ha incrementato notevolmente i volumi trattati rispetto all'anno precedente, in particolare nei con-

fronti della clientela, sia su opzioni *plain vanilla* sia su strutture di copertura del rischio di cambio, disegnate sulla base di specifiche esigenze delle controparti. Ciò ha prodotto risultati positivi significativi nel primo semestre 2002.

È aumentata ulteriormente l'attività di posizionamento strategico nei cross principali.

L'attività in derivati su cambi e tassi, completata anche da *futures* e prodotti OTC su *commodities*, ha mostrato un incremento complessivo del 111%, grazie all'attenta personalizzazione delle proposte alla clientela e al contributo della struttura di Londra.

Le quote di mercato dei derivati con clientela *corporate* confermano la *leadership* della Banca, con percentuali del 33,5% sui tassi e del 16,8% sui cambi.

L'offerta di prodotti innovativi per la gestione dei rischi finanziari e per finalità d'investimento è stata ampliata considerevolmente nel primo semestre ("*Quanto Swap*"; *E.B.S.*; *I.E.S.*; *Credit linked notes*; derivati sul *Jet Fuel* e il Gasolio da autotrazione). Sono stati anche firmati 26 ISDA Master Agreements.

In forte crescita è il numero di operazioni di finanza derivata concluse con la Pubblica Amministrazione, settore nel quale BNL è tra le banche più attive.

* * *



PRODOTTI DERIVATI

(migliaia di euro)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	VALORE NOZIONALE		TOTALE
	BANCHE	CLIENTELA	
Hedging:			
CURRENCY SWAP			
valute c/valute	10.000	0	10.000
acquisti c/euro	352.000	0	352.000
vendite c/euro	21.000	0	21.000
IRS			
acquisti	26.039.000	899.000	26.938.000
vendite	28.719.681	353.000	29.072.681
FRA			
acquisti	9.145.000	0	9.145.000
vendite	10.726.000	0	10.726.000
OPZIONI ACQUISTATE			
valute c/valute	0	0	0
acquisti	2.963.000	213.000	3.176.000
vendite	79.000	27.000	106.000
OPZIONI EMESSE			
valute c/valute	0	0	0
acquisti	2.001.000	111.000	2.112.000
vendite	65.000	0	65.000
FUTURES			
acquisti	72.000	0	72.000
vendite	0	0	0
Totale hedging:⁽¹⁾	80.192.681	1.603.000	81.795.681
Trading:			
CURRENCY SWAP			
valute c/valute	0	10.000	10.000
acquisti c/euro	0	57.000	57.000
vendite c/euro	37.000	0	37.000
ALTRI SWAP			
acquisti	16.047	7.000	23.047
vendite	0	21.220	21.220
IRS			
acquisti	11.770.000	6.029.000	17.799.000
vendite	17.963.000	4.180.000	22.143.000
FRA			
acquisti	0	40.000	40.000
vendite	0	0	0
OPZIONI ACQUISTATE			
valute c/valute	177.000	115.000	292.000
acquisti	1.697.000	530.000	2.227.000
vendite	1.928.000	871.000	2.799.000
OPZIONI EMESSE			
valute c/valute	94.000	23.000	117.000
acquisti	3.227.000	1.350.000	4.577.000
vendite	9.330.000	972.000	10.302.000
FUTURES			
acquisti	2.883.000	272.000	3.155.000
vendite	262.000	4.194.000	4.456.000
Totale trading:	49.384.047	18.671.220	68.055.267
Totale generale	129.576.728	20.274.220	149.850.948

⁽¹⁾ L'IMPORTO RELATIVO ALLE OPERAZIONI DI HEDGING, RICONTRABILE ANCHE NELLE TABELLE CHE SEGUONO, SI RIFERISCE PER 5.793 MILIONI A STRUMENTI DERIVATI POSTI A COPERTURA DEI RISCHI RELATIVI A TITOLI APPARTENENTI AL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO. PERTANTO, NELLA TABELLA DELLE OPERAZIONI A TERMINE DELLA NOTA INTEGRATIVA IL SUDDETTO IMPORTO, NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI PREDISPOSIZIONE DELLA STESSA TABELLA, È STATO SEGNALATO NELLA COLONNA "DI NEGOZIAZIONE" ANZICHÉ IN QUELLA "DI COPERTURA".



Le precedenti tabelle non comprendono gli internal deals in essere fra la Sede Centrale e alcune Filiali estere nonché fra dipendenze estere per un complessivo valore nozionale di 678 milioni di euro e per i quali si è provveduto a sterilizzare i relativi effetti economici. I precitati contratti "interni" si riferiscono a operazioni IRS (677 milioni) e options (1 milione).

* * *

Nel profilo economico, l'attività sui derivati ha comportato per le operazioni di copertura la contabilizzazione di ricavi assimilabili agli interessi attivi per 3 milioni di euro. Tali imputazioni hanno bilanciato variazioni di segno inverso registrate sui rendimenti delle

attività e passività coperte. Le operazioni di trading e le valutazioni hanno generato un saldo positivo di 27 milioni di euro che è confluito nei risultati della intermediazione finanziaria.

Le contropartite contabili relative alla rivalutazione dei contratti di trading risultano iscritte per 491 milioni fra i creditori diversi e per 360 milioni fra i debitori diversi.

* * *

A integrazione dell'informativa sulla materia, di seguito si rappresentano le tabelle illustrative della consistenza di contratti della specie in essere a fine giugno 2002, suddivisi tra quotati e non quotati, trading e hedging e Filiali italiane e estere.

CONTRATTI DERIVATI QUOTATI E NON QUOTATI

(migliaia di euro)

	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Contratti derivati di negoziazione			
Quotati	7.827.000	193.000	8.020.000
Non quotati	56.645.239	3.390.028	60.035.267
TOTALE TRADING	64.472.239	3.583.028	68.055.267
Contratti derivati di copertura			
Quotati	141.000	0	141.000
Non quotati	78.718.681	2.936.000	81.654.681
TOTALE HEDGING	78.859.681	2.936.000	81.795.681
TOTALE			149.850.948

CAPITALI DI RIFERIMENTO DEI CONTRATTI NON QUOTATI PER VITA RESIDUA

(migliaia di euro)

	FINO A UN ANNO	DA UN ANNO A CINQUE ANNI	OLTRE CINQUE ANNI	TOTALE
a) Contratti su tassi di interesse	67.893.681	43.235.000	19.226.000	130.354.681
b) Contratti su tassi di cambio	4.326.000	787.000	12.000	5.125.000
c) Contratti sui corsi azionari	0	5.338.000	840.000	6.178.000
d) Altri contratti	32.267	0	0	32.267
TOTALE	72.251.948	49.360.000	20.078.000	141.689.948



CAPITALI DI RIFERIMENTO

(migliaia di euro)

	TASSI DI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARI	ALTRO	TOTALE
Contratti di trading non quotati	53.928.000	4.741.000	1.334.000	32.267	60.035.267
Forwards	40.000	-	-	-	40.000
Swaps	39.942.000	117.000	-	32.267	40.091.267
Opzioni comprate	1.264.000	2.038.000	1.334.000	-	4.636.000
Opzioni vendute	12.682.000	2.586.000	-	-	15.268.000
Contratti di trading quotati	7.608.000	-	410.000	2.000	8.020.000
Futures comprati	3.153.000	-	-	-	3.153.000
Futures venduti	4.455.000	-	1.000	2.000	4.458.000
Opzioni comprate	-	-	139.000	-	139.000
Opzioni vendute	-	-	270.000	-	270.000
Totale contratti di trading	61.536.000	4.741.000	1.744.000	34.267	68.055.267
Totale contratti non di trading	76.569.681	384.000	4.842.000	-	81.795.681
TOTALE GENERALE	138.105.681	5.125.000	6.586.000	34.267	149.850.948

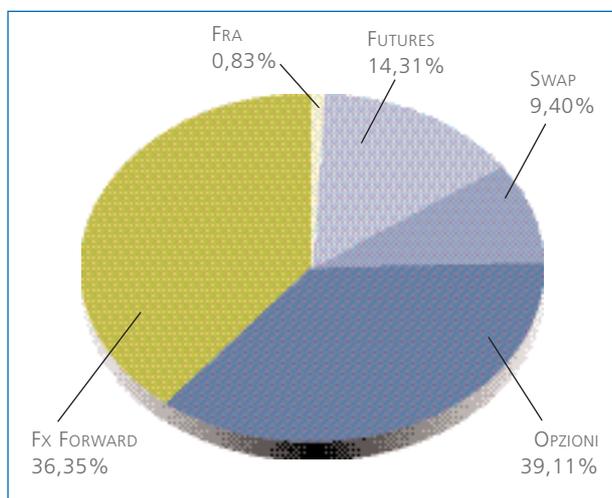
Come verrà evidenziato in dettaglio nel capitolo illustrativo della gestione e del controllo dei rischi, il sistema di Risk Management della Banca – basato su un modello che adotta la metodologia di Value at Risk (VaR) – consente la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi derivanti dall'operatività sui mercati finanziari.

Alla data del 28 giugno 2002, il VaR (calcolato attraverso la generazione di 5.000 scenari, con intervallo di confidenza al 99% e holding

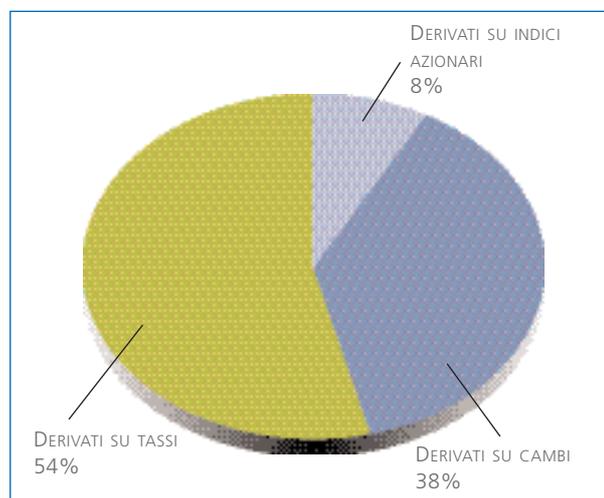
period 1 giorno) relativo agli strumenti derivati di trading inclusi nel portafoglio di negoziazione – che, come verrà meglio chiarito nel seguito, comprende ora anche l'operatività delle Filiali estere risk taking center ma esclude tutta l'attività di tesoreria – è pari a 5,6 milioni di euro.

La ripartizione del valore a rischio complessivo per strumento e per fattore di rischio è rappresentata dai grafici riportati sotto.

VAR DERIVANTI DI TRADING PER TIPOLOGIA



VAR DERIVANTI DI TRADING PER FATTORE DI RISCHIO





Contratti derivati di credito

Con l'obiettivo di diminuire l'esposizione nei confronti di alcuni grandi clienti, ridurre la concentrazione settoriale e ottimizzare l'allocatione di capitale, a fine giugno 2002 la Banca aveva in corso con primarie controparti estere contratti derivati su crediti (acquisto di pro-

tezione) per circa 537 milioni di euro; dei quali 417 milioni riferiti a *credit default swaps* e 120 milioni a emissioni di *credit linked notes*. Una parte delle suddette posizioni è stata poi ricollocata sul mercato in un contesto di *trading*, mediante vendita per un importo di 126 milioni di euro nominali.

CATEGORIE DI OPERAZIONI

(migliaia di euro)

	DI NEGOZIAZIONE	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE
Acquisti di protezione	0	537.412	537.412
– Con scambio di capitali	0	0	0
– Senza scambio di capitali	0	537.412	537.412
Vendite di protezione	0	126.297	126.297
– Con scambio di capitali	0	0	0
– Senza scambio di capitali	0	126.297	126.297

Nel profilo economico, la precitata attività ha comportato la contabilizzazione di commissioni passive per l'acquisto di protezione per 1.745 mila euro e di commissioni attive per la vendita per 380 mila euro.

CANALI DISTRIBUTIVI

L'offerta distributiva multicanale della Banca si presenta notevolmente diversificata, comprendendo gli sportelli e le postazioni self service, la Rete dei promotori finanziari di BNL Investimenti, la banca telefonica Telebanca BNL, e i canali e-Banking.

Come dianzi accennato, nel corso del semestre è stata definita l'estensione sull'intera rete nazionale del nuovo modello distributivo denominato "Aree Territoriali", che prevedibilmente dovrebbe completarsi nei primi mesi del 2003.

LA RETE DEGLI SPORTELLI

Al 30 giugno 2002 si conferma invariato in 698 il numero degli sportelli operativi. Nel semestre sono state infatti aperte due nuove agenzie utilizzando le licenze già concesse ad altrettanti punti operativi che nel frattempo sono stati chiusi.

Sull'attuale rete, che è distribuita con punti vendita su 356 piazze con la copertura di tutti i capoluoghi di provincia, sono state rilasciate le componenti tecnico/applicative della nuova architettura della Banca, nel rispetto di quanto pianificato nell'ambito del *roll out* del "piano dei sistemi".

* * *

La rete all'estero del Gruppo BNL comprende 8 Filiali, 15 Uffici di Rappresentanza e 17 Società controllate, di cui 7 svolgono attività bancaria, 9 attività finanziaria (di cui 2 *holding*) e 1 attività strumentale.

L'attività svolta attraverso le Filiali e le Affiliate permette al Gruppo di assistere le Aziende italiane che operano all'estero e di servire i Gruppi multinazionali, in particolare quelli con investimenti diretti in Italia.

La presenza del Gruppo sui principali mercati finanziari internazionali consente di offrire alla clientela prodotti e servizi innovativi integrati, in particolare nei settori della finanza strutturata e d'impresa e del *private banking*.

GLI ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI

Le postazioni self service

La struttura distributiva è stata ulteriormente potenziata nel primo semestre 2002 con 28 nuove postazioni ATM che portano la dotazione complessiva a 1.264, di cui 366 installate presso enti, imprese o luoghi pubblici e 54 presso i negozi finanziari di BNL Investimenti SIM.

Attraverso questo canale sono state effettuate nel semestre oltre 27 milioni di operazioni ed in particolare sono stati registrati più di 17 milioni di prelievi e circa 1,2 milioni di ricariche telefoniche.



La rete dei promotori finanziari

Nel corso del semestre è stato intensificato il programma di rilancio di BNL Investimenti SIM incentrato sull'incremento della produttività e sull'espansione della rete. La definitiva trasformazione della Società in banca multicanale (internet, call center e negozi finanziari) focalizzata sulla figura del promotore finanziario è prevista entro la fine dell'anno.

I risultati della società nei primi sei mesi 2002 testimoniano la validità della strada intrapresa con il piano di rilancio: pur in presenza di mercati fortemente negativi, BNL Investimenti SIM ha conseguito infatti nei settori del risparmio gestito e delle polizze *unit linked* una raccolta lorda di circa 1.435 milioni di euro (+25% rispetto al primo semestre 2001) e una raccolta netta positiva per oltre 155 milioni di euro (contro i 158 dell'analogo periodo dello scorso anno). La quota di mercato è superiore al 4% e la Società si colloca al 5° posto nella classifica Assoreti.

Lo stock a fine giugno ammonta a 3.317 milioni di euro, in contrazione del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (3.494 milioni di euro): tale riduzione considera i volumi di raccolta netta positiva registrata nel semestre, ma sconta le *performance* negative espresse dai mercati, in modo particolare nel secondo trimestre.

Anche il piano di espansione della rete prosegue incessantemente: al 30 giugno erano in struttura 1.170 promotori, contro i 1.059 di fine giugno 2001 (+10%) ed i 1.150 di fine 2001 (+2%); i "Salotti dell'investitore" (i negozi finanziari caratterizzati dalla formula dell'affiliazione commerciale) aperti nel primo semestre dell'anno sono stati 13, che si vanno ad aggiungere ai 14 già presenti a fine 2001; gli uffici che ospitano i promotori (le cosiddette agenzie) sono 233, in riduzione rispetto alle 265 di fine 2001, per effetto sia della razionalizzazione della struttura territoriale sia del concentramento all'interno del "Salotto" di promotori precedentemente dislocati in più agenzie.

Il canale telefonico

A tutto giugno 2002 il numero dei contratti Telebanca BNL ha raggiunto le 300.260 unità, con un incremento del 14,8% rispetto ai valori di fine 2001.

Le richieste di servizi evase nel corso del semestre sono state oltre 4,5 milioni così distribuite:

- 4.338.326 servizi informativi, di cui il 97% da parte del risponditore automatico e il rimanente 3% a cura degli agenti; il 76% di questi servizi (pari a 3.298.776) ha riguardato il comparto titoli;
- n. 173.783 operazioni dispositive effettuate dagli operatori, di cui il 62% relative ad operazioni in titoli (per un controvalore di

401,5 milioni di euro), il 25% a utenze, giro conti e bonifici e il restante 13% a servizi accessori.

I CANALI E-BANKING

All'inizio del 2002, BNL ha definito un nuovo modello di posizionamento dei servizi di *e-Banking*, inquadrato nella strategia multicanale della Banca, e basato sulla promozione di due macro contesti commerciali: "*e-Family BNL*" finalizzato alla clientela privata e "*Business Way BNL*" finalizzato alla clientela imprese. Prossimamente gli attuali servizi "*e-Family*" e "*Trading on line*" confluiranno in "*e-Family BNL*", mentre "*Business Way*" e "*Ediway*" si fonderanno in "*Business Way BNL*".

Per un corretto coordinamento operativo le attività gestionali di questi servizi sono state concentrate nella controllata *e-Family SpA*, la cui supervisione operativa e il coordinamento funzionali sono stati demandati alla Divisione Commercial Banking della Banca.

E-Banking per i privati (e-Family e Trading on line)

Per quanto riguarda il servizio "*e-Family*", l'impegno commerciale si è concretizzato con l'acquisizione nel semestre di oltre 40.000 clienti con un aumento del 69% rispetto allo stesso periodo del 2001. Significativi sono i risultati sul fronte dei volumi operativi della clientela. Le disposizioni effettuate hanno raggiunto nel periodo il numero di oltre 84.000, con un aumento del 102% rispetto allo stesso semestre del 2001 e un risultato di circa il 10% superiore al *budget* previsto.

Nel complesso le transazioni informative e dispositive effettuate ammontano a circa 1.092.000 raggiungendo in un solo semestre quelle effettuate nel corso dell'intero anno 2001.

Per il "*Trading on line*", nonostante gli oltre 200.000 ordini di borsa eseguiti, si riscontra invece una diminuzione del 18% rispetto allo stesso semestre del 2001. I precitati ordini rappresentano tuttavia il 37,3% del totale degli ordini gestiti da BNL nel suo complesso contro il 26% dello stesso periodo del 2001. Tale percentuale, espressa in volume di transato è del 19% per il primo semestre 2002 contro il 17% dello stesso periodo del 2001.

La campagna "*e-Family Station*", ovvero l'offerta di computer alla clientela BNL in collaborazione con Compaq, ha comportato finora il collocamento di oltre 850 computer per un valore di 1,56 milioni di euro, di cui il 70% finanziato mediante il ricorso al credito al consumo BNL. La campagna si concluderà il 31 dicembre 2002.

Il semestre è stato caratterizzato da un impegnativo sforzo di miglioramento dei servizi, sia in termini di nuove funzionalità offer-



te alla clientela sia di revisione strutturale finalizzata a raggiungere, entro l'anno, una piena integrazione dei servizi privati e dei servizi business nei due nuovi ambienti "e-Family BNL" e "Business Way BNL". Tale attività ha comportato una completa rivisitazione dell'immagine grafica, della logica di navigazione e delle funzionalità di "e-Family" e "Trading on line".

E-Banking per le Imprese (Business Way e Ediway)

BNL nel primo semestre 2002 ha riconfermato la sua posizione di rilievo nello scenario dei servizi di *remote banking* per le aziende. La piattaforma storica "Ediway" ha continuato a essere il princi-

pale canale di veicolazione dei flussi finanziari di questa particolare fascia di clientela. Le relative transazioni hanno raggiunto un valore complessivo di 8,5 miliardi di euro, in crescita del 28% sul primo semestre 2001, con tre milioni di disposizioni e mezzo milione di messaggi informativi, su un totale di 18.000 aziende clienti.

A questa piattaforma si è affiancato il servizio "Business Way", completamente in tecnologia web e mirato a un target di PMI e di professionisti. In questi primi sei mesi di attività "Business Way", potenziando l'offerta in termini di funzionalità e avvalendosi della più avanzata tecnologia di sicurezza disponibile sul mercato (la firma digitale a norma AIPA), ha raccolto più di 5.000 nuovi utenti.



LE PARTECIPAZIONI

Il valore di libro delle partecipazioni è indicato alle voci "80.Partecipazioni in imprese del Gruppo" per 1.036 milioni (1.052 al 31 dicembre 2001) e "70.Partecipazioni" per 374 milioni (contro 631 a fine 2001).

Per le "Partecipazioni in Imprese del Gruppo" si osservano nel semestre le seguenti movimentazioni:

- 2,2 milioni di euro di incrementi riferibili principalmente a:
 - Fondi Immobiliari Spa (1,9 milioni) per aumento di capitale;
 - Lavoro Servizi Previdenziali SpA (140 mila euro) per saldo variazione capitale;
- 18,3 milioni di euro di riduzioni concernenti Bnl Investimenti SIM (6,5 milioni) e E-Family (2,2 milioni) per ripianamento di perdite e Bbtop-trade (6,2 milioni) a seguito della cessione del ramo d'azienda.

Per la voce "Partecipazioni" gli incrementi (1,8 milioni) riguardano, in particolare, le partecipazioni minoritarie in Convergenza, Mts e Energia. Le diminuzioni (259 milioni) si riferiscono principalmente alla nota cessione di Lottomatica (211 milioni), perfezionata il febbraio scorso per effetto dell'intervenuta adesione all'OPA promossa da Tyche SpA (Gruppo De Agostini) e degli accordi contrattuali stipulati il 27 dicembre scorso. A seguito dei recenti sviluppi della relativa vicenda gestionale è stato infine azzerato il residuo valore di carico della partecipata BLU SpA con un onere sul conto economico del semestre di 24 milioni di euro.

Sono stati infine imputati a carico del conto economico del semestre ulteriori 12 milioni di svalutazioni tutte riferibili alle "Partecipazioni in imprese del Gruppo".

I RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO E LE ALTRE PARTECIPATE

(migliaia di euro)

IMPRESE DEL GRUPPO	RAPPORTI ATTIVI	CREDITI DI FIRMA	TITOLI	RAPPORTI PASSIVI
Bancarie residenti	509.584	789	570	146.410
Bancarie non residenti	1.681.434	4.670.382	88.387	5.333.593
Bancarie	2.191.018	4.671.171	88.957	5.480.003
Finanziarie residenti	6.796.417	182.397	69.863	369.830
Finanziarie non residenti	31.878	0	0	61.528
Finanziarie	6.828.295	182.397	69.863	431.358
Altre residenti	45.470	86	0	135.388
Altre non residenti	0	0	0	0
Altre	45.470	86	0	135.388
Totale imprese del Gruppo	9.064.783	4.853.654	158.820	6.046.749



I RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO E LE ALTRE PARTECIPATE

(migliaia di euro)

	RAPPORTI ATTIVI	CREDITI DI FIRMA	TITOLI	RAPPORTI PASSIVI
ALTRE PARTECIPATE				
Bancarie residenti	0	2	0	55.961
Bancarie non residenti	2.852	0	0	0
Bancarie	2.852	2	0	55.961
Finanziarie residenti	38.470	75.707	0	96.866
Finanziarie non residenti	3.306	0	0	3.306
Finanziarie	41.776	75.707	0	100.172
Altre residenti	30.720	34.724	0	1.517
Altre non residenti	70.172	0	0	422
Altre	100.892	34.724	0	1.939
Totale altre partecipate	145.520	110.433	0	158.072
Totale generale	9.210.303	4.964.087	158.820	6.204.821
RIEPILOGO PER SETTORE				
Bancarie residenti	509.584	791	570	202.371
Bancarie non residenti	1.684.286	4.670.382	88.387	5.333.593
Totale	2.193.870	4.671.173	88.957	5.535.964
Finanziarie residenti	6.834.887	258.104	69.863	466.696
Finanziarie non residenti	35.184	0	0	64.834
Totale	6.870.071	258.104	69.863	531.530
Altre residenti	76.190	34.810	0	136.905
Altre non residenti	70.172	0	0	422
Totale	146.362	34.810	0	137.327
Totale generale	9.210.303	4.964.087	158.820	6.204.821

Nell'ambito dei rapporti con le Società del Gruppo, i crediti per cassa verso banche ammontano a 2.191 milioni e rappresentano il 24,2% del totale dei finanziamenti accordati alle partecipate.

Di essi, 1.681 milioni sono indirizzati verso banche non residenti (in gran parte si tratta di crediti verso controllate facenti capo alle due *holding* estere della Capogruppo), mentre i restanti 510 milioni si riferiscono al settore creditizio residente.

Le garanzie prestate dalla Banca (4.964 milioni) sono state per la quasi totalità (94,1%) fornite alle imprese creditizie.

I titoli delle Società del Gruppo, in carico nel portafoglio BNL per

159 milioni, sono stati emessi per 89 milioni da banche, e per 70 da finanziarie residenti.

I rapporti passivi verso le controllate e le altre partecipate ammontano a 6.205 milioni: la maggior parte (5.480 milioni pari al 88,32%), riguarda il segmento bancario. Le affiliate bancarie non residenti vi concorrono per 5.334 milioni e quelle residenti per 146. I flussi canalizzati verso le partecipazioni finanziarie, mostrano una prevalenza dei prestiti (6.870 milioni), quasi tutti erogati alle società operanti in Italia (6.835 milioni), particolarmente nel settore parabancario. I depositi ricevuti dalle partecipate finanziarie ammontano infine a 532 milioni.



Le linee di credito verso società del Gruppo operanti in America Latina

A maggior chiarimento di quanto sopra illustrato, e con riferimento alle indicazioni fornite nel paragrafo della qualità del credito, si precisa che, dopo l'azzeramento al valore simbolico di un euro dell'originario valore di carico della partecipazione in BNL Inversiones Argentinas SA (515 milioni di US\$) e l'integrale svalutazione del prestito subordinato (100 milioni di US\$) effettuati lo scorso dicembre, l'esposizione della Banca nei confronti delle società del Gruppo BNL operanti in Argentina residua in 603 milioni di euro di linee di credito ordinarie, alle quali si aggiungono 38 milioni di crediti di firma, prevalentemente di natura commerciale.

L'esposizione verso la controllata BNL do Brasil, residente in Brasile, comprende linee di credito per cassa per 154 milioni di euro e crediti di firma per 297 mila euro, mentre non risultano rapporti intergruppo con BNL SA Montevideo, operante in Uruguay.

A presidio degli eventuali rischi che potrebbero sorgere sulle precitate esposizioni risultano disponibili la quota in linea capitale (570 milioni di euro) del fondo rischi su crediti di complessivi 636 milioni e il fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni per 23 milioni di euro¹.

In particolare, considerate le svalutazioni già effettuate in prece-

denti esercizi, il presidio posto in essere assicura a livello consolidato la copertura integrale delle linee di credito concesse alle partecipate del Gruppo BNL operanti in Argentina. La copertura è comunque più che adeguata anche se si considera l'insieme delle esposizioni verso le Società del Gruppo operanti in America Latina.

* * *

In conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con raccomandazione n 97001574 del 20 febbraio 1997 in materia di controlli societari e con comunicazione n. 98015375 del 27 febbraio 1998 in materia di informazioni di bilancio concernenti le parti correlate, si precisa che sia le operazioni con le società partecipate, sia quelle con le altre parti correlate sono effettuate nell'interesse della Banca e sono regolate di norma sulla base di condizioni di mercato.

Si precisa, inoltre, che nella nota integrativa (Parte B) sono riepilogate le attività e le passività verso le imprese del gruppo (sezione 16).

Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni attive infruttifere o non a condizioni di mercato concesse dalla Banca ad alcune società partecipate.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE NON A CONDIZIONI DI MERCATO

(migliaia di euro)

SOCIETÀ	IMPORTO	DESCRIZIONE OPERAZIONE
Artigiancassa	227.634	Finanziamento agevolato
Sud Factoring SpA	1.090	Finanziamento infruttifero
BNL Eurosecurities SpA	557	Finanziamento infruttifero
BNL Eurosecurities SpA	4.132	Prestito subordinato
BNL Partecipazioni	9.813	Prestito subordinato
Albacom Holdings	61.065	Finanziamento infruttifero
Artigianfin Leasing	13.170	Finanziamento infruttifero

¹ AL 30 GIUGNO 2002, IL FONDO RISCHI SU CREDITI SU BASE CONSOLIDATA AMMONTA, IN LINEA CAPITALE, A 687 MILIONI DI EURO, NELL'AMBITO DI UN COMPLESSIVO SALDO DI 769 MILIONI.



Per quanto riguarda gli altri soggetti definiti “correlati” secondo quanto indicato dalla CONSOB nelle citate raccomandazioni si precisa che:

- Per gli esponenti aziendali, si conferma l’osservanza del disposto dell’articolo 136 del D.Lgs 385/93 (Testo Unico Bancario) relativamente alle obbligazioni degli esponenti di enti creditizi e di società appartenenti a gruppi creditizi.

- Per il personale dipendente le concessioni accordate rientrano nella normale operatività della Banca.

* * *

Nei successivi paragrafi sono indicate le principali risultanze delle società del Gruppo operanti nei diversi settori in Italia e all’estero.



SOCIETÀ DEL GRUPPO OPERANTI IN ITALIA

COMPARTO BANCARIO

ARTIGIANCASSA – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane SpA (73,86% BNL SpA)

Nel primo semestre l'attività di Artigiancassa è stata indirizzata allo sviluppo dell'operatività riferita sia alla componente propriamente bancaria sia agli interventi agevolativi.

Per quanto riguarda l'attività bancaria, i crediti diretti alle imprese hanno fatto registrare un significativo incremento. Il consuntivo del semestre si è chiuso, infatti, con un volume di finanziamenti erogati pari a 95 milioni di euro, con un aumento di oltre il 50% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La consistenza degli impieghi al 30 giugno 2002 ammonta a 794 milioni, con una diminuzione rispetto ai dodici mesi precedenti (6,7%) imputabile al consistente rientro dei crediti di secondo livello (124 milioni).

Risultati egualmente positivi si sono avuti nella componente di attività riferita alla gestione delle agevolazioni al comparto artigiano. In particolare, nei primi sei mesi del 2002 sono state ammesse ai benefici della Legge "949" operazioni di finanziamento per 963 milioni, con un aumento del 31,2% rispetto al corrispondente periodo del 2001.

Sono proseguite inoltre le iniziative finalizzate ad estendere l'ambito di operatività della Banca, anche per rafforzarne il ruolo sul mercato. In questo contesto, specifico rilievo ha avuto l'aggiudicazione della gara indetta dall'INAIL per i servizi connessi al finanziamento agevolato delle imprese in materia di prevenzione e sicurezza, che vede Artigiancassa operare in qualità di mandataria di un raggruppamento di banche di cui, oltre a BNL, fanno parte le Banche del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, Iccrea Banca e Credito Italiano.

Sotto l'aspetto reddituale, l'utile netto del semestre ammonta a 4,32 milioni di euro, con un decremento del 47,98% rispetto al risultato realizzato a fine giugno 2001

COOPERCREDITO SpA (85,31% BNL SpA)

La Società ha incrementato il livello degli impieghi raggiunto a fine 2001, ottenendo nel contempo un miglioramento del margine d'interesse anche a seguito dell'aumento della raccolta con forme tecniche meno onerose.

I crediti per cassa verso clientela si attestano a 601 milioni di eu-

ro registrando, nel confronto con il primo semestre 2001, un aumento del 6,7%.

Anche la provvista complessiva, per supportare la dinamica degli impieghi, registra un sensibile incremento passando da 451 a 507 milioni (+12,4%). L'analisi disaggregata mostra una diminuzione del ricorso al finanziamento presso la Capogruppo (-15%) bilanciata da un più consistente aumento della raccolta a vista presso la clientela. Fra gli strumenti a scadenza più protratta, a fronte della continua seppur leggera flessione dei certificati di deposito, si registra un significativo aumento della consistenza delle obbligazioni che passano da 22 a 74 milioni.

È proseguito nel semestre il trend di crescita della redditività. Nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, il margine di interesse è salito del 6,2%, il margine d'intermediazione del 2,5% e il risultato lordo di gestione si è incrementato del 6,4%. L'utile netto si attesta a 4,465 milioni (+17,7%)

COMPARTO FINANZIARIO

Settore factoring

Il Gruppo BNL, che vanta una presenza storica con quote di mercato di assoluta rilevanza, opera nel settore del *factoring* attraverso due società: Ifitalia SpA e BNL Finance SpA. Ifitalia detiene inoltre partecipazioni in altre tre società con quote inferiori al 20%.

IFITALIA – International Factors Italia SpA (98,08% BNL SpA)

La Società, con capitale sociale di 45.262.500 euro, opera sia direttamente sia attraverso la rete distributiva della Capogruppo, affiancando la Banca nella fornitura di prodotti ad elevato contenuto di servizio, destinati prevalentemente al mercato *corporate* e *large corporate*.

Il turnover conseguito nel primo semestre 2002 ammonta a 11.819 milioni di euro e registra un incremento di 1.531 milioni (+15%) rispetto allo stesso periodo dell'anno 2001. La quota di mercato si è consolidata intorno al 20%.

Coerentemente con lo sviluppo della domanda, l'attività nel semestre è stata caratterizzata dalla crescita del *factoring* pro-soluto e del *factoring maturity*. Tali prodotti a maggior contenuto di servizio e valore aggiunto rappresentano ormai l'84% del turnover totale.

I crediti acquisiti ammontano a 7.683 milioni (7.334 al 30 giugno 2001) e registrano un incremento del 5%; l'esposizione finanziaria, al netto delle operazioni in pool, è aumentata del 3,6%, rag-



giungendo 3.950 milioni, contro 3.813 di fine giugno 2001. Nell'aggregato è compreso anche il prestito subordinato di originari 31 milioni circa ricevuto dalla Capogruppo, che a fine giugno è stato ridotto a 25 milioni.

Il notevole gettito da commissioni e recupero spese (circa 34 milioni, +12% rispetto al primo semestre 2001) e il buon incremento del margine di interesse (23 milioni, +36%) hanno consentito una crescita del 27% circa del margine di intermediazione. L'utile netto del semestre è di 4,5 milioni (+5% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio).

BNL Finance SpA (100% BNL SpA)

La Società, dotata di un capitale sociale di 119 milioni di euro, svolge prevalentemente attività di smobilizzo di crediti problematici del Gruppo mediante acquisizione dal Gruppo medesimo e cessione pro-soluto e pro-solvendo.

Al 30 giugno 2002 il portafoglio gestito ammonta a 288 milioni di euro. Nell'attivo patrimoniale sono inoltre presenti titoli obbligazionari per 134 milioni ed altre attività per 2 milioni.

La gestione del semestre ha chiuso con una leggera perdita netta pari a 0,9 milioni di euro.

Settore Leasing

Il settore della locazione finanziaria ha evidenziato anche nel primo semestre 2002 un trend di crescita positivo. Secondo le prime rilevazioni effettuate da Assilea (Associazione Italiana fra le Società di Leasing), mentre il numero dei contratti di leasing registra un decremento dell'1,8%, il valore dei nuovi contratti, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è aumentato del 4,9%.

Tale incremento riguarda in particolare il comparto immobiliare (+12,6%) e il settore automobilistico (+11,3%), mentre quello strumentale registra una flessione dell'8,1%.

LOCAFIT – Locazione Macchinari Industriali SpA (100% BNL SpA)

Nel corso del primo semestre 2002, Locafit ha stipulato 5.358 nuovi contratti (-2,6%), per un controvalore di beni locati di 753 milioni (-1,6%). La Società si posiziona al sesto posto nella graduatoria del settore, con una quota di mercato pari al 4,75%.

Il numero dei nuovi contratti sottoscritti attraverso la Rete distributiva della Capogruppo è stato di 2.655 (-10%) e il relativo controvalore di beni locati è pari a 458 milioni (-3%).

A fine giugno la Società presenta immobilizzazioni tecniche in lea-

sing, al netto degli ammortamenti, per 3.745 milioni (+26,4%), mentre i ricavi di locazione sono pari a 495 milioni (+20%).

Il primo semestre 2002 si è chiuso con un utile netto di 6,7 milioni, rispetto ai 4,1 milioni al 30 giugno 2001.

Tali soddisfacenti risultati sono stati ottenuti grazie ad una attenta politica di selezione degli impieghi e alla prosecuzione dell'azione di contenimento dei costi di struttura e del contenzioso.

Nel dicembre 2001 Locafit ha rilevato dalla Capogruppo la partecipazione del 100% della Locatrice Italiana Spa – società di noleggio a lungo termine di autoveicoli e flotte aziendali – affiancando così al tradizionale leasing finanziario anche il leasing operativo.

Settore Assunzioni partecipazioni

BNL Partecipazioni SpA (100% BNL SpA)

La Società svolge il doppio ruolo di coordinamento per le finanziarie regionali e le società di programmazione negoziata, e di supporto alla Capogruppo nella ricerca di nuovi settori operativi nonché per lo sviluppo di quelli tradizionali, in linea con gli orientamenti strategici del Gruppo.

Al 30 giugno 2002, il totale degli attivi ammonta a 24,8 milioni, di cui 17,8 rappresentati dal portafoglio partecipativo, sostanzialmente stabile (+0,09%) rispetto al dicembre 2001.

Nel semestre sono stati incassati dividendi per 749 mila euro (+12,5% su giugno 2001). L'utile di periodo è di 452 mila (+28% e +6,9% rispettivamente su giugno e dicembre 2001).

Reti di collocamento prodotti finanziari e fondi comuni di investimento mobiliare

BNL Gestioni SGR pA (100% BNL SpA)

Per l'industria del risparmio gestito il primo semestre del 2002 è da annoverare tra i periodi più complessi e difficili degli ultimi anni. Le attività della Società sono state indirizzate, con il contributo delle reti di vendita del Gruppo, verso quelle iniziative volte a contrastare la sfiducia dei risparmiatori, provati da oltre due anni di mercati contraddistinti da andamenti negativi.

Questi sforzi sono stati premiati dal risultato ottenuto in termini di raccolta netta, che ha consentito di contenere la riduzione dei patrimoni delle gestioni collettive (-2,5% rispetto ad una contrazione del 5,5% a livello di settore) e di incrementare la quota di mercato dal 3,7 al 3,8%.

Il patrimonio complessivamente gestito è passato da 25.154 milioni a fine 2001 a 24.822 milioni al 30 giugno 2002 (dati al net-



to delle duplicazioni relative ai prodotti strutturati, quali le GPF), con un decremento dell'1,3%.

Con riferimento alle gestioni collettive, nel semestre il portafoglio è passato da 19.142 a 18.664 milioni a fine giugno 2002. La diminuzione è dovuta esclusivamente alle performance negative dei mer-

cati, in quanto nel periodo la raccolta è stata positiva per 481 milioni, pari al 2,51% del patrimonio di fine dicembre 2001.

Il prospetto seguente riporta al 30 giugno 2002 il patrimonio delle gestioni collettive della Società suddiviso nelle singole categorie (in milioni di euro):

CATEGORIA	TOTALE	PESO%
Azionari	4.060	21,8
Bilanciati	1.564	8,4
Obbligazionari	5.716	30,6
Fondi di liquidità	7.098	38,0
Fondi flessibili	226	1,2
TOTALE	18.664	100,0

La Società gestisce inoltre il fondo comune di tipo chiuso "BNL Investire Impresa" il cui patrimonio al 30 giugno 2002 ammontava a 51,9 milioni di euro.

Per quanto concerne le gestioni individuali di portafogli di investimento, nel corso del primo semestre del 2002 si è registrata una raccolta netta positiva di 206 milioni per le gestioni in titoli (GPM) e una raccolta netta negativa di 702 milioni per le GPF.

A fine giugno 2002 i rispettivi patrimoni (comprensivi anche dei fondi e comparti della Sicav del Gruppo) ammontavano a 6.051 milioni (+3,7% rispetto a fine 2001) per le GPM e a 5.767 milioni per le gestioni individuali in fondi (-16,4%, sempre nei confronti di dicembre 2001).

Con riferimento al portafoglio prodotti, l'attività del primo semestre è stata orientata allo studio di soluzioni di investimento in linea con la congiuntura dei mercati. La gamma di offerta è stata così implementata con prodotti in grado di assicurare una protezione del capitale senza rinunciare alla partecipazione, anche se parziale, ad eventuali rialzi dei valori azionari. Più precisamente, le gestioni individuali in fondi sono state arricchite con una nuova formula a capitale protetto.

Con quest'ultimo prodotto, la gamma di offerta della Società comprende 92 differenti soluzioni di investimento, di cui 61 relative alle gestioni collettive (40 fondi/comparti di diritto italiano, 20 comparti della sicav irlandese e 1 fondo chiuso) e 31 relative alle gestioni individuali (17 linee per le GPF -compresa quella a capitale protetto-

e 14 linee per le GPM), oltre alle configurazioni contraddistinte da un elevato grado di personalizzazione.

Nonostante l'andamento non positivo del patrimonio gestito che, come sopra evidenziato va esclusivamente attribuito alla performance negativa dei mercati, la Società ha conseguito apprezzabili risultati a livello economico, realizzando un utile netto nel semestre pari a 2,1 milioni.

BNL INVESTIMENTI SIM pA (100% BNL Spa)

La Società si avvale di una rete composta di 1.170 promotori finanziari (+10,5% rispetto al giugno 2001), che collocano presso il pubblico i fondi comuni d'investimento e le gestioni patrimoniali in fondi di BNL Gestioni SGR, nonché gli altri prodotti finanziari e assicurativi commercializzati da BNL SpA e da altre società del Gruppo (gestioni personalizzate, assicurazioni, obbligazioni, operazioni di *leasing* e *factoring*). A partire da giugno di quest'anno, BNL Investimenti ha ulteriormente ampliato la propria offerta attraverso la collaborazione con primarie società di gestione esterne al Gruppo BNL.

Dopo un 2001 particolarmente difficile, anche la prima parte dell'esercizio 2002 ha risentito della sfavorevole congiuntura dei mercati finanziari, che ha aumentato significativamente la pressione competitiva.

In tale contesto, nello specifico segmento dei prodotti del risparmio gestito (Fondi, Sicav, GPF, GPM, *Unit linked* e Polizze Vita), BNL Investimenti ha intermediato nel semestre volumi per un con-



trovalore complessivo di 1.433 milioni (+25% rispetto allo stesso periodo del 2001), conseguendo una quota di mercato intorno al 2,5% (2% a giugno 2001); ha realizzato inoltre una raccolta netta di 155 milioni, consolidando la quota di mercato ad un livello superiore al 4%.

Il patrimonio in fondi della clientela (comprensivo delle performance realizzate) si è mantenuto al di sopra dei 3,4 miliardi raggiunti alla fine del 2001, cui corrisponde una quota di mercato di circa il 3%. Sotto il profilo reddituale la Società registra – nel primo semestre del 2002 – un risultato negativo di 6,022 milioni, in linea con le indicazioni del piano industriale, che coniugano la flessione dei ricavi conseguente all'andamento dei mercati con i costi connessi al progetto di trasformazione della SIM in banca. Secondo tale progetto – presentato a Banca d'Italia e a Consob – la nuova operatività dovrebbe essere avviata entro il 2002.

Settore fiduciario

L'attività fiduciaria nel Gruppo BNL è presidiata dalla controllata Servizio Italia che opera ai sensi della Legge n. 1966 del 23 novembre 1939.

L'attività svolta consiste nell'amministrazione di beni e, in particolare, di titoli e valori per conto di terzi. Il servizio è rivolto a persone fisiche e giuridiche, residenti e non, collocate in una fascia di standing medio/alto, interessate a reperire sul mercato prodotti innovativi, utilizzando schemi contrattuali modellati sulle particolari esigenze di ciascun cliente.

SERVIZIO ITALIA SpA (100% BNL SpA)

La Società, con un capitale sociale di 800.000 euro interamente posseduto dalla Capogruppo, opera nel settore dell'amministrazione "statica" dei patrimoni.

Tra i servizi offerti, l'attività operativa va assumendo una crescente importanza nell'ambito dell'"intestazione del risparmio gestito", resa possibile dalla rimozione del divieto a suo tempo imposto dalla Consob.

Al 30 giugno 2002 la Società amministra fiduciariamente un patrimonio pari a circa 1.872 milioni, registrando ricavi operativi per 1,6 milioni e un risultato economico, pari a 151 mila euro.

Il secondo semestre dell'esercizio vedrà la Società impegnata al raggiungimento di una maggiore quota di mercato, attraverso una più incisiva azione di marketing. Inoltre, sarà proseguita l'opera di contenimento dei costi, mantenendo comunque il livello di "standing" fino ad oggi raggiunto.

Settore previdenza complementare

La diversificata gamma di strumenti previsti dal legislatore per l'offerta di servizi di previdenza complementare risulta ormai completamente operante. In merito, accanto ai fondi pensione negoziali ed aperti, le forme pensionistiche individuali attuate mediante polizze di assicurazione (Pip), avviate nel 2001, hanno raggiunto un apprezzabile grado di diffusione con il primo semestre 2002.

Riguardo ai fondi pensione di nuova istituzione, al 30 giugno risultano autorizzati 42 fondi negoziali, di cui 34 all'esercizio dell'attività e 8 alla raccolta delle adesioni, e 105 fondi aperti, di cui 95 all'esercizio dell'attività e 10 alla costituzione, mentre sono oltre 60 le compagnie di assicurazione che hanno avviato la commercializzazione dei Pip.

Il settore della previdenza complementare, nonostante l'ingresso di nuovi fondi pensione, molti dei quali hanno raggiunto nel semestre la fase di operatività, presenta una crescita delle adesioni contenuta e insoddisfacente rispetto alle attese, riconducibile anche al negativo andamento della gestione finanziaria che ha penalizzato il rendimento dei fondi rispetto a quello del TFR in azienda, riducendo quindi l'interesse dei lavoratori.

Per il rilancio della previdenza complementare si attende l'attuazione della delega al Governo per l'introduzione di misure finalizzate alla destinazione del TFR alle forme pensionistiche, accompagnate dall'adozione di più incisivi incentivi fiscali.

Il Gruppo BNL presidia il settore della previdenza complementare attraverso la Lavoro Servizi Previdenziali, società specializzata nella prestazione di servizi amministrativi, contabili, informatici e di consulenza ai fondi pensione, siano essi di origine negoziale, aperti o fondi preesistenti, fornendo una gestione completa di tutte le attività connesse alla loro operatività.

Lavoro Servizi Previdenziali SpA (100% BNL SpA)

Tra i fondi pensione gestiti la Società annovera primari fondi negoziali: *PREVIMODA* (settore tessile, abbigliamento, ecc.), *ARCO* (settore legno, laterizi, lapidei e maniglie), *FONCER* (settore piastrelle di ceramica e materiali refrattari), *CONCRETO* (settore cemento, calce e gesso), *MEDIAFOND* (settore radio televisivo privato) e *FONLIGURE* (artigiani e altri lavoratori autonomi della Regione Liguria), tutti autorizzati all'esercizio dell'attività e pienamente operativi.

Le posizioni amministrative a fine giugno, considerando anche le attività svolte a favore dei fondi pensione interni al Gruppo BNL, riguardano oltre 100.000 aderenti (in crescita del 3,7% rispetto a



fine 2001), distribuiti in circa 4.300 aziende, su un bacino potenziale di oltre 900.000 lavoratori.

Nel semestre la Società ha registrato un risultato negativo di 207 mila euro, da ricondurre alla scarsa dinamica delle adesioni, che non ha consentito il conseguimento di ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti per l'espletamento delle attività amministrative e contabili a favore dei Fondi gestiti e per la realizzazione degli investimenti di natura informatica e tecnologica funzionali all'attività stessa.

Sono in corso contatti per pervenire entro la fine dell'esercizio ad una integrazione della Società con altro competitor, salvaguardando la presenza del Gruppo BNL nel settore.

Il patrimonio netto a fine periodo è di 494 mila euro.

Settore fondi comuni di investimento immobiliari

Nei primi sei mesi del 2002, il mercato italiano dei Fondi Immobiliari Chiusi ha raggiunto un valore patrimoniale complessivo del collocato di 2.650 milioni di euro; BNL Fondi Immobiliari, con un ammontare di 478 milioni, ha conservato la posizione di leader, con una quota di mercato pari al 18%.

BNL Fondi Immobiliari SGR pA (95% BNL SpA)

Nel corso del primo semestre 2002 l'attività della Società è stata principalmente diretta alla gestione dei due fondi già operanti, oltre che alla organizzazione del collocamento del terzo fondo, "Estense-Grande Distribuzione", la cui commercializzazione potrà iniziare non appena ottenuta dalla CONSOB l'approvazione del prospetto.

Per quanto concerne il fondo "BNL Portfolio Immobiliare", a decorrere dal 2 gennaio 2002, le relative quote sono state ammesse alla quotazione in Borsa; inoltre, è stato erogato nel semestre il primo provento del Fondo agli oltre 21.000 sottoscrittori, per un importo pari a 95 euro per ciascuna quota.

Nel semestre hanno avuto inizio gli investimenti immobiliari del Fondo "Portfolio Immobiliare Crescita".

Le operazioni finalizzate riguardano due immobili situati a Roma, acquisiti per complessivi 59 milioni attraverso la partecipazione alle aste del c.d. "G6", relative agli immobili appartenenti al patrimonio pubblico dello Stato.

Ulteriori acquisizioni per complessivi 37 milioni sono in corso di definizione.

Sotto l'aspetto reddituale, la Società ha conseguito ricavi per complessivi 4,4 milioni, a fronte di commissioni passive per 1,2 milioni e spese amministrative per 2,4 milioni.

Il semestre si è chiuso con un utile netto di circa 344 mila euro; mentre il patrimonio netto si attesta a 8,5 milioni.

Settore assicurativo

Il mercato assicurativo vita, favorito anche dal negativo andamento dei mercati azionari e del risparmio gestito ad elevato profilo di rischio, ha sperimentato anche nel primo semestre 2002 una significativa crescita. La nuova produzione rispetto al primo semestre 2001 è aumentata del 35%, in considerazione della richiesta da parte dei risparmiatori di strumenti finanziari caratterizzati da un'alta protezione dell'investimento.

Il mercato è stato quindi contraddistinto da un riposizionamento dell'offerta a favore delle polizze di tipo tradizionale a rendimento minimo, a fronte di una leggera diminuzione dei prodotti collegati a fondi d'investimento e ad indici azionari. All'interno di quest'ultima categoria, ad un consolidamento dei prodotti *unit-linked* con garanzia di capitale ha fatto riscontro una brusca frenata dei prodotti di tipo *unit-linked* "classiche" (senza alcuna garanzia di capitale) e di tipo *index-linked*, che più di tutti hanno risentito dell'andamento negativo dei mercati borsistici.

Per quanto concerne i canali distributivi, il comparto bancassicurativo ha consolidato la propria posizione dominante (76%), rispetto a un netto calo della rete agenziale, scesa fino al 10%, e ad una forte ripresa della quota della componente promotori finanziari (14%).

BNL Vita Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione SpA (50% BNL SpA)

La Società dispone di un capitale sociale di 110 milioni di euro, pariteticamente distribuito al 50% tra UNIPOL e BNL, che esercitano un controllo congiunto.

BNL Vita opera esclusivamente nel ramo assicurativo vita e colloca i propri prodotti attraverso gli sportelli della BNL, di Artigiancassa e i Promotori Finanziari di BNL Investimenti SIM.

A fronte del quadro di mercato suesposto, nel semestre BNL Vita ha in particolare focalizzato la propria offerta su emissioni di prodotti con garanzia di rendimento (BNL Conto Sicuro Cedola, un prodotto tradizionale corredato da un rendimento garantito e da un flusso cedolare annuale) e di capitale (BNL Unit Doppio Vantaggio, una *unit-linked* a capitale garantito a scadenza fissa e con flusso cedolare). È stato inoltre presentato sul mercato un Piano Pensionistico Individuale, collegato alla previdenza integrativa, adatto a qualsiasi esigenza della clientela.



La raccolta premi ha registrato un incremento del 21% rispetto al primo semestre dello scorso anno, con un flusso che ha raggiunto 783,5 milioni. Le riserve tecniche stimate al 30 giugno 2002 ammontano a 5.500 milioni (+19,8% rispetto al 30.6.2001). Il risultato di periodo pur se penalizzato dallo sfavorevole andamento dei mercati finanziari, evidenzia comunque un utile pari a 143 mila euro.

Una serie di interventi già effettuati sul portafoglio finanziario, lascia prevedere un miglioramento dei risultati economici nella seconda parte dell'esercizio 2002.

BNL Servizi Assicurativi Srl (90% BNL SpA)

L'assetto azionario della Società annovera BNL al 90% e per il restante 10% BNL Vita.

La Società opera nell'intermediazione per i soli prodotti di BNL Vita, e chiude il semestre in sostanziale pareggio.

BNL Broker Assicurazioni SpA (95,5% BNL SpA)

Nel semestre è proseguito il processo di riorganizzazione e di maggiore integrazione nel Gruppo BNL della Società.

In particolare, l'attività di sviluppo commerciale, linea "corporate", è stata coordinata con l'azione della Capogruppo nelle "aree test" della Lombardia e Lazio, con la presentazione alla rete distributiva della gamma dei servizi offerti da BNL Broker.

Particolarmente intensa l'attività dedicata al servizio "captive", che ha impegnato l'azienda nella stipula di polizze con forti innovazioni nei contenuti.

Al 30 giugno 2002, la Società ha chiuso i conti in sostanziale pareggio.

Settore editoriale e comunicazione

BNL Edizioni Srl (100% BNL SpA)

La Società con capitale sociale di 250.000 euro, interamente posseduto dalla Capogruppo, cura le pubblicazioni del Gruppo BNL, quali i volumi e le collane da utilizzare come omaggistica, i periodici di carattere economico-scientifico (Moneta e Credito, BNL *Quarterly Review* e le pubblicazioni dell'Ufficio Studi BNL) nonché l'*house organ* BNL Insieme.

Nel semestre la Società ha conseguito ricavi operativi stimati in 698 mila euro. Il risultato economico del periodo, dopo aver dedotto le imposte, è di 29 mila euro.

BNL Eventi SpA (90% Gruppo BNL)

La Società opera nel campo della promozione, del marketing ope-

rativo e della realizzazione di iniziative in favore, prevalentemente, della Banca Nazionale del Lavoro e delle Società del Gruppo BNL, ma anche della clientela, con la quale sono stati intensificati gli sforzi di sviluppo e contatto, sia con note aziende del settore informatico sia con Istituzioni della Pubblica Amministrazione.

La Società ha curato nel semestre l'organizzazione del "BNL Taormina Film Festival" per conto della Capogruppo, nonché progetti di comunicazione nell'ambito della riforma del sistema della scuola, per il Ministero dell'Istruzione.

La controllata, nel semestre, ha evidenziato una perdita di 476 mila euro, dovuta allo slittamento di importanti commesse.

Nel mese di luglio la Banca ha stipulato un accordo con la Euphone SpA – Torino, operante nel comparto della comunicazione multimediale e degli audiovisivi, per il suo ingresso nel capitale della Società con una quota iniziale del 20% suscettibile di successivo incremento. La partnership consentirà alla controllata di arricchire il proprio portafoglio prodotti così da ampliare l'operatività anche sull'*open market*.

Settore tecnologico

BNL Multiservizi SpA (100% BNL SpA)

La Società nel primo semestre 2002 ha proseguito nell'attività di collaborazione con la Capogruppo ha implementato l'estensione del processo di *Application Management* all'intero parco applicativo del Piano dei Sistemi.

Le attività verso il Gruppo BNL hanno riguardato l'erogazione dei servizi di *outsourcing* e la realizzazione di sistemi per il rilascio di nuovi prodotti. Da rilevare anche le attività di sviluppo a sostegno del progetto di trasformazione in Banca di BNL investimenti SIM.

Per quanto riguarda l'offerta rivolta al mercato continua con successo l'acquisizione di nuovi clienti relativamente ai servizi di *Certification Authority*.

A seguito della contabilizzazione di perdite riferibili essenzialmente alla gestione non caratteristica (svalutazione della partecipata F.S.T. S.r.l.), la Società ha riportato al 30 giugno 2002 un risultato negativo pari a 416 milioni di euro.

Albacom Holdings Ltd (49,5% BNL SpA)

La Società, con un patrimonio di 239,3 milioni di sterline (50,5% Gruppo *British Telecommunications* e 49,5% BNL SpA) possiede il 45,5% di Albacom SpA, oltre a una quota di circa il 2% di Mediaset SpA.

La partecipata Albacom SpA ha un capitale di 342.280.241 euro



posseduto, oltre che da Albacom Holdings Limited, da Eni SpA per il 35% e per il 19,5% da Mediaset SpA.

Albacom SpA, attraverso i propri nodi di accesso, possiede e gestisce una delle più avanzate e capillari reti private di telecomunicazioni fissa esistente in Italia ed è attualmente il secondo operatore nel settore business.

Nel corso dell'esercizio, chiuso al 31 marzo 2002, la Società ha aumentato i propri ricavi del 23%, raggiungendo per la prima volta un margine operativo lordo positivo pari a 0,7 milioni di euro (-60,5 milioni nell'esercizio precedente) e ha realizzato un significativo piano di investimenti (circa 240 milioni di euro).

Il mercato delle telecomunicazioni ha subito significativi mutamenti e la Società ha proseguito la sua azione volta a cogliere le opportunità offerte dal processo di liberalizzazione. Albacom S.p.A., al fine di ampliare il portafoglio dei servizi forniti, ha sviluppato nuove offerte nell'ambito dei Servizi Voce, Servizi Dati e Servizi Internet.

Il conto economico evidenzia, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2002, un risultato negativo per 128,7 milioni, già in parte ripianato nel corso dell'esercizio con un versamento da parte dei soci di 93,3 milioni. Il fatturato è stato di 583,2 milioni (469,4 milioni nell'esercizio precedente), con un numero di clienti attivi pari a oltre 105.000.

Per quanto riguarda Albacom Holdings, il bilancio al 31 marzo 2002 evidenzia un utile di 12,4 milioni di sterline (11,8 al 31 marzo 2001) e verrà approvato nel corso del corrente anno.

È prevista, in tempi brevi, la sottoscrizione di un accordo con British Telecommunications che prevede l'uscita della Banca dal capitale di Albacom Holdings attraverso la partecipazione diretta al capitale di Albacom S.p.A. con una quota del 19,5%.

BLU SpA (7% BNL SpA)

Nello specifico campo della telefonia, la Banca partecipa inoltre, con una quota del 7%, al capitale di Blu S.p.A., società che nel luglio 1998 ha ottenuto dal Ministero delle Telecomunicazioni la licenza per il quarto gestore della telefonia mobile.

Gli altri partecipanti al capitale, pari a euro 69.519.317,20, sono BT Holdings BV, Sovietà Italiana per il Gas S.p.A., Albacom S.p.A., il Gruppo Caltagirone e Distacom.

La società occupa 1.480 dipendenti e ha un numero di clienti superiore a 1,6 milioni. In data 6 agosto 2002 è stato stipulato il contratto preliminare per la cessione, a Telecom Italia Mobile SpA, del 100% del capitale sociale della Blu. A tale scopo, il 19 luglio

2002, era stata costituita la società Dabibes S.r.l. (quota BNL 7,53%), che dovrà rilevare e gestire i crediti vantati dai creditori di Blu, così da agevolare la suddetta vendita.

La stipula del contratto definitivo di cessione delle azioni è prevista entro il mese di settembre

Webvalue SpA (100% Gruppo BNL)

La società è stata posta in liquidazione ed ha trasferito tutte le attività operative alla Banca che provvederà a svolgerle direttamente tramite la direzione E-Service alla quale è stato assegnato l'organico professionale ritenuto necessario.

BBTOPTRADE Srl (100% Gruppo BNL)

Nell'ottica di una consistente riduzione dell'impegno finanziario inizialmente previsto, la Banca ha acquisito le attività e le passività della società trasformandola in S.r.l., con conseguente riduzione del capitale sociale a Euro 100.000 e provvederà a gestire direttamente l'attività di commercio elettronico *Business to Business*. Il mantenimento in vita della società potrà consentire una sua rivitalizzazione non appena il mercato di riferimento inizierà ad evidenziare gli auspicabili e da più parte previsti sintomi di ripresa.

E-Family SpA (100% Gruppo BNL)

All'inizio dell'esercizio 2002, la struttura di e-Family SpA, su indicazione della Capogruppo, ha assunto il ruolo di centro di riferimento per i servizi *e-Family*, *Tradingonline*, *BusinessWay* e *Ediway*, nel quadro dell'integrazione dell'e-Banking modello multicanale del Gruppo BNL.

Per quanto riguarda il servizio e-Family, l'impegno commerciale si è concretizzato con l'acquisizione nel semestre di oltre 40.000 clienti, con un aumento del 69% rispetto allo stesso periodo del 2001. Il *Trading on Line*, la cui gestione è stata pienamente assunta dalla Società, ha riscontrato oltre 200 mila ordini di borsa eseguiti, che rappresentano il 37,3% del totale ordini gestiti da BNL nel suo complesso, contro il 26 % dello stesso periodo del 2001.

La Società ha iniziato anche il processo di presa in carico delle attività di supporto commerciale al servizio destinato alle imprese, denominato *BusinessWay*, utilizzando le risorse degli *e-Family Angels*. La Società ha inoltre rafforzato la propria attività nella costruzione di modelli di marketing on-line a sostegno delle campagne commerciali multicanale della Capogruppo.

Il semestre è stato chiuso con un risultato negativo di 1,7 milioni di euro.



SOCIETÀ DEL GRUPPO OPERANTI ALL'ESTERO

Le partecipazioni estere del Gruppo BNL sono detenute, nella quasi totalità, dalle due Società Holding, integralmente controllate dalla Banca, **BNL International Investments**, con sede a Lussemburgo e **BNL Inversiones Argentinas SA**, con sede a Buenos Aires.

BNL International Investments SA – Lussemburgo (100% BNL SpA)

La Società ha un capitale sociale di 110 milioni di euro, al quale si somma il fondo sovrapprezzo azioni di 81,3 milioni. Detiene 22 partecipazioni estere, di cui 7 interamente controllate.

Al 30 giugno 2002, il totale di bilancio di BNL International Investments è di 293,8 milioni di euro. L'utile netto ammonta a 10,8 milioni, dopo aver apportato rettifiche di valore delle immobilizzazioni finanziarie per 6,8 milioni che hanno comportato, fra l'altro, l'azzeramento del valore della partecipazione in BNL SA - Buenos Aires e in BNL SA - Montevideo.

Per le principali controllate della *holding company* lussemburghese, si osservano i sottoindicati andamenti gestionali.

Banca Nazionale del Lavoro International SA – Lussemburgo (100% Gruppo BNL)

La Società ha un capitale di 25 milioni di euro e opera come unità specializzata nel campo dei finanziamenti internazionali in euro, attività alla quale si affianca quella di *private banking* e di consulenza societaria. Inoltre, l'Affiliata costituisce un efficace strumento di raccolta di fondi sui mercati internazionali nell'interesse del Gruppo BNL.

Al 30 giugno 2002, il totale di bilancio è pari a 3.222,9 milioni di euro. Il risultato operativo ammonta a 13,9 milioni e l'utile netto si attesta a 5,7 milioni.

Lavoro Bank AG – Zurigo (100% Gruppo BNL)

La Società, con un capitale sociale di FS 60 milioni (euro 40,8 milioni), agisce quale unità specializzata nel *private banking*.

Al 30 giugno 2002, il totale di bilancio è di FS 256,5 milioni (euro 174,2 milioni). Il risultato operativo, al quale contribuiscono in misura rilevante le commissioni derivanti dall'attività di *asset management* (FS 3,7 milioni pari a euro 2,5 milioni), è di FS 3,1 milioni (euro 2,1 milioni). L'utile netto è di FS 2,4 milioni (euro 1,6 milioni).

Hesse Newman & Co. AG – Amburgo (100% Gruppo BNL)

L'Affiliata, con un capitale sociale di 20 milioni di euro, interamente detenuto dalla Holding lussemburghese, svolge attività di banca universale, rivolgendo particolare attenzione alla intermediazione dei flussi finanziari connessi all'interscambio commerciale con l'Italia.

Al 30 giugno 2002, l'Affiliata presenta un totale di bilancio di 328,9 milioni di euro. Il risultato operativo è pari a 1,8 milioni e l'utile netto è di 709 mila.

Banco BNL do Brasil SA – San Paolo (99,97% Gruppo BNL)

Il Banco, che ha un capitale sociale – comprensivo delle riserve assimilate – di Reais 97,7 milioni (euro 34,4 milioni), ha sede in San Paolo e dispone di quattro filiali: Rio de Janeiro, Porto Alegre, Belo Horizonte e Curitiba.

La Società opera con licenza di banco multiplo nei settori credito, finanziario, dell'import-export, dell'intermediazione in titoli e dei fondi d'investimento, avvalendosi anche delle controllate **BNL Distribuidora de Titulos e Valores Mobiliarios** e **BNL Consultoria e Servicios**.

Al 30 giugno 2002, il totale di bilancio è pari a Reais 2.686,8 milioni (euro 947 milioni). Il margine operativo ammonta a Reais 63,6 milioni (euro 22,4 milioni) e l'utile netto è pari a Reais 31 milioni (euro 10,9 milioni).

Banca Nazionale del Lavoro SA – Montevideo, già BNL de Uruguay SA (100% Gruppo BNL)

L'Affiliata, che dal 1° luglio 2001 opera come banca, sotto la ragione sociale di Banca Nazionale del Lavoro S.A., anziché come "casa finanziaria", dispone di un capitale, comprensivo della "correzione monetaria", di Pesos Uruguay 138 milioni (euro 7,5 milioni) ed è attiva nella raccolta di depositi in valuta estera e nel *trade financing*. Al 30 giugno 2002, il totale di bilancio è pertanto sceso a Pesos Uruguay 1.495,6 milioni (euro 81 milioni), il risultato operativo è pari a Pesos Uruguay 14,3 milioni (euro 775 mila) e l'utile d'esercizio, dopo la correzione monetaria, è di Pesos Uruguay 7,4 milioni, per un controvalore di euro 400 mila.

BNL Inversiones Argentinas SA – Buenos Aires (100% BNL SpA)

È la *holding company* del gruppo bancario e assicurativo in Argentina, costituito da 11 società operative, controllate direttamente o indiret-



tamente, incluse la Banca Nazionale del Lavoro SA – Buenos Aires, e la *sub-holding* Fidia SA – Buenos Aires, di cui si avvale rispettivamente nel settore bancario e nel comparto assicurativo-previdenziale.

Al 30 giugno 2002, la medesima, unitamente a tutte le società da essa controllate, è stata esclusa dall'area di consolidamento del Gruppo BNL in considerazione dell'impossibilità, da parte della Capogruppo, di ricevere tempestivamente il pertinente flusso contabile dotato di un sufficiente grado di certezza e attendibilità civilistica. Ciò a causa degli effetti delle asimmetrie generate dalle normative introdotte nel Paese a partire da gennaio 2002, in particolare in materia di "pesificazione", indicizzazione al CER, conversione dei depositi in titoli di Stato e "recursos de amparo", e tenuto conto che la stessa Banca Centrale argentina ha esonerato da inizio anno le banche locali dall'obbligo di presentazione dei "reports" di Vigilanza mensili, obbligo che tuttora rimane sospeso.²

In ogni caso, sulla base delle informazioni "gestionali pro-forma" disponibili, che ipotizzano il verificarsi di misure correttive delle predette asimmetrie, annunciate ma non ancora rese operative, si ritiene che la *holding* potrebbe chiudere il semestre in sostanziale pareggio. Infatti, la perdita operativa, stimata in Pesos argentini 34,9 milioni (euro 9,2 milioni), verrebbe coperta mediante il parziale utilizzo del fondo rischi e oneri futuri di 465 milioni di pesos costituito dalla *holding* a fine 2001.

Più in particolare, la precitata perdita operativa sarebbe da ricondurre alla gestione della Banca Nazionale del Lavoro S.A., controllata al 100% dal Gruppo BNL (99,96% dalla *holding company* argentina e per lo 0,04% da quella lussemburghese BNL International Investments S.A.), il cui equilibrio economico-patrimoniale, parimenti a quello di tutto il sistema bancario argentino, è fortemente condizionato dalle suddette asimmetrie, nonchè dalle azioni di "recursos de amparo".

Al 30 giugno 2002, ipotizzando come già materializzate le annunciate misure di compensazione delle asimmetrie e la concessione dei relativi "redescuentos" (finanziamenti del Banco Centrale), il totale di bilancio dell'Affiliata ammonterebbe a Pesos argentini 5.522 milioni (euro 1.457 milioni), il risultato d'esercizio si configurerebbe in una perdita stimata di Pesos argentini 80,2 milioni (euro 21,1 milioni) e, quindi, il patrimonio netto sarebbe pari a Pesos argentini 224,7 milioni (euro 59,3 milioni).

Tale risultato non considera l'ulteriore impatto che scaturirebbe dall'applicazione di criteri contabili in situazione iperinflattiva, peraltro già adottati per le società che operano nel comparto previdenziale-assicurativo, per le quali il semestre coincide con la chiusura dell'esercizio. Gli effetti, a livello di conto economico, anche per l'Affiliata bancaria, dell'"Ajuste por Inflacion" dovrebbero peraltro trovare compensazione in analogo "Ajuste" del Patrimonio Netto della società ed essere comunque adeguatamente presidiati dal ricordato fondo rischi e oneri futuri disponibile presso la *holding*.

Come noto il Gruppo BNL operativo in Argentina è inoltre attivo:

- nel comparto previdenziale attraverso la Estrella SA Compañia de Seguros de Retiro, che è impegnata nel settore della previdenza integrativa, e vanta una posizione di leadership nel Paese per entità di fondi amministrati, mezzi propri e redditività: l'utile³ al 30 giugno 2002 è stimato in Pesos argentini 27,1 milioni equivalenti a euro 7,1 milioni;
- nel comparto assicurativo attraverso il Gruppo Juncal (Juncal Compañia de Seguros de Vida SA e Juncal Compañia de Seguros de Autos y Patrimoniales SA) interessato, l'anno scorso, da una profonda riorganizzazione strategica che ha portato al disimpegno dal ramo Auto al fine di concentrare l'attività su rami a più alto valore aggiunto – Vita, Incendio e Furto – il cui underwriting avverrà quasi esclusivamente attraverso il canale bancario. Al 30 giugno 2002, dopo aver prudenzialmente accantonato il beneficio della pesificazione (passivi convertiti in Peso ad un rapporto di cambio 1 a 1 a fronte di riserve, iscritte in attivo, in Dollari convertite ad un rapporto pari ad 1,40) il Gruppo assicurativo evidenzierebbe un utile³ stimato pari a Pesos argentini 14 milioni (euro 3,7 milioni).

La *sub-holding* Fidia SA, dovrebbe, a sua volta, chiudere il semestre con un utile³ di Pesos argentini 1,3 milioni (euro 343 mila).

* * *

Le altre controllate estere facenti parte del Gruppo bancario sono:

² OVVIAMENTE, IL CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO DELLE CONTROLLATE OPERANTI IN ARGENTINA VERRÀ RIPRISTINATO NON APPENA SARANNO RISTABILITE LE CONDIZIONI MINIMALI DI CERTEZZA DEL COMPLESSIVO QUADRO NORMATIVO CHE DISCIPLINA L'OPERATIVITÀ BANCARIA E FINANZIARIA NEL PAESE.

³ SI PRECISA CHE I RISULTATI SOPRA RIPORTATI NON INGLOBANO L'IMPATTO CHE SCATURISCE DALL'APPLICAZIONE DEL NUOVO CRITERIO CONTABILE "AJUSTE POR INFLACION", PERALTRO GIÀ ADOTTATO AL 30 GIUGNO PER LE SOCIETÀ DEL COMPARTO PREVIDENZIALE-ASSICURATIVO, LA CUI CHIUSURA D'ESERCIZIO COINCIDE CON IL SEMESTRE. L'ADOZIONE DI TALE CORRETTIVO ED I SUOI EFFETTI SUL RISULTATO D'ESERCIZIO TROVANO TUTTAVIA COMPENSAZIONE IN ANALOGO "AJUSTE" DEL PATRIMONIO NETTO DELLE SINGOLE SOCIETÀ.



- **Lavoro Bank Overseas NV, Curaçao**, opera come strumento di raccolta di fondi sui mercati internazionali nell'interesse del Gruppo BNL, e gestisce, a stralcio, un ridotto portafoglio di crediti ristrutturati. Il capitale sociale è pari a 10 milioni di euro.

Al 30 giugno 2002, il totale di bilancio è di 2.642 milioni di euro e l'utile netto d'esercizio ammonta a 465 mila.

- **BNL Services SAM, Monaco**, costituita nel 1992 per fornire servizi amministrativi e contabili a società del Gruppo BNL;
- **Lavoro Jersey Ltd, Jersey** stabilita nelle Channel Islands, attualmente non operativa;

- **BNL US Corporation, Wilmington, Delaware**, veicolo di collocamento negli Stati Uniti di commercial paper, attualmente non attiva.

LE AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

A fine giugno 2002 risultano in portafoglio n. 40.558.868 azioni ordinarie BNL del valore nominale unitario di euro 0,50 (38.034.750 a fine 2001) rivenienti da acquisti perfezionati in conformità dell'apposita delibera assembleare.

Tali azioni sono iscritte per 108 milioni di euro nella voce "120. Azioni proprie". Il valore di carico, che è mantenuto al costo, è bilanciato al passivo dalla sottovoce b) riserva per azioni proprie inclusa nell'ambito della voce "140. Riserve".



ALTRI PROFILI GESTIONALI

Il personale

Sperimentando una gestione delle risorse umane per “famiglie” e “comunità” professionali la Banca si è posta l’obiettivo di valorizzare il proprio “capitale intellettuale” e sulla base delle diverse competenze, bisogni e ruoli ricoperti, sono stati offerti a tutti i dipendenti prodotti e servizi personalizzati, attraverso canali differenziati e dedicati (scuola di formazione, *intranet*, *community managers*, società *partner*, *reward & compensation*).

Per quanto riguarda l’assetto organizzativo, sono stati reingegnerizzati i comparti di Tesoreria e Partecipazioni, insieme al varo di progetti finalizzati alla razionalizzazione del contact center e dello sviluppo ICT, il tutto in coerenza con il modello di business aziendale; sulla Rete delle agenzie, come descritto precedentemente, è proseguita l’estensione del modello di Area Territoriale.

A sostegno del rinnovato sistema di offerta e del cambiamento strategico ed organizzativo, l’attività di formazione è stata concentrata in una nuova sede dotata dei più moderni strumenti didattici.

Un’importante attività di formazione e di rifocalizzazione del risparmio amministrato è stata rivolta alla popolazione dei gestori clientela relazionale e di rifocalizzazione del risparmio amministrato. L’intervento ha avuto come obiettivo il deciso miglioramento del presidio tecnico/consulenziale anche rispetto a questa fondamentale area di business, in virtù di supporti informativi dedicati e di una significativa azione di assistenza sviluppata al centro, finalizzata all’avvio di un’importante azione di rilancio commerciale. Il prospetto seguente riepiloga l’attività formativa svolta suddivisa per trimestri.

FORMAZIONE

	GIORNATE	PARTECIPANTI
1° trimestre	6.077	4.988
2° trimestre	10.030	12.199
Totale	16.107	17.187

Nel corso del semestre, la pianificazione delle risorse umane ha sviluppato azioni mirate prevalentemente al raggiungimento degli obiettivi in tema di turnover degli organici, di contenimento dei co-

sti (pur in presenza di aumenti derivati dal rinnovo del contratto collettivo di categoria) e di gestione della mobilità territoriale, in coordinamento con l’estensione del nuovo modello di Area.

Relativamente alla situazione degli organici della Banca, si registra una leggera crescita pari a 36 unità (307 assunzioni e 271 uscite), prevalentemente dovuta al riassorbimento di personale proveniente dalle aree di *business* e degli *shared services* delle società controllate (116 persone); a livello di Gruppo si evidenzia una diminuzione netta di 289 risorse (di cui 181 per le società controllate in Argentina).

Grazie alle azioni di cui sopra, a fine giugno la Banca contava 16.630 dipendenti, compresi gli addetti di ruolo locale estero passati da 417 a 413, ed evidenziava rispetto al dicembre 2001 un aumento dello 0,2%. In questo ambito, gli inserimenti di personale interinale, pari ad ulteriori 170 risorse nel semestre, rappresentano uno strumento in grado di fronteggiare la variabilità dei carichi di lavoro, col vantaggio di rendere più flessibili i costi, nel rispetto degli obiettivi di *budget* e di Piano Industriale.

A livello di Gruppo, l’organico è diminuito dell’1,3%, passando da 21.656 a 21.367 unità, sempre rispetto alla fine dello scorso anno. Relativamente ai costi di personale, che a giugno 2002 ammontano a 486 milioni, in calo del 2,94% rispetto al primo semestre del 2001 (-15 milioni circa), si sono colti in pieno gli effetti delle nuove politiche di gestione delle risorse, varate in un periodo di stagnazione dei mercati. Tali costi comprendono anche le prime due quote di aumento contrattuale, stimabili in un importo di 5 milioni: a dati omogenei si riscontrerebbe una riduzione del 4%.

L’assetto organizzativo

Il nuovo modello organizzativo introdotto nel 2001 si fonda sul disegno di strutture di governance, divisioni, centri di profitto specialistici e unità di *shared services*.

Nel primo semestre 2002 sono stati realizzati significativi interventi organizzativi nel quadro della progressiva implementazione del modello. In questo ambito:

- hanno trovato definizione le prime articolazioni interne alla Divisione *Commercial Banking* e Divisione *Wholesale Banking*;
- ha assunto operatività la Direzione Tesoreria di Gruppo, responsabile per la Banca ed il Gruppo dell’ottimizzazione *asset & liability*, del pool di tesoreria, della gestione di liquidità e dei sistemi di regolamento e *clearing*;



- è stato sviluppato il progetto di revisione del business model della gestione dei crediti irregolari e di creazione di uno specifico centro di profitto;
- è stata definita l'estensione del modello di Area Territoriale all'intera Rete Italia.

È stata inoltre attivata, nell'ambito della governance strategica, una apposita funzione di *Program Management* per facilitare l'avvio e la gestione dei progetti strategici della Banca e del Gruppo.

Alla Divisione *Commercial Banking* fanno capo strutture – che assumeranno una configurazione organizzativa di Business Unit – responsabili della valorizzazione dei mercati assegnati, delle politiche di sviluppo segmento-prodotto-canale, di *marketing* e della gestione dei relativi canali distributivi in ottica integrata di Gruppo.

Alla funzione di Mercato *Retail* è demandata la responsabilità della clientela privata, dei piccoli operatori economici e delle piccole imprese con fatturato inferiore a 1,5 milioni di euro nonché, al fine di sviluppare appieno il potenziale mercato indotto con la clientela privata, della Pubblica Amministrazione.

Il Mercato *Private* ha la responsabilità del presidio della clientela ad alto patrimonio, al fine di favorirne la fidelizzazione ed una gestione personalizzata. Il Mercato *Corporate* ha la responsabilità del presidio delle medie e grandi imprese con fatturato compreso tra 1,5 e 500 milioni.

La Divisione *Wholesale Banking* ha l'obiettivo, per la Banca ed il Gruppo, di massimizzare il valore aggiunto dei prodotti/servizi finanziari, presidiare l'intermediazione mobiliare, gestire le relazioni con i Grandi Clienti e le operazioni di *investment banking*, in Italia e all'estero. La Divisione mira a valorizzare quelle relazioni che presentano un'elevata attitudine a trasformare il rapporto creditizio tradizionale in una partnership completa, promuovendo l'offerta integrata di *Wholesale Banking* con particolare attenzione ai servizi di consulenza, finanza straordinaria, accesso ai mercati dei capitali e gestione integrata dei rischi.

Le attività della Divisione *Wholesale Banking* sono modulate su tre macroaree operative che assumeranno configurazione organizzativa di *Business Unit*:

- Prodotti e Mercati Finanziari (Intermediazione Mobiliare, Portafoglio di Proprietà, Officina Finanziaria, *Coverage* Finanziario);
- *Investment Banking* (*Capital Market*, Finanza Strutturata, *M&A*, *IPO*, *Advisory*);
- Grandi Clienti (gestione e sviluppo relazioni commerciali e creditizie con gruppi o società il cui fatturato è superiore a 500 milioni di euro).

Coerentemente con il processo di divisionalizzazione della Banca e sulla base dei risultati ottenuti con la sperimentazione dell'Area di Milano e l'implementazione delle Aree Territoriali di Lazio e Campania, è stato stabilito di estenderne all'intera Rete Italia l'assetto organizzativo, con la costituzione di dodici Aree Territoriali. La nuova configurazione organizzativa assegna all'Area Territoriale il governo e il presidio commerciale dei mercati locali, definiti coerentemente con i criteri di classificazione della clientela.

La Rete distributiva dell'Area Territoriale contempla la specializzazione dei punti vendita per tipologia di mercato; ciò consente di avere un maggiore focus sulla gestione del cliente e della redditività, anche attraverso l'utilizzo integrato dei diversi canali di vendita e l'erogazione di prodotti e servizi specializzati per tipologia di clientela.

I punti vendita sono costituiti da: Agenzie, Centri *Private Banking*, Centri Pubblica Amministrazione e Centri Corporate, i cui responsabili garantiscono il raggiungimento degli obiettivi commerciali e di redditività della clientela di riferimento. A supporto dell'operatività della clientela di tutti i mercati/segmenti, è attiva la Filiera *Operations* di Area Territoriale.

* * *

Nel primo semestre 2002 la gestione delle attività informatiche e organizzative è stata caratterizzata da due principali indirizzi d'azione:

- completamento delle attività di "*cash change over*" all'euro;
- implementazione del programma di trasformazione dei sistemi informativi (Piano dei Sistemi).

Sul primo aspetto tutte le attività (soddisfare la richiesta di contante in euro, adeguamento dei sistemi informativi, degli sportelli automatici e dei terminali *Pos*) sono state completate con puntualità e successo, senza creare cioè disagi alla clientela; anche le problematiche attinenti il *back office* sono state contenute entro limiti fisiologici.

Per quanto riguarda il Piano dei Sistemi, è ripreso nel secondo trimestre il roll-out delle nuove componenti già realizzate (sportello e sistemi "*legacy*"), ormai prossimo al completamento; sono inoltre proseguite le attività realizzative degli altri principali progetti (amministrazione titoli e sistema finanziamenti) che saranno operativi nel secondo semestre.



Nei primi mesi dell'anno è stato inoltre completato il programma di innalzamento ed omogeneizzazione dei sistemi informativi e di sala mercati della Rete estera.

Infine, in via collaterale alla diffusione del nuovo modello distributivo per "Aree Territoriali", sono proseguite le attività di accentrimento e razionalizzazione dei servizi di back office della Rete distributiva italiana, con il duplice obiettivo di razionalizzare i processi operativi e canalizzare i significativi recuperi di efficienza verso le attività commerciali.

Gestione e controllo dei rischi

La gestione e il controllo dei rischi si avvale di un sistema di limiti adeguato e conforme alle strategie allocative sia per la Banca sia a livello Gruppo definite nel Piano Industriale. Le diverse tipologie di rischio sono sottoposte a costante analisi, mediante l'utilizzo di specifiche procedure informatiche e con l'ausilio di supporti amministrativi e gestionali che ne consentono l'identificazione e la corretta verifica, in coerenza con i requisiti fissati dalla Banca d'Italia.

Il sistema di gestione è costantemente aggiornato in funzione dei continui cambiamenti e delle innovazioni che intervengono nei mercati e nei prodotti finanziari.

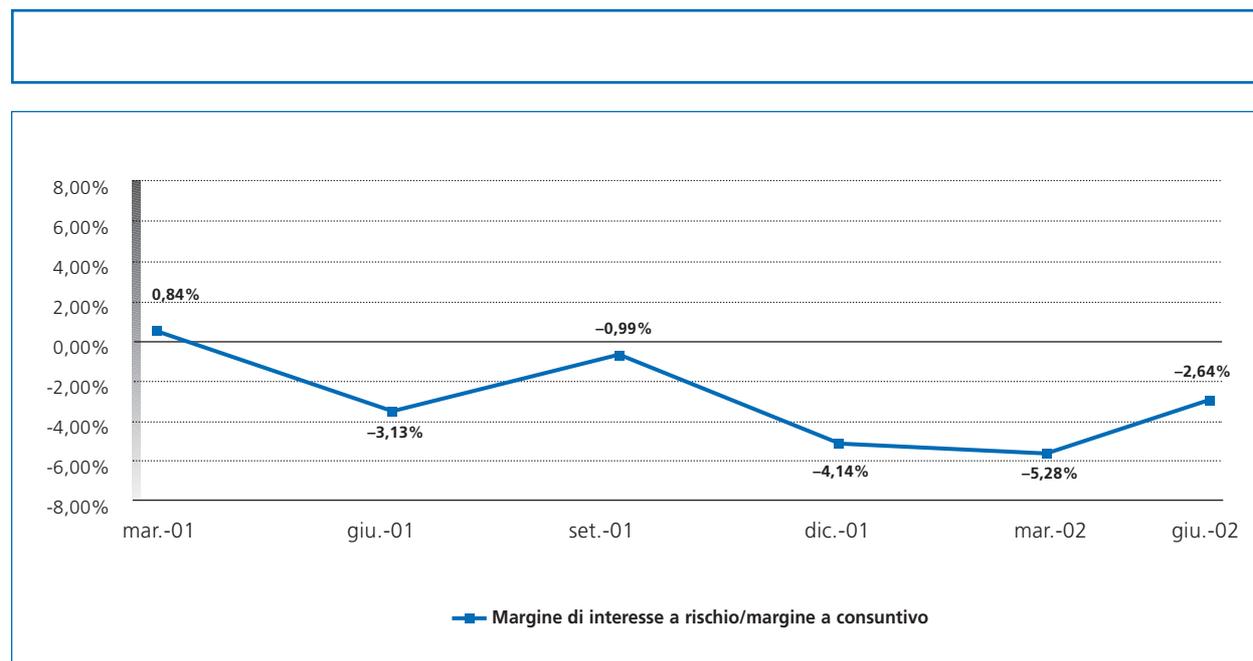
La gestione e il controllo dei rischi prevede una struttura articolata su più livelli: Organi amministrativi strategici (Consiglio di Am-

ministrazione e Comitato Esecutivo) e operativi (Comitato Crediti e Comitato Rischi), Funzioni di Governance strategica e operativa (Direzione Auditing, Direzione Sviluppo Strategico, Controllo Direzionale e Risk Management, Direzione Crediti di Gruppo e Direzione Tesoreria di Gruppo), Funzioni di linea e Rete operativa (Divisione Wholesale Banking, Divisione Commercial Banking, Direzione International Banking e Società controllate del Gruppo). In particolare, il presidio dei processi e delle metodologie di misurazione e analisi dei rischi in ottica integrata è affidato ad un'apposita unità centrale di Global Risk Management che opera all'interno della Direzione Sviluppo Strategico, Controllo Direzionale e Risk Management.

Gestione e controllo dei rischi finanziari

Il rischio di tasso di interesse, inteso come rischio di reddito ovvero come fattore di sensibilità a breve termine dei margini economici (c.d. prospettiva degli utili correnti), viene misurato attraverso il sistema di ALMs (*Asset and Liability Management* strategico) sul complesso delle attività rate-sensitive in essere, su un orizzonte temporale di 12 mesi e dato uno shock parallelo della curva dei tassi di 100 basis points.

Il grafico sottostante mostra l'andamento del rischio di reddito dato dal rapporto tra il margine di interesse a rischio e il margine di interesse a consuntivo.



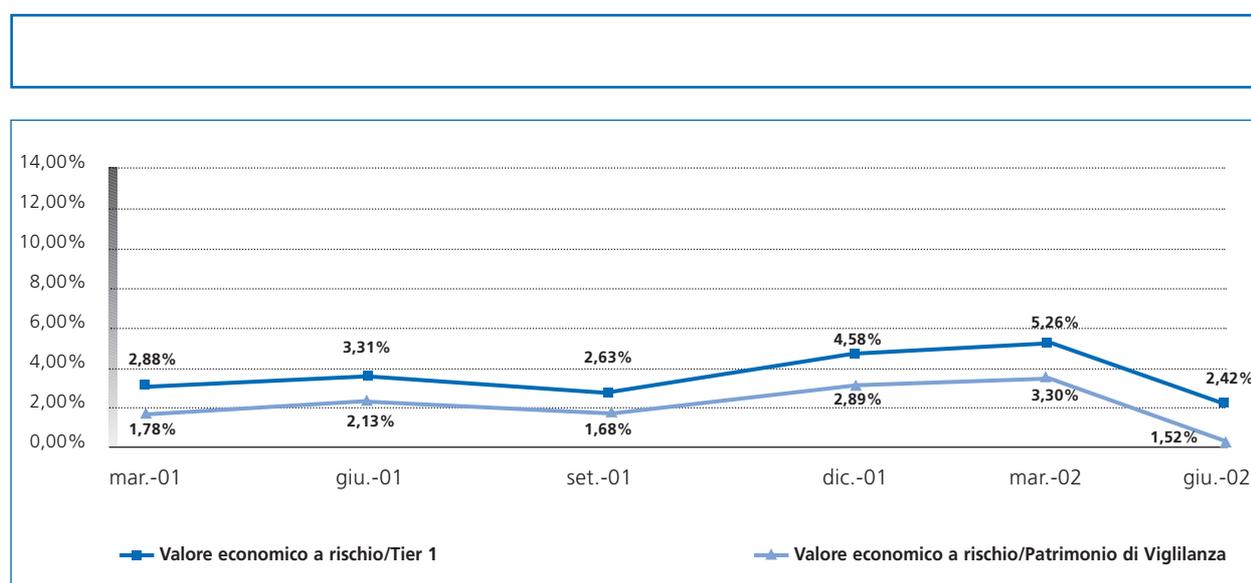


L'incremento dell'indicatore di rischio di tasso, parzialmente rientrato nel secondo trimestre 2002, è il risultato di una politica di stabilizzazione del reddito, che, attraverso un aumento della *sensitivity*, tende a contenere la contrazione degli *spread* dovuta alle diverse velocità di variazione dei tassi degli impieghi e della raccolta.

Il sistema ALMs consente anche di misurare il rischio di tasso in termini di potenziale impatto negativo sul valore del patrimonio della Banca (c.d. prospettiva del valore economico) attraverso l'u-

tilizzo della tecnica di *shift sensitivity*, determinando le variazioni del valore attuale dei flussi di cassa a seguito di movimenti avversi dei tassi di interesse.

Di seguito viene riportato il grafico che illustra l'andamento degli indicatori di rischio di variazione del valore economico della Banca in relazione all'ammontare del *Tier 1* e del Patrimonio di Vigilanza per uno *shock* parallelo di 100 *basis points* dei tassi di interesse:



Adottando la metodologia standard Banca d'Italia, la stima dell'esposizione a rischio per giugno 2002 è pari a circa l'1,1% del complessivo Patrimonio di Vigilanza.

* * *

Il rischio di mercato, inteso come perdita potenziale ricollegabile ad avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi delle azioni nonché alla volatilità di siffatti tassi e prezzi, viene misurato attraverso un adeguato modello interno basato sulla metodologia di *Value at Risk* (VaR) realizzato nell'ambito del sistema di *Risk Management* (che utilizza il software *RiskWatch*), oltre che con la metodologia standard Banca d'Italia.

A partire dalla metà del mese di maggio 2002 è entrata in vigore la nuova struttura di portafogli che recepisce il cambiamento dell'assetto organizzativo intervenuto nella Divisione *Wholesale Banking* in linea con il modello divisionale. L'articolazione della nuova strut-

tura si ispira ad una logica di *Business Unit* ed è stata concepita in modo da rispondere in modo adeguato al perseguimento della *mission* delle strategie di *business*, contemperando le esigenze gestionali con quelle di controllo del rischio per le diverse linee operative. A tal riguardo, nei primi mesi del 2002, è stata completata l'estensione del sistema di *Risk Management* a tutta l'operatività delle filiali estere *risk taking center* (Londra, New York e Singapore), includendo così nel calcolo delle misure di rischio anche le posizioni afferenti sia al *trading* che al *banking book* poste in essere da queste ultime. Sempre nel primo semestre 2002 è stata sperimentata la definizione dei nuovi limiti operativi basati sul VaR che verranno introdotti nella seconda parte dell'anno. Inoltre, in una prospettiva orientata al continuo aggiornamento ed affinamento delle misure di rischio, sono state implementate regolari prove di stress (di sensitività, storici e condizionati) i cui risultati vengono resi disponibili giornalmente agli utenti assieme alle altre informazioni diffuse dal sistema di reporting attraverso la rete intranet aziendale.



IL VAR

La stima del VaR, ovvero della massima perdita potenziale che una posizione o un portafoglio può subire, con un certo intervallo di confidenza e in un determinato periodo di tempo, è ottenuta attraverso l'impiego di tecniche di simulazione Monte Carlo, con la generazione di 5.000 scenari. Al contempo, con finalità di analisi e di confronto con il mercato, vengono utilizzati anche approcci parametrici (metodologia *RiskMetrics*).

Nel corso di giugno 2002, il VaR della Banca relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione (incluse le posizioni delle filiali *risk taking center*) ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 4,3 milioni di euro registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a quasi 1,8 e circa 6,8 milioni di euro, al netto del beneficio da diversificazione.

Di seguito vengono riportati una tabella nella quale viene riassunto il valore a rischio, disaggregato nelle sue tre componenti, nel

mezzo di giugno 2002 e un grafico che illustra l'andamento del VaR durante tutto il primo semestre 2002 con la discontinuità rappresentata dal nuovo albero di portafogli.

VAR DEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (*) (milioni di euro)

FATTORI DI RISCHIO	VALORE MEDIO GIUGNO 2002
Tassi di interesse	4,595
Corsi azionari	0,688
Tassi di cambio	0,581
Totale (**)	4,287

(*) CON INTERVALLO DI CONFIDENZA DEL 99% E PERIODO DI DETENZIONE DI 1 GIORNO; INCLUSO L'OPERATIVITÀ DELLE FILIALI ESTERE *RISK TAKING CENTER* ED ESCLUSO L'ATTIVITÀ DI TESORERIA
 (**) LA SOMMA DEI SINGOLI VALORI È MAGGIORE DEL TOTALE IN QUANTO IL METODO UTILIZZATO PER IL CALCOLO DEL VAR TIENE CONTO DELLE CORRELAZIONI ESISTENTI TRA I DIVERSI FATTORI DI RISCHIO

ANDAMENTO DEL VAR NEI PRIMI SEI MESI DEL 2002 (*) (dati espressi in euro)



(*) A PARTIRE DALLA METÀ DEL MESE DI MAGGIO 2002, A SEGUITO DELLA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA DEALING ROOM PRESSO LA DIREZIONE GENERALE, LA MISURA DEL VAR DEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE NON CONSIDERA PIÙ L'ATTIVITÀ DI TESORERIA MENTRE INCLUDE L'OPERATIVITÀ DELLE SALE ESTERE *RISK TAKING CENTER*. ALLA LUCE DI CIÒ, IL VAR RISULTA MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVO DELL'ATTIVITÀ PREVIAMENTE DEI TRADING

La gestione e il controllo del rischio di credito

Nel corso del semestre è continuata la razionalizzazione delle strutture con il rafforzamento della governance sullo specifico presidio del rischio di credito tanto a livello strategico quanto a livello operativo. A livello strategico all'interno della Direzione Sviluppo

Strategico, Controllo Direzionale e *Risk Management*, è proseguita l'integrazione degli aspetti relativi al rischio creditizio nei processi di pianificazione degli obiettivi di breve e medio periodo.

Il Servizio *Risk Management* ha concluso l'attività di definizione dell'architettura per un sistema di controllo e gestione del rischio creditizio in ottica di portafoglio, analogamente a quanto già rea-



lizzato sul versante dei rischi di mercato. È in fase di avvio il progetto per la quantificazione del capitale economico assorbito dai segmenti corporate, small business ed istituzioni finanziarie.

È stato definito un modello di *pricing* "tattico" sul segmento a breve del corporate sulla base di un modello teorico *risk-adverse* il cui sviluppo sulla rete è previsto successivamente ad una prima fase di testing.

La Direzione Crediti di Gruppo, funzione di governance operativa, è responsabile di proporre le politiche creditizie e di presidiare la qualità del portafoglio crediti della Banca e del Gruppo. A questo scopo la Direzione Crediti di Gruppo definisce – nell'ambito delle strategie allocative fissate – linee guida, norme e processi che governano la valutazione, l'erogazione, la gestione e il recupero dei crediti. L'azione, che prosegue lungo le linee strategiche impostate negli anni precedenti, mira a rendere sempre più efficienti le strutture di governo del credito, a rafforzare gli strumenti per la prevenzione del rischio, ad accelerare il recupero e migliorare la gestione dinamica del precontenzioso.

La Direzione Crediti di Gruppo valuta le posizioni di competenza degli Organi deliberanti e esprime parere consultivo sulle posizioni creditizie di particolare rilevanza di pertinenza delle Società del Gruppo. Il processo di approvazione centrale delle proposte di fido ha ricevuto una certificazione ISO 9002.

Tutte le posizioni sono revisionate una volta all'anno dalle Funzioni competenti in base al regime delle deleghe in vigore. La Centrale dei Rischi di Gruppo consente a tutte le entità del Gruppo di conoscere i rischi disaggregati e totali in capo allo stesso prestatore e a Gruppi economici censiti. La Centrale dei Rischi di Gruppo è in corso di implementazione per corrispondere sempre meglio alle esigenze di monitoraggio e controllo tempestivo del rischio.

L'Unità Controllo Qualità del Credito assicura il presidio della conformità delle operazioni creditizie con le disposizioni emanate in materia, dell'andamento tecnico delle esposizioni individuali e di Gruppo, nonché della coerenza delle classificazioni delle posizioni creditizie.

La Direzione Crediti di Gruppo monitora anche il rischio settoriale e, coordinandosi con il *Risk Management*, emana indirizzi creditizi volti ad orientare la struttura del portafoglio crediti verso la configurazione che meglio protegge la Banca dal rischio di instabilità dovuto alla concentrazione riferendo periodicamente al Comitato Esecutivo riguardo l'evoluzione della concentrazione e in merito ai provvedimenti adottati. Il processo di definizione e monitoraggio degli indirizzi creditizi, che ha ottenuto la certificazione ISO 9002, è basato sui *rating* interni. Nel primo se-

mestre dell'esercizio, è stato realizzato uno strumento di controllo che fornisce la probabilità dell'evoluzione dei singoli *rating* e quella media di segmenti di portafoglio. Si tratta di un modello di monitoraggio ex ante che fornisce un *outlook* qualitativo del *rating* del tipo "miglioramento, peggioramento, stabilità", individuato attraverso un'apposita metodologia statistica. L'*outlook* è utilizzato sia dalla Direzione Crediti di Gruppo, sia dalle Funzioni commerciali, per individuare i clienti il cui profilo di rischio è in peggioramento e per monitorare gli obiettivi di budget in termini di qualità del portafoglio.

Nel primo semestre è stato sviluppato il sistema di *rating* di Coopercredito S.p.A., pilota di una graduale estensione del sistema alle Filiali estere e alle altre società del Gruppo.

Per la clientela *retail* sono a regime sei sistemi di *scoring* di accettazione per prodotto (prestiti personali, carte di credito, mutui, carte di credito *revolving*, credito finalizzato, scoperti di conto corrente). L'insieme di questi *scoring* ha dotato la rete di supporti decisionali completamente automatizzati e consente alla Direzione di mantenere sotto stretto controllo le politiche di accettazione attraverso la gestione centralizzata delle regole decisionali. In particolare, grazie al sistema di *scoring* nel settore dei mutui alle famiglie è stato registrato nella prima parte dell'anno un forte incremento delle erogazioni migliorando nel contempo la qualità dei crediti concessi.

Sempre nel primo semestre è proseguita l'attività di adeguamento delle strutture dedicate alla gestione dei crediti problematici e, a tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (aprile 2002) la costituzione del Centro di Profitto per la Gestione dei Crediti Irregolari. L'avvio dell'operatività della nuova struttura, che razionalizzerà ulteriormente risorse umane e tecnologiche, con l'obiettivo di prevenire l'insorgere di crediti problematici e minimizzare le perdite – attraverso l'adozione di strategie di trattamento opportunamente calibrate sul rapporto valore/rischio di ciascun cliente – è previsto per la fine dell'esercizio in corso.

La gestione e il controllo dei rischi operativi

La Banca ha avviato nel secondo trimestre del 2002 un progetto di "*Operational Risk Management*" con il supporto di una primaria società di consulenza.

In linea con il programma di lavoro stabilito, sono state avviate le seguenti attività:



- il disegno e l'attivazione di un *DataBase* interno di raccolta degli eventi e delle perdite operative da alimentare attraverso un processo di *loss collection* formalizzato ed auditabile. Tale *DataBase* risulta altresì funzionale alla partecipazione al progetto DIPO (*DataBase Interaziendale delle Perdite Operative*) in fase di avvio presso l'ABI (Associazione Bancaria Italiana);
- la sperimentazione dello *Standardised Approach*, attraverso la riconduzione delle attività aziendali ed il calcolo del *gross income* (margine lordo di intermediazione) sulla base del modello di *Business Line* proposto dal Comitato di Basilea. Tale modulo rappresenta il primo passo di un percorso che consentirà la misurazione del *Capital Charge* per i rischi operativi con approcci via via più complessi in aderenza con il Nuovo Accordo di Basilea sul capitale;
- la realizzazione delle condizioni organizzative, dei processi e della strumentazione metodologica e tecnologica indispensabili per un efficace sistema di individuazione, quantificazione e gestione dei rischi operativi;
- la macroanalisi delle principali attività aziendali allo scopo di selezionare l'area della Banca (cd Area Pilota) più idonea su cui avviare un'attività di *assessment* qualitativo. L'attività sperimentata sull'Area Pilota, mirata a rilevarne il profilo di esposizione al rischio operativo, consentirà il *fine-tuning* della metodologia sviluppata prima della sua estensione alle altre aree di operatività della Banca.

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate

La Banca, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2001, ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate redatto dalla Borsa Italiana SpA, assumendone il modello di *corporate governance* nonchè i principi come regole di comportamento dei suoi Organi e dei suoi dipendenti¹.

In tale ambito, ed a completamento dell'impianto di *governance* già esistente, il Consiglio di Amministrazione ha assunto alcune deliberazioni riguardanti in particolare:

- a) la costituzione di un Comitato per la remunerazione;
- b) la costituzione di un Comitato per il controllo interno;
- c) la definizione di una procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Banca, con particolare riferimento a situazioni "*price sensitive*";
- d) l'approvazione di un regolamento di Assemblea disciplinante l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee degli Azionisti della Banca. Il regolamento è stato adottato con delibera assembleare del 30 aprile 2002.

Con gli interventi sopra elencati, il quadro complessivo del governo societario di BNL Spa è conforme alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autoregolamentazione. Si assicura inoltre che tutti i suddetti Comitati sono regolarmente operativi.

¹ IL CODICE È STATO PUBBLICATO INTEGRALMENTE IN ALLEGATO AL BILANCIO 2001



LE RISULTANZE ECONOMICHE DEL PRIMO SEMESTRE 2002

Con la finalità di aumentarne l'efficacia informativa e rendere più agevole l'analisi dei risultati intermedi, i dati del prospetto obbligatorio sono stati riclassificati nello schema di conto economico predisposto sulla base di criteri gestionali, peraltro già utilizzato per il bilancio 2001 e nella Relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2002.

Il precitato schema riclassificato annovera in particolare i seguenti interventi:

- negli interessi passivi (voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del prospetto civilistico) sono state ricondotte, per la evidente correlazione economica, anche le commissioni passive per "collocamenti con clientela di prodotti strutturati e di finanza innovativa" (pari a 7 milioni di euro);
- dopo il risultato dei fattori straordinari, allo scopo di fornire una più chiara informazione e ai fini di un omogeneo confronto con l'esercizio precedente, è esposto in voce autonoma l'accantonamento prudenziale di 540 milioni di euro al fondo rischi stanziato in via del tutto eccezionale nel semestre e riconducibile agli eventuali rischi indotti sulle linee di credito erogate al-

le affiliate operanti in America Latina dallo stato di crisi nelle locali economie.

Per completare l'informativa è stato anche redatto un prospetto "sintetico" in cui sono posti a confronto i principali risultati parziali di gestione del primo semestre 2002 con i corrispondenti margini del secondo semestre 2001.

Infine, come già praticato per il bilancio 2001, i saldi netti delle commissioni attive/passive e degli altri proventi/oneri di gestione sono stati rappresentati in base alla suddivisione recentemente indicata dalla Banca d'Italia (comunicazione n. 36461 del 21 novembre 2001). Per un confronto omogeneo si è provveduto a riclassificare anche i dati al 30 giugno 2001.

* * *

Di seguito si commentano in dettaglio i più significativi margini intermedi, che concorrono alla formazione dell'utile netto di periodo, così come riportati nel successivo prospetto scalare relativo al conto economico riclassificato sulla base di criteri gestionali.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di euro)

	30/06/2002	30/06/2001	VARIAZIONI (+/-) % ⁽¹⁾	
Interessi attivi	1.838	2.330	-492	-21,1
Interessi passivi	1.045	1.584	-539	-34,0
Margine d'interesse	793	746	+47	+6,4
Commissioni nette	338	382	-44	-11,6
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	60	109	-49	-44,8
Dividendi	20	39	-19	-48,6
Altri proventi netti	90	102	-12	-11,7
<i>Totale proventi netti</i>	<i>508</i>	<i>632</i>	<i>-124</i>	<i>-19,6</i>
Margine d'intermediazione	1.301	1.378	-77	-5,5
Spese amministrative:	758	755	+3	+0,5
– spese per il personale	486	501	-15	-2,9
– altre spese amministrative	272	254	+18	+7,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	89	72	+17	+22,4
Risultato operativo	454	551	-97	-17,5
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	130	74	+56	+77,1
Accantonamento per rischi ed oneri	43	94	-51	-54,0
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	36	42	-6	-14,8
<i>Totale rettifiche e accantonamenti netti</i>	<i>209</i>	<i>210</i>	<i>-1</i>	<i>-0,2</i>
Utile ordinario	245	341	-96	-28,1
Perdita straordinaria	-25	-3	-22	-640,8
Stanziamiento prudenziale a fronte di rischi su crediti	540	0	+540	-
Imposte sul reddito del periodo	145	-95	+240	-
Utilizzo del fondo per rischi bancari generali	178	0	+178	-
Utile netto del semestre	3	243	-240	-98,7

⁽¹⁾ PERCENTUALI CALCOLATE SUI VALORI ALL'EURO.

(milioni di euro)

	30/06/2002	2° SEMESTRE 2001	VARIAZIONI % ⁽¹⁾
Margine d'interesse	793	739	7,3
<i>Proventi netti da servizi</i>	<i>508</i>	<i>469</i>	<i>8,3</i>
Margine d'intermediazione	1.301	1.208	7,7
<i>Costi operativi</i>	<i>-847</i>	<i>-873</i>	<i>-3,1</i>
Risultato operativo	454	335	35,7
Utile ordinario	245	220	11,2

⁽¹⁾ PERCENTUALI CALCOLATE SUI VALORI ALL'EURO.

1 – Il **margin e d'interesse**, dopo aver prudenzialmente stornato 75 milioni di interessi di mora considerati di incerto recupero, mostra un incremento del 6,4%, da 746 a 793 milioni di euro (+7,3% rispetto al secondo semestre 2001).

Il margine della gestione denaro ha registrato nel semestre un ritmo di crescita positivo, seppur in rallentamento, a motivo dell'effetto combinato, ma di segno opposto, di una riduzione complessiva nel volume degli impieghi, soprattutto per la componente a



breve termine, e di una ricomposizione dell'attivo creditizio verso segmenti di mercato più redditizi che, insieme ad una accorta gestione del *pricing*, ha concorso a migliorare gli *spread* commerciali.

In particolare, gli **interessi attivi e i proventi assimilati** sono diminuiti da 2.330 a 1.838 milioni di euro (-21,1%). Nel loro ambito, come più ampiamente illustrato al punto 1 della parte D "informazioni sul conto economico", gli interessi da clientela sono scesi da 1.809 a 1.543 milioni (-14,7%), quelli da Banche si riducono da 307 a 151 milioni (-50,8%), mentre quelli su titoli di Stato e obbligazionari si attestano a 137 milioni (188 al 30 giugno 2001). Gli altri interessi attivi sommano 4 milioni (6 nel primo semestre 2001). Infine, il saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura è di 3 milioni di euro contro 20 milioni per il primo semestre 2001.

Gli **interessi passivi e oneri assimilati** diminuiscono da 1.584 a 1.045 milioni di euro (-34%). Fra di essi, gli interessi corrisposti a Banche scendono del 42,4% da 742 a 427 milioni; quelli versati a clientela diminuiscono da 367 a 232 milioni, mentre gli interessi su debiti rappresentati da titoli ammontano a 323 milioni (413 al 30 giugno 2001) e comprendono i ricordati 7 milioni di commissioni passive per "collocamenti con clientela di prodotti strutturali e di finanza innovativa". Gli interessi su passività subordinate sono pari a 63 milioni e gli interessi su fondi di terzi in amministrazione ammontano a 239 mila euro.

2 – Sommando al margine d'interesse il totale dei proventi netti scesi del 19,6% da 632 a 508 milioni, il **margine d'intermediazione** si attesta a 1.301 milioni di euro, in diminuzione del 5,5% rispetto ai 1.378 milioni del primo semestre 2001. Per contro, si registra una crescita del 7,7% rispetto al secondo semestre 2001.

Nel complesso, quindi, il minore apporto alla formazione del margine dovuto al parziale inaridimento dei proventi netti da servizi è stato solo in parte compensato dai maggiori afflussi (+47 milioni) derivanti dalla gestione del denaro, di cui si è detto in precedenza.

Con riferimento all'aggregato dei **proventi netti da servizi**, le marcate oscillazioni nei corsi dei titoli e la conseguente assunzione di una maggiore rischiosità nell'investimento finanziario hanno ridotto drasticamente, con l'eccezione delle sole polizze vita, la domanda di servizi di gestione del risparmio da parte sia delle famiglie sia delle altre componenti del segmento *retail*. Ne è derivata,

nel confronto con il primo semestre 2001, una sensibile riduzione alla operatività nel comparto e quindi alla redditività del sistema bancario. Anche BNL ha risentito di tale difficile contesto, e, pertanto, la registrata diminuzione dei proventi netti da servizi non si discosta di molto dalla linea tendenziale in tal senso sperimentata dalle banche concorrenti.

Operando invece il confronto con il secondo semestre 2001, si rileva un promettente recupero dell'8,3% (+39 milioni).

In particolare, nel totale dei proventi netti sono confluiti:

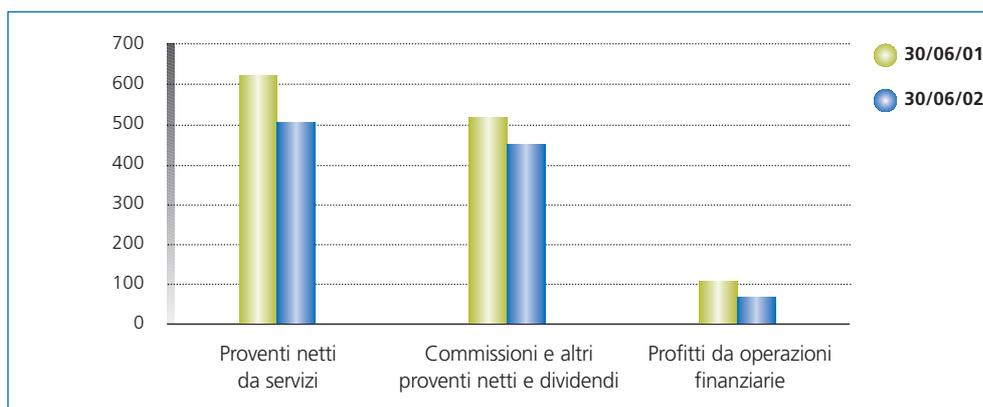
- le *commissioni nette*, che nel complesso diminuiscono dell'11,6% da 382 a 338 milioni, principalmente in relazione alla sfavorevole congiuntura del risparmio gestito e dei mercati mobiliari in genere. Nel loro ambito, le commissioni attive scendono del 6,6% da 430 a 402 milioni e le commissioni passive aumentano da 48 a 63 milioni (+32,6%), soprattutto per il crescente ricorso a canali distributivi esterni. Il dettaglio analitico di tali partite è riportato al punto 3 della parte D "informazioni sul conto economico";
- i profitti da operazioni finanziarie, che esprimono un saldo netto positivo di 60 milioni di euro (-44,8% rispetto ai 109 del primo semestre 2001). A tale saldo hanno concorso:
 - l'utile da negoziazione titoli, diminuito da 21 a 9 milioni;
 - le plusvalenze da valutazione di valori mobiliari "non immobilizzati" quotati, scese da 20 a 12 milioni;
 - le riprese di valore su titoli, salite da 1 a 2 milioni;
 - le minusvalenze su titoli, pari a 20 milioni (15 al 30 giugno 2001);
 - l'utile su cambi salito del 18,2% da 25 a 30 milioni;
 - il risultato positivo su contratti derivati, con e senza titolo sottostante e su valute, che diminuisce da 58 a 27 milioni (-52,5%).
- i *dividendi*, che sono diminuiti da 39 a 20 milioni di euro (-48,6%). A riguardo, i dividendi contabilizzati per cassa sono pari a 5 milioni contro i 19 di fine giugno 2001 (-71,9%), quelli conteggiati per competenza ammontano a 15 milioni (contro 20 al 30 giugno 2001).
- gli *altri proventi netti*, diminuiti da 102 a 90 milioni di euro (-11,7%), che sono la risultante di:
 - proventi della gestione extra caratteristica che ammontano a 96 milioni (109 milioni il dato a confronto) e si riferiscono principalmente a:
 - recupero spese per 57 milioni contro 60;



- crediti d'imposta su dividendi per 18 milioni contro 28;
- fitti attivi per 7 milioni contro 8;
- rimborso di oneri relativi al personale distaccato presso terzi per 5 milioni come al 30 giugno 2001;
- altre partite per 9 milioni contro 8;
- altri oneri di gestione che si attestano a 6 milioni (7 al 30 giugno 2001).

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI NETTI DA SERVIZI

(milioni di euro)



3 – Sottraendo dal margine d'intermediazione i costi operativi, aumentati da 827 a 847 milioni (+2,4%), si ottiene un **risultato operativo** di 454 milioni, in diminuzione del 17,5% sui 551 del primo semestre 2001. Si rileva invece una sensibile crescita (+35,7%) sull'analogo dato del secondo semestre 2001.

In un contesto di mercato molto difficile e fortemente competitivo, che tende a comprimere le fonti di ricavo, nonché a modificare le quote di mercato, determinante si dimostra il recupero di efficienza da conseguire attraverso il contenimento dei **costi operativi**, senza nel contempo incidere negativamente sui progetti in cantiere, nonché sul piano di investimenti tecnologici in atto e, quindi, sulla qualità del servizio assicurato alla clientela.

In linea con questo indirizzo gestionale, la dinamica delle **spese amministrative** è stata tenuta sotto attento controllo (+0,5%).

Nel suo ambito l'aggregato **oneri per il personale** evidenzia una riduzione del 2,9%, pur in presenza delle prime due tranches di aumento salariale contrattualmente previste, ascrivibile principalmente al calo nel numero dei dipendenti, in attuazione del piano esodi secondo l'accordo del 31 marzo 1998 con le Organizzazioni Sindacali. Essi sono infatti diminuiti di 512 unità, da un valore medio di 17.124

unità nel primo semestre 2001 a 16.612 nel primo semestre 2002. In proposito si precisa anche che dal 1° aprile 2002, in applicazione della facoltà accordata dalla specifica normativa vigente in materia (art. 59, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449), il costo per l'esodo agevolato è imputato al conto economico in cinque quote annue costanti, a partire dall'esercizio in corso. La parte non ammortizzata del costo è iscritta nella voce 90 dell'attivo patrimoniale ("immobilizzazioni immateriali"), in quanto onere pluriennale, e le relative quote di ammortamento sono allocate nella voce 90 del conto economico ("rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali").

La dinamica delle *altre spese amministrative* registra un aumento del 7,2%. Nel loro contesto:

- a) i *costi e le spese diverse* si attestano a 216 milioni, contro 199 milioni (+8,6%). Peraltro, poiché di esse il 5,3%, pari a 11,5 milioni di euro, si riferisce alle attività progettuali in corso, l'effettivo aumento delle spese ordinarie risulta contenuto al 2,5%;
- b) le *imposte indirette e tasse* ammontano a 56 milioni (+2,2% sui 55 del primo semestre 2001).

Più sostenuto si dimostra il rialzo degli **ammortamenti** (+22,4%),

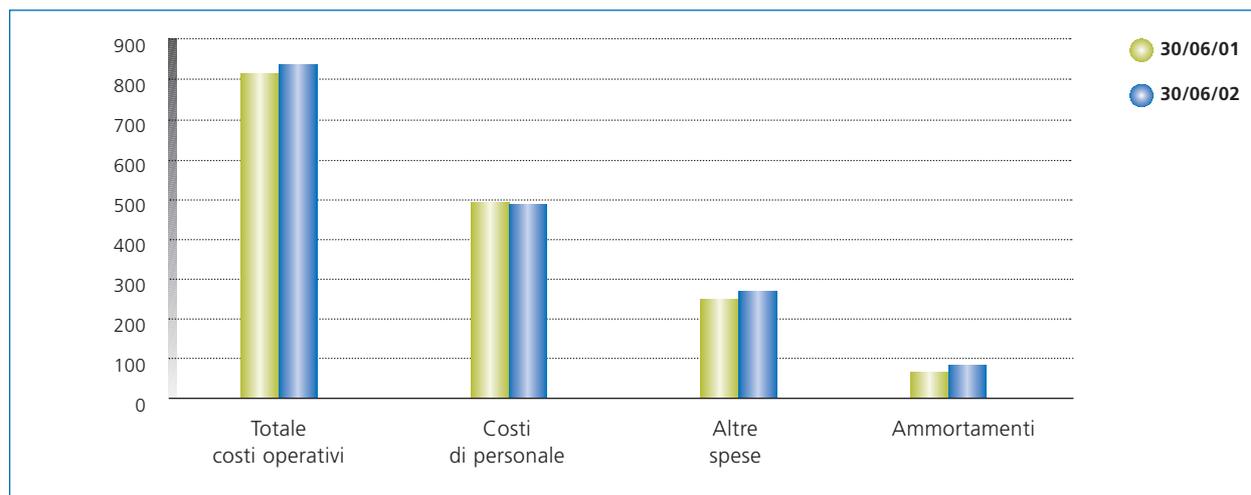


essenzialmente imputabile agli ingenti investimenti in tecnologie recentemente effettuati per adeguare le procedure all'euro e per

la prosecuzione del "piano dei sistemi", finalizzato al radicale riordino dei processi informatici.

COSTI OPERATIVI

(milioni di euro)



4 – Detraendo quindi dal predetto risultato lordo di gestione il **totale delle rettifiche e accantonamenti netti** (209 milioni contro 210 del primo semestre 2001), si perviene a un **utile ordinario** di 245 milioni di euro contro 341 a giugno 2001 (-28,1%). Sull'analogo risultato del secondo semestre 2001 si registra invece una crescita dell'11,2%.

Nell'ambito delle precitate destinazioni, le **rettifiche nette su crediti e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti** ammontano a 130 milioni, l'**accantonamento per rischi e oneri** somma 43 milioni e le **rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie** sono pari a 36 milioni.

In particolare:

- le **rettifiche nette su crediti e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti** sono la somma algebrica di rettifiche e accantonamenti per 189 milioni (170 nel primo semestre 2001) e riprese di valore per 59 milioni (96 milioni il dato a confronto). Nel dettaglio, le rettifiche di valore su crediti e per garanzie e impegni comprendono 151 milioni di svalutazioni analitiche, 28 milioni di rettifiche forfettarie per il rischio Paese e 10 milioni di accantonamenti per garanzie e impegni;
- gli **accantonamenti per rischi e oneri** sono pari a 43 milioni

contro 94 al 30 giugno 2001. In particolare, gli accantonamenti comprendono:

- a) 40 milioni su cambi e derivati (27 nel primo semestre 2001), dopo gli utilizzi effettuati nel semestre a fronte di svalutazioni su cambi (80 milioni) e minusvalenze su derivati (8 milioni);
- b) 3 milioni per cause passive, revocatorie, furti e rapine e altri reclami;
- le **rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie**, sono pari a 36 milioni, contro 42 a fine giugno 2001, e si riferiscono per la quasi totalità a minusvalenze rilevate sulle partecipazioni. Tra di esse si segnala il totale azzeramento del residuo valore di carico di BLU SpA, con un onere di 24 milioni di euro.

5 – Il **risultato delle attività straordinarie** esprime uno sbilancio negativo di 25 milioni di euro. Il dettaglio analitico delle precitate partite è riportato al punto 5 della parte D "informazioni sul conto economico".

6 – Come prima ricordato, anche in relazione agli obiettivi fissati nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 luglio scorso, a fini meramente prudenziali è stato deciso uno stanziamento addizionale di 540 milioni al fon-



do rischi su crediti, che nella nuova ampliata consistenza consente una più che adeguata copertura degli eventuali rischi connessi alle linee di credito accordate alle Società del Gruppo BNL operanti in Argentina e Brasile.

7 – Allo scopo di fronteggiare il suddetto accantonamento prudenziale si è anche provveduto a utilizzare per 178 milioni di euro il preesistente **fondo per rischi bancari generali** (prestituito nei precedenti esercizi al precipuo scopo di fronteggiare il rischio “sistemi-

co” sotteso alla complessiva operatività bancaria). Il suddetto utilizzo ha contestualmente comportato un positivo ristorno fiscale.

8 – Sottraendo dall’utile ordinario il risultato negativo delle attività straordinarie (25 milioni di euro) e lo stanziamento prudenziale di cui si è detto in precedenza (540 milioni di euro), e considerando l’utilizzo del fondo per rischi bancari generali (178 milioni) nonché il recupero di imposte sul reddito di periodo, pari a 145 milioni, si ottiene il ricordato **utile netto** di 3 milioni di euro.



I MEZZI PATRIMONIALI

Al 30 giugno 2002, il patrimonio netto escluso l'utile di periodo ammonta a 3.514 milioni, con una riduzione del 4,7% sui 3.689 di fine 2001.

Il calo è imputabile all'utilizzo, per 178 milioni di euro, del preesistente fondo per rischi bancari generali effettuato allo scopo di fronteggiare lo stanziamento prudenziale a fondo rischi su cre-

diti di cui si è detto in precedenza. Considerando infatti anche la voce 90. Fondi rischi su crediti (636 milioni di euro), le passività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione (2.930 milioni di euro) e l'utile di periodo (3 milioni di euro), il complesso dei mezzi patrimoniali della Banca al 30 giugno 2002 è di 7.083 milioni.

PROSPETTO DI VARIAZIONI DEI MEZZI PATRIMONIALI PER IL PRIMO SEMESTRE 2002

(migliaia di euro)

	BILANCIO 2001	RIPARTO 2001	AUMENTO DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI	UTILE DEL SEMESTRE	SITUAZIONE AL 30/06/02
100. Fondo per rischi bancari generali	292.000			(178.000)		114.000
120. Capitale	1.073.946					1.073.946
130. Sovrapprezzi di emissione	1.607.202					1.607.202
140. Riserve						
a) Riserva legale	273.514	486				274.000
b) Riserva per azioni proprie	103.048			4.570		107.618
c) Riserve statutarie	0					0
d) Altre riserve	339.017	2.565		(4.570)		337.012
160. Utili portati a nuovo	639					639
Patrimonio netto (escluso l'utile)	3.689.366	3.051	0	(178.000)	0	3.514.417
170. Utile di periodo	4.013	(4.013)			3.091	3.091
90. Fondi rischi su crediti	103.106			532.994		636.100
110. Passività subordinate	2.631.012			298.510		2.929.522
Totale mezzi patrimoniali	6.427.497	(962)	0	653.504	3.091	7.083.130

Come meglio illustrato nella parte C "Informazioni sullo stato patrimoniale" al 30 giugno 2002, dopo le prescritte deduzioni, il patrimonio di vigilanza si attesta a 5.674 milioni di euro e il coefficiente patrimoniale di solvibilità della Banca, dato dal rapporto tra il patri-

monio utile ai fini di vigilanza e il totale delle attività di rischio ponderate, si attesta (sulla base di dati stimati, ma sufficientemente attendibili) al 8,05%, contro il 7,37% di fine 2001. Il Tier 1 è invece pari al 4,25% (4,45% al 31 dicembre 2001).



LA PREVISTA EVOLUZIONE NEL SECONDO SEMESTRE 2002

Il probabile prolungamento delle condizioni di incertezza che hanno caratterizzato la congiuntura economico-finanziaria domestica ed internazionale nei primi mesi del 2002 non sembra al momento offrire spunti significativi per la distensione dello scenario in cui il Sistema bancario verrà chiamato ad operare nella seconda parte dell'anno, con riferimento sia alle dinamiche dell'offerta di risparmio – ed in particolare all'accresciuta predilezione per le forme di investimento più liquide –, sia al rallentamento del ciclo macroeconomico – foriero di un possibile deterioramento della qualità del credito –.

In questo difficile contesto l'evoluzione di BNL nel secondo semestre va inquadrata alla luce del Piano Industriale di Gruppo al 2005 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio, che, tra i suoi principi portanti, prevede una sempre più accentuata sensibilità al miglioramento dell'equilibrio patrimoniale ed alla riduzione del profilo complessivo di rischio delle attività. Già dal 2002 ciò troverà riscontro in iniziative specifiche destinate alla riduzione dell'attivo ponderato – anche attraverso cartolarizzazioni di crediti vivi –, alla riduzione del grado di concentrazione dell'esposizione creditizia – in via prioritaria agendo sui grandi rischi – ed all'adeguata copertura del rischio Paese.

Sotto il profilo più strettamente economico BNL intende mantenere la massima attenzione alle sia pur contenute opportunità offerte in questo momento dal mercato attraverso azioni di difesa e rafforzamento dei consolidati rapporti con la clientela corporate e retail, che anche nella seconda parte dell'anno potranno comportare, a fronte di una dinamica congiunturalmente più contenuta della componente commissionale, un ancora positivo contributo dei margini da gestione denaro.

Parallelamente BNL proseguirà con decisione sulla strada del controllo e della selezione rigorosa del profilo dei costi di natura ricorrente ponendo altresì attenzione ai nuovi investimenti e alle spese progettuali.

L'esigenza di adeguare la struttura operativa a un sempre migliore e qualificato servizio alla clientela e di porre le basi per lo sfruttamento delle opportunità di *business* trainanti per la crescita del Gruppo a medio-lungo termine potranno, tuttavia, comportare – nel contesto di una parziale decelerazione della crescita dei ricavi – un temporaneo rallentamento di quel deciso miglioramento degli indicatori di efficienza che ha rappresentato il maggior valore aggiunto del processo di ristrutturazione posto in essere da BNL dal 1998 .

7

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE



Tra i fatti significativi avvenuti dopo la chiusura del semestre, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 19 luglio 2002, ha esaminato le scelte strategiche di orientamento e posizionamento del Gruppo BNL e approvato il Piano Industriale 2002-2005, ampiamente descritto nella parte relativa alla Relazione sulla Gestione.

Sempre nella stessa seduta il Consiglio, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 7 dello Statuto della Banca, ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale finalizzato all'assegnazione di azioni da destinare (come da accordi stipulati con le Organizzazioni Sindacali):

- al personale della Banca e di Società del Gruppo BNL quale riconoscimento del premio aziendale per l'anno 2001;

- ai dipendenti della Banca che hanno maturato 25 anni di servizio effettivo.

Sono state pertanto attribuite azioni ordinarie, del valore nominale di 0,50 euro e godimento 1° gennaio 2002, per un totale di n. 27.218.738.

Il capitale sociale di BNL è aumentato dunque da 1.073.945.889,50 euro a 1.087.555.258,50 euro, suddiviso in 2.151.912.186 azioni ordinarie e 23.198.331 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di 0,50 euro.

L'operazione sul capitale è stata perfezionata con parziale utilizzo della speciale riserva costituita con utili non distribuiti.

Roma, 13 settembre 2002

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

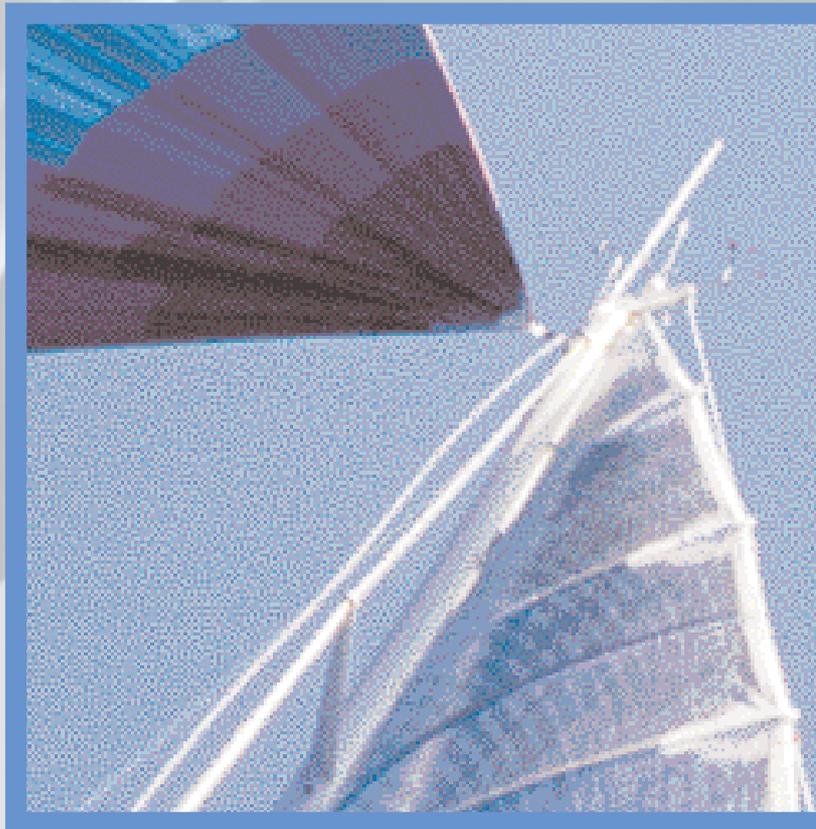
IL PRESIDENTE

L. Abete

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

D. Croff

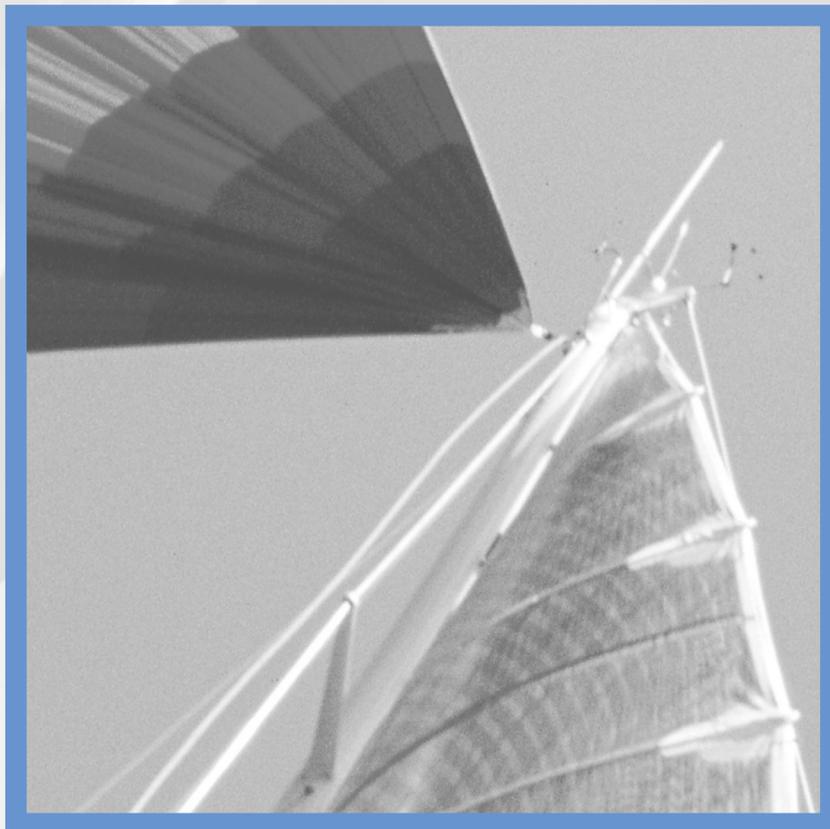
RELAZIONE SEMESTRALE
30 GIUGNO 2002



BNL SpA

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2002

BNL SpA
RELAZIONE SEMESTRALE
30 GIUGNO 2002



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AL 30 GIUGNO 2002**

Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Flaminia, 495
00191 Roma
Italia

Tel: + 39 06 33 08 71
Fax: + 39 06 33 08 72 82
R.E.A. Roma n. 418552
www.deloitte.it

**Deloitte
& Touche**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE

Agli Azionisti della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata della Relazione semestrale al 30 giugno 2002, costituita dai prospetti contabili (stato patrimoniale e conto economico) e dai relativi commenti della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e consolidati. Abbiamo inoltre verificato la parte del commento relativa alle Informazioni sulla Gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della Relazione semestrale.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31/7/1997. La revisione contabile limitata dei dati semestrali di alcune società controllate che rappresentano circa il 14% delle attività consolidate e circa il 12% degli interessi attivi e proventi assimilati consolidati è stata eseguita da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la Direzione della Banca e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla Relazione semestrale.

Per quanto riguarda i dati, presentati a fini comparativi, della Relazione semestrale al 30 giugno 2001 e quelli del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2001, si fa riferimento alle relazioni da noi emesse rispettivamente il 27 settembre 2001 ed il 12 aprile 2002.

Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed ai relativi commenti identificati nel primo paragrafo della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione della Relazione semestrale previsti dal regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

**Deloitte
Touche
Tohmatsu**

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Cagliari Firenze
Genova Napoli Parma Padova Roma Torino Treviso Vicenza
Sede legale: Palazzo Carducci - Via Olona, 2 - 20123 Milano - Capitale Sociale Euro 3.354.488,80 i.v.
Partita IVA / Codice Fiscale / Registro delle Imprese Milano n. 03009430152 - R.E.A. Milano n. 945128

A titolo di richiamo di informativa evidenziamo quanto segue:

- (a) La Relazione semestrale della Banca e quella consolidata al 30 giugno 2002 sono state interessate da alcuni aspetti di rilievo di seguito sintetizzati:
- l'accantonamento effettuato dalla Banca al Fondo rischi su crediti al fine di presidiare ulteriori eventuali rischiosità connesse alle esposizioni vantate verso le società del Gruppo operanti in America Latina;
 - l'utilizzo del Fondo per rischi bancari generali effettuato dalla Banca.

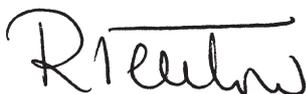
Gli effetti patrimoniali ed economici relativi agli aspetti sopra menzionati sono descritti nelle Informazioni sulla gestione contenute nella Relazione semestrale della Banca e in quella consolidata al 30 giugno 2002.

- (b) Come descritto nelle Informazioni sulla Gestione contenute nella Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2002, le società controllate operanti in Argentina sono state escluse dall'area di consolidamento a seguito dell'impossibilità, connessa al clima di generale incertezza ed alla mancanza di indirizzi certi ed univoci da parte delle Autorità Monetarie locali, di ricevere tempestivamente dati contabili dotati di sufficiente grado di certezza e attendibilità civilistica ai fini della redazione della Relazione semestrale consolidata.

In relazione a tale aspetto, i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico consolidati presentano, a fini comparativi, oltre ai dati pubblicati al 30 giugno e al 31 dicembre 2001, anche i corrispondenti dati "pro forma" ottenuti escludendo le risultanze delle società del Gruppo operanti in Argentina.

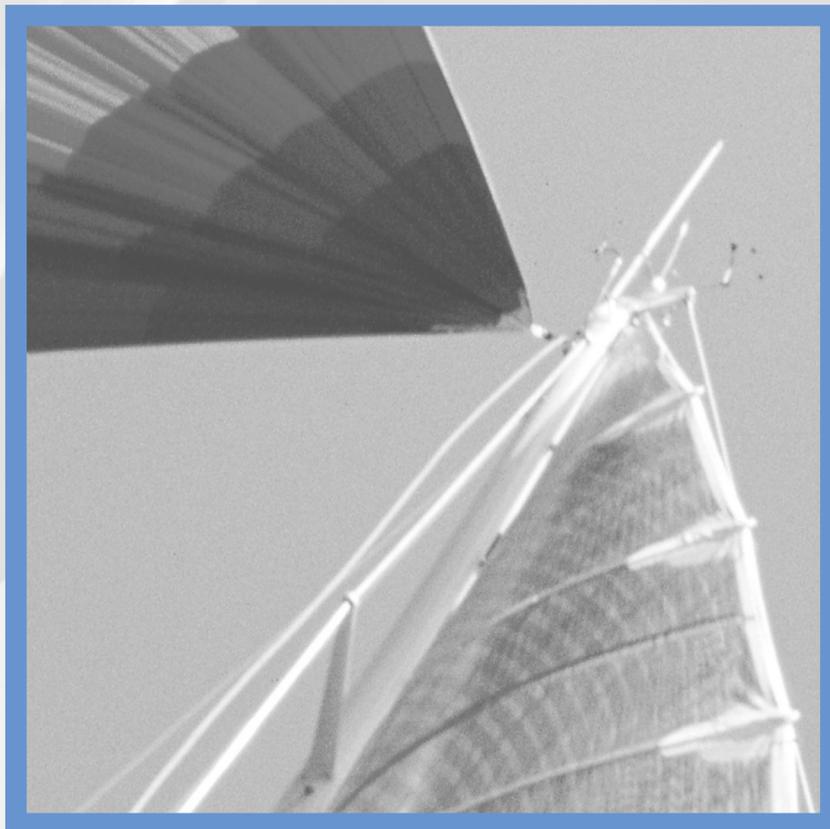
Roma, 15 ottobre 2002

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Roberto H. Tentori
Socio

BNL SpA
RELAZIONE SEMESTRALE
30 GIUGNO 2002



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30 GIUGNO 2002	30 GIUGNO 2001	31 DICEMBRE 2001
10. Cassa e disponibilità verso Banche centrali e uffici postali	502.648	328.553	421.502
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	522.592	585.840	826.571
30. Crediti verso banche:	10.930.405	9.462.883	8.937.436
(a) a vista	48.395	121.062	137.628
(b) altri crediti	10.882.010	9.341.821	8.799.808
40. Crediti verso clientela	59.400.789	59.577.502	59.525.425
<i>di cui:</i>			
– crediti con fondi di terzi in amministrazione	13.532	72.704	61.950
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	5.237.413	5.627.697	4.891.542
(a) di emittenti pubblici	3.171.362	3.492.113	2.793.573
(b) di banche	1.326.658	1.339.789	1.202.168
<i>di cui:</i>			
– titoli propri	349.745	521.097	476.951
(c) di enti finanziari	232.787	222.967	375.037
(d) di altri emittenti	506.606	572.828	520.764
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	218.492	278.548	272.742
70. Partecipazioni	373.505	384.601	630.921
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	1.035.559	1.644.646	1.051.722
90. Immobilizzazioni immateriali	310.666	204.923	250.659
<i>di cui:</i>			
– costi d'impianto	22.829	33.887	35.227
– avviamento	5.648	9.413	7.530
100. Immobilizzazioni materiali	1.338.715	1.371.221	1.354.816
120. Azioni o quote proprie	107.618	376	103.048
<i>valore nominale</i>	<i>20.279</i>	<i>52</i>	<i>19.017</i>
130. Altre attività	4.617.744	7.890.741	4.615.202
140. Ratei e risconti attivi:	1.344.413	1.371.995	1.504.605
(a) ratei attivi	1.233.110	1.262.136	1.405.161
(b) risconti attivi	111.303	109.859	99.444
Totale dell'attivo	85.940.559	88.729.526	84.386.191



STATO PATRIMONIALE

PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30 GIUGNO 2002	30 GIUGNO 2001	31 DICEMBRE 2001
10. Debiti verso banche:	24.832.777	25.888.628	25.892.577
(a) a vista	1.762.216	4.333.663	4.054.698
(b) a termine o con preavviso	23.070.561	21.554.965	21.837.879
20. Debiti verso clientela:	30.385.891	28.421.556	28.658.849
(a) a vista	25.496.635	24.473.993	25.391.794
(b) a termine o con preavviso	4.889.256	3.947.563	3.267.055
30. Debiti rappresentati da titoli:	16.419.161	17.048.797	15.985.010
(a) obbligazioni	13.054.852	13.262.898	12.293.635
(b) certificati di deposito	2.478.676	3.096.110	2.682.640
(c) altri titoli	885.633	689.789	1.008.735
40. Fondi di terzi in amministrazione	44.150	53.632	49.660
50. Altre passività	4.725.334	8.171.759	4.605.960
60. Ratei e risconti passivi:	1.151.654	1.251.628	1.279.612
(a) ratei passivi	948.070	1.107.765	1.125.759
(b) risconti passivi	203.584	143.863	153.853
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	495.415	499.966	499.678
80. Fondi per rischi e oneri:	803.047	1.082.890	987.347
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0	0
(b) fondi Imposte e Tasse	427.039	487.979	535.368
(c) altri fondi	376.008	594.911	451.979
90. Fondi rischi su crediti	636.100	286.927	103.106
100. Fondo per rischi bancari generali	114.000	213.555	292.000
110. Passività subordinate	2.929.522	2.170.196	2.631.012
120. Capitale	1.073.946	1.102.477	1.073.946
130. Sovrapprezzi di emissione	1.607.202	1.606.944	1.607.202
140. Riserve:	718.630	686.996	715.580
(a) riserva legale	274.000	238.178	273.514
(b) riserva per azioni o quote proprie	107.618	376	103.048
(d) altre riserve	337.012	448.442	339.018
160. Utili portati a nuovo	639	639	639
170. Utile (Perdita) del periodo	3.091	242.936	4.013
Totale del passivo	85.940.559	88.729.526	84.386.191



STATO PATRIMONIALE

GARANZIE E IMPEGNI (MIGLIAIA DI EURO)	30 GIUGNO 2002	30 GIUGNO 2001	31 DICEMBRE 2001
10. Garanzie rilasciate	13.864.638	18.096.351	15.599.248
<i>di cui</i>			
– accettazioni	204.076	255.216	193.790
– altre garanzie	13.660.562	17.841.135	15.405.458
20. Impegni	16.130.264	14.599.770	14.589.907



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (MIGLIAIA DI EURO)	30 GIUGNO 2002	30 GIUGNO 2001	31 DICEMBRE 2001
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.838.149	2.329.932	4.379.760
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso clientela	1.542.873	1.808.666	3.511.810
– su titoli di debito	136.711	187.883	347.399
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.037.939)	(1.584.185)	(2.895.030)
<i>di cui:</i>			
– su debiti verso clientela	(231.805)	(366.662)	(660.474)
– su debiti rappresentati da titoli	(316.041)	(413.091)	(783.112)
30. Dividendi ed altri proventi:	20.094	39.061	81.914
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	838	2.947	3.548
b) su partecipazioni	3.658	16.399	10.291
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	15.598	19.715	68.075
40. Commissioni attive	401.837	430.270	826.949
50. Commissioni passive	(70.980)	(48.258)	(106.350)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	60.212	108.997	133.490
70. Altri proventi di gestione	96.151	109.398	179.196
80. Spese amministrative:	(757.853)	(754.161)	(1.520.446)
a) spese per il personale:	(485.955)	(500.621)	(976.282)
<i>di cui:</i>			
– salari e stipendi	(329.873)	(343.392)	(663.868)
– oneri sociali	(88.478)	(90.420)	(180.798)
– trattamento di fine rapporto	(33.567)	(32.566)	(60.775)
– trattamento di quiescenza e simili	(1.421)	(1.575)	(4.494)
b) altre spese amministrative	(271.898)	(253.540)	(544.164)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(88.593)	(72.392)	(179.246)
100. Accantonamenti per rischi e oneri	(43.290)	(94.042)	(84.073)
110. Altri oneri di gestione	(6.193)	(7.486)	(13.886)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(188.723)	(169.129)	(375.655)
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	58.524	95.600	169.569
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(540.000)	0	(30.000)
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(36.148)	(48.046)	(644.443)



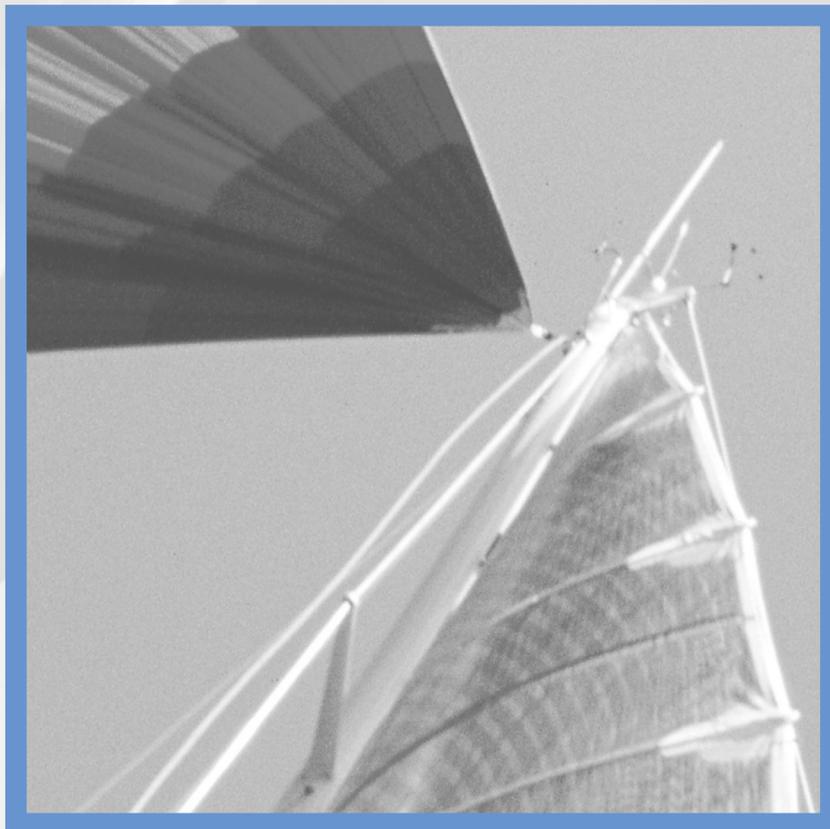
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (MIGLIAIA DI EURO)	30 GIUGNO 2002	30 GIUGNO 2001	31 DICEMBRE 2001
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	5.609	3.249
170. Utile (perdita) delle attività ordinarie	(294.752)⁽¹⁾	341.168	(75.002)⁽²⁾
180. Proventi straordinari	36.377	47.829	291.887
190. Oneri straordinari	(61.337)	(51.198)	(115.545)
200. Utile (perdita) straordinario	(24.960)	(3.369)	176.342
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	178.000	0	(78.445)
220. Imposte sul reddito di esercizio	144.803	(94.863)	(18.882)
230. Utile (perdita) del periodo	3.091	242.936	4.013

⁽¹⁾ INCLUSO LO STANZIAMENTO PRUDENZIALE AL FONDO RISCHI SU CREDITI DI 540 MILIONI DI EURO.

⁽²⁾ INCLUSO L'IMPATTO DELLA CRISI ARGENTINA (584 MILIONI DI EURO) E GLI STANZIAMENTI PRUDENZIALI PER 104 MILIONI DI EURO.

BNL SpA
RELAZIONE SEMESTRALE
30 GIUGNO 2002



NOTA INTEGRATIVA

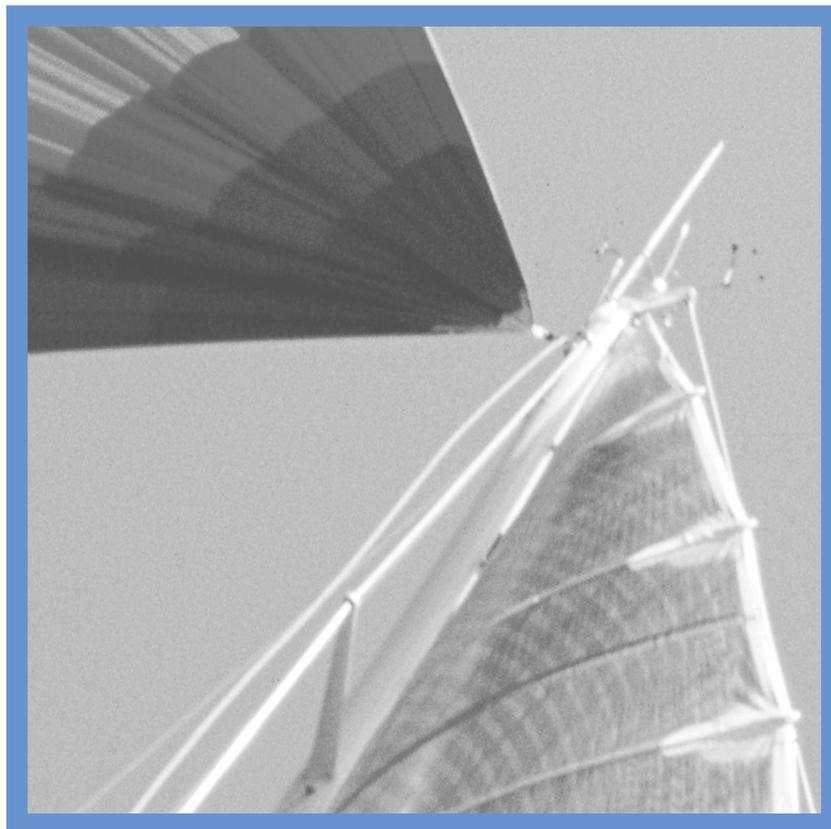
PARTE B - CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE D - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE E - ALTRE INFORMAZIONI

NOTA INTEGRATIVA



PARTE B

CRITERI DI VALUTAZIONE



La Relazione semestrale della Banca Nazionale del Lavoro SpA al 30 giugno 2002 è stata redatta a norma del Regolamento Consob n. 11971/99 (e successive modifiche e integrazioni) attuativo del Testo Unico della Finanza (d.lgs. n. 58 del 1998).

Per quanto concerne i profili fiscali si è fatto riferimento alle vigenti norme del Testo Unico delle Imposte sul Reddito.

I criteri di valutazione adottati non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2001 e le valutazioni sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale.

Le attività e le passività in bilancio e fuori bilancio sono state valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Infine, gli importi indicati negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, nonché nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, avendo provveduto agli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" trascurando le frazioni degli importi fino a euro 500 incluse e elevando alle mille superiori le frazioni da euro 501 in su. L'importo arrotondato delle voci, in particolare, è stato ricavato per somma degli importi arrotondati delle sottovoci.



L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1 Crediti, garanzie e impegni

I crediti comprendono tutte le forme tecniche di finanziamento per cassa a breve, medio e lungo termine, verso banche e clientela.

Le garanzie rilasciate includono le garanzie personali prestate e le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Tra gli impegni rientrano quelli ad erogare fondi e gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

1.1 Crediti per cassa

I crediti per cassa sono stati valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato considerando la solvibilità dei debitori e la situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di rispettiva residenza. Nel calcolo si è tenuto inoltre conto, ove necessario, anche:

- degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti (per ramo di attività, dislocazione territoriale, forme tecniche di intervento ecc.);
- delle garanzie reali e personali che assistono i crediti stessi, ivi incluse le coperture del rischio di credito effettuate tramite contratti derivati di credito, nei quali la Banca si pone come "acquirente di protezione".

Le svalutazioni riferite alla solvibilità dei debitori sono analitiche, mentre quelle inerenti il "rischio Paese" ed i citati andamenti economici negativi sono state determinate in modo forfettario.

In relazione, sono state quantificate rettifiche forfettarie:

- per l'esposizione Paese, considerando le indicazioni della Professione Bancaria e le direttive di Vigilanza;
- per i crediti ristrutturati e/o in corso di ristrutturazione, per i quali si è tenuto altresì conto dei minori flussi di ricavi per interessi;
- per i mutui fondiari, a copertura della rischiosità insita nella specifica forma tecnica;
- per il "rischio fisiologico", conteggiato con riferimento agli impieghi vivi.

I crediti per cassa sono stati quindi esposti al netto delle rettifiche calcolate secondo le suindicate metodologie.

Qualora siano venuti meno, in tutto o in parte, i motivi che avevano originato le rettifiche in precedenti esercizi, si è provveduto alla contabilizzazione delle relative riprese di valore.

Gli interessi di mora maturati nel semestre, ritenuti di dubbio realizzo, sono stati stornati dai ricavi.

Per motivi di ordine prudenziale, per fronteggiare le eventuali ulteriori rischiosità connesse alle linee di credito accordate alle Affiliate operanti in America Latina, è stato anche effettuato un rilevante accantonamento al fondo rischi su crediti.

Infine, riguardo ai mutui, si precisa che residua in 27 milioni di euro il fondo rischi e oneri futuri stanziato a fronte degli oneri che potrebbero derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art.29 legge 133/1999.

1.2 Garanzie rilasciate e impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni che comportano l'assunzione del rischio di credito, ivi inclusi i contratti derivati su crediti nei quali la Banca si pone come "venditrice di protezione", sono stati iscritti in bilancio per il valore nominale dell'impegno e valutati applicando gli stessi criteri previsti per i crediti per cassa in precedenza illustrati.

Le previsioni di perdita sono fronteggiate da un apposito stanziamento allocato nel "fondo per rischi ed oneri", nel passivo dello stato patrimoniale.

2 Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli di proprietà sono stati suddivisi nelle prescritte categorie del portafoglio "immobilizzato" e di quello "non immobilizzato".

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati comprendono i valori mobiliari (titoli di Stato e obbligazioni) destinati ad essere mantenuti durevolmente in portafoglio.

Le movimentazioni intervenute nel corso del semestre sono state effettuate osservando le modalità previste nell'apposita "delibera quadro" del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 1995, così come aggiornata e modificata nella riunione del 14 novembre 2001, e i relativi effetti sono stati illustrati nella relazione.

I titoli immobilizzati sono stati valutati al costo, rilevato con il metodo del "costo medio ponderato", rettificato per gli scarti di emissione e di negoziazione, come meglio precisato in seguito.

Sono state inoltre operate svalutazioni in relazione al duraturo degrado della solvibilità dell'emittente, nonché alla difficoltà nel servizio del debito del Paese di residenza di questi, considerando le eventuali garanzie acquisite.



Inoltre, tenendo anche conto della correzione relativa allo scarto di emissione a norma della Legge 8 agosto 1995, n. 349:

- a) la differenza fra il costo e il valore superiore di rimborso alla scadenza dei titoli è stata portata, per la quota di competenza, in aumento degli interessi prodotti dai titoli stessi;
- b) la differenza tra il costo e il valore inferiore di rimborso alla scadenza è stata imputata, per la quota di competenza, in riduzione degli interessi prodotti dai medesimi titoli.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati comprendono sia il portafoglio gestito per finalità di tesoreria, sia quello posseduto a scopo di negoziazione con la clientela.

I titoli non immobilizzati quotati sono stati valutati al valore di mercato, intendendo per tale la media delle quotazioni ufficiali del mese di giugno 2002.

I titoli non immobilizzati non quotati in mercati regolamentati (italiani o esteri) sono stati valutati al minore tra il costo, rilevato con il metodo del "costo medio ponderato", e il valore corrente, identificato:

- nei presumibili prezzi di realizzo ottenuti in base al confronto con titoli quotati analoghi per caratteristiche finanziarie e grado di rischio (anche sulla scorta di bollettini editi da associazioni di mediatori specializzati per i titoli esteri) e, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo, per i titoli obbligazionari;
- in misura proporzionalmente corrispondente al patrimonio netto desunto dall'ultimo bilancio approvato delle Società ed Enti emittenti per le azioni e titoli similari.

L'adeguamento al valore di mercato è stato realizzato mediante imputazione delle minusvalenze e delle plusvalenze direttamente a rettifica dell'attivo dello stato patrimoniale.

Anche per i titoli non immobilizzati si è provveduto al conteggio, in base al principio di competenza, degli scarti di emissione rilevati sulle obbligazioni e titoli similari.

* * *

Le svalutazioni effettuate nei pregressi esercizi sui titoli immobilizzati e su quelli non immobilizzati non quotati, ove riassorbite per effetto dei recuperi delle quotazioni e fino a concorrenza del co-

sto originario, sono state riattribuite al conto economico mediante iscrizione di apposite riprese di valore.

2.3 Operazioni fuori bilancio diverse da quelle su valute

I contratti di compravendita di titoli ancora da regolare (a pronti e a termine) sono stati valutati con i medesimi criteri prima illustrati per i portafogli di destinazione.

Le eventuali svalutazioni/rivalutazioni per le compravendite di titoli regolate a nuovo sono state imputate al conto economico in contropartita delle voci "50. Altre passività" e "130. Altre attività", tenendo conto del prezzo pattuito.

Le altre operazioni fuori bilancio diverse da quelle su valute comprendono i contratti derivati con titolo sottostante e quelli, senza titolo sottostante, collegati a tassi d'interesse, indici ed altre attività. Tali operazioni sono state valutate secondo i criteri descritti nei successivi punti 2.4 e 2.5.

Si è provveduto inoltre a sterilizzare gli effetti economici dei contratti interni aventi per oggetto strumenti derivati posti in essere tra differenti unità operative in Italia e all'estero.

2.4 Contratti derivati con titolo sottostante

I contratti derivati diversi da quelli su valute rappresentati da valori mobiliari quotati e non quotati in mercati organizzati:

- se "di copertura" sono stati valutati in modo coerente con le attività o le passività coperte, di modo che le eventuali minusvalenze contabilizzate sui titoli trovino compensazione con le correlate plusvalenze registrate sui derivati (fino a concorrenza delle stesse nel caso di titoli non quotati). In relazione alle operazioni finanziarie "complesse" che comportino la formazione di portafogli strutturati costituiti da partite di titoli funzionalmente collegate a contratti derivati, questi ultimi sono stati valutati coerentemente ai principi adottati per lo specifico portafoglio di riferimento;
- se "non di copertura", poiché ai sensi della citata delibera quadro non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, sono stati valutati:
 - al valore di mercato se riferiti a valori mobiliari quotati;
 - al costo se riferiti a valori non quotati, apportandovi eventualmente le necessarie svalutazioni per tener conto dell'andamento del mercato.



In definitiva quindi, tutti i contratti derivati con titolo sottostante sono stati valutati applicando i medesimi criteri di valutazione utilizzati per i titoli dei portafogli di destinazione (immobilizzato e non immobilizzato).

2.5 Contratti derivati senza titolo sottostante

I contratti derivati diversi da quelli su valute senza titolo sottostante:

- se di copertura, sono stati valutati in modo coerente alle attività/passività coperte;
- se non di copertura, sono stati espressi al valore di mercato intendendo per tale:
 - le quotazioni rilevate nei mercati organizzati per i contratti quotati;
 - i valori ottenuti assumendo a riferimento parametri quotati o rilevabili sui circuiti informativi specializzati e comunque obiettivamente determinabili, per gli altri contratti.

Tuttavia, considerata l'estrema volatilità che tuttora si riscontra nell'andamento dei mercati finanziari, le plusvalenze accertate nel semestre sono state bilanciate mediante accantonamento nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

2.6 Contropartite delle valutazioni dei contratti derivati diversi da quelli su valute

Le contropartite delle valutazioni dei prodotti derivati con e senza titolo sottostante sono state iscritte separatamente nelle "altre attività" e "altre passività" dello stato patrimoniale. Esse rappresentano, rispettivamente, posizioni di credito o di debito della Banca nei confronti delle controparti contraenti. Le posizioni di credito sono state valutate secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, analogamente ai criteri seguiti per gli altri crediti iscritti in bilancio.

2.7 Altre informazioni su attività in titoli

Nella nota integrativa si continua a dar conto delle attività di intermediazione mobiliare svolte ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Tali attività sono tenute distinte tra loro e rispetto alle altre attività proprie esercitate, sia per gli aspetti contabili sia per l'organizzazione interna.

Infine, i titoli e i valori di terzi a custodia e a garanzia presso la Banca, così come i titoli di proprietà e di terzi depositati presso terzi, nonché le operazioni effettuate dalla Banca per conto terzi sono stati esposti nella parte C.

3 Partecipazioni

Le partecipazioni sono state valutate al costo, rilevato con il metodo del "costo medio ponderato", incrementato delle rivalutazioni di legge e prudenzialmente svalutato, ove necessario, per tener conto del minor valore corrente (perdita di valore ritenuta durevole). In particolare, quest'ultimo è stato identificato:

- per le partecipazioni quotate, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel primo semestre 2002 nei mercati italiani o esteri;
- per le partecipazioni non quotate nei mercati regolamentati, dalle quote di pertinenza del patrimonio netto della partecipata, così come risulta dall'ultimo bilancio approvato.

Le minusvalenze rilevate sulle partecipazioni sono state imputate al conto economico e portate a deconto dell'attivo patrimoniale.

Inoltre, alla voce "80.Fondi per rischi ed oneri" è iscritto uno stanziamento ritenuto idoneo a fronteggiare eventuali latenti perdite future.

Le riprese di valore intervenute sulle svalutazioni imputate nei pregressi esercizi, sono state invece attribuite a conto economico fino al ripristino dell'originario valore di carico. Infine, le potenziali plusvalenze acclamate, come per il passato, non sono state contabilizzate.

I dividendi in corso di maturazione sulle imprese controllate stimati in via presunta dai relativi Consigli di Amministrazione sono stati contabilizzati "per competenza". I dividendi da altre partecipate continuano invece a essere contabilizzati nell'esercizio del relativo incasso.

In ogni caso, per quanto di pertinenza, tutte le minus e plusvalenze tra valori di carico delle partecipazioni consolidate (integralmente e con il metodo del patrimonio netto) e i rispettivi patrimoni netti sono state recepite nel bilancio consolidato di Gruppo.

4 Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Dal 1° gennaio 2002 l'unità di conto è l'euro. Si precisa comunque che sia le unità operanti in Italia che le Filiali estere adottano da tempo strutture contabili in modulo multivalutario, che trovano poi integrazione a livello Banca, anche ai fini di quanto previsto dalla vigente disciplina civilistica e dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Le attività e le passività espresse in valuta estera (incluse anche le operazioni che prevedono clausole di indicizzazione a tali valute) sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del semestre.



Le sole partecipazioni in valuta correlate a forme di provvista in euro sono iscritte con riferimento ai costi storici di acquisto.

4.1 Operazioni fuori bilancio su valute

Le operazioni di compravendita di valuta a termine, se stipulate con finalità di negoziazione, sono convertite ai tassi di cambio a termine rilevati a fine giugno 2002 per le corrispondenti scadenze. Per quelle stipulate per finalità di copertura si è applicato il cambio a pronti.

I contratti derivati su valute qualificati di "copertura" sono stati valutati secondo criteri coerenti rispetto a quelli applicati alle attività e passività in bilancio e fuori bilancio oggetto della copertura, mentre quelli di "negoziazione" sono stati valutati al valore di mercato alla data di chiusura del semestre.

Tuttavia, per questi ultimi, perdurando la situazione di estrema volatilità dei mercati, si è continuato ad accantonare prudenzialmente nell'ambito di uno specifico fondo rischi ed oneri futuri (su cambi) le plusvalenze rilevate rispetto agli originari valori di carico.

In merito si precisa anche che le contropartite contabili iscritte fra le "Altre attività" in relazione alle suddette valutazioni (come del resto quelle appostate a valere sugli altri prodotti derivati) concorrono alla base di riferimento per la determinazione delle svalutazioni dei crediti risultanti in bilancio fiscalmente deducibili ai sensi della vigente normativa tributaria.

Per i contratti interni aventi per oggetto strumenti derivati di natura valutaria, come già previsto per gli analoghi internal deals su strumenti derivati diversi da quelli su valute, si è provveduto a sterilizzare i relativi effetti economici.

4.2 Altre informazioni sulle attività e passività in valuta

Le potenziali differenze di cambio accertate rispetto a quello storico di acquisizione relative ai finanziamenti ricevuti dalla Banca Europea per gli Investimenti e da altri Organismi internazionali, di esclusiva competenza del Tesoro dello Stato, sono state appostate, a seconda del segno, nella voce "130. Altre Attività" o "50. Altre Passività".

5 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori e l'IVA, maggiorato delle ulteriori spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate a norma di legge. Le quote di ammortamento sono state calcolate come segue:

a) per gli immobili, nella misura del 3% annuale del valore fiscalmente riconosciuto (1,5% per gli immobili divenuti strumentali nel 2001). Lo stanziamento è nei limiti consentiti dalla normativa fiscale ed è comunque da considerare congruo sotto il profilo civilistico con riferimento al complessivo valore di recupero dei cespiti, tenuto conto delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sostenute, che sono sistematicamente finalizzate alla preservazione della funzionalità corrente dei beni stessi per un arco di vita utile ben più ampio di quello fiscalmente rilevante;

b) per i "mobili, arredi e macchine da ufficio" e per i "macchinari ed attrezzature diverse", applicando le aliquote massime fiscalmente consentite in esenzione, compreso, per le unità operanti in Italia, il conteggio dell'ammortamento anticipato. Tenuto conto che si tratta di beni soggetti ad accentuata obsolescenza e a veloce degrado fisico, il complessivo ammortamento che ne deriva risulta coerente con la residua vita utile dei beni.

Nessun ammortamento è stato calcolato per le opere d'arte e per gli immobili non strumentali.

* * *

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al costo diminuito dell'ammortamento, effettuato in relazione alla loro durata utile e, comunque, per un periodo non superiore a cinque anni.

Nel loro ambito, oltre ai "costi pluriennali da ammortizzare" e al "software applicativo", è evidenziata la sottovoce "avviamento", riferito al residuo disavanzo di fusione riveniente dall'incorporazione nella Capogruppo di BNL Sezione di Credito Cinematografico e Teatrale SpA, avvenuta nel 1999.

Infine, dal 1° aprile 2002, in attuazione del piano esodi facente seguito all'accordo del 31 marzo 1998 con le Organizzazioni Sindacali, viene applicata la specifica normativa vigente in materia di esodo agevolato (art. 59, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449).

Il costo per l'esodo agevolato è quindi imputato al conto economico in cinque quote annue costanti, a partire dall'esercizio in corso. La parte non ammortizzata del costo è iscritta nella voce 90 dell'attivo patrimoniale ("immobilizzazioni immateriali"), in quanto onere pluriennale, e le relative quote di ammortamento sono allocate nella voce 90 del conto economico ("rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali").



6 Altre informazioni

Di seguito si riassumono gli altri più significativi principi e criteri che sono stati utilizzati per la formazione dei conti di bilancio.

6.1 Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio sono iscritte al costo (determinato con il metodo del "costo medio ponderato") nell'apposita voce "120. Azioni o quote proprie". Il loro valore di carico è bilanciato al passivo dalla sottovoce "b) riserva per azioni o quote proprie" inclusa nell'ambito della voce "140. Riserve".

6.2 Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono conteggiati secondo il principio di competenza e con riferimento ai tassi e alle condizioni contrattuali e ricondotti, ove tecnicamente possibile, alle corrispondenti voci che li hanno generati, con la sola eccezione dei titoli di proprietà.

6.3 Debiti

I debiti sono contabilizzati al loro valore nominale, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli emessi in forma di zero-coupon per i quali è stato indicato il valore corrispondente al debito maturato al 30 giugno 2002.

Tra i debiti sono comprese anche le operazioni di pronti contro termine di titoli che prevedono l'obbligo di riacquisto a termine, iscritte per l'importo incassato a pronti.

6.4 Passività subordinate

Le passività subordinate comprendono:

- gli strumenti ibridi di patrimonializzazione rimborsabili su richiesta dell'emittente con il preventivo consenso della Banca d'Italia;
- i prestiti, rappresentati o meno da titoli, il cui diritto di rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo il soddisfacimento di quelli vantati dagli altri creditori non egualmente subordinati.

6.5 Altre attività – Altre passività

Le altre attività comprendono:

- i depositi in contante presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati;
- le "contropartite contabili" delle rivalutazioni di operazioni "fuori bilancio", di cui si è detto in precedenza;
- le attività per imposte anticipate;

- i debitori diversi e le altre partite debitorie.

Le altre passività riepilogano:

- i creditori per fatture a carico della Banca ancora da regolare, registrate ai fini IVA;
- i depositi in contante ricevuti a fronte di operazioni su contratti derivati;
- le "contropartite contabili" delle svalutazioni di operazioni "fuori bilancio";
- i creditori diversi e le altre partite creditorie.

Sono inoltre incluse fra le "Altre attività" e/o "Altre passività" a seconda del segno:

- a) il saldo delle rimanenze di partite viaggianti o sospese tra filiali (fino al 30 giugno 2001 le partite con filiali estere erano espresse a saldi aperti);
- b) le differenze nette derivanti dalla riclassificazione dei saldi da "contabili" a "liquidi" per i rapporti con le banche e per la riconduzione al "rischio" delle consistenze di portafoglio, nonché per le rettifiche del "salvo buon fine" sui conti con la clientela.

6.6 Trattamento di fine rapporto

La voce trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato comprende l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile, nella piena osservanza dei vigenti contratti di lavoro e delle normative di legge in materia.

Il fondo, nella sua consistenza di fine anno, assicura la copertura di tutti i diritti maturati dal personale di ogni ordine e grado ancora in servizio al 30 giugno 2002.

Si ricorda infine che, in applicazione all'art. 3 della Legge 29 maggio 1982, n. 297, si continua ad esercitare in unica soluzione a fine anno, in contropartita del fondo in argomento, la prescritta rivalsa a carico dei dipendenti a rimborso del versamento mensile del "contributo aggiuntivo" INPS, nella misura dello 0,50% della retribuzione imponibile.

Gli acconti ancora non recuperati delle imposte dovute (IRPEF) sul trattamento di fine rapporto al 31/12/1997, versati ai sensi dell'art. 3 della legge 662/96 e successive modificazioni, sono iscritti tra le altre attività e sono stati rivalutati secondo i criteri previsti dal comma 4 dell'art. 2120 del Codice Civile.

6.7 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono:

- I fondi imposte e tasse. Tali fondi riflettono gli accantonamenti necessari a fronteggiare, secondo il principio di competenza, gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE



- altri fondi, fra i quali:
 - i fondi rischi e oneri futuri su cambi e prodotti derivati, finalizzati a neutralizzare eventuali svalutazioni che si dovessero registrare in futuro sullo specifico comparto;
 - i fondi rischi e oneri futuri su partecipazioni;
 - i fondi rischi e oneri futuri su garanzie e impegni;
 - i fondi rischi e oneri futuri per cause passive e reclami (comprensivi stanziamenti per revocatorie, cause passive di terzi ivi inclusi il personale e gli ex dipendenti, falsificazioni e rapine, reclami di terzi a vario titolo);
 - gli altri stanziamenti aventi specifica destinazione.

6.8 Fondo per rischi bancari generali

Il fondo per rischi bancari generali è finalizzato a fronteggiare i rischi propri sottesi alla complessiva operatività bancaria.

6.9 Commissioni attive e passive

Come già praticato a fine 2001, nella parte D è stata rappresentata la suddivisione delle commissioni (attive e passive) secondo le indicazioni della Banca d'Italia (comunicazione n. 36461 del 21 novembre 2001), che, tra l'altro, hanno comportato anche modifiche nella composizione degli aggregati finora utilizzati per la rappresentazione delle voci riferite agli altri proventi e oneri di gestione.

6.10 Costi di personale

Nelle spese per il personale sono comprese anche quelle per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso terzi, principalmente alle imprese del Gruppo.

I recuperi relativi a tali dipendenti sono rilevati nella voce del conto economico "70. Altri proventi di gestione".



Sezione 2

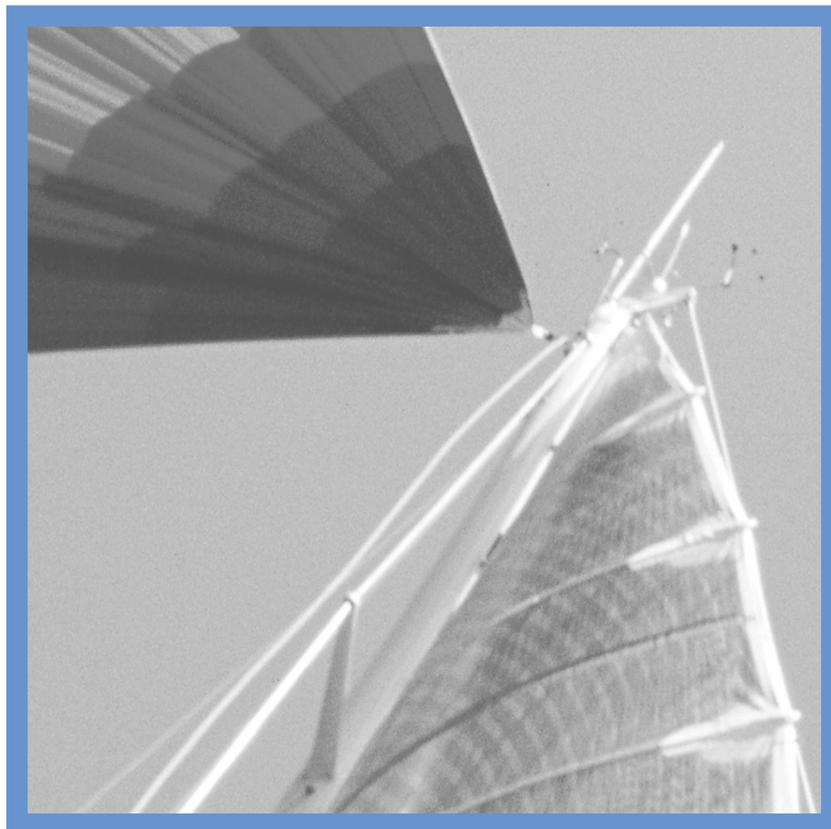
LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie –

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie –

La Banca non ha effettuato nel primo semestre 2002 rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

NOTA INTEGRATIVA



PARTE C

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE


1 - DISTRIBUZIONE SETTORIALE DEI CREDITI
CREDITI VERSO CLIENTELA (VOCE 40 DELL'ATTIVO)

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Stati	1.637.977	1.856.956	-218.979	-11,8
b) altri enti pubblici	1.964.736	1.660.483	304.253	18,3
c) società non finanziarie	30.868.953	32.998.295	-2.129.342	-6,5
d) società finanziarie	10.886.866	10.576.084	310.782	2,9
e) famiglie produttrici	2.930.594	3.021.183	-90.589	-3,0
f) altri operatori	11.111.663	9.464.501	1.647.162	17,4
TOTALE	59.400.789	59.577.502	-176.713	-0,3

2 - CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI

(migliaia di euro)

	30/06/02
a) Altri servizi	5.335.313
b) Servizi del commercio	3.431.189
c) Edilizia e OO.PP.	3.005.855
d) Prodotti Tessili	1.537.108
e) Prodotti Agricoltura Silvicoltura e Pesca	1.478.131
f) Altre Branche	12.559.916
TOTALE	27.347.512

3 - GARANZIE RILASCIATE (VOCE 10 DELLE GARANZIE E IMPEGNI)

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Stati	0	11.799	-11.799	-100,0
b) altri enti pubblici	37.066	29.139	7.927	27,2
c) banche	5.318.426	5.979.782	-661.356	-11,1
d) società non finanziarie	7.581.859	11.216.538	-3.634.679	-32,4
e) società finanziarie	734.408	667.521	66.887	10,0
f) famiglie produttrici	73.865	71.433	2.432	3,4
g) altri operatori	119.014	120.139	-1.125	-0,9
TOTALE	13.864.638	18.096.351	-4.231.713	-23,4

**4 - GRANDI RISCHI**

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	ASSOLUTE	VARIAZIONI %
a) ammontare	9.567.442	14.588.561	-5.021.119	-34,4
b) numero	11	16	-5	-31,3

5 - DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

(migliaia di euro)

Voci/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	OLTRE 3 MESI FINO A 12 MESI	OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI TASSO FISSO	OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI TASSO INDICIZZATO	OLTRE 5 ANNI TASSO FISSO	OLTRE 5 ANNI TASSO INDICIZZATO	DURATA INDETERMINATA	TOTALE
1. Attivo	42.313.084	66.009.485	48.054.790	30.977.477	12.085.668	14.833.608	7.949.099	1.170.828	223.394.039
1.1 Titoli del Tesoro rifi naziabili	0	0	510.751	3.704	0	8.137	0	0	522.592
1.2 Crediti verso banche	4.204.212	3.173.485	2.436.466	259.947	410.345	58.014	92.837	295.099	10.930.405
1.3 Crediti verso clientela	10.083.509	14.339.850	8.976.142	4.971.042	9.696.967	4.539.545	5.918.005	875.729	59.400.789
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	3.787	193.445	535.751	1.006.450	1.191.238	1.094.108	1.212.634	0	5.237.413
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	28.021.576	48.302.705	35.595.680	24.736.334	787.118	9.133.804	725.623	0	147.302.840
2. Passivo	60.739.137	66.539.673	45.595.337	27.586.914	6.585.216	13.098.173	1.725.741	0	221.870.191
2.1 Debiti verso banche	7.218.878	10.506.631	3.778.484	50.241	2.680.986	29.460	568.097	0	24.832.777
2.2 Debiti verso clientela	26.111.971	3.157.847	227.694	89.286	530.454	17.951	250.688	0	30.385.891
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	850.598	1.479.822	2.089.603	8.042.761	1.711.661	1.746.311	498.405	0	16.419.161
– obbligazioni	167.026	153.999	1.210.632	7.841.215	1.489.424	1.746.311	446.245	0	13.054.852
– certificati di deposito	45.066	1.325.823	878.971	107.585	121.231	0	0	0	2.478.676
– altri titoli	638.506	0	0	93.961	101.006	0	52.160	0	885.633
2.4 Passività subordinate	0	172.092	360.834	664.446	879.790	705.707	146.653	0	2.929.522
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	26.557.690	51.223.281	39.138.722	18.740.180	782.325	10.598.744	261.898	0	147.302.840

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

**6 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ**

(migliaia di euro)

VOCI/PAESI	ITALIA	ALTRI PAESI DELLA U.E.	ALTRI PAESI	TOTALE
1. ATTIVO				
1.1 Crediti verso banche	4.330.524	3.146.706	3.453.175	10.930.405
1.2 Crediti verso clientela	51.953.555	4.409.407	3.037.827	59.400.789
1.3 Titoli	3.975.387	560.642	1.442.468	5.978.497
TOTALE	60.259.466	8.116.755	7.933.470	76.309.691
2. PASSIVO				
2.1 Debiti verso banche	6.428.689	8.458.136	9.945.952	24.832.777
2.2 Debiti verso clientela	27.817.332	536.881	2.031.678	30.385.891
2.3 Debiti rappresentati da titoli	14.838.794	442.175	1.138.192	16.419.161
2.4 Altri conti	2.646.855	326.809	8	2.973.672
TOTALE	51.731.670	9.764.001	13.115.830	74.611.501
3. GARANZIE E IMPEGNI	14.224.492	6.676.429	9.093.981	29.994.902

7 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

(migliaia di euro)

	30/06/02
7.1 Attività	
a) crediti verso banche	5.240.502
b) crediti verso clientela	6.918.144
c) titoli	1.410.609
d) partecipazioni	162.721
e) altri conti	13.907
TOTALE	13.745.883
7.2 Passività	
a) debiti verso banche	9.384.893
b) debiti verso clientela	2.308.802
c) debiti rappresentati da titoli	1.649.337
d) altri conti	326.817
TOTALE	13.669.849



DETTAGLIO DEI DERIVATI SU CREDITI PER CATEGORIE DI CONTROPARTE

(migliaia di euro)

	ACQUISTI DI PROTEZIONE	VENDITE DI PROTEZIONE
a) Stati	0	0
b) altri enti pubblici	0	0
c) banche	416.882	85.427
d) società finanziarie	0	40.871
e) società non finanziarie	0	0
f) altri operatori	120.531	0
TOTALE	537.413	126.298

CREDITI PER CASSA

In ottemperanza alle vigenti disposizioni di vigilanza, si ricorda che i crediti per cassa sono classificati nelle seguenti categorie: crediti vivi e crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti in corso di ristrutturazione, esposizione Paese). In merito, si precisa quanto segue:

- a) *Crediti in bonis*: sono quelli che presentano andamento regolare;
- b) *Crediti incagliati*: includono le intere esposizioni per cassa e di firma dei clienti che si trovano in temporanea situazione di difficoltà (finanziaria, patrimoniale, gestionale o connessa ad avversi cicli congiunturali), situazione che prevedibilmente potrà essere rimossa in un congruo periodo di tempo. In conformità a quanto stabilito dalla Banca d'Italia, un credito a breve è classificato come incagliato quando si ritiene che il debitore stia attraversando una fase di temporanea e reversibile difficoltà finanziaria o economica. Un credito a medio o lungo termine è classificato come incagliato a seguito del mancato pagamento di due o tre rate semestrali, a seconda che la durata originaria del finanziamento sia inferiore o superiore a tre anni, e purché l'ammontare complessivo dei pagamenti scaduti (comprensivi di capitale ed interessi) rappresenti almeno il 20% della esposizione creditizia totale del cliente, indipendentemente dall'esistenza di garanzie personali o reali;
- c) *Sofferenze*: sono considerati in sofferenza tutti i rapporti acce-

si nei confronti di debitori in stato di insolvenza, ancorché non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili. In particolare, un credito è classificato come sofferenza, a prescindere dalle garanzie che lo assistono, una volta accertato che il debitore sta attraversando serie difficoltà finanziarie o economiche, di natura non temporanea, tali per cui sia improbabile il recupero completo del capitale e degli interessi, ovvero qualora il debitore sia soggetto a procedura fallimentare o simile procedura concorsuale o si dia corso ad un procedimento legale per il recupero di un credito;

- d) *Crediti ristrutturati*: si tratta di posizioni i cui debitori hanno stipulato accordi di ristrutturazione del debito (normalmente caratterizzati da un tasso di interesse inferiore a quello di mercato) conclusi con la Banca, ovvero, in caso di prestiti sindacati, con un sindacato di banche, al quale la Banca partecipa;
- e) *Crediti in corso di ristrutturazione*: si tratta di posizioni i cui debitori hanno in corso di sottoscrizione accordi di ristrutturazione del debito con la Banca;
- f) *Crediti esposti al rischio Paese*: si tratta di crediti vantati nei confronti di controparti residenti in Paesi definiti "a rischio" sulla base di specifiche metodologie concordate con la Professione bancaria e l'Organo di Vigilanza, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

**8 - CREDITI VERSO BANCHE****8.1 - SITUAZIONI CREDITI PER CASSA VERSO BANCHE**

(migliaia di euro)

CATEGORIE/VALORI	30/06/2002			30/06/2001		
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. Crediti dubbi	300.349	156.588	143.761	341.577	131.397	210.180
A1. Sofferenze	3.255	3.162	93	8.020	7.769	251
A2. Incagli	3.039	2.979	60	3.890	2.368	1.522
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	294.055	150.447	143.608	329.667	121.260	208.407
B. Crediti in bonis	10.786.644	0	10.786.644	9.252.703	0	9.252.703
TOTALE	11.086.993	156.588	10.930.405	9.594.280	131.397	9.462.883

8.2 - DINAMICA DEI CREDITI DUBBI CON BANCHE

(migliaia di euro)

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE	CREDITI RISTRUTTURATI	CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO
A. Esposizione lorda iniziale all'1/1/2002	3.488	3.991	0	0	340.077
A1. di cui: per interessi di mora	801	1.059	0	0	9.686
B. Variazioni in aumento	147	168	0	0	12.791
B1. ingressi da crediti in bonis	3	0	0	0	0
B2. interessi di mora	95	9	0	0	593
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	39	0	0	0	0
B4. altre variazioni	10	159	0	0	12.198
C. Variazioni in diminuzione	380	1.120	0	0	58.813
C1. uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	2.572
C2. cancellazioni	0	767	0	0	0
C3. incassi	0	9	0	0	17.002
C4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	39	0	0	0
C6. altre variazioni	380	305	0	0	39.239
D. Esposizione lorda finale al 30/06/2002⁽¹⁾	3.255	3.039	0	0	294.055
D1. di cui: per interessi di mora	809	877	0	0	9.528
(1) di cui nei confronti di Paesi a rischio	3.232	3.033			



8.3 - DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE	CREDITI RISTRUTTURATI	CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO	CREDITI IN BONIS
A. Rettifiche complessive iniziali all'1/1/2002	3.361	3.532	0	0	177.453	0
A1. di cui: per interessi di mora	801	1.059	0	0	9.686	0
B. Variazioni in aumento	137	307	0	0	17.261	0
B1. rettifiche di valore	103	307	0	0	17.261	0
<i>B1.1 Di cui per interessi di mora</i>	95	9	0	0	593	0
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	34	0	0	0	0	0
B4. altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	336	860	0	0	44.267	0
C1. riprese di valore da rivalutazione	243	10	0	0	0	0
<i>C1.1 Di cui per interessi di mora</i>	0	0	0	0	0	0
C2. riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
<i>C2.1 Di cui per interessi di mora</i>	0	0	0	0	0	0
C3. cancellazioni	0	767	0	0	0	0
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	34	0	0	0	0
C5. altre variazioni	93	49	0	0	44.267	0
D. Rettifiche complessive finali al 30/06/2002⁽¹⁾	3.162	2.979	0	0	150.447	0
D1. di cui: per interessi di mora	809	877	0	0	9.528	0
⁽¹⁾ di cui nei confronti di Paesi a rischio	3.162	2.977				

9 - CREDITI VERSO CLIENTELA

9.1 - SITUAZIONI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

(migliaia di euro)

CATEGORIE/VALORI	30/06/2002			30/06/2001		
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. Crediti dubbi	4.534.228	1.591.581	2.942.647	4.884.556	1.693.559	3.190.997
A1. Sofferenze	3.167.701	1.136.379	2.031.322	3.424.419	1.299.558	2.124.861
A2. Incagli	1.115.870	394.039	721.831	1.072.929	317.887	755.042
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	32	0	32	0	0	0
A4. Crediti ristrutturati	109.082	5.000	104.082	198.545	6.349	192.196
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	141.543	56.163	85.380	188.663	69.765	118.898
B. Crediti in bonis	56.704.142	246.000	56.458.142	56.705.022	318.517	56.386.505
TOTALE	61.238.370	1.837.581	59.400.789	61.589.578	2.012.076	59.577.502

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



9.2 - DINAMICA DEI CREDITI DUBBI CON CLIENTELA

(migliaia di euro)

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE	CREDITI RISTRUTTURATI	CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO
A. Esposizione lorda iniziale all'1/1/2002	3.115.318	1.145.765	116	159.268	160.437
A1. di cui: per interessi di mora	575.424	334.808	0	0	1.924
B. Variazioni in aumento	391.368	445.645	32	4.025	5.521
B1. ingressi da crediti in bonis	91.593	338.425	32	4.025	0
B2. interessi di mora	49.283	25.234	0	0	76
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	244.174	57.129	0	0	0
B4. altre variazioni	6.318	24.857	0	0	5.445
C. Variazioni in diminuzione	338.985	475.540	116	54.211	24.415
C1. uscite verso crediti in bonis	11.303	131.428	0	737	808
C2. cancellazioni	200.163	11.772	0	0	0
C3. incassi	84.554	80.234	116	11.358	4.919
C4. realizzazioni per cessione	0	0	0	0	0
C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	21.398	243.799	0	36.106	0
C6. altre variazioni	21.567	8.307	0	6.010	18.688
D. Esposizione lorda finale al 30/06/2002⁽¹⁾	3.167.701	1.115.870	32	109.082	141.543
D1. di cui: per interessi di mora	550.010	337.679	0	0	1.777
⁽¹⁾ di cui nei confronti di Paesi a rischio	411	599		355	

9.3 - DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE VERSO CLIENTELA

(migliaia di euro)

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE	CREDITI RISTRUTTURATI	CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO	CREDITI IN BONIS
A. Rettifiche complessive iniziali all'1/1/2002	1.194.903	388.448	0	5.000	59.311	226.000
A1. di cui: per interessi di mora	575.424	261.701	0	0	1.692	0
B. Variazioni in aumento	200.906	43.708	0	0	16.178	20.000
B1. rettifiche di valore	161.459	43.708	0	0	11.641	20.000
<i>B1.1 Di cui per interessi di mora</i>	<i>49.283</i>	<i>25.234</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>76</i>	<i>0</i>
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	34.362	0	0	0	0	0
B4. altre variazioni	5.085	0	0	0	4.537	0
C. Variazioni in diminuzione	259.430	38.117	0	0	19.326	0
C1. riprese di valore da rivalutazione	297	104	0	0	0	0
<i>C1.1 Di cui per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C2. riprese di valore da incasso	53.987	3.883	0	0	0	0
<i>C2.1 Di cui per interessi di mora</i>	<i>21.128</i>	<i>3.782</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C3. cancellazioni	200.163	11.772	0	0	0	0
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	21.187	0	0	13.175	0
C5. altre variazioni	4.983	1.171	0	0	6.151	0
D. Rettifiche complessive finali al 30/06/2002⁽¹⁾	1.136.379	394.039	0	5.000	56.163	246.000
D1. di cui: per interessi di mora	550.010	271.579	0	0	1.777	0
⁽¹⁾ di cui nei confronti di Paesi a rischio	411	120				



INFORMAZIONI RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE CONSOB N. 2026067 DEL 19 APRILE 2002

Con riferimento a quanto prescritto dalla comunicazione Consob n. 2026067 del 19 aprile 2002 si precisa quanto segue.

1 Mutui non agevolati a tasso fisso

In relazione a quanto disposto dalla Legge 28 febbraio 2001 n. 24 che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394, la Banca ha provveduto ad adeguare il tasso d'interesse su n. 26.289 posizioni di mutui non agevolati a tasso fisso, per un debito residuo ad inizio anno di 403 milioni di euro. Inoltre, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 29/2002 è stato applicato il tasso di sostituzione anche alle rate scadute il 31 dicembre 2000.

2 Mutui edilizi agevolati

Il tasso di interesse dei mutui edilizi agevolati non è stato ancora adeguato ai sensi della Legge 13 maggio 1999 n. 133, in attesa del pronunciamento sulla specifica materia da parte dei Tribunali amministrativi aditi e del relativo provvedimento ministeriale. Peraltro, anche in applicazione dell'art. 145 comma 62 della legge finanziaria per il 2001 e tenuto conto della comunicazione del Ministero dei Lavori Pubblici n. 3244 del 15 dicembre 2000, nel-

l'ambito del passivo patrimoniale risulta iscritto un apposito fondo rischi e oneri futuri di 27 milioni di euro. Tale fondo è ritenuto congruo a fronteggiare gli oneri che potrebbero derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui in argomento.

3 Interessi sugli interessi maturati

In relazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 9 ottobre 2000 che ha dichiarato illegittimo l'art. 25 – modalità di calcolo degli interessi – del D.Lgs. 342/1999 (Modifiche al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, recante il testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), la Banca, pur riconfermando la validità della prassi fino ad allora seguita, dal 1° luglio 2000 procede alla capitalizzazione trimestrale degli interessi sia per i conti debitori, sia per quelli creditori.

4 Agevolazioni previste dagli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153

In conformità a quanto prescritto dalle comunicazioni Consob n. 27052 del 7 aprile 2000, n.1011405 del 15 febbraio 2001, e n. 2026067 del 19 aprile 2002 si fa presente che la Banca non ha fruito in sede di dichiarazione dei redditi dei suddetti benefici fiscali e, dunque, non sussistono rischi di restituzione all'erario in caso di definitiva revoca del regime agevolato di cui al D.Lgs. n. 153/1999.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

**10 - CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI**

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) da ipoteche	16.325.337	15.151.856	1.173.481	7,7
b) da pegni su:	1.069.907	1.060.655	9.252	0,9
1. depositi di contante	397.915	431.736	-33.821	-7,8
2. titoli	656.867	613.617	43.250	7,0
3. altri valori	15.125	15.302	-177	-1,2
c) da garanzie di :	8.678.113	8.912.368	-234.255	-2,6
1. Stati	32.708	70.076	-37.368	-53,3
2. altri enti pubblici	18.914	22.533	-3.619	-16,1
3. banche	487.988	1.390.871	-902.883	-64,9
4. altri operatori	8.138.503	7.428.888	709.615	9,6
TOTALE	26.073.357	25.124.879	948.478	3,8

11 - CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI (INCLUSI NELLA VOCE 30 DELL'ATTIVO)

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	ASSOLUTE	VARIAZIONI %
	292.355	144.935	147.420	101,7

12 - COMPOSIZIONE TITOLI

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	ASSOLUTE	VARIAZIONI %
a) titoli immobilizzati	1.279.570	1.613.745	-334.175	-20,6
b) titoli non immobilizzati	4.698.927	4.878.340	-179.413	-3,7
TOTALE	5.978.497	6.492.085	-513.588	-7,9

**13 - GARANZIE E IMPEGNI****13.1 - GARANZIE (VOCE 10 DELLE GARANZIE E IMPEGNI)**

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	ASSOLUTE	VARIAZIONI %
a) crediti di firma di natura commerciale	8.014.801	11.237.121	-3.222.320	-28,7
b) crediti di firma di natura finanziaria	5.838.641	6.845.543	-1.006.902	-14,7
c) attività costituite in garanzia	11.196	13.687	-2.491	-18,2
TOTALE	13.864.638	18.096.351	-4.231.713	-23,4

13.2 - IMPEGNI (VOCE 20 DELLE GARANZIE E IMPEGNI)

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	ASSOLUTE	VARIAZIONI %
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	4.494.695	2.596.587	1.898.108	73,1
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	11.635.569	12.003.183	-367.614	-3,1
TOTALE	16.130.264	14.599.770	1.530.494	10,5

14 - MARGINI ATTIVI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	ASSOLUTE	VARIAZIONI %
a) banche centrali	292.355	125.586	166.769	132,8
b) altre banche	1.580	17.556	-15.976	-91,0
TOTALE	293.935	143.142	150.793	105,3

**15 - OPERAZIONI A TERMINE**

(migliaia di euro)

CATEGORIE DI OPERAZIONI	DI COPERTURA	DI NEGOZIAZIONE	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE
1. Compravendite	659.959	28.246.107	0	28.906.066
1.1 Titoli	0	6.152.115	0	6.152.115
– acquisti	0	3.418.968	0	3.418.968
– vendite	0	2.733.147	0	2.733.147
1.2 Valute	659.959	22.093.992	0	22.753.951
– valute contro valute	638.246	2.246.343	0	2.884.589
– acquisti contro euro	21.213	10.138.956	0	10.160.169
– vendite contro euro	500	9.708.693	0	9.709.193
2. Depositi e finanziamenti	0	1.892.185	0	1.892.185
– da erogare	0	356.083	0	356.083
– da ricevere	0	1.536.102	0	1.536.102
3. Contratti derivati	76.003.031	73.847.917	5.656.028	155.506.976
3.1 Con scambio di capitali	355.423	6.155.000	0	6.510.423
a) titoli	0	2.111.000	0	2.111.000
– acquisti	0	679.000	0	679.000
– vendite	0	1.432.000	0	1.432.000
b) valute	355.423	4.042.000	0	4.397.423
– valute contro valute	0	387.000	0	387.000
– acquisti contro euro	352.423	1.534.000	0	1.886.423
– vendite contro euro	3.000	2.121.000	0	2.124.000
c) altri valori	0	2.000	0	2.000
– acquisti	0	2.000	0	2.000
– vendite	0	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali	75.647.608	67.692.917	5.656.028	148.996.553
a) valute	0	12.000	0	12.000
– valute contro valute	0	0	0	0
– acquisti contro euro	0	7.000	0	7.000
– vendite contro euro	0	5.000	0	5.000
b) altri valori	75.647.608	67.680.917	5.656.028	148.984.553
– acquisti	36.411.907	30.474.398	0	66.886.305
– vendite	39.235.701	37.206.519	5.656.028	82.098.248

Tra i contratti derivati, nella colonna “altre operazioni”, sono riportate le opzioni implicite sulle emissioni di titoli strutturati, mentre nel

comparto “di negoziazione” sono inclusi strumenti di copertura riferiti al portafoglio non immobilizzato per 5.793 milioni di euro.

**15.1 - CONTRATTI DERIVATI DI CREDITO (VALORI NOZIONALI)**

(migliaia di euro)

CATEGORIE DI OPERAZIONI	DI NEGOZIAZIONE	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE
1. Acquisti di protezione	0	537.413	537.413
1.1 Con scambio di capitali	0	0	0
– credit default swaps	0	0	0
– credit default options	0	0	0
– credit linked notes	0	0	0
1.2 Senza scambio di capitali	0	537.413	537.413
– credit default swaps	0	416.882	416.882
– credit default options	0	0	0
– credit linked notes	0	120.531	120.531
– total return equity swaps	0	0	0
– total return swaps	0	0	0
2. Vendite di protezione	0	126.297	126.297
2.1 Con scambio di capitali	0	0	0
– credit default swaps	0	0	0
– credit default options	0	0	0
– credit linked notes	0	0	0
2.2 Senza scambio di capitali	0	126.297	126.297
– credit default swaps	0	0	0
– credit linked notes	0	126.297	126.297
– credit default options	0	0	0
– total return equity swaps	0	0	0
– total return swaps	0	0	0



16 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
16.1 Attività				
a) crediti verso banche	2.191.018	2.482.321	-291.303	-11,7
<i>di cui: subordinati</i>	0	117.925	-117.925	-100,0
b) crediti verso società finanziarie	6.828.295	5.662.399	1.165.896	20,6
<i>di cui: subordinati</i>	48.566	52.679	-4.113	-7,8
c) crediti verso altra clientela	45.470	46.878	-1.408	-3,0
<i>di cui: subordinati</i>	0	0	-	0,0
d) obbligazioni e altri titoli di debito	158.820	140.658	18.162	12,9
<i>di cui: subordinati</i>	0	0	-	0,0
TOTALE	9.223.603	8.332.256	891.347	10,7
16.2 Passività				
a) debiti verso banche	5.480.003	5.936.721	-456.718	-7,7
b) debiti verso società finanziarie	431.358	275.969	155.389	56,3
c) debiti verso altra clientela	135.388	77.376	58.012	75,0
d) debiti rappresentati da titoli	0	0	0	0,0
e) passività subordinate	0	0	0	0,0
TOTALE	6.046.749	6.290.066	-243.317	-3,9
16.3 Garanzie e impegni				
a) garanzie rilasciate	4.853.654	5.500.536	-646.882	-11,8
b) impegni	0	0	-	-
TOTALE	4.853.654	5.500.536	-646.882	-11,8

Nell'ambito dei crediti sono comprese le seguenti linee di credito ordinarie verso società controllate residenti in Paesi a rischio: 602 milioni di euro a BNL SA Buenos Aires, 1,4 milioni a BNL Inversiones Argentinas SA e 154 milioni a BNL Do Brasil, per le quali sono stati applicati, ai soli fini di vigilanza, i prescritti correttivi a livello di patrimonio individuale. Risulta invece interamente svalutato il prestito subordinato di 100 milioni di dollari concesso dalla Banca a BNL SA Buenos Aires.

Ai precitati 757 milioni di euro di linee di credito ordinarie, si aggiungono 38 milioni di crediti di firma, prevalentemente di natura commerciale, dei quali 37,8 milioni nei confronti di BNL SA Buenos Aires e 297 mila euro verso BNL Do Brasil.

A presidio degli eventuali rischi che potrebbero sorgere sulle precitate esposizioni risultano disponibili la quota capitale (570 milioni di euro del fondo rischi su crediti di complessivi 636 milioni e una quota del fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni pari a 23 milioni di euro¹.

In particolare, considerate le svalutazioni già effettuate in precedenti esercizi, il presidio posto in essere assicura, a livello consolidato, la copertura integrale delle linee di credito per cassa e di firma concesse alle partecipate del Gruppo BNL operanti in Argentina. La copertura risulta comunque più che adeguata anche se si considera l'insieme delle esposizioni verso le Società del Gruppo operanti in America Latina.

¹ AL 30 GIUGNO 2002, IL FONDO RISCHI SU CREDITI SU BASE CONSOLIDATA AMMONTA, IN LINEA CAPITALE, A 687 MILIONI DI EURO, NELL'AMBITO DI UN COMPLESSIVO SALDO DI 769 MILIONI.

**17 - GESTIONI PATRIMONIALI**

(migliaia di euro)

	30/06/02
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. Altri titoli	
TOTALE	0

CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI

(migliaia di euro)

	30/06/02
a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	57.513
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	11.027
2. Altri titoli	46.486

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
100. Immobilizzazioni materiali	1.338.715	1.371.221	-32.506	-2,4
90. Immobilizzazioni immateriali	310.666	204.923	105.743	51,6
TOTALE	1.649.381	1.576.144	73.237	4,6

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



IMMOBILI DI PROPRIETÀ

(migliaia di euro)

	GIÀ FUNZIONALI	IN VIA DI APPONTAMENTO	ALTRI	TOTALE
Costi storici di acquisizione	329.445	2.925	71.522	403.892
Rivalutazione ex lege n.823/1973	49.017	270	3.148	52.435
Rivalutazione ex lege n.576/1975	15.501	0	400	15.901
Rivalutazione ex lege n. 72/1983	123.025	0	5.210	128.235
Oblazioni a sanatoria edilizia ex lege n. 47/1985	3.234	46	4	3.284
Rivalutazione ex lege n.218/1990	908.519	4.600	93.050	1.006.169
Totale in carico alla Sede Centrale	1.428.741⁽¹⁾	7.841	173.334	1.609.916
In carico alla Filiale di New York:			16.125	
In carico alla Filiale di Madrid:				
– costi storici di acquisizione, ai cambi di giugno 2002			241	
– rivalutazioni iscritte nel 1978, nel 1979 e nel 1984 in applicazione di specifica normativa locale e in contropartita con "Riserva conguaglio monetario" e "Fondo ammortamento immobili", ai cambi di giugno 2002"			320	16.686
TOTALE				1.626.602
(meno fondo ammortamento immobili)				–348.324
Totale al 30 giugno 2002				1.278.278

⁽¹⁾ Di cui immobili a investimento del Fondo T.F.R. 31.675 migliaia di euro.



18 - PATRIMONIO E REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA

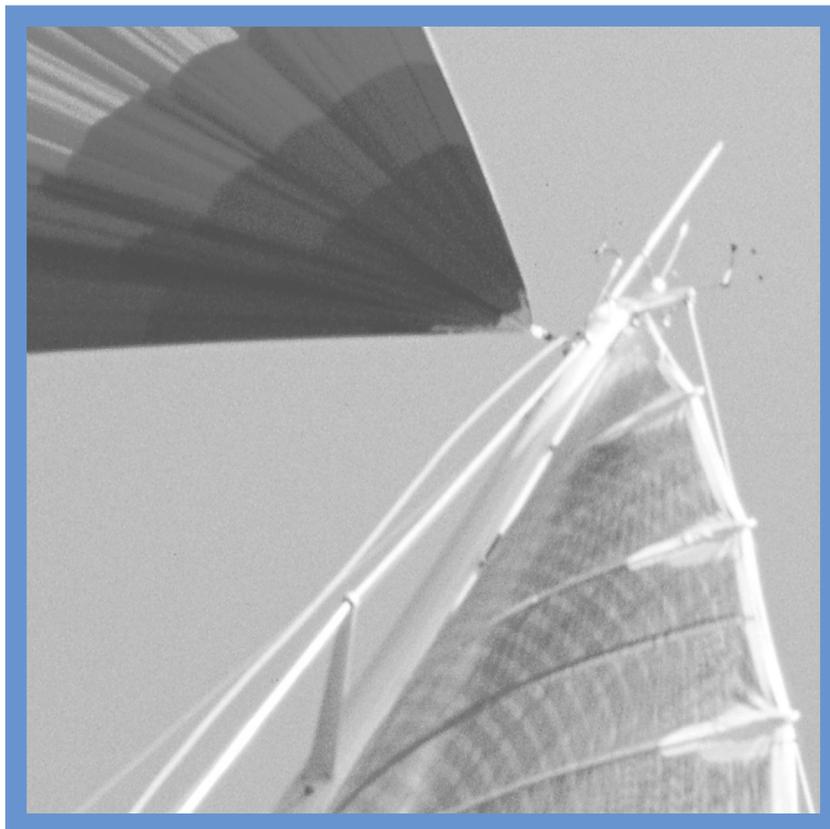
(migliaia di euro)

CATEGORIE/VALORI	30/06/02	30/06/01
A. Patrimonio di vigilanza		
A1 Patrimonio di base (tier 1)	3.098.742	3.539.097
A2 Patrimonio supplementare (tier 2)	2.641.497	2.042.833
A3 Elementi da dedurre	66.588	66.614
A4 Patrimonio di vigilanza	5.673.651	5.515.317
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B1 Rischi di credito	4.833.213	4.952.621
B2 Rischi di mercato	217.827	252.629
<i>di cui:</i>		
– rischi del portafoglio non immobilizzato	238.207	236.564
– rischi di cambio	33.620	16.065
B2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	201.359	131.055
B3 Altri requisiti prudenziali	–	–
B4 Totale requisiti prudenziali	5.105.040	5.205.250
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C1 Attività di rischio ponderate	72.929.143	74.360.719
C2 Patrimonio di base / attività di rischio ponderate	4,25%	4,76%
C3 Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate	8,06%	7,59%

Sulla base di dati stimati ma sufficientemente attendibili, il **coefficiente patrimoniale di solvibilità**, dato dal rapporto tra il patrimonio utile ai fini di vigilanza e il totale delle attività di rischio

ponderate, si attesta a fine giugno 2002 al 8,06% (7,37% al 31 dicembre 2001). Il Tier 1 raggiunge invece il 4,25% (4,45% a fine dicembre 2001).

NOTA INTEGRATIVA



PARTE D

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

**1 - COMPOSIZIONE DEGLI INTERESSI**

(migliaia di euro)

1.1 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI (VOCE 10 DEL CONTO ECONOMICO)

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Su crediti verso banche	151.448	307.601	-156.153	-50,8
di cui:				
– su crediti verso banche centrali	13.602	15.877	-2.275	-14,3
b) Su crediti verso clientela	1.542.874	1.808.666	-265.792	-14,7
di cui:				
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	476	668	-192	-28,7
c) Su titoli di debito	136.711	187.883	-51.172	-27,2
d) Altri interessi attivi	4.239	5.776	-1.537	-26,7
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	2.877	20.006	-17.129	-85,7
TOTALE	1.838.149	2.329.932	-491.783	-21,1

1.2 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI (VOCE 20 DEL CONTO ECONOMICO)

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Su debiti verso banche	427.033	741.760	-314.727	-42,4
b) Su debiti verso clientela	231.805	366.662	-134.857	-36,8
c) Su debiti rappresentati da titoli	316.041	413.091	-97.050	-23,5
di cui:				
– su certificati di deposito	33.495	83.560	-50.065	-59,9
d) Su fondi di terzi in amministrazione	239	278	-39	-13,9
e) Su passività subordinate	62.821	62.394	427	0,7
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0	0	–
TOTALE	1.037.939	1.584.185	-546.246	-34,5



2 - DETTAGLIO DEGLI INTERESSI

2.1 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI SU ATTIVITÀ IN VALUTA

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) su attività in valuta	238.291	583.681	-345.390	-59,2

2.2 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) su passività in valuta	217.545	544.198	-326.653	-60,0

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

**3 - COMMISSIONI⁽¹⁾****3.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40. "COMMISSIONI ATTIVE"**

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) garanzie rilasciate	30.974	32.536	-1.562	-4,8
b) derivati su crediti	380	0	380	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	153.822	183.742	-29.920	-16,3
1. negoziazione di titoli	13.591	17.220	-3.629	-21,1
2. negoziazione di valute	13.459	15.518	-2.059	-13,3
3. gestioni patrimoniali:	0	0	0	-
3.1 individuali	0	0	0	-
3.2 collettive	0	0	0	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4.328	4.740	-412	-8,7
5. banca depositaria	5.049	5.966	-917	-15,4
6. collocamento di titoli	5.736	11.799	-6.063	-51,4
7. raccolta di ordini	9	4	5	125,0
8. attività di consulenza	0	0	0	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	111.650	128.495	-16.845	-13,1
9.1 gestioni patrimoniali:	99.706	111.084	-11.378	-10,2
a) individuali	17.268	54.579	-37.311	-68,4
b) collettive	82.438	56.505	25.933	45,9
9.2 prodotti assicurativi	11.938	17.087	-5.149	-30,1
9.3 altri prodotti	6	324	-318	-98,1
d) servizi di incasso e pagamento	105.453	93.315	12.138	13,0
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	-
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0	-
g) altri servizi	111.208	120.677	-9.469	-7,8
TOTALE	401.837	430.270	-28.433	-6,6

Gli altri servizi comprendono:

- recupero spese su operazioni di impieghi/raccolta	37.526
- altri recuperi di spese	32.469
- altre commissioni	41.213

3.2 - DETTAGLIO DELLA VOCE 40. "COMMISSIONI ATTIVE - "CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI"

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
a) Presso propri sportelli:	116.488	140.254	-23.766	-16,9
1. gestioni patrimoniali	0	0	0	-
2. collocamento di titoli	4.838	11.760	-6.922	-58,9
3. servizi e prodotti di terzi	111.650	128.494	-16.844	-13,1
b) offerta fuori sede:	898	39	859	-
1. gestioni patrimoniali	0	0	0	-
2. collocamento di titoli	898	39	859	-
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	0	-

⁽¹⁾ LE COMMISSIONI (ATTIVE E PASSIVE) SONO STATE RAPPRESENTATE SECONDO LA NUOVA SUDDIVISIONE INDICATA DALLA BANCA D'ITALIA (COMUNICAZIONE N. 36461 DEL 21 NOVEMBRE 2001).

**3.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE "50. COMMISSIONI PASSIVE"**

(migliaia di euro)

	30/06/2002	30/06/2001	ASSOLUTE	VARIAZIONI %
a) Garanzie ricevute	1.446	2.017	-571	-28,3
b) Derivati su crediti	1.745	0	1.745	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	18.552	14.641	3.911	26,7
1. Negoziazione di titoli	5.003	5.227	-224	-4,3
2. Negoziazione di valute	2.074	1.883	191	10,1
3. Gestioni patrimoniali:	0	0	0	-
3.1 portafoglio proprio	0	0	0	-
3.2 portafoglio di terzi	0	0	0	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.447	2.356	91	3,9
5. Collocamento di titoli	9.028	5.175	3.853	74,5
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0	0	-
d) Servizi di incasso e pagamento	27.826	22.917	4.909	21,4
e) Altri servizi	21.411	8.683	12.728	146,6
TOTALE	70.980	48.258	22.722	47,1

Gli altri servizi comprendono:

- servizi di informazioni e visure	6.261
- altre commissioni	15.150

4 - COMPOSIZIONE DEI PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE DEL CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	30/06/02	30/06/01	ASSOLUTE	VARIAZIONI %
4.1 Operazioni su titoli	-8.829	36.604	-45.433	-124,1
4.2 Operazioni su valute	41.005	28.333	12.672	44,7
4.3 Altre operazioni	28.036	44.060	-16.024	-36,4
TOTALE	60.212	108.997	-48.785	-44,8

5 - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**5.1 - PROVENTI STRAORDINARI**

(migliaia di euro)

	30/06/02
a) sopravvenienze attive	27.874
b) interessi di mora recuperati	7.006
c) utile da realizzi	1.497
TOTALE	36.377

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



Le sopravvenienze attive riguardano competenze economiche (interessi, commissioni e spese) di pertinenza di precedenti esercizi per 27,7 milioni e altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per 0,2 milioni.

5.2 - ONERI STRAORDINARI

(migliaia di euro)

	30/06/02
a) sopravvenienze passive	36.356
b) perdite su partecipazioni in liquidazione	16.891
c) oneri straordinari progetto trasformazione BNL	8.090
TOTALE	61.337

Le sopravvenienze passive si riferiscono a competenze economiche di pertinenza di precedenti esercizi (per interessi, commissioni e spese) riconosciute alla clientela per 24,2 milioni, insussistenze per 12,2 milioni e altre sopravvenienze passive.

* * *

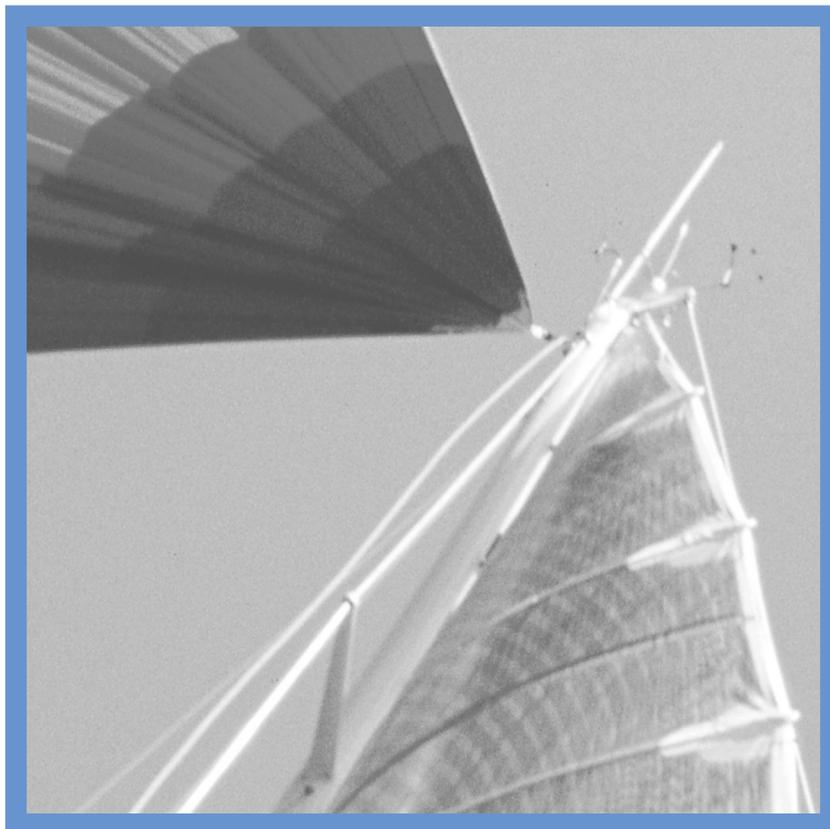
La gestione dei fattori straordinari si chiude pertanto con un saldo negativo di 25 milioni.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 220 "IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO"

(migliaia di euro)

	30/06/2002		TOTALE
	IRPEG	IRAP	
1. Imposte correnti (-)	-4.753	-33.667	-38.420
2. Variazione delle imposte anticipate (-/+)	111.546	12.661	124.207
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	59.016	0	59.016
TOTALE	165.809	-21.006	144.803

NOTA INTEGRATIVA



PARTE E

ALTRE INFORMAZIONI

ALTRE INFORMAZIONI

**1 - NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI**

	30/06/02
a) dirigenti	226
b) quadri direttivi	3.370
c) restante personale	13.016
TOTALE	16.612

Nella tabella, sulla base delle Istruzioni della Banca d'Italia (rif. Bollettino di Vigilanza n. 10 dell'ottobre 2000), i "quadri direttivi" di primo e secondo livello sono indicati nella voce "restante personale".

2 - NUMERO DEGLI SPORTELLI OPERATIVI

	30/06/02	30/06/01	ASSOLUTE	VARIAZIONI
				%
	706	704	2	0,3



R E L A Z I O N E S E M E S T R A L E C O N S O L I D A T A

A L 3 0 G I U G N O 2 0 0 2



Banca fondata nel 1913 - Capogruppo del Gruppo Bancario BNL - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Sociale e Direzione Generale in Roma: Via Vittorio Veneto n. 119 - Internet. www.bnl.it

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2002



PARTE A
INFORMAZIONE SULLA GESTIONE



NOTE TECNICHE

La Relazione semestrale consolidata del Gruppo BNL al 30 giugno 2002 è redatta in conformità alle disposizioni emanate in materia dalla CONSOB. Per quanto concerne gli scenari economici, nazionale e internazionale, nel cui ambito si sono sviluppate le vicende gestionali delle Società del Gruppo, si fa rinvio al commento svolto nella Relazione relativa alla BNL SpA. In particolare, per l'illustrazione dell'andamento dell'attività delle singole realtà aziendali si rimanda al capitolo 3 (Le Partecipazioni).

Nei successivi paragrafi sono invece riportate la composizione del Gruppo e dell'area di consolidamento, nonché la descrizione dell'evoluzione delle principali risultanze consolidate patrimoniali e reddituali, a cui peraltro la Capogruppo concorre in misura preponderante.

Per i profili fiscali il riferimento è alle vigenti norme del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, mentre i criteri di valutazione sono quelli utilizzati per redigere i conti semestrali della Capogruppo. Ne consegue che nella successiva Parte B vengono descritti soltanto i criteri e i principi di consolidamento.

In merito si precisa che, di regola, il consolidamento è integrale per le risultanze della Capogruppo e delle Società direttamente o indirettamente controllate, mentre le altre partecipate di rilievo sono valutate al patrimonio netto e quelle minoritarie espresse al costo. Le situazioni contabili delle Affiliate consolidate con il metodo integrale sono approntate dalle società stesse e approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Come già praticato con la trimestrale del 31 marzo 2002, anche la situazione semestrale consolidata dei conti del Gruppo è predisposta sulla base dei criteri di formazione del bilancio 2001 con la sola eccezione dell'intervenuto deconsolidamento delle società controllate operanti in Argentina, facenti capo alla locale *holding company* BNL Inversiones Argentinas SA. L'esclusione si è resa necessaria per l'impossibilità, che tuttora permane, da parte della Capogruppo di ricevere tempestivamente il pertinente flusso contabile dotato di un sufficiente grado di certezza e attendibilità civilistica ⁽¹⁾.

Nel corso del primo semestre del 2002 l'economia argentina ha continuato ad essere caratterizzata da una forte crisi con un persistente basso livello dell'attività produttiva. Il tasso di disoccupazione ed i saggi di interesse si sono mantenuti su livelli molto elevati ed è anche cresciuto il correlato rischio paese.

I provvedimenti adottati dalle Autorità di Governo nell'ultima parte dello scorso anno e all'inizio del 2002, per ridurre la libera disponibilità e circolazione della moneta ed il trasferimento di fondi all'estero da una parte e per modificare il rapporto di parità tra pesos e dollari statunitensi dall'altra, sono stati solo parzialmente integrati dagli indispensabili decreti applicativi per il riordino del sistema finanziario.

In particolare, la pesificazione *ope legis* di alcune componenti in valuta estera dell'attivo e del passivo delle Società argentine a rapporti di cambio non omogenei e la diseguale applicazione dell'indice del costo della vita (CER) hanno generato asimmetrie che gradualmente lo Stato – mediante l'intervento del Banco Central della Repubblica Argentina (BCRA) – dovrebbe sanare con l'emissione di appositi bonos in pesos ed in dollari statunitensi.

Con l'approvazione della legge n. 25561 e successive modificazioni è stata disposta la pesificazione dei depositi bancari originariamente costituiti in dollari e la riprogrammazione della restituzione degli stessi (unitamente ai depositi originariamente in pesos) secondo nuove scadenze (c.d. *corralito financiero*).

⁽¹⁾ SI RITIENE COMUNQUE CHE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI A LIVELLO LOCALE, SIA PUR PRIVE DEI REQUISITI INDISPENSABILI PER IL CONSOLIDAMENTO (E NELL'IPOTESI CHE LE AUTORITÀ ARGENTINE CONFERMINO L'ATTUAZIONE INTEGRALE DI TUTTE LE MISURE CORRETTIVE FINORA ANNUNCIATE A FAVORE DEL SISTEMA BANCARIO), CONSENTANO DI AFFERMARE CON RAGIONEVOLE TRANQUILLITÀ CHE IL RISULTATO AL 30 GIUGNO 2002 DEL GRUPPO IN ARGENTINA SAREBBE RISULTATO IN SOSTANZIALE PAREGGIO, COME GIÀ RIFERITO NEL CAPITOLO 3 "LE PARTECIPAZIONI" DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DELLA BANCA. PER QUANTO OVVIO, INFINE, SI SOTTOLINEA CHE IL CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO DELLE CONTROLLATE OPERANTI IN ARGENTINA VERRÀ RIPRISTINATO NON APPENA SARANNO RISTABILITE LE CONDIZIONI MINIMALI DI NORMALE PRODUZIONE E INVIO DEI FLUSSI CONTABILI DI PERTINENZA, NONCHÉ DI CERTEZZA DEL COMPLESSIVO QUADRO NORMATIVO CHE DISCIPLINA L'OPERATIVITÀ BANCARIA E FINANZIARIA NEL PAESE.



A seguito di tali disposizioni un numeroso gruppo di depositanti ha intrapreso azioni individuali (c.d. *recursos de amparos*) al fine di ottenere gradualmente la restituzione dei depositi nella valuta originaria (nel caso di depositi in dollari) ed in forma immediata, evitando così la riprogrammazione sia in pesos che in dollari.

Successivamente, nel corso del semestre sono stati emanati ulteriori provvedimenti che, tra l'altro, hanno consentito:

- il mantenimento in US\$ dei finanziamenti accordati a residenti argentini (alla data del 31 marzo scorso), protrando la scadenza a quattro anni, ma così evitandone la pesificazione;
- la facoltà, da esercitarsi entro il 16 luglio 2002, per i titolari di depositi di scambiarli al controvalore del cambio ufficiale (1 US\$ per 1,40 pesos) con buoni del Tesoro argentino a dieci anni, ma prontamente disponibili, ovviamente a un ridotto valore di mercato, nell'ambito delle ordinarie attività commerciali.

Come più ampiamente riferito in sede di commento della gestione di BNL SA Buenos Aires e delle altre Unità del nostro Gruppo ivi operanti, questo clima di generale incertezza e la mancanza di indirizzi certi e univoci da parte delle Autorità Monetarie rende ancora oggi difficoltosa la redazione di consuntivi fondati su solide valutazioni delle poste patrimoniali e su attendibili conteggi delle risultanze economiche (soprattutto interessi attivi e passivi).

Ne è conseguita, pertanto, anche per la scadenza del 30 giugno 2002, l'oggettiva impossibilità da parte della Capogruppo di ricevere tempestivamente dalla *holding* argentina un flusso contabile dotato del sufficiente grado di certezza e attendibilità civilistica per le segnalazioni consolidate semestrali. Come espressamente previsto all'art. 29 del D.Lgs. 87/1992, questa carenza informativa ha comportato la necessità di escludere le controllate argentine dall'area di consolidamento. Si è ritenuto infatti che l'utilizzo dei dati disponibili, desumibili per la maggior parte solo da stime, ipotesi e congetture, avrebbe finito per "inquinare" l'intera Relazione consolidata, con significative riserve in merito alla correttezza dell'elaborato.

Con riferimento a quanto sopra, al fine di assicurare una maggiore omogeneità, i prospetti civilistici di stato patrimoniale e di conto economico espongono i risultati del primo semestre 2002 raffrontati sia con i dati pubblicati al 30 giugno e al 31 dicembre 2001, sia con quelli "pro forma" (alle stesse scadenze), ossia ottenuti escludendo le risultanze delle società del Gruppo operanti in Argentina.

Ovviamente, anche le informazioni integrative espongono un raffronto con i dati pubblicati al 30 giugno 2001 e quelli "pro forma" alla stessa data.



LA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO BNL

SOCIETÀ CONSOLIDATE SECONDO IL METODO INTEGRALE

	% RIPARAMETRATA	VALORE IN BILANCIO (in migliaia di euro)
CREDITIZIE RESIDENTI		
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	–	–
ARTIGIANCASSA SpA	73,86	–
COOPERCREDITO SpA	85,31	–
CREDITIZIE NON RESIDENTI		
BANCO BNL DO BRASIL SA	99,97	–
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SA MONTEVIDEO	100,00	–
BNL INTERNATIONAL LUXEMBOURG	100,00	–
HESSE NEWMAN & CO AG	100,00	–
LAVORO BANK AG ZURIGO	100,00	–
LAVORO BANK OVERSEAS (LBO)	100,00	–
FINANZIARIE RESIDENTI		
BNL FINANCE SPA	100,00	–
BNL FONDI IMMOBILIARI SGR PA	95,00	–
BNL GESTIONI SGR	100,00	–
BNL INVESTIMENTI SIM	100,00	–
IFITALIA - INT. FACTORS ITALIA SPA	99,08	–
LOCAFIT SPA	100,00	–
SERVIZIO ITALIA SPA	100,00	–
FINANZIARIE NON RESIDENTI		
BNL CONSULTORIA E SERVICIOS LTDA	99,95	–
BNL DISTRIBUIDORA DE TITULOS E VALORES MOBILIARIOS	99,95	–
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	100,00	–
ALTRE ATTIVITÀ RESIDENTI		
BNL MULTISERVIZI SPA	100,00	–
E-FAMILY SPA	99,90	–
Rispetto al 31 dicembre 2001 è stata inserita:		
● E-Family SPA		
sono state escluse:		
● BB TopTrade		
● BNL Inversiones Argentinas SA		
● BNL SA		
● BNL Sociedad Gerente de Fondes Comunes de Inversion SA		


PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO

	% RIPARAMETRATA	VALORE IN BILANCIO (in migliaia di euro)
FINANZIARIE RESIDENTI		
BNL PARTECIPAZIONI SPA	100,00	14.006
COOPERLEASING SPA	47,06	4.478
CORIT - CONC.RIA RISCOSSIONE TRIBUTI SPA	40,00	359
SERFACTORING SPA	26,83	5.441
ALTRE ATTIVITÀ RESIDENTI		
BNL VITA SpA	50,00	72.684
Totale società valutate a patrimonio netto		96.968
Rispetto al 31 dicembre 2001 sono state escluse:		
<ul style="list-style-type: none"> ● La Estrella SA ● Fidia SA 		

1 LA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO BNL



PARTECIPAZIONI ESPRESSE AL COSTO

	% RIPARAMETRATA	VALORE IN BILANCIO (in migliaia di euro)
BNL EDIZIONI SRL	100,00	95
BNL GLOBAL FUNDS PLC	100,00	38
BNL SERVICES S.A.M.	100,00	152
BNL U.S. CO. WILMINGTON DELAWARE	100,00	66
LAVORO SERVIZI PREVIDENZIALI SPA	100,00	493
LAVORO(JERSEY)LTD.	100,00	412
LOCATRICE ITALIANA SPA	100,00	2.580
BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	100,00	-
BBTOPTRADE SPA	99,90	100
BNL BROKER ASSICURAZIONI SPA	95,50	756
BNL SERVIZI ASSICURATIVI SRL	90,00	9
BNL EVENTI SPA	85,00	853
ARTIGIANSOA-ORG.DI ATTESTAZIONE SPA	59,09	414
CREAIMPRESA SPA	56,80	5.153
ALBACOM HOLDINGS LIMITED	49,50	162.504
F S T SRL	49,00	1.497
EURO MEDIA GARANTIES S A (IN LIQ.)	35,25	5.284
S.I.L.C.- CHENGDU	30,00	374
FARMAFACTORING SPA	18,83	416
INIZIATIVE IMMOBILIARI SRL	12,40	514
SFE SOC.FIN.EUROPEENNE (IN LIQUIDAZIONE)	11,11	1
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	10,81	41.833
FINLOMBARDA LEASING SPA (IN LIQ)	10,00	136
IST. PER LA ENCICLOPEDIA IT.TRECCANI	10,00	4.058
NORD EST INVESTMENT PARTNERS S.A.	10,00	260
S.G.R.SOC.GEST.PER IL REALIZZO SPA	9,48	289
BLU SPA	7,00	-
BORSA ITALIANA SPA	7,50	2.920
EVOLUZIONE 94 SPA	6,68	3.317
ATHENA PRIVATE EQUITY S.A.	5,82	5.288
LA COMPAGNIE FINANC.E.R. BANQUE	4,60	3.373
MERLONI TERMOSANITARI SPA	4,59	16.000
CASSA DI COMPENS. E GARANZIA SPA	4,55	1.291
MONTE TITOLI SPA	3,50	370
CONVERGENZA SCA	3,33	6.082
FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI	3,08	10.329
BANCA D'ITALIA	2,83	117.049
INFRASTRUCTURE DEVELOPMENT CO.LTD	1,90	4.474
ALTRE (N. 71)		4.911
Totale società espresse al costo		403.691



RIEPILOGO PER SETTORI DELLE PARTECIPATE (INCLUSA LA CAPOGRUPPO)

	NUMERO	VALORE IN BILANCIO (MIGLIAIA DI EURO)
A) METODO INTEGRALE		
Area Creditizia	9	–
Area Finanziaria	7	–
Area Factoring	2	–
Area Leasing	1	–
Attività Diverse	2	–
TOTALE	21	–
B) METODO DEL PATRIMONIO NETTO		
Area Finanziaria	2	14.365
Area Factoring	1	5.441
Area Leasing	1	4.478
Attività Diverse	1	72.684
TOTALE	5	96.968
C) PARTECIPAZIONI ESPRESSE AL COSTO		
Area Creditizia	7	162.472
Area Finanziaria	22	16.313
Area Immobiliare	3	–
Area Factoring	2	416
Area Leasing	6	3.090
Attività Diverse	69	221.400
TOTALE	109	403.691
TOTALE PARTECIPAZIONI	135	500.659



Come si è detto in precedenza, con particolare riferimento alla impossibilità di ottenere per tempo dalla *holding company* BNL Inversiones Argentinas SA attendibili flussi contabili alla data del 30 giugno 2002, si è resa necessaria l'applicazione di quanto disposto dall'art. 29 del Dlgs n. 87/1992 in merito ai casi di esclusione dal consolidamento. Pertanto, in conformità ai principi generali di verità e correttezza della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, l'area di consolidamento è stata ridotta rispetto al 31 dicembre scorso con l'esclusione, per l'appunto, delle società del Gruppo operanti in Argentina. Più in dettaglio, quindi, i risultati del Gruppo BNL al 30 giugno 2002 e i raffronti omogenei "pro forma" con il 30 giugno 2001 e il 31 dicembre 2001 non comprendono più i dati relativi alle controllate BNL Inversiones Argentinas SA, BNL SA e BNL Sociedad Gerente de

Fondos Comunes de Inversion SA, in precedenza consolidate con il metodo integrale. Sono state inoltre deconsolidate anche le due società valutate al patrimonio netto (La Estrella SA e Fidia SA), per cui, in definitiva, è stata considerata al costo, ossia al valore simbolico di un euro (dopo le svalutazioni imputate dalla Capogruppo al conto economico dell'esercizio 2001), la sola *holding company* BNL Inversiones Argentinas SA.

Anche per effetto delle suddette esclusioni, al 30 giugno 2002, l'area di consolidamento risulta costituita da 21 società trattate con il metodo integrale (compresa la Capogruppo), 5 società valutate al patrimonio netto, con un valore di 97 milioni di euro (94 a fine 2001), e 109 altre partecipate espresse al costo, con un valore di carico di 404 milioni di euro (679 a fine 2001).



LE RISULTANZE PIÙ SIGNIFICATIVE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

GLI IMPIEGHI

Il seguente prospetto riepiloga per il Gruppo BNL l'andamento degli impieghi per cassa e dei crediti di firma.

	30/6/2002	VARIAZIONI % RISPETTO AL	
		31/12/2001 "PRO FORMA"	30/06/2001 "PRO FORMA"
GLI IMPIEGHI (milioni di euro)			
CREDITI A CLIENTI:			
1) euro	54.205	0,7	3,2
2) altre valute	8.035	-13,7	-18,1
Totale crediti a clienti	62.240	-1,4	-0,2
<i>di cui:</i>			
– crediti a breve	26.083	-3,3	-15,1
– crediti a medio/lungo termine	27.643	1,4	15,5
– leasing	3.427	4,7	29,2
– factoring	5.087	-9,7	0,9
CREDITI VERSO BANCHE:			
1) euro	5.348	19,1	44,6
2) altre valute	4.695	5,9	-15,3
Totale crediti verso banche	10.043	12,5	8,7
RIEPILOGO CREDITI PER CASSA:			
1) euro	59.553	2,1	5,9
2) altre valute	12.730	-7,4	-17,1
Totale crediti	72.283	0,3	1,0
Crediti di firma	9.514	-11,4	-30,4
Totale impieghi	81.797	-1,2	-4,1

Al 30 giugno 2002, il totale dei crediti per cassa al netto delle svalutazioni è di 72.283 milioni di euro (+0,3% rispetto al 31 dicembre 2001). I crediti di firma sommano 9.514 milioni, con una riduzione dell'11,4%; pertanto il totale dei crediti per cassa e non per cassa si attesta a 81.797 milioni di euro (-1,2%).

I **crediti per cassa alla clientela** sono pari a 62.240 milioni di euro, con un calo dell'1,4% rispetto al dicembre 2001. Nel loro ambito i crediti in euro salgono da 53.829 a 54.205 milioni (+0,7%) e gli

impieghi in altre valute si attestano a 8.035 milioni con una riduzione del 13,7%.

La classificazione per scadenza temporale mostra una flessione (-3,3%) dei crediti a breve, pari a 26.083 milioni, mentre i crediti a medio/lungo termine crescono a 27.643 milioni (+1,4%). In positivo sviluppo (+4,7%) anche l'andamento dei crediti leasing che salgono a 3.427 milioni, mentre quelli factoring registrano invece una contrazione del 9,7%, attestandosi a 5.087 milioni.

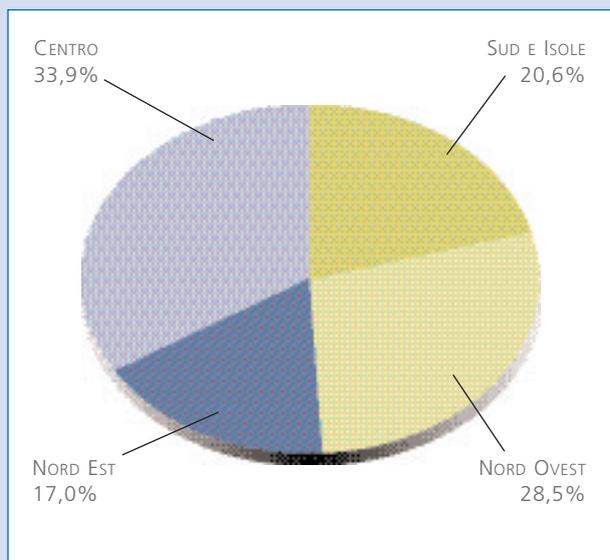


I **crediti per cassa verso banche** mostrano un aumento del 12,5%, da 8.926 a 10.043 milioni. Per il comparto in valuta l'incremento è del 5,9%, da 4.434 a 4.695 milioni, per quello in euro l'aumento è ancora più significativo: +19,1% a 5.348 milioni.

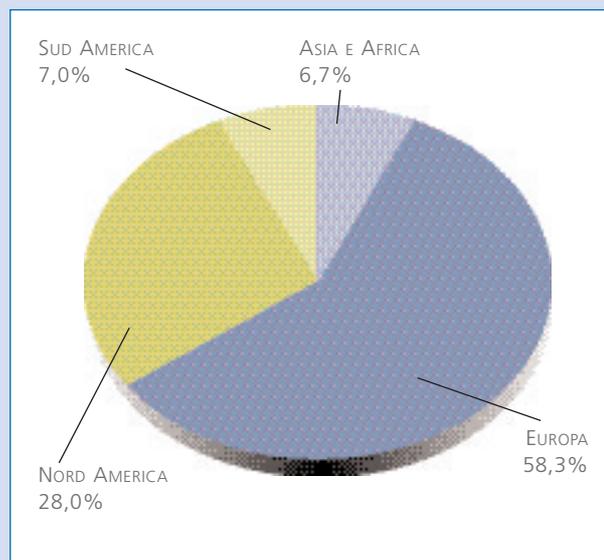
Settorizzazione degli impieghi

Di seguito si fornisce la settorizzazione degli impieghi del Gruppo BNL al 30 giugno 2002, distinguendo tra Unità operanti in Italia (54.439 milioni) e Filiali e Affiliate estere (7.801 milioni).

**IMPIEGHI PER AREE GEOGRAFICHE
(Unità operanti in Italia)**



**IMPIEGHI PER AREE GEOGRAFICHE
(Unità operanti all'estero)**



La qualità del credito

L'insieme delle posizioni di dubbio realizzo, costituite da sofferenze e partite incagliate, così come dettagliato nei prospetti che seguono, cresce globalmente nel semestre del 3,8% da 2.872 a 2.981 milioni. L'indice di copertura assicurato dalle svalutazioni, dall'integrale accantonamento degli interessi di mora e dagli stanziamenti generici

disponibili è pertanto pari al 39,2% contro il 41,2% di fine 2001. La riduzione, che prevedibilmente sarà riassorbita entro fine anno, è imputabile principalmente a motivazioni di ordine tecnico, per l'intervenuto stralcio nel semestre, da parte della Capogruppo di nominali 143 milioni di euro di posizioni a sofferenza, già interamente presidiate da svalutazioni.

2 LE RISULTANZE PIÙ SIGNIFICATIVE DEL BILANCIO CONSOLIDATO



SITUAZIONE COMPLESSIVA DEI CREDITI DUBBI

(milioni di euro)

CATEGORIE/VALORI	30 GIUGNO 2002			
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	% DI COPERTURA ⁽¹⁾
Sofferenze	3.511	1.287	2.224	38,6
Incagli	1.167	410	757	40,8
Totale sofferenze e incagli	4.678	1.697	2.981	39,2
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	115	8	107	7,0
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio ⁽²⁾	855	336	519	40,4
Totale crediti dubbi⁽³⁾	5.648	2.041	3.607	38,7

CATEGORIE/VALORI	31 DICEMBRE 2001 "PRO FORMA"			
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	% DI COPERTURA ⁽¹⁾
Sofferenze	3.405	1.315	2.090	41,6
Incagli	1.185	403	782	40,2
Totale sofferenze e incagli	4.590	1.718	2.872	41,2
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	166	8	158	4,8
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio ⁽²⁾	1.430	380	1.050	30,3
Totale crediti dubbi	6.186	2.106	4.080	37,7

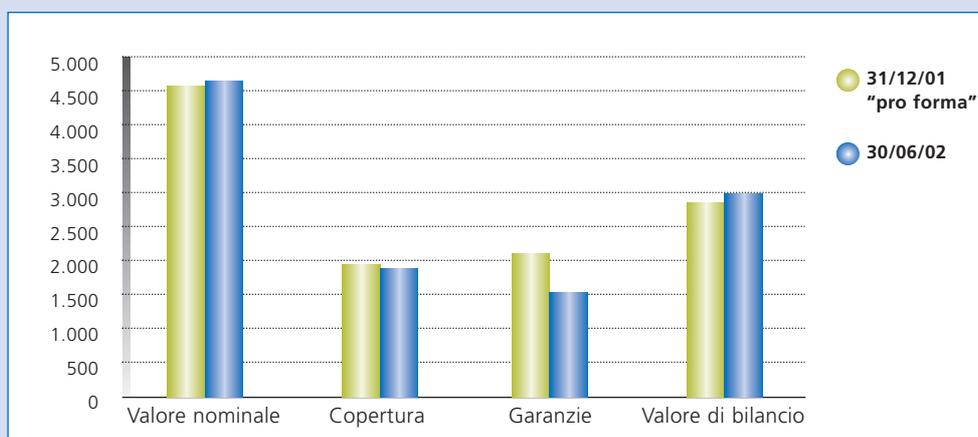
⁽¹⁾ CONSIDERATO ANCHE L'INTEGRALE ACCANTONAMENTO (82 MILIONI DI EURO SIA AL 30 GIUGNO 2002, SIA NEL PERIODO A CONFRONTO) DEGLI INTERESSI DI MORA MATURATI IN ESERCIZI PRECEDENTI, COMPRESI NEL FONDO RISCHI SU CREDITI.

⁽²⁾ ESCLUSE LE LINEE DI CREDITO ORDINARIE PER CASSA A SOCIETÀ CONTROLLATE RESIDENTI IN ARGENTINA PARI, AL 30 GIUGNO 2002 A 602 MILIONI DI EURO A BNL SA BUENOS AIRES E 1,4 MILIONI A BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA, PER LE QUALI SONO STATI APPLICATI, AI SOLI FINI DI VIGILANZA, I PRESCRITTI CORRETTIVI A LIVELLO DI PATRIMONIO CONSOLIDATO.

⁽³⁾ A ULTERIORE PRESIDIO DEI POTENZIALI RISCHI DERIVANTI DAL PERDURARE DELLA CRISI NELLE ECONOMIE DEL SUD AMERICA, RESTA STANZIATO, AL 30 GIUGNO 2002 IL FONDO RISCHI SU CREDITI IN LINEA CAPITALE DI 687 MILIONI DI EURO, NELL'AMBITO DI UN COMPLESSIVO SALDO DI 769 MILIONI.

POSIZIONI DI DUBBIO REALIZZO

(milioni di euro)



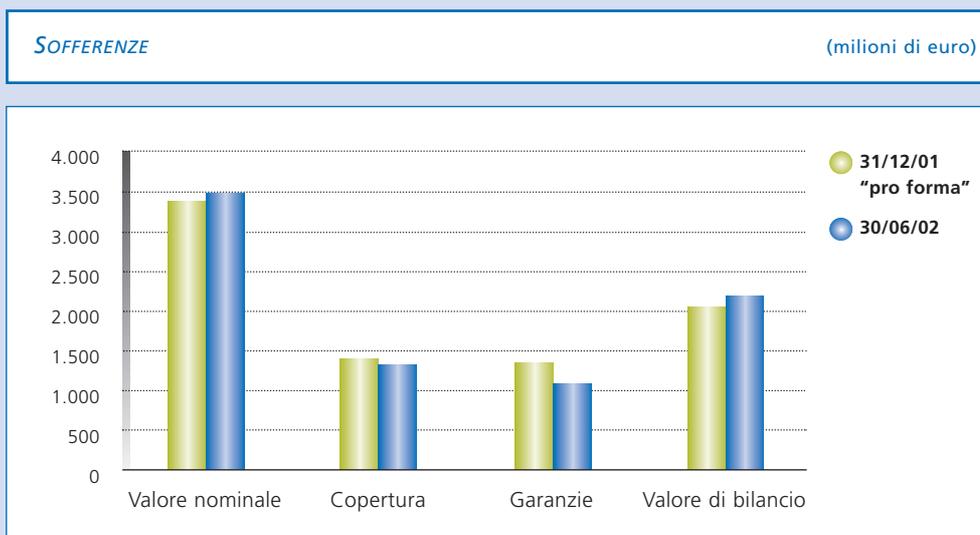


Nel primo semestre 2002 le **sofferenze** sono aumentate del 6,4%, da 2.090 a 2.224 milioni.

Tali partite sono iscritte al netto delle svalutazioni per previsioni di perdita, analiticamente vagliate secondo i consueti rigorosi criteri prudenziali, e risultano inoltre fronteggiate per una quota si-

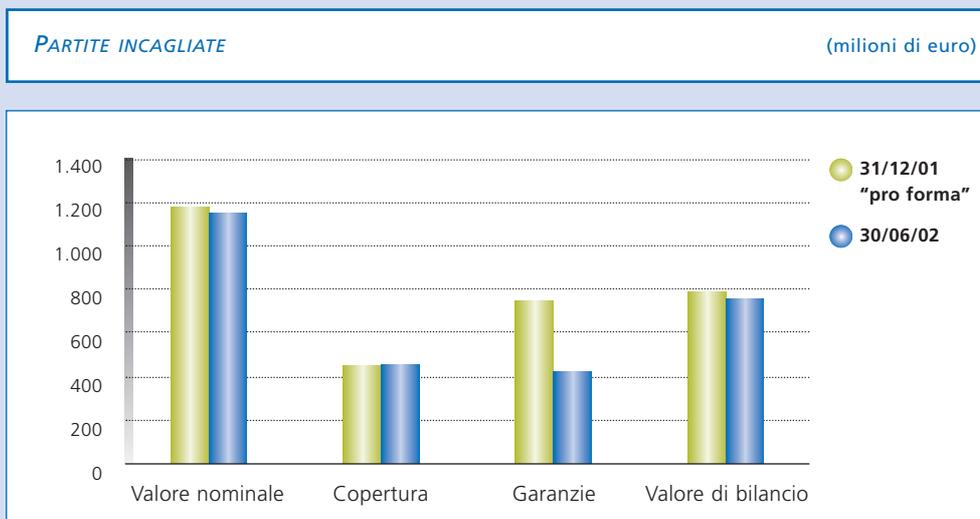
gnificativa da garanzie reali (per un totale di 1.119 milioni), principalmente ipoteche relative al credito fondiario (916 milioni).

La loro copertura è del 38,6%. Escludendo gli interessi di mora totalmente accantonati (7 milioni), le sofferenze residuano in 2.217 milioni di euro, pari al 3,6% del totale dei crediti a clientela.



Gli **incagli** segnano nel semestre una riduzione (-3,2%) da 782 a 757 milioni (di cui 691 di quota capitale e 66 di interessi di mora considerati recuperabili e interamente accantonati).

Tali partite sono inoltre già al netto di 410 milioni di svalutazioni per previsioni di perdita e risultano anche fronteggiate da 448 milioni di garanzie reali. La relativa copertura si attesta al 40,8%.





A fine giugno 2002, i crediti **ristrutturati e in corso di ristrutturazione**, ossia quelli vantati nei confronti di gruppi con i quali sono stati perfezionati o si stanno stipulando a livello di sistema appositi accordi di ripianamento, ammontano a 107 milioni di euro, con una riduzione del 32,3% rispetto ai 158 di fine 2001. Si fa inoltre presente che, nel corso del semestre, su alcune posizioni poste sotto osservazione, in vista di probabili ristrutturazioni del debito, la Capogruppo ha ritenuto opportuno disporre una rettifica aggiuntiva di 20 milioni di euro.

* * *

Come accade dal 31 dicembre 2001, in applicazione delle disposizioni contenute nella comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002 della Banca d'Italia, l'aggregato del rischio Paese comprende, oltre alla complessiva esposizione cross-border (crediti della Banca e delle altre Unità del Gruppo consolidate integralmente verso residenti in Paesi a rischio), anche la cosiddetta "componente di credito locale", rappresentata dai finanziamenti in valuta estera (ossia diversa da quella locale) erogati ai Governi centrali e agli enti del settore pubblico in Paesi a rischio.

Ciò premesso, l'esposizione non garantita del Gruppo verso i **Paesi a rischio** (esclusi quelli confluiti nelle altre posizioni di dubbio realizzo), al netto delle svalutazioni forfettarie di vigilanza, al 30 giugno 2002 è pari a 519 milioni e segna una significativa ridu-

zione (-50,6%) sui 1.050 di fine 2001. Dei suddetti 519 milioni di crediti, 342 si riferiscono a clientela e 177 a banche.

Al lordo delle svalutazioni forfettarie e includendovi anche i titoli emessi dai Paesi a rischio, tali partite sono diminuite nel semestre da 1.522 a 1.027 milioni e la loro copertura è del 38,4%, in aumento rispetto al 30,8% di fine dicembre scorso (dati omogenei).

Il calo nel semestre è principalmente da riferire alla "componente locale" in carico alla partecipata Banco BNL do Brasil.

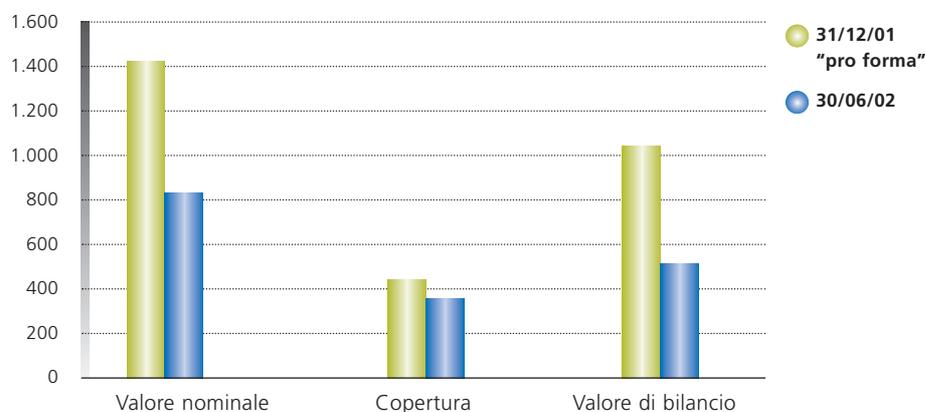
Non sono state invece comprese nell'aggregato del rischio Paese le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Argentina (603 milioni di euro), che permangono nell'attivo consolidato per effetto della mancata elisione conseguente all'intervenuto deconsolidamento, di cui si è detto in precedenza.

Oltre alle precitate linee di credito per cassa, BNL vanta nei confronti delle Affiliate operanti in Argentina anche crediti di firma per 38 milioni di euro, prevalentemente di natura commerciale, per i quali è stato approntato un ulteriore specifico stanziamento (23 milioni di euro) nell'ambito del fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni.

In ogni caso, il presidio posto in essere nell'ambito del fondo rischi su crediti (687 milioni di euro in linea capitale nell'ambito di complessivi 769 milioni) assicura la integrale copertura delle precitate linee di credito per cassa e di firma concesse alle partecipate del Gruppo operanti in Argentina.

CREDITI VERSO PAESI A RISCHIO

(milioni di euro)





La seguente tabella rappresenta, ovviamente al netto dei rapporti intergruppo, l'esposizione complessiva non garantita (crediti per cassa + titoli) per singolo Paese in termini nominali e per valori rettificati.

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA VERSO PAESI A RISCHIO

(migliaia di euro)

PAESE	VALORE NOMINALE	SVALUTAZIONI	VALORE NETTO	% DI COPERTURA
ARGENTINA ⁽¹⁾	136.588	124.548	12.040	91,2
BRASILE	109.635	26.460	83.175	24,1
BULGARIA	16.017	3.760	12.257	23,5
COLOMBIA	484	81	403	16,7
COREA DEL NORD	4.593	2.756	1.837	60,0
ECUADOR	13.479	5.419	8.060	40,2
IRAN	3.723	132	3.591	3,5
IRAQ ⁽²⁾	481.475	171.161	310.314	35,5
ISOLE CAYMAN	12.624	1.893	10.731	15,0
ISOLE VERGINI BRITANNICHE	10.030	3.009	7.021	30,0
NIGERIA	2.926	2.916	10	99,7
PANAMA	1.196	239	957	20,0
ROMANIA	527	79	448	15,0
RUSSIA	161.259	34.001	127.258	21,1
SUDAN	6.669	3.924	2.745	58,8
UCRAINA	1.000	387	613	38,7
URUGUAY	5.358	1.598	3.760	29,8
VENEZUELA	26.636	5.001	21.635	18,8
ALTRE	33.173	6.987	26.186	21,1
TOTALE	1.027.392	394.351	633.041	38,4
<i>di cui:</i>				
– crediti	868.264	346.482	521.782	39,9
– titoli	159.128	47.869	111.259	30,1

⁽¹⁾ L'ESPOSIZIONE NON COMPRENDE LE LINEE DI CREDITO ORDINARIE PER CASSA EROGATE A SOCIETÀ CONTROLLATE RESIDENTI IN ARGENTINA (603 MILIONI DI EURO), COMUNQUE INTERAMENTE PRESIDIATE NELL'AMBITO DEL FONDO RISCHI SU CREDITI. È, INVECE, INCLUSO IL PRESTITO SUBORDINATO CONCESSO DALLA CAPOGRUPPO A BNL SA BUENOS AIRES (100 MILIONI DI EURO) INTERAMENTE SVALUTATO A FINE DICEMBRE 2001.

⁽²⁾ CONSIDERANDO PERALTRO CHE I CREDITI NETTI NEI CONFRONTI DI CONTROPARTI IRACHENE IN CARICO ALLA CONTROLLATA BNL FINANCE (CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI SMOBILIZZO DI CREDITI PROBLEMATICI NELL'AMBITO DEL GRUPPO) RAPPRESENTANO IL 12% DEL VALORE ORIGINARIO INCREMENTATO DEGLI INTERESSI (PER UN TOTALE DI 2.579 MILIONI DI EURO), LA EFFETTIVA PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SUDETTE ESPOSIZIONI VERSO L'IRAQ CRESCE DAL 35,5% ALL'88% E QUELLA DELLA TOTALE ESPOSIZIONE VERSO I PAESI A RISCHIO SALE DAL 38,4% AL 79,7%.

* * *

Si ricorda infine che, ad ulteriore prudenziale rettifica dei crediti vivi, risultano stanziati:

- 238 milioni per rischio fisiologico, di cui 200 presso la Capogruppo;
- 26 milioni a copertura forfettarie della forma tecnica dei mutui fondiari, di esclusiva pertinenza della Capogruppo.

Riguardo a questi ultimi si ricorda infine anche la disponibilità, sempre presso la Capogruppo, di un fondo rischi e oneri futuri (che residua in 27 milioni) a fronte degli oneri che potrebbero an-

cora derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art.29 legge 133/1999.

LA RACCOLTA

La tabella che segue mostra in dettaglio, distinguendo tra euro e altre valute, la raccolta diretta del Gruppo BNL al 30 giugno 2002, che complessivamente ammonta a 76.367 milioni di euro (+0,5% rispetto al 31 dicembre 2001).



LA RACCOLTA

(milioni di euro)

	30/6/2002	VARIAZIONI % RISPETTO AL	
		31/12/2001 "PRO FORMA"	30/06/2001 "PRO FORMA"
RACCOLTA DA CLIENTI:			
1) euro	49.138	-0,1	-3,8
2) altre valute	6.797	29,4	91,3
Totale raccolta diretta da clienti	55.935	2,8	2,4
<i>di cui:</i>			
– raccolta a breve	35.560	5,7	17,0
– raccolta a medio / lungo termine	20.375	-2,1	-16,0
RACCOLTA DA BANCHE:			
1) euro	12.731	-1,3	10,9
2) altre valute	7.701	-10,8	-23,3
Totale raccolta da banche	20.432	-5,1	-5,1
RIEPILOGO RACCOLTA:			
1) euro	61.869	-0,3	-1,1
2) altre valute	14.498	4,4	6,7
Totale raccolta	76.367	0,5	0,3

La **raccolta da clienti**, comprensiva di prestiti subordinati per 2.986 milioni, è aumentata nel semestre da 54.434 a 55.935 milioni di euro (+2,8%). Nel suo ambito, l'aggregato in euro si attesta a 49.138 milioni (-0,1%), mentre il segmento in valuta è di 6.797 milioni e registra un aumento del 29,4%.

Nella suddetta provvista da clienti, la quota a breve si attesta a 35.560 milioni(+5,7%), mentre quella a medio e lungo termine è di 20.375 milioni (-2,1%).

La **raccolta da banche** si riduce invece a 20.432 milioni di eu-

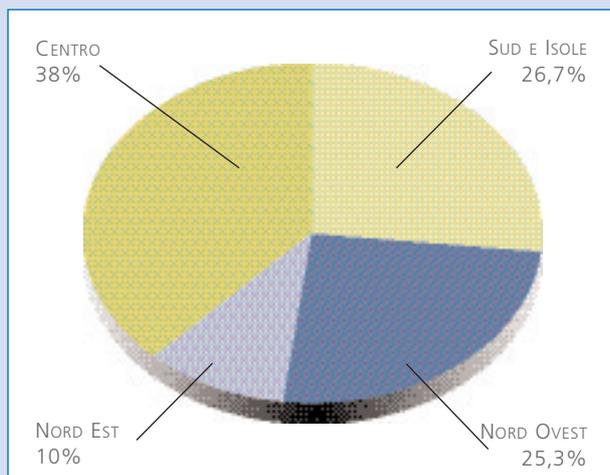
ro (-5,1%). Nel suo ambito, la componente in euro ammonta a 12.731 milioni, mentre quella in altre valute somma 7.701 milioni.

Settorizzazione della raccolta

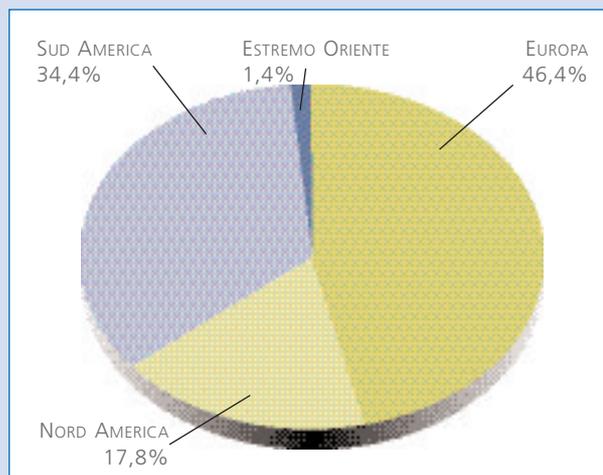
Di seguito si fornisce la distribuzione della raccolta da clienti del Gruppo BNL a livello territoriale con esclusione dei prestiti subordinati, distinguendo tra Unità operanti in Italia (44.655 milioni) e Filiali e Affiliate estere (8.294 milioni).



RACCOLTA PER AREE GEOGRAFICHE
(Unità operanti in Italia)



RACCOLTA PER AREE GEOGRAFICHE
(Unità operanti all'estero)



LA RACCOLTA INDIRETTA

Nel primo semestre 2002 il settore del risparmio gestito ha evidenziato, a livello di Sistema, una diminuzione della raccolta netta, ma soprattutto del valore del patrimonio, a seguito dell'aggravarsi della crisi dei mercati borsistici in Italia e all'estero che ha avuto un impatto rilevante sulla valorizzazione delle consistenze. In particolare, il comparto dei fondi comuni è stato caratterizzato da una significativa contrazione delle masse gestite e da un riorientamento dei sottoscrittori verso i prodotti a capitale garantito e/o a basso contenuto di rischio.

Il patrimonio gestito dall'intero sistema dei 1073 fondi comuni di diritto italiano (1.078 a fine 2001) ammontava a fine giugno 2002 a 383.245 milioni di euro, con un sensibile decremento (-6,3%) rispetto alle consistenze di fine 2001.

Il dato complessivo del patrimonio degli organismi di investimento collettivo istituiti da intermediari italiani, compresi quindi i patrimoni gestiti dai fondi lussemburghesi e dagli altri fondi/sicav di diritto estero, assommava a 486.001 milioni, con un decremento di 28.301 milioni, pari al 5,5% rispetto alle consistenze di fine 2001.

Più in dettaglio, la diminuzione dei patrimoni gestiti è stata causata dall'effetto congiunto di una raccolta netta negativa per 2.579 milioni (pari a -0,5% dei patrimoni di fine 2001) e da una diminuzione del valore delle quote pari a 25.722 milioni.

I patrimoni gestiti risultano suddivisi per il 46,7% (46,4% a fine 2001) nei fondi obbligazionari, per il 27,6% (rispetto al 30,5% di

fine 2001) nei fondi azionari, per il 10,4% nei fondi bilanciati (11,6% a fine 2001), per il 13,6% nei fondi di liquidità (10% di fine 2001) e nei fondi flessibili per la restante parte (1,7%).

In netta controtendenza con lo scenario finora descritto il settore delle assicurazioni vita che ha invece fatto registrare risultati molto positivi e mantiene tuttora una maggiore dinamicità rispetto agli altri comparti.

Il quadro complessivo, nonostante le criticità, non appare ancora del tutto compromesso. L'innovazione di prodotto e le nuove politiche distributive non sembrano tuttavia sufficienti a sostenere il settore in assenza di un ritorno a valori di performance premianti per i risparmiatori. Resta inoltre da valutare il possibile effetto propulsivo sulla raccolta che in prospettiva potrebbe essere esercitato dall'investimento di parte dei capitali rientrati in Italia per effetto dello "scudo fiscale".

* * *

Nonostante il complessivo non favorevole quadro di riferimento, la raccolta indiretta da clientela del Gruppo BNL, che comprende il risparmio gestito e quello amministrato, si è attestata a fine semestre a 73 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% sul 31 dicembre 2001. Aggregando tale dato con quello della provvista da clienti, si configura una raccolta complessiva con la clientela di oltre 128 miliardi di euro, con una variazione positiva del 2,1% sui 126 di fine 2001.



RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA

(milioni di euro)

	30/6/2002	31/12/2001 "PRO FORMA"	(+/-)	VARIAZIONI %
Risparmio gestito				
Gestioni di fondi	19.308	20.225	-917	-4,5
Gestioni patrimoniali	6.417	6.327	90	1,4
Gestioni fiduciarie	2.752	2.497	255	10,2
Totale risparmio gestito⁽¹⁾	28.477	29.049	-572	-2,0
Risparmio amministrato della clientela⁽²⁾	44.185	42.442	1.743	4,1
Totale raccolta indiretta	72.662	71.491	1.171	1,6

⁽¹⁾ GLI IMPORTI NON COMPREDONO LE GESTIONI PATRIMONIALI IN FONDI PARI A
 - 5.405 MILIONI PER IL 30 GIUGNO 2002
 - 6.717 MILIONI PER IL 31 DICEMBRE 2001 "PRO FORMA"

⁽²⁾ L'AGGREGATO NON COMPRENDE LE GESTIONI PATRIMONIALI E I TITOLI IN DEPOSITO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE, IN PARTICOLARE DI QUELLE OPERANTI NEL SETTORE DEL RISPARMIO GESTITO, PER CONTO DELLE QUALI BNL SVOLGE LE FUNZIONI DI BANCA DEPOSITARIA, INOLTRE NON COMPRENDE I TITOLI DEPOSITATI DA ISTITUTI DI CREDITO, IL CUI AMMONTARE AL 30 GIUGNO 2002 È PARI A 2.944 MILIONI.

La tenuta dell'aggregato è stata resa possibile dall'aumento del risparmio amministrato, che si attesta a 44 miliardi (+4,1% su fine dicembre 2001), che ha compensato la flessione del risparmio gestito, diminuito del 2% a 28,5 miliardi di euro.

Nell'ambito di quest'ultimo, a conferma della tendenza registrata a livello Sistema, si osserva una riduzione del 4,5% nel segmento dei fondi comuni d'investimento, attestatosi a circa 19 miliardi di euro per effetto congiunto del calo della raccolta netta e delle negative performance dei mercati finanziari.

Risultano invece in crescita di 255 milioni (+10,2%) le gestioni fiduciarie e si nota una lieve ripresa (+1,4%) anche delle gestioni patrimoniali, che crescono nel semestre di 90 milioni di euro. Nel periodo in esame, sono in parallelo sensibilmente diminuiti (-16,9%) i proventi derivanti dalle suddette attività di gestione e amministrazione di titoli. Il loro complessivo apporto lordo è stato infatti limitato a 156 milioni, come analiticamente dettagliato nella tabella 3.1 della parte D Informazioni sul conto economico.



IL PORTAFOGLIO TITOLI

A fine giugno 2002 i titoli di proprietà del Gruppo BNL sommano 6.806 milioni, con un incremento del 2,2% rispetto a fine

2001. I titoli non immobilizzati raggiungono i 5.187 milioni e i titoli immobilizzati si attestano a 1.619 milioni (pari al 24% del totale).

I TITOLI DI PROPRIETÀ

(milioni di euro)

	30/6/2002	VARIANZI % RISPETTO AL	
		31/12/2001 "PRO FORMA"	30/06/2001 "PRO FORMA"
TITOLI NON IMMOBILIZZATI			
1) Titoli di Stato	2.257	-1,1	-9,0
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	2.702	6,3	1,5
3) Azioni	228	-19,4	-22,4
Totale titoli non immobilizzati	5.187	1,6	-4,6
<i>di cui:</i>			
– euro	3.862	-10,9	-10,5
– altre valute	1.325	72,1	18,3
TITOLI IMMOBILIZZATI			
1) Titoli di Stato	753	-5,0	-0,8
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	853	14,3	-26,5
3) Azioni	13	0,0	44,4
Totale titoli immobilizzati	1.619	4,3	-16,0
<i>di cui:</i>			
– euro	939	70,1	-0,1
– altre valute	680	-32,0	-31,2
Totale titoli di proprietà	6.806	2,2	-7,6

Più in particolare, i titoli "non immobilizzati" sono cresciuti nel semestre da 5.106 a 5.187 milioni. L'incremento ha riguardato solo gli altri titoli di debito (buoni fruttiferi, certificati di deposito e altre obbligazioni) aumentati del 6,3% a 2.702 milioni. Risultano invece in diminuzione sia i titoli di Stato, scesi dell'1,1%, da 2.281 a 2.257 milioni, sia le azioni che si riducono da 283 a 228 milioni (-19,4%).

Il suddetto valore di carico dei titoli non immobilizzati (5.187 milioni) si confronta con un valore di mercato di 5.202 milioni di euro, mostrando quindi potenziali plusvalenze non contabilizzate per 15 milioni, riferite ai titoli non quotati del comparto.

* * *

I titoli immobilizzati, anch'essi cresciuti nel semestre (+4,3%), sono pari a 1.619 milioni di euro e sono costituiti da:

- 753 milioni di titoli di Stato italiani;
- 264 milioni di titoli di Stato esteri e obbligazioni emesse da primarie società non residenti;
- 589 milioni di titoli ricevuti in applicazione degli accordi di ristrutturazione di rischi sovrani (di cui 289 emessi da Paesi OCSE), interamente riconducibili alla Capogruppo e di cui di è detto ampiamente nello specifico capitolo della Relazione sulla gestione semestrale della Banca;
- 13 milioni di quote di fondi d'investimento in valori mobiliari.

Il suddetto valore di carico di 1.619 milioni di euro si confronta con un valore di mercato di 1.613 milioni, mostrando 6 milioni di latenti minusvalenze.



PRODOTTI DERIVATI

Nel seguente prospetto di dettaglio sono indicati i valori nozionali

riferiti alle varie tipologie di contratti della specie, suddivisi anche in relazione alle controparti (clientela e banche).

<i>PRODOTTI DERIVATI</i>		(migliaia di euro)		
TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	VALORE NOZIONALE			TOTALE
	BANCHE	CLIENTELA		
Hedging:				
CURRENCY SWAP				
valute c/valute	10.000	0		10.000
acquisti c/euro	352.000	0		352.000
vendite c/euro	21.000	0		21.000
IRS				
acquisti	26.061.991	1.013.170		27.075.161
vendite	28.782.703	489.063		29.271.766
altro	1.702.105	0		1.702.105
FRA				
acquisti	9.145.000	0		9.145.000
vendite	10.726.000	0		10.726.000
OPZIONI ACQUISTATE				
valute c/valute	0	0		0
acquisti	2.963.000	213.000		3.176.000
vendite	79.000	27.000		106.000
OPZIONI EMESSE				
valute c/valute	0	0		0
acquisti	2.001.000	111.000		2.112.000
vendite	65.000	0		65.000
FUTURES				
acquisti	72.000	201.507		273.507
vendite	0	388.560		388.560
TOTALE HEDGING⁽¹⁾:	81.980.799	2.443.300		84.424.099

⁽¹⁾ IL TOTALE COMPRENDE 5.793 MILIONI DI EURO RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI HEDGING DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO, CHE SI RIFERISCONO INTERAMENTE A STRUMENTI DERIVATI POSTI A COPERTURA DEI RISCHI RELATIVI A TITOLI APPARTENENTI AL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO. PERTANTO, NELLA TABELLA DELLE OPERAZIONI A TERMINE DELLA NOTA INTEGRATIVA IL SUDETTO IMPORTO, NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI PREDISPOSIZIONE DELLA STESSA TABELLA, È STATO SEGNALATO NELLA COLONNA "DI NEGOZIAZIONE" ANZICHÉ IN QUELLA "DI COPERTURA".


PRODOTTI DERIVATI

(migliaia di euro)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	VALORE NOZIONALE		TOTALE
	BANCHE	CLIENTELA	
Trading: CURRENCY SWAP			
valute c/valute	0	10.000	10.000
acquisti c/euro	0	57.000	57.000
vendite c/euro	37.000	0	37.000
DOMESTIC CURRENCY SWAP			
acquisti	16.047	7.000	23.047
vendite	0	21.220	21.220
IRS			
acquisti	11.770.000	6.029.000	17.799.000
vendite	17.963.000	4.180.000	22.143.000
FRA			
acquisti	0	40.000	40.000
vendite	0	0	0
OPZIONI ACQUISTATE			
valute c/valute	177.000	115.000	292.000
acquisti	1.697.000	530.000	2.227.000
vendite	1.928.000	871.000	2.799.000
OPZIONI EMESSE			
valute c/valute	94.000	23.000	117.000
acquisti	3.227.000	1.350.000	4.577.000
vendite	9.330.000	972.000	10.302.000
FUTURES			
acquisti	2.883.000	272.000	3.155.000
vendite	262.000	4.194.000	4.456.000
TOTALE TRADING:	49.384.047	18.671.220	68.055.267
TOTALE GENERALE:	131.364.846	21.114.520	152.479.366

Nel profilo economico, l'attività sui derivati ha comportato per le operazioni di copertura la contabilizzazione di ricavi assimilabili agli interessi attivi per 6 milioni. Tali imputazioni hanno bilanciato variazioni di segno inverso registrate sui rendimenti delle attività e passività coperte. Le operazioni di *trading* e le rivalutazioni hanno generato un saldo positivo di 27 milioni che è confluito nei risultati della intermediazione finanziaria.

* * *

A integrazione dell'informativa sulla materia, di seguito si rappresentano le tabelle esplicative della consistenza di contratti della specie in essere a fine giugno 2002.

CONTRATTI DERIVATI QUOTATI E NON QUOTATI

(migliaia di euro)

Contratti derivati di negoziazione:	
quotati	8.020.000
non quotati	60.035.267
Contratti derivati di copertura:	
quotati	2.052.586
non quotati	82.371.513
TOTALE	152.479.366



CAPITALI DI RIFERIMENTO DEI CONTRATTI NON QUOTATI PER VITA RESIDUA

(migliaia di euro)

	FINO AD UN ANNO	DA UN ANNO A CINQUE ANNI	OLTRE CINQUE ANNI	TOTALE
a) Contratti su tassi di interesse	67.940.125	43.478.141	19.579.357	130.997.623
b) Contratti su tassi di cambio	4.326.000	787.000	12.000	5.125.000
c) Contratti sui corsi azionari	–	5.338.000	840.000	6.178.000
d) Altri contratti	32.267	–	73.890	106.157
TOTALE	72.298.392	49.603.141	20.505.247	142.406.780

CAPITALI DI RIFERIMENTO

(migliaia di euro)

	TASSI DI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARI	ALTRO	TOTALE
Contratti di trading non quotati	53.928.000	4.741.000	1.334.000	32.267	60.035.267
Forwards	40.000	–	–	–	40.000
Swaps	39.942.000	117.000	–	32.267	40.091.267
Opzioni comprate	1.264.000	2.038.000	1.334.000	–	4.636.000
Opzioni vendute	12.682.000	2.586.000	–	–	15.268.000
Contratti di trading quotati	7.608.000	–	410.000	2.000	8.020.000
Futures comprati	3.153.000	–	–	–	3.153.000
Futures venduti	4.455.000	–	–	2.000	4.457.000
Swaps	–	–	1.000	–	1.000
Opzioni comprate	–	–	139.000	–	139.000
Opzioni vendute	–	–	270.000	–	270.000
Totale contratti di trading	61.536.000	4.741.000	1.744.000	34.267	68.055.267
Totale contratti non di trading	78.608.032	384.000	4.842.000	590.067	84.424.099
TOTALE GENERALE	140.144.032	5.125.000	6.586.000	624.334	152.479.366

CONTRATTI DERIVATI DI CREDITO

Come già chiarito in precedenza, con l'obiettivo di diminuire l'esposizione nei confronti di alcuni grandi clienti, ridurre la concentrazione settoriale e ottimizzare l'allocazione di capitale, a fine giugno 2002 la Capogruppo aveva in corso con primarie controparti estere contratti derivati su crediti (acquisto di pro-

tezione) per circa 537 milioni di euro, dei quali 417 milioni riferiti a crediti *default swaps* e 120 milioni a emissioni di crediti *linked notes*.

Una parte delle suddette posizioni è stata poi ricollocata sul mercato in un contesto di trading, mediante vendita per un importo di 126 milioni di euro nominali.



CATEGORIE DI OPERAZIONI

(migliaia di euro)

	DI NEGOZIAZIONE	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE
Acquisti di protezione	0	537.412	537.412
Con scambio di capitali	0	0	0
Senza scambio di capitali	0	537.412	537.412
Vendite di protezione	0	126.297	126.297
Con scambio di capitali	0	0	0
Senza scambio di capitali	0	126.297	126.297

Nel profilo economico, la precitata attività ha comportato la contabilizzazione di commissioni passive per l'acquisto di protezione per 1.745 mila euro e di commissioni attive per la vendita per 380 mila euro.

LE AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

A fine giugno 2002 risultano in portafoglio n. 50.703.868 azioni BNL,

tutte ordinarie, del valore nominale unitario di euro 0,50, di cui n. 10.145.000 in carico ad Artigiancassa e n. 40.558.868 alla Capogruppo. Tali azioni sono iscritte per 133 milioni nella voce "140.Azioni proprie". Il loro valore di carico, mantenuto al costo, è bilanciato al passivo dalla sottovoce b) riserva per azioni proprie inclusa nell'ambito della voce "170.Riserve".



I MEZZI PATRIMONIALI

Come si evince dal seguente prospetto, il patrimonio netto del Gruppo BNL al 30 giugno 2002, escluso dell'utile di periodo, ammonta a 3.879 milioni contro i 4.066 di fine 2001.

Considerando anche l'utile di periodo (27 milioni), il fondo rischi su crediti (769 milioni) e le passività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (2.986 milioni), il complesso dei mezzi patrimoniali del Gruppo è di 7.662 milioni (+9,3% sui 7.009 di fine 2001).

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEI MEZZI PATRIMONIALI DEL GRUPPO BNL PER IL PRIMO SEMESTRE 2002 (migliaia di euro)

	BILANCIO 2001 "PRO FORMA"	RIPARTO 2001	AUMENTI DI CAPITALE (CAPOGRUPPO)	VARIAZIONI DEI P.N. DI BASE DELLE PARTECIPATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE	ALTRE VARIAZIONI	UTILE DEL SEMESTRE	SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2002
150. Capitale	1.073.946						1.073.946
160. Sovrapprezzi di emissione	1.607.202						1.607.202
170. Riserve							
a) Riserva legale	296.966	486		5.249			302.701
b) Riserva per azioni proprie	128.870				4.569		133.439
c) Riserve statutarie	14.370			6.547	1		20.918
d) Altre riserve	401.066	2.565			(31.853)		371.778
100. Fondo rischi bancari generali	299.747			291	(178.000)		122.038
120. Differenze negative di consolidamento	65.701			(1)			65.700
130. Differenze negative di patrimonio netto	19.775			1.890			21.665
140. Patrimonio di pertinenza di terzi	112.703				1.338		114.041
180. Riserve di rivalutazione	45.050				123		45.173
190. Utile (perdita) portato a nuovo	639						639
Patrimonio netto (escluso l'utile)	4.066.035	3.051	0	13.976	(203.822)	0	3.879.240
200. Utile d'esercizio	17.791	(17.791)				27.449	27.449
90. Fondi rischi su crediti	229.702				539.654		769.356
110. Passività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione	2.695.581				290.792		2.986.373
Totale mezzi patrimoniali	7.009.109	(14.740)	0	13.976	626.624	27.449	7.662.418

Come meglio illustrato nella parte C "Informazioni sullo stato patrimoniale" della Nota Integrativa, il patrimonio di Vigilanza si attesta a 6.195 milioni di euro e il coefficiente patrimoniale di solvibilità del Gruppo, dato dal rapporto tra il patrimonio utile ai fini di vigilanza e il totale delle attività di rischio ponderate, si attesta al 30 giugno 2002

(sulla base dei dati stimati, ma sufficientemente attendibili) al 9,14%, contro l'8% di fine 2001.

Il Tier 1 si colloca al 4,80% poco al di sopra del 4,78% "pro forma" del 31 dicembre 2001, nonostante il prelievo di 178 milioni di euro operato sul fondo rischi bancari generali.



**PROSPETTO DI RACCORDO TRA MEZZI PATRIMONIALI E RISULTATO SEMESTRALE
DELL'IMPRESA CAPOGRUPPO E MEZZI PATRIMONIALI E RISULTATO SEMESTRALE CONSOLIDATI**

(milioni di euro)

	MEZZI PATRIMONIALI	RISULTATO D'ESERCIZIO
Saldi al 30 giugno 2002 come da relazione semestrale della Capogruppo	7.083	3
Differenze tra la valutazione delle partecipazioni ed i rispettivi valori di carico:		
– Società ed enti consolidati con il metodo integrale	238	38
– Società ed enti consolidati con il metodo del patrimonio netto	22	1
Storno dividendi contabilizzati:		
– dalla Capogruppo	–13	–13
– da altre società del Gruppo	–15	–15
Rettifiche e riclassifiche di consolidamento	347	13
Saldi al 30 giugno 2002 come da relazione semestrale consolidata	7.662	27



(migliaia di euro)

Utile semestrale della Capogruppo		3.091
Utile/Perdita delle altre imprese consolidate integralmente:		38.248
ARTIGIANCASSA SPA	3.187	
BNL FONDI IMMOBILIARI SGR PA	327	
COOPERCREDITO SPA	3.809	
BNL FINANCE SPA	-937	
LOCAFIT SPA	6.714	
IFITALIA - INT. FACTORS ITALIA SPA	4.432	
SERVIZIO ITALIA SPA	152	
BNL GESTIONI SGR	2.167	
BNL INVESTIMENTI SIM	-6.022	
BNL MULTISERVIZI SPA	-4.588	
HESSE NEWMAN & CO.	709	
BNL INTERNATIONAL LUXEMBOURG	5.655	
LAVORO BANK AG ZURIGO	1.638	
LAVORO BANK OVERSEAS (LBO)	465	
BANCO BNL DO BRASIL SA	10.953	
BNL DISTRIBUIDORA DE TITULOS E VALORES	115	
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SA MONTEVIDEO	401	
BNL CONSULTORIA E SERVICIOS LTDA	64	
E-FAMILY SPA	-1.755	
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	10.762	
Utile/Perdita di pertinenza del Gruppo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:		745
BNL PARTECIPAZIONI SPA	452	
BNL VITA SPA	72	
COOPERLEASING SPA	123	
SERFACTORING SPA	229	
CORIT-CONC.RIA RISCOSSIONE TRIBUTI SPA	-131	
Storno dividendi contabilizzati nel periodo dalla Capogruppo:		-12.653
BNL GESTIONI SGR	2.400	
BNL INTERNATIONAL INVESTMENT	6.000	
ARTIGIANCASSA SPA	4.064	
BNL VITA SPA	26	
COOPERLEASING SPA	28	
SERFACTORING SPA	135	
Storno dividendi di altre Società del Gruppo incassati da:		-15.098
COOPERCREDITO SPA	76	
IFITALIA SPA	268	
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS	14.754	
Altre rettifiche di consolidamento		13.116
Utile netto semestrale di pertinenza del Gruppo		27.449



LE RISULTANZE ECONOMICHE DEL PRIMO SEMESTRE 2002

Il conto economico consolidato del Gruppo BNL al 30 giugno 2002 è stato riclassificato secondo i consueti criteri gestionali, con la finalità di aumentarne l'efficacia informativa e renderne più semplice e esauriente l'analisi ⁽¹⁾.

Inoltre, come prima chiarito, in relazione all'intervenuto deconsolidamento del Gruppo facente capo alla holding company BNL Inversiones Argentinas SA, allo scopo di presentare confronti omogenei con il primo semestre 2001, quest'ultimo è stato predisposto in versione "pro forma", privo cioè delle risultanze reddi-

tuali di pertinenza del precitato Gruppo. Infine, allo scopo di fornire una migliore informativa e sempre escludendo il Gruppo facente capo a BNL Inversiones Argentinas SA, è stato anche predisposto un prospetto di confronto con i principali margini economici registrati nel secondo semestre 2001 (sempre in versione "pro forma").

* * *

Di seguito si commentano i più significativi margini intermedi rilevati nella progressiva formazione dei flussi reddituali.

⁽¹⁾ COME GIÀ PRATICATO PER IL BILANCIO 2001, I SALDI NETTI DELLE COMMISSIONI ATTIVE/PASSIVE E DEGLI ALTRI PROVENTI/ONERI DI GESTIONE SONO STATI RAPPRESENTATI IN BASE ALLA SUDDIVISIONE RECENTEMENTE INDICATA DALLA BANCA D'ITALIA (COMUNICAZIONE N. 36461 DEL 21 NOVEMBRE 2001). PER UN CONFRONTO OMOGENEO SI È PROVVEDUTO A RICLASSIFICARE ANCHE I DATI DEL 30 GIUGNO 2001. INOLTRE, LO SCHEMA RICLASSIFICATO PROPOSTO, COME GIÀ INNANZI CHIARITO, ANNOVERA IN PARTICOLARE I SEGUENTI INTERVENTI EFFETTUATI DALLA CAPOGRUPPO:

- NEGLI INTERESSI PASSIVI (VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI" DEL PROSPETTO CIVILISTICO) SONO STATE RICONDOTTE, PER LA EVIDENTE CORRELAZIONE ECONOMICA, ANCHE LE COMMISSIONI PASSIVE PER "COLLOCAMENTI CON CLIENTELA DI PRODOTTI STRUTTURATI E DI FINANZA INNOVATIVA" DELLA CAPOGRUPPO (PARI A 7 MILIONI DI EURO);
- DOPO IL RISULTATO DEI FATTORI STRAORDINARI, ALLO SCOPO DI FORNIRE UNA PIÙ CHIARA INFORMAZIONE E AI FINI DI UN OMOGENEO CONFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE, È ESPOSTO IN VOCE AUTONOMA L'ACCANTONAMENTO PRUDENZIALE DI 540 MILIONI DI EURO EFFETTUATO DALLA CAPOGRUPPO AL FONDO RISCHI STANZIATO IN VIA DEL TUTTO ECCEZIONALE NEL SEMESTRE E RICONDUCEBILE AGLI EVENTUALI RISCHI INDOTTI SULLE LINEE DI CREDITO EROGATE ALLE AFFILIATE OPERANTI IN ARGENTINA DAL PERDURARE DELLA CRISI LOCALE.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di euro)

	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	VARIAZIONI	
			(+/-)	% ⁽¹⁾
Interessi attivi	2.142	2.531	-389	-15,4
Interessi passivi	1.227	1.672	-445	-26,6
Margine d'interesse	915	859	+56	+6,6
Commissioni nette	434	475	-41	-8,6
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	72	122	-50	-41,2
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi	7	10	-3	-31,9
Altri proventi netti	104	129	-25	-19,2
<i>Totale proventi netti</i>	<i>617</i>	<i>736</i>	<i>-119</i>	<i>-16,2</i>
Margine d'intermediazione	1.532	1.595	-63	-3,9
Spese amministrative:	877	867	+10	+1,1
– Spese per il personale	551	564	-13	-2,5
– Altre spese amministrative	326	303	+23	+7,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	91	84	+7	+9,3
Risultato operativo	564	644	-80	-12,4
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	184	112	+72	+63,8
Accantonamento per rischi ed oneri	49	100	-51	-50,7
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	33	32	+1	+1,8
<i>Totale rettifiche e accantonamenti netti</i>	<i>266</i>	<i>244</i>	<i>+22</i>	<i>+8,8</i>
Utile ordinario	298	400	-102	-25,3
Perdita straordinaria	(25)	0	-25	-
Stanziamiento prudenziale a fronte di rischi su crediti	540	0	+540	-
Imposte sul reddito del periodo	118	(129)	+247	-
Variazione del fondo per rischi bancari generali	178	(1)	+179	-
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(2)	(3)	-1	-34,1
Utile netto del semestre	27	267	-240	-89,7

⁽¹⁾ PERCENTUALI CALCOLATE SUI VALORI AL MIGLIAIO.



GRUPPO BNL

(milioni di euro)

	30/6/2002	2° SEMESTRE 2001 "PRO FOMRA"	VARIAZIONI % (1)
Margine d'interesse	915	844	8,4
<i>Proventi netti da servizi</i>	<i>617</i>	<i>565</i>	<i>9,2</i>
Margine d'intermediazione	1.532	1.409	8,7
<i>Costi operativi</i>	<i>-968</i>	<i>-1.000</i>	<i>-3,2</i>
Risultato operativo	564	409	37,9
Utile ordinario	298	249	20,0

(1) PERCENTUALI CALCOLATE SUI VALORI AL MIGLIAIO.

1 – Il **margine d'interesse netto**, dopo aver prudenzialmente stornato 82 milioni di interessi di mora considerati di incerto recupero, mostra un aumento del 6,6%, da 859 a 915 milioni di euro (+8,4% rispetto al secondo semestre 2001).

In particolare, gli **interessi attivi e proventi assimilati** sono scesi da 2.531 a 2.142 milioni di euro (-15,4%). Nel loro ambito, gli interessi da clientela sono diminuiti da 1.940 a 1.737 milioni di euro (-10,4%), quelli da banche scendono da 260 a 159 milioni di euro (-38,8%), mentre gli interessi su titoli di Stato e obbligazionari passano a 199 milioni (284 a fine giugno 2001). Gli altri interessi attivi sommano 40 milioni di euro (contro 46). Il saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura è di 6 milioni.

Gli **interessi passivi e oneri assimilati** diminuiscono da 1.672 a 1.227 milioni (-26,6%). Fra di essi, gli interessi corrisposti a banche scendono del 28% da 672 a 484 milioni, quelli con clientela si riducono da 387 a 252 milioni e gli interessi su debiti rappresentati da titoli ammontano a 426 milioni (550 al 30 giugno 2001). Questi ultimi comprendono anche i ricordati 7 milioni di commissioni passive per "collocamenti con clientela di prodotti strutturati e di finanza innovativa" di pertinenza della Capogruppo. Gli interessi su passività subordinate sono pari a 65 milioni (+2,3% sui 63 di fine giugno 2001) e gli interessi su fondi di terzi in amministrazione risultano pari a 239 mila euro (278 mila al 30 giugno 2001).

2 – Sommando al margine d'interesse i proventi netti, scesi del 16,2%, da 736 a 617 milioni, il **margine d'intermediazione** si attesta a 1.532 milioni di euro, con una riduzione del 3,9% rispetto ai 1.595

del 30 giugno 2001. Per contro, rispetto all'analogo dato del secondo semestre 2001, il margine d'intermediazione risulta in crescita dell'8,7%.

I **proventi netti**, che nel confronto con il secondo semestre 2001 denotano una crescita del 9,2%, comprendono:

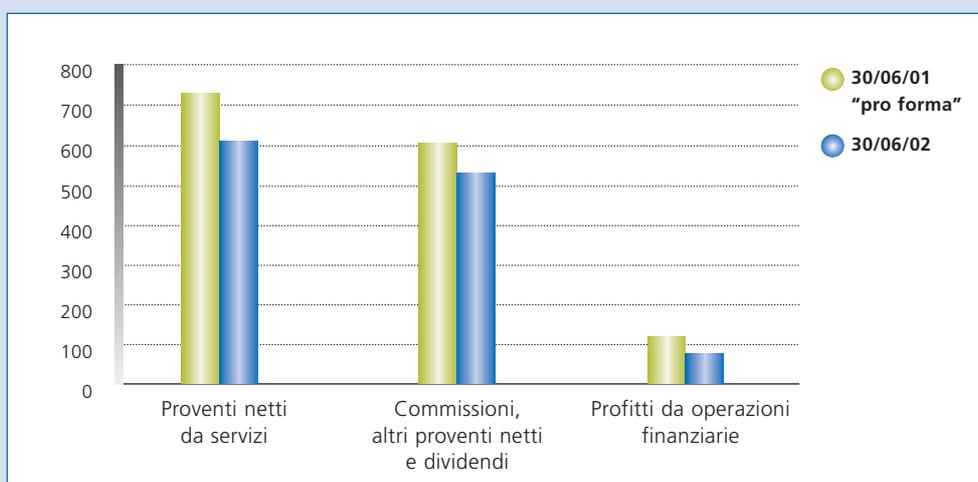
- le **commissioni nette**, che complessivamente diminuiscono dell'8,6% da 475 a 434 milioni di euro. Nel loro ambito, le commissioni attive scendono del 6,2% da 550 a 515 milioni di euro e le commissioni passive crescono da 75 a 81 milioni di euro (+8,7%);
- gli altri proventi netti, diminuiti da 129 a 104 milioni di euro (-19,2%), che sono la risultante di:
 - altri proventi, che ammontano a 140 milioni (170 nel primo semestre 2001) e si riferiscono in particolare a:
 - recupero di spese per 57 milioni, contro 46;
 - gestione extra caratteristica per 4 milioni, contro 2;
 - crediti d'imposta per 22 milioni contro 29;
 - fitti attivi per 8 milioni contro 7;
 - rimborso di oneri relativi al personale distaccato per 1 milione contro 3;
 - altre partite per 48 milioni contro 83;
 - altri oneri di gestione, che si attestano a 36 milioni (41 a fine giugno 2001). La descrizione analitica è riportata nella parte D "informazioni sul conto economico";
- i **profitti da operazioni finanziarie**, che esprimono un saldo netto positivo di 72 milioni di euro (contro 122 a fine giugno 2001), al quale hanno concorso:



- l'utile da negoziazione titoli, ridottosi da 25 a 13 milioni di euro;
- le plusvalenze da valutazione di valori mobiliari "non immobilizzati" quotati, pari a 12 milioni di euro, contro 29 a fine giugno 2001;
- le riprese di valore su titoli, aumentate da 3 a 10 milioni di euro;
- le minusvalenze su titoli, cresciute da 18 a 21 milioni di euro;
- l'utile su cambi e su contratti derivati con e senza titolo sottostante e su valute, che diminuisce da 83 a 58 milioni di euro (-31,2%);
- i **dividendi**, che si attestano a 6 milioni di euro (contro 8) e gli utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto che ammontano a 727 mila euro (2 milioni di euro al 30 giugno 2001).

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI NETTI DA SERVIZI

(milioni di euro)



3 - Sottraendo dal margine d'intermediazione i costi operativi, aumentati da 951 a 968 milioni (+1,8%), si ottiene un **risultato operativo** di 564 milioni in riduzione del 12,4% sui 644 del 30 giugno 2001. Invece, operando il confronto sul flusso del secondo semestre 2001 si registra una crescita del 37,9%.

In ogni caso, nonostante il segnalato aumento dei costi operativi, il rapporto spese amministrative su margine d'intermediazione, si attesta al 57,2%, in riduzione rispetto a dicembre 2001 (58,4% su basi omogenee).

In particolare:

- le **spese per il personale** sono scese del 2,5%, da 564 a 551 milioni di euro;
- le **altre spese amministrative** sono cresciute del 7,6% a 326 milioni di euro (303 milioni il dato di confronto). Nel loro ambito:

a) i **costi e spese diverse** si attestano a 264 milioni di euro, contro 248 nel primo semestre 2001 (+6,2%). Peraltro, poiché di esse il 4,4%, pari a 11,5 milioni di euro, si riferisce alle attività progettuali in corso della Capogruppo, l'effettivo aumento delle spese ordinarie risulta contenuto all'1,6%;

b) le **imposte indirette e tasse** ammontano a 62 milioni di euro (+13,8% rispetto ai 55 di fine giugno 2001);

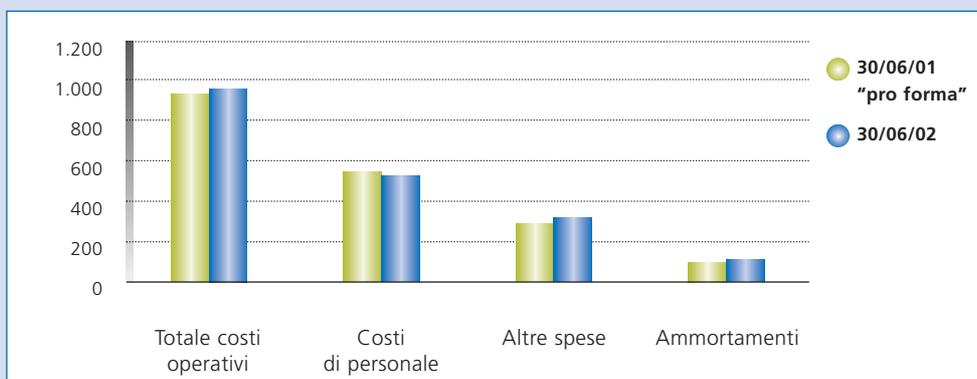
- gli **ammortamenti** sommano infine 91 milioni di euro, contro gli 84 del semestre a confronto (+9,3%).

L'incremento è dovuto principalmente agli ingenti investimenti in tecnologie informatiche effettuati dalla Capogruppo e da altre Affiliate bancarie e finanziarie per adeguare le procedure all'euro e diversificare i canali di accesso ai servizi bancari e finanziari per la clientela, in particolare l'**internet banking**.



COSTI OPERATIVI

(milioni di euro)



4 – Detraendo quindi dal predetto risultato lordo di gestione il **totale delle rettifiche e accantonamenti netti** (266 milioni di euro contro 244 del primo semestre 2001), si perviene a un **utile ordinario** di 298 milioni di euro, contro 400 milioni del "pro forma" ufficiale di giugno 2001 (-25,3%). L'utile ordinario registra, invece, una significativa crescita (+20%) rispetto all'analogo risultato osservato per il secondo semestre 2001.

Nell'ambito delle precitate destinazioni le **rettifiche nette su crediti e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti** sono pari a 184 milioni, gli **accantonamenti per rischi e oneri** sommano 49 milioni e le **rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie** ammontano a 33 milioni.

In particolare:

- le **rettifiche nette su crediti e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti** sono la somma algebrica di rettifiche per 225 milioni di euro e accantonamenti in linea capitale per 22 milioni (contro un totale di 212 nel primo semestre 2001) e riprese di valore per 63 milioni (100 milioni il dato a confronto);
- gli **accantonamenti per rischi e oneri**, pari a 49 milioni di euro (contro 100), sono per la maggior parte di pertinenza della Capogruppo
- le **rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie** risultano di 33 milioni di euro (32 nel semestre a confronto), e riguardano minusvalenze rilevate sulle partecipazioni non consolidate (di cui 24 relative a BLU SpA).

5 – Il **risultato delle attività straordinarie** esprime uno sbilancio negativo di 25 milioni di euro contro 115 mila euro di saldo positivo al 30 giugno 2001. Il relativo dettaglio analitico è riportato al punto 5 della parte D "informazioni sul conto economico".

6 – Come prima ricordato, anche in relazione agli obiettivi fissati nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 luglio scorso, la Capogruppo ha deciso, a fini meramente prudenziali, uno stanziamento addizionale di 540 milioni al **fondo rischi su crediti** che, nella nuova ampliata consistenza (687 milioni di euro in linea capitale nell'ambito di complessivi 769 milioni) assicura l'integrale copertura degli eventuali rischi connessi alle linee di credito accordate alle Società del Gruppo BNL operanti in Argentina.

7 – Allo scopo di fronteggiare il suddetto accantonamento prudenziale la Capogruppo ha anche provveduto a utilizzare, per 178 milioni di euro, una quota del preesistente **fondo per rischi bancari generali**. Tale utilizzo ha anche contestualmente generato un positivo ristorno fiscale.

8 – Sottraendo dall'utile ordinario il risultato negativo delle attività straordinarie (25 milioni) e lo stanziamento prudenziale di cui si è detto in precedenza (540 milioni), e considerando l'utilizzo del fondo per rischi bancari generali (178 milioni), nonché il recupero di imposte sul reddito di periodo (118 milioni) e l'utile di pertinenza di terzi (2 milioni), si perviene al ricordato utile netto di 27 milioni di euro.

Roma, 13 settembre 2002

IL PRESIDENTE: L. Abete

L'AMMINISTRATORE DELEGATO: D. Croff

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2002



GRUPPO BNL

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2002

GRUPPO BNL
RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2002



STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30 GIUGNO 2002	30 GIUGNO 2001 "PRO FORMA"	31 DICEMBRE 2001 "PRO FORMA"	30 GIUGNO 2001	31 DICEMBRE 2001
10. Cassa e disponibilità verso banche centrali e uffici postali	510.799	344.325	430.460	547.109	737.433
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	788.971	900.662	955.404	900.662	955.404
30. Crediti verso banche:	10.042.684	9.237.786	8.926.030	9.124.885	8.731.078
(a) a vista	48.395	495.498	34.741	518.664	147.117
(b) altri crediti	9.994.289	8.742.288	8.891.289	8.606.221	8.583.961
40. Crediti verso clientela:	62.239.656	62.340.223	63.135.302	65.268.574	65.050.098
di cui:					
– <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	14.282	73.411	62.816	73.411	62.816
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	5.776.429	6.160.186	5.407.586	6.475.586	5.511.898
(a) di emittenti pubblici	3.560.569	3.664.066	2.978.340	3.979.466	2.996.328
(b) di banche	1.383.258	1.649.996	1.271.717	1.649.996	1.271.717
di cui:					
– <i>titoli propri</i>	375.566	521.097	484.567	521.097	484.567
(c) di enti finanziari	279.190	266.309	315.438	266.309	315.438
(d) di altri emittenti	553.412	579.815	842.091	579.815	928.415
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	240.372	302.852	295.065	314.731	295.605
70. Partecipazioni	402.848	426.732	664.327	428.437	665.991
(a) valutate a patrimonio netto	10.278	25.017	10.548	25.017	10.548
(b) altre	392.570	401.715	653.779	403.420	655.443
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	97.811	709.117	108.604	280.890	235.885
(a) valutate a patrimonio netto	86.690	82.378	83.008	248.096	204.084
(b) altre	11.121	626.739	25.596	32.794	31.801
110. Immobilizzazioni immateriali	366.355	257.141	303.839	276.599	324.834
di cui:					
– <i>costi d'impianto</i>	26.394	44.303	34.135	59.760	53.764
– <i>avviamento</i>	15.803	20.779	18.291	21.071	18.498
120. Immobilizzazioni materiali	1.789.828	1.805.475	1.734.652	1.982.166	1.898.487
140. Azioni o quote proprie valore nominale	133.439	26.198	128.870	26.198	128.870
	25.352	5.291	24.090	5.291	24.090
150. Altre attività	5.194.753	8.787.220	4.765.341	8.436.581	5.275.638
160. Ratei e risconti attivi:	1.530.449	1.584.432	1.677.747	1.639.882	1.727.951
(a) ratei attivi	1.389.173	1.438.319	1.546.008	1.490.664	1.595.301
(b) risconti attivi	141.276	146.113	131.739	149.218	132.650
di cui:					
– <i>disaggio di emissione su titoli</i>	19.612	25.274	22.027	25.274	22.027
TOTALE DELL'ATTIVO	89.114.394	92.882.349	88.533.227	95.702.300	91.539.172



STATO PATRIMONIALE

PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30 GIUGNO 2002	30 GIUGNO 2001 "PRO FORMA"	31 DICEMBRE 2001 "PRO FORMA"	30 GIUGNO 2001	31 DICEMBRE 2001
10. Debiti verso banche:	20.432.169	21.518.593	21.530.437	21.663.639	21.521.096
(a) a vista	815.044	2.529.959	3.430.308	2.531.619	3.435.676
(b) a termine o con preavviso	19.617.125	18.988.634	18.100.129	19.132.020	18.085.420
20. Debiti verso clientela:	31.598.030	29.620.993	30.220.641	32.287.683	32.505.214
(a) a vista	26.072.571	24.777.885	24.961.244	25.455.549	27.166.389
(b) a termine o con preavviso	5.525.459	4.843.108	5.259.397	6.832.134	5.338.825
30. Debiti rappresentati da titoli:	21.305.450	22.762.973	21.466.778	22.762.973	21.477.404
(a) Obbligazioni	17.675.950	18.410.147	17.506.286	18.410.147	17.516.912
(b) Certificati di deposito	2.700.725	3.375.049	2.934.373	3.375.049	2.934.373
(c) Altri titoli	928.775	977.777	1.026.119	977.777	1.026.119
40. Fondi di terzi in amministrazione	45.109	54.593	50.682	54.593	50.682
50. Altre passività	5.282.146	8.903.231	5.143.127	8.772.177	5.700.612
60. Ratei e risconti passivi	1.368.076	1.487.402	1.498.365	1.541.855	1.538.268
(a) Ratei Passivi	1.063.500	1.244.139	1.239.711	1.270.176	1.255.331
(b) Risconti Passivi	304.576	243.263	258.654	271.679	282.937
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	526.493	529.435	530.784	529.435	530.784
80. Fondi per rischi e oneri:	894.503	1.166.488	1.083.304	1.233.007	1.165.406
(a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	773	799	958	799	958
(b) Fondi Imposte e Tasse	454.921	526.154	590.697	529.016	600.862
(d) Altri fondi	438.809	639.535	491.649	703.192	563.586
90. Fondi rischi su crediti	769.356	399.262	229.702	384.674	243.765
100. Fondo per rischi bancari generali	122.038	221.044	299.747	221.044	299.747
110. Passività subordinate	2.986.373	2.188.398	2.695.581	2.188.398	2.695.581
120. Differenze negative di consolidamento	65.700	65.701	65.701	65.784	65.784
130. Differenze negative di patrimonio netto	21.665	34.125	19.775	41.513	15.823
140. Patrimonio di pertinenza di terzi	114.041	112.762	112.703	112.769	112.715
150. Capitale	1.073.946	1.102.477	1.073.946	1.102.477	1.073.946
160. Sovrapprezzi di emissione	1.607.202	1.606.944	1.607.202	1.606.944	1.607.202
170. Riserve:	828.836	794.285	841.272	817.675	856.692
(a) Riserva legale	302.701	249.723	296.966	280.639	332.298
(b) Riserva per azioni o quote proprie	133.439	26.198	128.870	26.198	128.870
(c) Riserve statutarie	20.918	14.340	14.370	14.340	14.370
(d) Altre riserve	371.778	504.024	401.066	496.498	381.154
180. Riserve di rivalutazione	45.173	45.752	45.050	45.752	45.050
190. Utili portati a nuovo	639	639	639	639	639
200. Utile (Perdita) del periodo	27.449	267.252	17.791	269.269	32.762
TOTALE DEL PASSIVO	89.114.394	92.882.349	88.533.227	95.702.300	91.539.172



STATO PATRIMONIALE

GARANZIE E IMPEGNI (MIGLIAIA DI EURO)	30 GIUGNO 2002	30 GIUGNO 2001 "PRO FORMA"	31 DICEMBRE 2001 "PRO FORMA"	30 GIUGNO 2001	31 DICEMBRE 2001
10. Garanzie rilasciate	9.514.238	13.675.971	10.736.465	13.760.630	11.002.226
<i>di cui:</i>					
– accettazioni	211.155	267.358	205.071	267.358	205.071
– altre garanzie	9.303.083	13.408.613	10.531.394	13.493.272	10.797.155
20. Impegni	18.265.237	16.399.081	16.415.033	16.399.081	16.415.033

Il Direttore Bilancio

RUSSO

L'Amministratore Delegato

CROFF

Il Presidente

ABETE



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (MIGLIAIA DI EURO)	30 GIUGNO 2002	30 GIUGNO 2001 "PRO FORMA"	31 DICEMBRE 2001 "PRO FORMA"	30 GIUGNO 2001	31 DICEMBRE 2001
10. Interessi attivi e proventi assimilati:	2.141.436	2.530.606	4.807.839	2.805.025	5.350.356
di cui:					
– su crediti verso clientela	1.737.350	1.939.813	3.787.539	2.209.789	4.319.634
– su titoli di debito	199.152	283.796	455.066	300.476	481.424
20. Interessi passivi e oneri assimilati:	-1.219.941	-1.672.494	-3.106.110	-1.783.377	-3.323.901
di cui:					
– su debiti verso clientela	-252.302	-387.400	-728.659	-494.419	-940.830
– su debiti rappresentati da titoli	-418.849	-549.504	-1.057.177	-549.504	-1.057.177
30. Dividendi ed altri proventi:	6.051	8.160	16.396	12.879	21.700
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	1.103	3.760	4.361	3.760	4.362
b) su partecipazioni	4.948	4.400	12.001	4.400	12.800
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	0	34	4.719	4.538
40. Commissioni attive	515.482	549.637	1.068.050	614.032	1.193.088
50. Commissioni passive	-88.230	-74.716	-157.083	-80.090	-168.481
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	71.970	122.463	148.329	135.704	172.568
70. Altri proventi di gestione	140.246	169.721	315.954	176.853	324.521
80. Spese amministrative:	-876.760	-867.609	-1.751.621	-976.784	-1.960.051
a) spese per il personale:	-550.407	-564.258	-1.103.908	-628.186	-1.231.146
di cui:					
– salari e stipendi	-373.560	-386.938	-752.101	-435.342	-844.374
– oneri sociali	-100.873	-102.988	-204.056	-111.906	-221.847
– trattamento di fine rapporto	-36.472	-35.060	-66.450	-36.126	-72.674
– trattamento di quiescenza e simili	-2.053	-2.153	-5.926	-2.153	-5.926
b) altre spese amministrative	-326.353	-303.351	-647.713	-348.598	-728.905
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-91.328	-83.573	-199.566	-95.034	-221.615
100. Accantonamenti per rischi e oneri	-49.277	-99.867	-101.768	-103.726	-116.250
110. Altri oneri di gestione	-35.782	-40.464	-95.252	-40.464	-95.252
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-225.294	-198.420	-439.988	-285.589	-1.160.667
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	63.218	100.256	182.029	108.266	202.680
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-561.532	-13.961	-59.460	-23.926	-99.205
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-32.777	-34.053	-626.583	-38.772	-46.846
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	106	1.969	4.774	2.994	6.286
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	727	1.789	5.453	-18.693	-37.624



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (MIGLIAIA DI EURO) (segue)	30 GIUGNO 2002	30 GIUGNO 2001 "PRO FORMA"	31 DICEMBRE 2001 "PRO FORMA"	30 GIUGNO 2001	31 DICEMBRE 2001
180. Utile (Perdita) delle attività ordinarie ⁽¹⁾	-241.685	399.444	11.393	409.298	41.307
190. Proventi straordinari	49.155	56.759	295.297	63.883	310.706
200. Oneri straordinari	-74.056	-56.644	-126.731	-60.071	-134.716
210. Utile (Perdita) straordinario	-24.901	115	168.566	3.812	175.990
230. Variazione del fondo per rischi bancari generali	178.000	-775	-79.479	-775	-79.478
240. Imposte sul reddito di esercizio	117.878	-128.734	-76.874	-140.266	-99.234
250. Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	-1.843	-2.798	-5.815	-2.800	-5.823
260. Utile (Perdita) del periodo	27.449	267.252	17.791	269.269	32.762

⁽¹⁾ INCLUSO LO STANZIAMENTO PRUDENZIALE AL FONDO RISCHI SU CREDITI DI 540 MILIONI DI EURO.

Il Direttore Bilancio

RUSSO

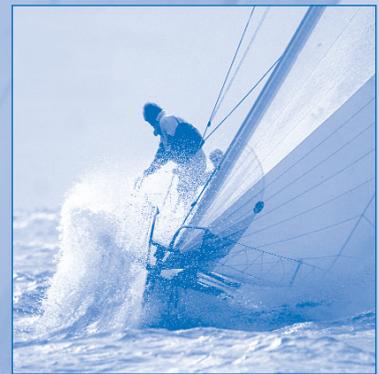
L'Amministratore Delegato

CROFF

Il Presidente

ABETE

GRUPPO BNL
RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2002



NOTA INTEGRATIVA

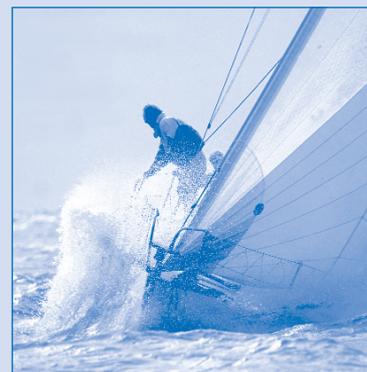
PARTE B - CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE D - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE E - ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2002



PARTE B

CRITERI DI VALUTAZIONE



Sezione 1

L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la formazione della relazione semestrale consolidata del Gruppo BNL sono stati applicati i medesimi criteri di valutazione utilizzati per la Capogruppo Banca Nazionale del Lavoro SpA, già illustrati in precedenza.

In relazione al criterio di contabilizzazione dei dividendi, si precisa che nel processo di consolidamento si è provveduto ovviamente a stornare l'importo dei dividendi medesimi (rivenienti dalle partecipate consolidate con il metodo integrale e quelle valutate a patrimonio netto), evitando così duplicazioni nel bilancio consolidato. Inoltre, i contratti di locazione finanziaria sono stati registrati tra i crediti utilizzando il metodo finanziario.

Di seguito si espongono i criteri e principi di consolidamento.

CRITERI E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

1) Data del bilancio consolidato

Il 30 giugno 2002 è la data di riferimento per il consolidamento sia per la Banca Nazionale del Lavoro SpA (Capogruppo) sia per le società e gli altri enti consolidati integralmente o valutati a patrimonio netto.

2) Area di consolidamento

Al fine di distinguere le partecipate consolidate con il metodo integrale e quelle valutate a patrimonio netto, l'area di consolidamento del Gruppo BNL è stata determinata facendo riferimento per le prime all'iscrizione nell'apposito Albo dei "gruppi bancari", tenuto dalla Banca d'Italia, del Gruppo Banca Nazionale del Lavoro, ai sensi dell'art. 64 del decreto legislativo n. 385/1993 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

Come si è chiarito in precedenza, con particolare riferimento alla impossibilità di ottenere tempestive ed attendibili informazioni contabili alla data del 30 giugno 2002 dalle società del Gruppo operanti in Argentina, si è resa necessaria l'applicazione di quanto disposto dall'art. 29 del Dlgs n. 87/1992 in merito ai casi di esclusione dal consolidamento delle imprese controllate, e pertanto, in conformità ai principi generali di verità e correttezza della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, l'area di consolidamento è stata ridotta rispetto al 31 dicembre scorso con l'esclusione, per l'appunto, del Gruppo argentino. Analogamente ai precedenti esercizi sono altresì escluse dall'area di consolidamento, ed espresse conseguentemente al costo, le imprese controllate e collegate:

- che al 30 giugno 2002 non hanno completato il loro primo esercizio sociale o risultano non ancora operative a regime;

- i cui totali di bilancio sono di importo non significativo, in linea anche con le istruzioni della Banca d'Italia in materia di segnalazioni su base consolidata;
- in corso di liquidazione o comunque facenti parte di gruppi in liquidazione;
- le cui azioni o quote siano possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione ovvero siano in corso di cessione a terzi esterni al Gruppo.

In conseguenza, i conti consolidati al 30 giugno 2002 del Gruppo BNL riassumono secondo il **procedimento integrale**:

- la situazione semestrale della Capogruppo Banca Nazionale del Lavoro SpA;
- le situazioni semestrali delle società bancarie, finanziarie e strumentali italiane ed estere direttamente o indirettamente controllate per oltre il 50% del loro capitale sociale, ad esclusione delle società del Gruppo operante in Argentina per le succitate motivazioni, e di BNL Partecipazioni che, per la sua natura di *holding* di gestione delle partecipazioni minoritarie, continuerà a essere valutata a patrimonio netto.

Sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto:

- tutte le rimanenti controllate, dirette o indirette, la cui attività principale non sia quella creditizia, finanziaria o strumentale;
- le società ed enti la cui quota giuridica di possesso del Gruppo, riferita alla Capogruppo e alle controllate dirette di quest'ultima, risulti compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) e il 50%.

Infine, le altre partecipazioni sono state **iscritte al costo**, maggiorato dalle eventuali rivalutazioni effettuate secondo le specifiche normative previste in Italia e all'estero.

3) Situazioni utilizzate per il consolidamento

Per le società e gli enti da consolidare integralmente sono stati utilizzati le situazioni semestrali al 30 giugno 2002. Tali situazioni, opportunamente integrate e/o rettifiche, ove necessario, per l'allineamento ai principi contabili di Gruppo, sono state riclassificate per l'adeguamento agli schemi e prospetti tipo del bilancio consolidato del Gruppo BNL.

4) Moneta di riferimento

La Relazione semestrale consolidata espone le poste patrimoniali e di conto economico e la nota integrativa in migliaia di euro.

5) Conversione dei bilanci in valuta

Le situazioni semestrali delle società controllate estere opportunamente riclassificate, espresse nelle rispettive unità di conto, sono sta-



te convertite in euro al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le differenze derivanti dalla conversione, ai precitati tassi di cambio, del patrimonio netto delle società controllate estere sono state incluse nella sottovoce d) "altre riserve" inclusa nell'ambito della voce "170.Riserve".

6) Criteri di consolidamento

RAPPORTI INTERGRUPPO

I rapporti patrimoniali attivi e passivi e le operazioni "fuori bilancio", nonché i proventi e gli oneri relativi a operazioni tra le imprese incluse nell'area di consolidamento integrale, sono stati eliminati dalla situazione semestrale consolidata per i loro effetti significativi.

I profitti e le perdite risultanti da operazioni di negoziazione su titoli, su valute e su altri strumenti finanziari, effettuate tra le imprese consolidate integralmente, non costituiscono invece oggetto di elisione, sia perchè tali operazioni sono concluse alle normali condizioni di mercato, sia in quanto la loro elisione comporterebbe costi sproporzionati.

CONSOLIDAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI

Il valore di carico delle controllate consolidate integralmente è stato compensato con la corrispondente quota di patrimonio netto di tali imprese secondo le regole fissate dal Decreto 87/1992 (31 dicembre 1993) e successive istruzioni applicative della Banca d'Italia. Le variazioni del patrimonio netto delle controllate intervenute nell'esercizio sono state iscritte, per la quota di pertinenza del Gruppo, nelle specifiche voci del patrimonio consolidato, mentre la quota attribuibile ai terzi esterni al Gruppo è stata registrata nella voce "Patrimonio di pertinenza di terzi".

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI

Nella voce "patrimonio di pertinenza di terzi" sono state iscritte:

- le quote di patrimonio netto delle imprese controllate incluse nel consolidamento che, in base alle percentuali riparametra-

te (*equity ratios*) sono di pertinenza di terzi, al netto dei dividendi loro assegnati;

- le quote delle differenze negative e positive di consolidamento spettanti ai terzi in base agli *equity ratios*.

7) Valutazione a patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese la cui quota giuridica di possesso del Gruppo sia compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) ed il 50% e quelle in imprese controllate che non esercitano attività creditizia, finanziaria o strumentale, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, così come risulta dall'ultimo bilancio approvato.

L'eventuale differenza positiva accertata (partecipazione eccedente il patrimonio netto):

- per la parte attribuibile a beni ammortizzabili, è stata appostata nelle voci "partecipazioni" o "partecipazioni in imprese del Gruppo";
- per la parte attribuibile ad avviamento, è stata iscritta nella voce "differenze positive di patrimonio netto", da ammortizzare in cinque anni.

Qualora invece fosse stata acclarata una differenza negativa (patrimonio netto eccedente la partecipazione), la parte non attribuibile a elementi dell'attivo o del passivo della partecipata, è stata registrata nel patrimonio netto consolidato alla voce "differenze negative di patrimonio netto".

8) Rettifiche fiscali

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti eventualmente effettuati dalle imprese consolidate esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono iscritti nella relazione semestrale secondo il medesimo importo.

9) Fiscalità differita

Le imposte differite iscritte nelle situazioni semestrali delle singole controllate facenti parte dell'area di consolidamento sulla base delle disposizioni vigenti in Italia o su analoghe norme locali estere sono state automaticamente riflesse nella situazione semestrale consolidata.



Sezione 2

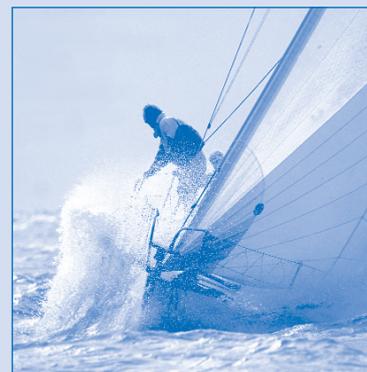
LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

**2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente
in applicazione di norme tributarie** –

**2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente
in applicazione di norme tributarie** –

Le società del Gruppo BNL non hanno effettuato nel primo semestre 2002 rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2002



PARTE C

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



Sezione I

I CREDITI

1) DISTRIBUZIONE SETTORIALE DEI CREDITI

CREDITI VERSO CLIENTELA (VOCE 40 DELL'ATTIVO)						(migliaia di euro)
	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001	
a) Stati	2.463.594	2.229.816	233.778	10,5	2.553.990	
b) altri enti pubblici	1.983.591	1.674.592	308.999	18,5	1.674.592	
c) società non finanziarie	38.900.307	39.476.605	-576.298	-1,5	39.476.605	
d) società finanziarie	3.709.119	5.281.475	-1.572.356	-29,8	5.246.170	
e) famiglie produttrici	3.191.031	3.314.481	-123.450	-3,7	3.314.481	
f) altri operatori	11.992.014	10.363.254	1.628.760	15,7	13.002.736	
TOTALE	62.239.656	62.340.223	-100.567	-0,2	65.268.574	

2) CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI

		(migliaia di euro)
		30/6/2002
a) Altri servizi		6.840.717
b) Servizi del commercio		4.515.445
c) Edilizia e opere pubbliche		3.005.855
d) Prodotti tessili		2.450.010
e) Materiale e forniture elettriche		1.537.108
f) Altre branche		17.159.023
TOTALE		35.508.158

3) GARANZIE RILASCIATE

(VOCE 10 DELLE GARANZIE E IMPEGNI)						(migliaia di euro)
	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001	
a) Stati	50.112	28.335	21.777	76,9	28.335	
b) altri enti pubblici	37.075	54.159	-17.084	-31,5	54.159	
c) banche	792.194	1.024.600	-232.406	-22,7	881.053	
d) società non finanziarie	7.740.108	11.628.351	-3.888.243	-33,4	11.937.777	
e) società finanziarie	689.400	696.556	-7.156	-1,0	614.151	
f) famiglie produttrici	74.124	92.727	-18.603	-20,1	93.913	
g) altri operatori	131.225	151.243	-20.018	-13,2	151.242	
TOTALE	9.514.238	13.675.971	-4.161.733	-30,4	13.760.630	



4) GRANDI RISCHI

(migliaia di euro)					
	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
a) ammontare	8.667.092	15.290.043	-6,622.951	-43,3	15.290.043
b) numero	9	16	-7	-43,8	16

5) DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

(migliaia di euro)									
Voci/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	OLTRE 3 MESI FINO A 12 MESI	OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI TASSO FISSO	OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI TASSO INDICIZZATO	OLTRE 5 ANNI TASSO FISSO	OLTRE 5 ANNI TASSO INDICIZZATO	DURATA INDETER- MINATA	TOTALE
1. Attivo	46.251.954	63.631.969	47.614.091	30.623.065	12.304.406	14.631.327	7.983.598	3.785.685	226.826.095
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	4.359	0	772.771	3.704	0	8.137	0	0	788.971
1.2 Crediti verso banche	4.110.344	2.728.774	2.142.881	97.211	468.144	58.014	92.836	344.480	10.042.684
1.3 Crediti verso clientela	14.093.926	12.300.936	8.202.609	4.397.278	9.896.946	3.967.954	5.938.802	3.441.205	62.239.656
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	16.584	292.054	866.371	1.112.824	1.152.198	1.110.061	1.226.337	0	5.776.429
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	28.026.741	48.310.205	35.629.459	25.012.048	787.118	9.487.161	725.623	0	147.978.355
2. Passivo	60.457.486	64.939.186	46.169.810	28.058.686	8.947.220	13.853.589	1.874.400	0	224.300.377
2.1 Debiti verso banche	6.279.153	7.911.814	3.401.686	58.648	2.262.534	31.293	487.041	0	20.432.169
2.2 Debiti verso clientela	26.735.509	3.547.299	307.348	135.417	530.454	86.910	255.093	0	31.598.030
2.3 Debiti rappresentati da titoli	879.969	2.077.199	2.927.441	8.127.430	4.492.118	2.077.578	723.715	0	21.305.450
- obbligazioni	196.338	662.829	1.986.701	7.907.556	4.173.393	2.077.578	671.555	0	17.675.950
- certificati di deposito	45.116	1.371.237	940.740	125.913	217.719	0	0	0	2.700.725
- altri titoli	638.515	43.133	0	93.961	101.006	0	52.160	0	928.775
2.4 Passività subordinate		172.093	360.834	721.297	879.789	705.707	146.653	0	2.986.373
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	26.562.855	51.230.781	39.172.501	19.015.894	782.325	10.952.101	261.898	0	147.978.355

SEZIONE 1 - I CREDITI



6) DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

(migliaia di euro)				
	ITALIA	ALTRI PAESI DELLA U.E.	ALTRI PAESI	TOTALE
1. ATTIVO				
1.1 Crediti verso banche	4.233.989	2.321.713	3.486.982	10.042.684
1.2 Crediti verso clientela	53.600.702	4.620.235	4.018.719	62.239.656
1.3 Titoli	4.399.247	622.007	1.784.518	6.805.772
TOTALE	62.233.938	7.563.955	9.290.219	79.088.112
2. PASSIVO				
2.1 Debiti verso banche	6.795.487	6.169.451	7.467.231	20.432.169
2.2 Debiti verso clientela	28.620.467	793.212	2.184.351	31.598.030
2.3 Debiti rappresentati da titoli	15.058.677	2.397.312	3.849.461	21.305.450
2.4 Altri conti	2.647.815	326.809	56.858	3.031.482
TOTALE	53.122.446	9.686.784	13.557.901	76.367.131
3. GARANZIE E IMPEGNI	16.265.332	4.760.651	6.753.492	27.779.475

7) ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

(migliaia di euro)	
30/6/2002	
7.1 attività	
a) crediti verso banche	4.695.487
b) crediti verso clientela	8.034.540
c) titoli	2.005.923
d) partecipazioni	188.739
e) altri conti	21.477
TOTALE	14.946.166
7.2 passività	
a) debiti verso banche	7.700.806
b) debiti verso clientela	4.896.948
c) debiti rappresentati da titoli	1.558.245
d) altri conti	338.943
TOTALE	14.494.942



DETTAGLIO DEI DERIVATI SU CREDITI PER CATEGORIE DI CONTROPARTE

(migliaia di euro)

	ACQUISTI DI PROTEZIONE	VENDITE DI PROTEZIONE
a) Stati		
b) altri enti pubblici		
c) banche	416.882	85.427
d) società finanziarie		40.871
e) società non finanziarie		
f) altri operatori	120.531	
TOTALE	537.413	126.298

8) CREDITI VERSO BANCHE

8.1 - SITUAZIONE CREDITI PER CASSA VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

CATEGORIE/VALORI	30/6/2002			30/6/2001 "PRO FORMA"			30/6/2001		
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. Crediti dubbi	365.163	186.502	178.661	418.376	162.154	256.222	418.376	162.154	256.222
A1.Sofferenze	13.614	13.521	93	19.310	19.059	251	19.310	19.059	251
A2.Incagli	3.039	2.979	60	3.890	2.368	1.522	3.890	2.368	1.522
A3.Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A4.Crediti ristrutturati	4.593	2.756	1.837	4.593	2.756	1.837	4.593	2.756	1.837
A5.Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	343.917	167.246	176.671	390.583	137.971	252.612	390.583	137.971	252.612
B. Crediti in bonis	9.864.023	0	9.864.023	8.981.564	0	8.981.564	8.868.664	0	8.868.664
TOTALE	10.229.186	186.502	10.042.684	9.399.940	162.154	9.237.786	9.287.040	162.154	9.124.886

SEZIONE 1 - I CREDITI



8.2 - DINAMICA DEI CREDITI DUBBI CON BANCHE

(migliaia di euro)

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE	CREDITI RISTRUTTURATI	CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO
A. Esposizione lorda iniziale all'1/1/2002 "pro forma"	14.774	3.991	0	4.593	686.189
A1. di cui: per interessi di mora	801	1.059	0	0	26.997
B. Variazioni in aumento	609	168	0	0	14.506
B1. Ingressi da crediti in bonis	289	0	0	0	0
B2. Interessi di mora	95	9	0	0	1.514
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	39	0	0	0	0
B4. Altre variazioni	186	159	0	0	12.992
C. Variazioni in diminuzione	1.769	1.120	0	0	356.778
C1. Uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	2.572
C2. Cancellazioni	0	767	0	0	0
C3. Incassi	0	9	0	0	17.212
C4. Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	39	0	0	0
C6. Altre variazioni	1.769	305	0	0	336.994
D. Esposizione lorda finale al 30/6/2002 ⁽¹⁾	13.614	3.039	0	4.593	343.917
D1. Di cui: per interessi di mora	809	877	0	0	26.055
⁽¹⁾ Di cui nei confronti di Paesi a rischio	3.232	3.033	0	4.593	0

8.3 - DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE	CREDITI RISTRUTTURATI	CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO	CREDITI IN BONIS
A. Rettifiche complessive iniziali all'1/1/2002 "pro forma"	14.647	3.532	0	2.756	195.049	70
A1. Di cui: per interessi di mora	801	1.059	0	0	26.997	0
B. Variazioni in aumento	606	307	0	0	18.182	0
B1. Rettifiche di valore	355	307	0	0	18.182	0
B1.1 Di cui: per interessi di mora	95	9	0	0	1.514	0
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	34	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni	217	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	1.732	860	0	0	45.985	70
C1. Riprese di valore da rivalutazione	243	10	0	0	0	0
C1.1 Di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C2. Riprese di valore da incasso	0	0	0	0	5	0
C2.1 Di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	0	767	0	0	0	0
C4. Trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	34	0	0	0	0
C5. Altre variazioni	1.489	49	0	0	45.980	70
D. Rettifiche complessive finali al 30/6/2002 ⁽¹⁾	13.521	2.979	0	2.756	167.246	0
D1. Di cui: per interessi di mora	809	877	0	0	16.527	0
⁽¹⁾ Di cui nei confronti di Paesi a rischio	3.162	2.977	0	2.756	0	0



9) CREDITI VERSO CLIENTELA

9.1 - SITUAZIONE CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

(migliaia di euro)

CATEGORIE/VALORI	30/6/2002			30/6/2001 "PRO FORMA"			30/6/2001		
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. Crediti dubbi	5.282.661	1.854.235	3.428.426	5.609.815	1.930.284	3.679.531	6.071.236	2.148.280	3.922.956
A1. Sofferenze	3.496.978	1.272.991	2.223.987	3.689.831	1.402.965	2.286.866	4.076.943	1.603.838	2.473.105
A2. Incagli	1.163.823	406.769	757.054	1.101.029	326.413	774.616	1.175.338	343.536	831.802
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	32	0	32	0	0	0	0	0	0
A4. Crediti ristrutturati	110.699	5.260	105.439	201.338	6.719	194.619	201.338	6.719	194.619
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	511.129	169.215	341.914	617.617	194.187	423.430	617.617	194.187	423.430
B. Crediti in bonis	59.095.324	284.094	58.811.230	59.006.551	345.859	58.660.692	61.710.452	364.832	61.345.620
TOTALE	64.377.985	2.138.329	62.239.656	64.616.366	2.276.143	62.340.223	67.781.688	2.513.112	65.268.576

9.2 - DINAMICA DEI CREDITI DUBBI CON CLIENTELA

(migliaia di euro)

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE	CREDITI RISTRUTTURATI	CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO
A. Esposizione lorda iniziale all'1/1/2002 "pro forma"	3.389.861	1.180.781	116	161.127	743.393
A1. di cui: per interessi di mora	617.415	338.269	0	0	125.961
B. Variazioni in aumento	475.121	471.653	32	4.043	8.658
B1. Ingressi da crediti in bonis	139.620	357.315	32	4.025	0
B2. Interessi di mora	50.386	25.628	0	0	3.210
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	250.849	57.731	0	0	0
B4. Altre variazioni	34.266	30.979	0	18	5.448
C. Variazioni in diminuzione	368.004	488.611	116	54.471	240.922
C1. Uscite verso crediti in bonis	12.052	132.198	0	737	808
C2. Cancellazioni	222.033	12.802	0	0	0
C3. Incassi	86.583	81.358	116	11.466	5.141
C4. Realizzi per cessioni	3.845	3.222	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	21.398	250.474	0	36.106	602
C6. Altre variazioni	22.093	8.557	0	6.162	234.371
D. Esposizione lorda finale al 30/6/2002 ⁽¹⁾	3.496.978	1.163.823	32	110.699	511.129
D1. Di cui: per interessi di mora	591.996	341.338	0	0	114.199
⁽¹⁾ Di cui nei confronti di Paesi a rischio	418	1.408	0	534	0

SEZIONE 1 - I CREDITI



9.3 - DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE VERSO CLIENTELA

(migliaia di euro)

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE	CREDITI RISTRUTTURATI	CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO	CREDITI IN BONIS
A. Rettifiche complessive iniziali all'1/1/2002 "pro forma"	1.300.601	399.407	0	5.309	184.575	255.765
A1. Di cui: per interessi di mora	608.381	264.798	0	0	125.729	400
B. Variazioni in aumento	257.265	48.534	0	4	19.425	33.212
B1. Rettifiche di valore	188.157	47.635	0	0	14.888	28.434
B1.1 Di cui: per interessi di mora	51.757	25.610	0	0	3.210	0
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	35.409	437	0	0	0	0
B4. Altre variazioni	33.699	462	0	4	4.537	4.778
C. Variazioni in diminuzione	284.875	41.172	0	53	34.785	4.883
C1 Riprese di valore da rivalutazione	612	104	0	5	518	5
C1.1 Di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C2 Riprese di valore da incasso	56.669	4.623	0	15	30	379
C2.1 Di cui: per interessi di mora	20.905	3.765	0	0	0	0
C3 Cancellazioni	222.033	12.802	0	0	0	257
C4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	22.234	0	0	13.612	0
C5 Altre variazioni	5.561	1.409	0	33	20.625	4.242
D. Rettifiche complessive finali al 30/6/2002 ⁽¹⁾	1.272.991	406.769	0	5.260	169.215	284.094
D1 Di cui: per interessi di mora	585.269	274.902	0	0	114.499	790
⁽¹⁾ Di cui nei confronti di Paesi a rischio	414	658	0	54	0	0



ESPOSIZIONE COMPLESSIVA VERSO PAESI A RISCHIO

(migliaia di euro)

PAESE	VALORE NOMINALE	SVALUTAZIONI	VALORE NETTO	% DI COPERTURA
ARGENTINA	136.588	124.548	12.040	91,2
BRASILE	109.635	26.460	83.175	24,1
BULGARIA	16.017	3.760	12.257	23,5
COLOMBIA	484	81	403	16,7
COREA DEL NORD	4.593	2.756	1.837	60,0
ECUADOR	13.479	5.419	8.060	40,2
IRAN	3.723	132	3.591	3,5
IRAQ	481.475	171.161	310.314	35,5
ISOLE CAYMAN	12.624	1.893	10.731	15,0
ISOLE VERGINI BRITANNICHE	10.030	3.009	7.021	30,0
NIGERIA	2.926	2.916	10	99,7
PANAMA	1.196	239	957	20,0
ROMANIA	527	79	448	15,0
RUSSIA	161.259	34.001	127.258	21,1
SUDAN	6.669	3.924	2.745	58,8
UCRAINA	1.000	387	613	38,7
URUGUAY	5.358	1.598	3.760	29,8
VENEZUELA	26.636	5.001	21.635	18,8
ALTRE	33.173	6.987	26.186	21,1
TOTALE	1.027.392	394.351	633.041	38,4
di cui:				
– crediti	868.264	346.482	521.782	39,9
– titoli	159.128	47.869	111.259	30,1

Come meglio chiarito nella Relazione sulla gestione, l'aggregato del rischio Paese non comprende le linee di credito ordinarie erogate per cassa a società controllate residenti in Argentina (603 milioni di euro), che permangono nell'attivo consolidato per effetto della mancata elisione conseguente all'intervenuto deconsolidamento.

Oltre alle precitate linee di credito per cassa, BNL vanta nei confronti delle Affiliate operanti in Argentina anche 38 milioni di euro di crediti di firma prevalentemente di natura commerciale, per i quali è stato approntato uno specifico stanziamento (23 milioni di euro) nell'ambito del fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni.

In ogni caso, risulta disponibile nel passivo dello stato patrimoniale consolidato, anche a fronte di tali esposizioni, il fondo rischi su crediti in linea capitale di 687 milioni nell'ambito di un saldo complessivo di 769 milioni, in prevalenza stanziato dalla Capogruppo.

Per quanto riguarda, invece, i crediti netti nei confronti di controparti irachene in carico alla controllata BNL Finance, si rileva che essi rappresentano il 12% del valore originario incrementato degli in-

teressi (per un totale di 2.579 milioni di euro). La effettiva percentuale di copertura delle suddette esposizioni cresce quindi dal 35,5% all'88%.

* * *

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE CONSOB N. 2026067 DEL 19 APRILE 2002

Con riferimento a quanto prescritto dalla comunicazione Consob n. 2026067 del 19 aprile 2002 si precisa quanto segue.

1. Mutui non agevolati a tasso fisso

In relazione a quanto disposto dalla Legge 28 febbraio 2001 n. 24 che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394, la Capogruppo ha provveduto ad adeguare il tasso d'interesse su n. 26.289 posizioni di mutui non agevolati a tasso fis-

SEZIONE 1 - I CREDITI



so, per un debito residuo ad inizio anno di 403 milioni di euro. Inoltre, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 29/2002 è stato applicato il tasso di sostituzione anche alle rate scadute il 31 dicembre 2000.

2. Mutui edilizi agevolati

Il tasso di interesse dei mutui edilizi agevolati (forma tecnica praticata dalla sola Capogruppo) non è stato ancora adeguato ai sensi della Legge 13 maggio 1999 n. 133, in attesa del pronunciamento sulla specifica materia da parte dei Tribunali amministrativi aditi e del relativo provvedimento ministeriale. Peraltro, anche in applicazione dell'art. 145 comma 62 della legge finanziaria per il 2001 e tenuto conto della comunicazione del Ministero dei Lavori Pubblici n. 3244 del 15 dicembre 2000, nell'ambito del passivo patrimoniale risulta iscritto un apposito fondo rischi e oneri futuri di 27 milioni di euro.

3. Interessi sugli interessi maturati

In relazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 9

ottobre 2000 che ha dichiarato illegittimo l'art. 25 - modalità di calcolo degli interessi - del D.Lgs. 342/1999 (Modifiche al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, recante il testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), la Capogruppo e le altre controllate bancarie del Gruppo BNL operanti in Italia, pur riconfermando la validità della prassi fino ad allora seguita, dal 1° luglio 2000 procedono alla capitalizzazione trimestrale degli interessi sia per i conti debitori, sia per quelli creditori.

4. Agevolazioni previste dagli articoli 22 e 23 del decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153

In conformità a quanto prescritto dalle comunicazioni Consob n. 27052 del 7 aprile 2000, n.1011405 del 15 febbraio 2001 e n. 2026067 del 19 aprile 2002 si fa presente che la Capogruppo non ha fruito, in sede di dichiarazione dei redditi, dei suddetti benefici fiscali e, dunque, non sussistono rischi di restituzione all'erario in caso di definitiva revoca del regime agevolato di cui al D.Lgs. n. 153/1999.

10) CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

	(migliaia di euro)				
	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
a) da ipoteche	16.353.348	15.169.762	1.183.586	7,8	15.182.759
b) da pegni su:	1.337.321	1.308.022	29.299	2,2	1.584.971
1. depositi di contante	515.561	520.749	-5.188	-1,0	520.866
2. titoli	682.257	633.453	48.804	7,7	667.984
3. altri valori	139.503	153.820	-14.317	-9,3	396.121
c) da garanzie di:	8.827.852	9.074.834	-246.982	-2,7	9.780.295
1. Stati	36.763	73.611	-36.848	-50,1	73.611
2. altri enti pubblici	25.784	24.574	1.210	4,9	24.574
3. banche	539.928	1.439.140	-899.212	-62,5	1.439.140
4. altri operatori	8.225.377	7.537.509	687.868	9,1	8.242.970
TOTALE	26.518.521	25.552.618	965.903	3,8	26.548.025



11) CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI

(INCLUSI NELLA VOCE 30 DELL'ATTIVO)

(migliaia di euro)

	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
	307.636	272.798	34.838	12,8	599.341

12) COMPOSIZIONE DEI TITOLI

(migliaia di euro)

	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
a. titoli immobilizzati	1.618.718	1.927.788	-309.070	-16,0	2.092.362
b. titoli non immobilizzati	5.187.054	5.435.912	-248.858	-4,6	5.598.617
TOTALE	6.805.772	7.363.700	-557.928	-7,6	7.690.979

13) GARANZIE E IMPEGNI

13.1 - GARANZIE (VOCE 10 DELLE GARANZIE E IMPEGNI)

(migliaia di euro)

	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
a) crediti di firma di natura commerciale	8.160.336	11.588.157	-3.427.821	-29,6	11.672.816
b) crediti di firma di natura finanziaria	1.342.702	2.074.124	-731.422	-35,3	2.074.124
c) attività costituite in garanzia	11.200	13.690	-2.490	-18,2	13.690
TOTALE	9.514.238	13.675.971	-4.161.733	-30,4	13.760.630

13.2 - IMPEGNI (VOCE 20 DELLE GARANZIE E IMPEGNI)

(migliaia di euro)

	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	6.258.826	3.754.623	2.504.203	66,7	3.754.623
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	12.006.411	12.644.458	-638.047	-5,0	12.644.458
TOTALE	18.265.237	16.399.081	1.866.156	11,4	16.399.081

SEZIONE 1 - I CREDITI



14) MARGINI ATTIVI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

(migliaia di euro)					
	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
a) banche centrali	292.355	125.586	166.769	132,8	125.586
b) altre banche	309.844	443.431	-133.587	-30,1	443.431
TOTALE	602.199	569.017	33.182	5,8	569.017

15) OPERAZIONI A TERMINE

(migliaia di euro)				
	DI COPERTURA	DI NEGOZIAZIONE	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE
1. Compravendite	659.959	28.246.107	0	28.906.066
1.1 Titoli	0	6.152.115	0	6.152.115
- acquisti	0	3.418.968	0	3.418.968
- vendite	0	2.733.147	0	2.733.147
1.2 Valute	659.959	22.093.992	0	22.753.951
- valute contro valute	638.246	2.246.343	0	2.884.589
- acquisti contro euro	21.213	10.138.956	0	10.160.169
- vendite contro euro	500	9.708.693	0	9.709.193
2. Depositi e finanziamenti	0	1.892.185	0	1.892.185
- da erogare	0	356.083	0	356.083
- da ricevere	0	1.536.102	0	1.536.102
3. Contratti derivati	78.631.449	73.847.917	5.656.028	158.135.394
3.1 Con scambio di capitali	355.423	6.155.000	0	6.510.423
a) titoli	0	2.111.000	0	2.111.000
- acquisti	0	679.000	0	679.000
- vendite	0	1.432.000	0	1.432.000
b) valute	355.423	4.042.000	0	4.397.423
- valute contro valute	0	387.000	0	387.000
- acquisti contro euro	352.423	1.534.000	0	1.886.423
- vendite contro euro	3.000	2.121.000	0	2.124.000
c) altri valori	0	2.000	0	2.000
- acquisti	0	2.000	0	2.000
- vendite	0	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali	78.276.026	67.692.917	5.656.028	151.624.971
a) valute	0	12.000	0	12.000
- valute contro valute	0	0	0	0
- acquisti contro euro	0	7.000	0	7.000
- vendite contro euro	0	5.000	0	5.000
b) altri valori	78.276.026	67.680.917	5.656.028	151.612.971
- acquisti	37.704.859	30.474.398	0	68.179.257
- vendite	40.571.167	37.206.519	5.656.028	83.433.714



Nel comparto "di negoziazione" sono inclusi strumenti di copertura riferiti al portafoglio non immobilizzato per 5.793 milioni di euro, tutti di pertinenza della Capogruppo.

15.1 - CONTRATTI DERIVATI DI CREDITO (VALORI NOZIONALI)

(migliaia di euro)

CATEGORIE DI OPERAZIONI	DI NEGOZIAZIONE	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE
1. Acquisti di protezione	0	537.413	537.413
1.1 Con scambio di capitali	0	0	0
– credit default swaps	0	0	0
– credit default options	0	0	0
1.2 Senza scambio di capitali	0	537.413	537.413
– credit default swaps	0	416.882	416.882
– credit default options	0	0	0
– credit linked notes	0	120.531	120.531
– total return equity swaps	0	0	0
– total return swaps	0	0	0
2. Vendite di protezione	0	126.298	126.298
2.1 Con scambio di capitali	0	0	0
– credit default swaps	0	0	0
– credit default options	0	0	0
2.2 Senza scambio di capitali	0	126.298	126.298
– credit default swaps	0	0	0
– credit linked notes	0	126.298	126.298
– credit default options	0	0	0
– total return equity swaps	0	0	0
– total return swaps	0	0	0

SEZIONE 1 - I CREDITI



16) ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

(ESCLUSI I RAPPORTI INTERGRUPPO, CHE SONO STATI DEBITAMENTE ELISI)

(migliaia di euro)

	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
16.1 Attività					
a) crediti verso banche	601.640	740.635	-138.995	-18,8	0
<i>di cui: subordinati</i>	0	117.924	-117.924	-100,0	0
b) crediti verso società finanziarie	29.986	16.233	13.753	84,7	16.233
<i>di cui: subordinati</i>	13.944	13.944	-	-	13.944
c) crediti verso altra clientela	4.184	3.262	922	28,3	3.262
<i>di cui: subordinati</i>	0	0	-	-	0
d) obbligazioni e altri titoli di debito	0	0	-	-	0
<i>di cui: subordinati</i>	0	0	-	-	0
TOTALE	635.810	760.130	-124.320	-16,4	19.495
16.2 Passività					
a) debiti verso banche	36.284	15.702	20.582	131,1	0
b) debiti verso società finanziarie	24.647	3.640	21.007	577,1	5.566
c) debiti verso altra clientela	136.522	57.835	78.687	136,1	140.056
d) debiti rappresentati da titoli	0	0	-	-	0
e) passività subordinate	0	0	-	-	0
TOTALE	197.453	77.177	120.276	155,8	145.622
16.3 Garanzie e impegni					
a) garanzie rilasciate	37.843	246.933	-209.090	-84,7	9.039
b) impegni	0	0	-	-	0
TOTALE	37.843	246.933	-209.090	-84,7	9.039

A seguito dell'intervenuto deconsolidamento di cui si è detto in precedenza, nell'ambito dei crediti sono comprese le seguenti linee di credito per cassa verso società controllate residenti in Argentina: 602 milioni di euro a BNL SA Buenos Aires e 1,4 milioni a BNL Inversiones Argentinas SA, per le quali sono stati applicati, ai soli fini di vigilanza, i prescritti correttivi a livello di patrimonio consolidato. Risulta invece interamente svalutato (fin dal 31 dicembre 2001) il prestito subordinato di 100 milioni di dollari concesso dalla BNL SpA a BNL SA Buenos Aires.

Ai precitati 603 milioni di euro di linee di credito ordinarie, si aggiungono crediti di firma per 38 milioni di euro, prevalentemente di natura commerciale.

A presidio degli eventuali rischi che potrebbero sorgere sulle precitate esposizioni verso le Affiliate operanti in Argentina risultano disponibili il fondo rischi su crediti in linea capitale (687 milioni di euro nell'ambito di un saldo complessivo di 769 milioni) e una quota (23 milioni di euro) del fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni.



17) GESTIONI PATRIMONIALI

(migliaia di euro)					
	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
gestioni patrimoniali	28.476.580	29.059.406	-582.826	-2,0	29.446.810

<i>CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI</i> (migliaia di euro)					
	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	47.129.059	55.202.516	-8.073.457	-14,6	57.261.026

<i>LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</i> (migliaia di euro)					
	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
120. immobilizzazioni materiali	1.789.828	1.805.475	-15.647	-0,9	1.982.166
110. Immobilizzazioni immateriali	366.355	257.141	109.214	42,5	276.599
TOTALE	2.156.183	2.062.616	93.567	4,5	2.258.765



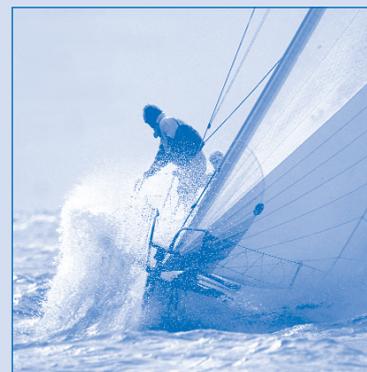
18) PATRIMONIO E REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA

CATEGORIE/VALORI	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	30/6/2001
A. Patrimonio di vigilanza			
A1 Patrimonio di base (tier 1)	3.361.240	3.862.999	3.826.168
A2 Patrimonio supplementare (tier 2)	2.934.300	2.185.478	2.204.533
A3 Elementi da dedurre	100.937	131.515	131.515
A4 Patrimonio di vigilanza	6.194.603	5.916.962	5.899.186
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B1 Rischi di credito	5.258.723	5.293.864	5.684.712
B2 Rischi di mercato	339.692	373.054	335.356
di cui:			
– rischi del portafoglio non immobilizzato	281.123	307.945	300.244
– rischi di cambio	57.784	65.109	35.112
B2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	201.359	131.055	131.055
B3 Altri requisiti prudenziali	–	–	–
B4 Totale requisiti prudenziali	5.598.415	5.666.918	6.020.068
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C1 Attività di rischio ponderate	69.980.188	70.836.475	75.250.843
C2 Patrimonio di base / attività di rischio ponderate	4,80%	5,45%	5,08%
C3 Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate	9,14%	8,54%	8,01%

Sulla base di dati stimati ma sufficientemente attendibili, il **coefficiente patrimoniale di solvibilità** del Gruppo, dato dal rapporto tra il patrimonio utile ai fini di vigilanza e il totale delle attività di ri-

schio ponderate, si attesta a fine giugno 2002 al 9,14% (8% il dato "pro-forma" al 31 dicembre 2001). Il *Tier 1* si colloca invece al 4,80% (4,78% a fine dicembre 2001 sempre "pro-forma").

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2002



PARTE D

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



Sezione I

GLI INTERESSI

1) COMPOSIZIONE DEGLI INTERESSI

1.1 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI (VOCE 10 DEL CONTO ECONOMICO)

(migliaia di euro)

	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
a) su crediti verso banche	158.668	260.442	-101.774	-39,1	248.707
di cui:					
– su crediti verso banche centrali	13.894	16.229	-2.335	-14,4	28.909
b) su crediti verso clientela	1.737.350	1.939.813	-202.463	-10,4	2.209.789
di cui:					
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	485	668	-183	-27,4	668
c) su titoli di debito	199.152	283.796	-84.644	-29,8	300.476
d) altri interessi attivi	39.801	45.715	-5.914	-12,9	45.716
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	6.465	840	5.625	669,6	337
TOTALE	2.141.436	2.530.606	-389.170	-15,4	2.805.025

1.2 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI (VOCE 20 DEL CONTO ECONOMICO)

(migliaia di euro)

	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
a) su debiti verso banche	484.066	672.276	-188.210	-28,0	676.141
b) su debiti verso clientela	252.302	387.400	-135.098	-34,9	494.419
c) su debiti rappresentati da titoli	418.849	549.504	-130.655	-23,8	549.504
di cui:					
– su certificati di deposito	55.777	101.840	-46.063	-45,2	101.840
d) su fondi di terzi in amministrazione	239	278	-39	-14,0	278
e) su passività subordinate	64.485	63.036	1.449	2,3	63.036
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0	0	0,0	0
TOTALE	1.219.941	1.672.494	-452.553	-27,1	1.783.378

2) DETTAGLIO DEGLI INTERESSI

2.1 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI SU ATTIVITÀ IN VALUTA

(migliaia di euro)

	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
a) su attività in valuta	203.847	323.738	-119.891	-37	582.408

**2.2 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI SU PASSIVITÀ IN VALUTA**

(migliaia di euro)

	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
a) su passività in valuta	245.067	531.765	-286.698	-53,9	635.774

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

3) COMMISSIONI⁽¹⁾

3.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

(migliaia di euro)

	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	VARIAZIONI		30/6/2001
			ASSOLUTE	%	
a) garanzie rilasciate	31.838	33.418	-1.580	-4,7	36.622
b) derivati su crediti	380	0	380	-	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	216.367	252.172	-35.805	-14,2	257.273
1. negoziazione di titoli	15.036	18.248	-3.212	-17,6	18.886
2. negoziazione di valute	13.459	15.518	-2.059	-13,3	15.522
3. gestioni patrimoniali:	149.357	174.884	-25.527	-14,6	174.884
3.1 individuali	27.146	37.977	-10.831	-28,5	37.977
3.2 collettive	122.211	136.907	-14.696	-10,7	136.907
4. custodia e amministrazione di titoli	6.581	12.859	-6.278	-48,8	17.318
5. banca depositaria	0	0	0	-	0
6. collocamento di titoli	5.739	11.799	-6.060	-51,4	11.799
7. raccolta di ordini	9	4	5	125,0	4
8. attività di consulenza	35	0	35	-	0
9. distribuzione di servizi di terzi:	26.151	18.860	7.291	38,7	18.860
9.1 gestioni patrimoniali:	10.198	1.764	8.434	478,1	1.764
a) individuali	3.296	0	3.296	-	0
b) collettive	6.902	1.764	5.138	291,3	1.764
9.2 prodotti assicurativi	15.947	17.087	-1.140	-6,7	17.087
9.3 altri prodotti	6	9	-3	-33,3	9
d) servizi di incasso e pagamento	106.459	123.823	-17.364	-14,0	147.627
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	-	0
f) esercizio di esattorie e ricevitorie		0	0	-	0
g) altri servizi	160.438	140.224	20.214	14,4	172.510
TOTALE	515.482	549.637	-34.155	-6,2	614.032

Gli altri servizi comprendono:

- recupero spese su operazioni di impieghi / raccolta	37.586
- altri recuperi di spese - imposte e tasse	640
- commissioni attività agenziali	15.089
- altre commissioni	107.123

⁽¹⁾ LE COMMISSIONI (ATTIVE E PASSIVE) SONO STATE RAPPRESENTATE SECONDO LA NUOVA SUDDIVISIONE INDICATA DALLA BANCA D'ITALIA (COMUNICAZIONE N. 36461 DEL 21 NOVEMBRE 2001).

**3.2 - DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE" "CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI"** (migliaia di euro)

	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
a) presso propri sportelli:	145.612	169.022	-23.410	-13,9	38.059
1. gestioni patrimoniali	119.632	140.285	-20.653	-14,7	9.322
2. collocamento di titoli	4.841	6.094	-1.253	-20,6	6.094
3. servizi e prodotti di terzi	21.139	22.643	-1.504	-6,6	22.643
b) offerta fuori sede:	35.635	37.662	-2.027	-5,4	168.625
1. gestioni patrimoniali	29.725	37.085	-7.360	-19,8	168.048
2. collocamento di titoli	898	0	898	-	0
3. servizi e prodotti di terzi	5.012	577	4.435	768,6	577

3.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE" (migliaia di euro)

	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
a) garanzie ricevute	1.738	2.128	-390	-18,3	2.177
b) derivati su crediti	1.745	0	1.745	-	0
c) servizi di gestione e intermediazione:	37.450	36.615	835	2,3	37.287
1. negoziazione di titoli	5.170	5.489	-319	-5,8	5.489
2. negoziazione di valute	2.074	1.887	187	9,9	1.974
3. gestioni patrimoniali:	1.886	2.527	-641	-25,4	2.527
3.1 portafoglio proprio	1.886	2.527	-641	-25,4	2.527
3.2 portafoglio di terzi		0	0	-	0
4. custodia e amministrazione di titoli	2.461	2.377	84	3,5	2.962
5. collocamento di titoli	3.279	3.454	-175	-5,1	3.454
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	22.580	20.881	1.699	8,1	20.881
d) servizi di incasso e pagamento	28.449	27.109	1.340	4,9	30.235
e) altri servizi	18.848	8.864	9.984	112,6	10.391
TOTALE	88.230	74.716	13.514	18,1	80.090

Gli altri servizi comprendono:

- servizi di informazioni e visure	6.261
- altre commissioni	12.587

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI



4) COMPOSIZIONE DEI PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE DAL CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)					
	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	ASSOLUTE	VARIAZIONI %	30/6/2001
4.1 Operazioni su titoli	2.563	49.459	-46.896	-94,8	59.353
4.2 Operazioni su valute	36.303	28.943	7.360	25,4	32.290
4.3 Altre operazioni	33.104	44.061	-10.957	-24,9	44.061
TOTALE	71.970	122.463	-50.493	-41,2	135.704

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"

(migliaia di euro)

a) recupero spese	56.449
b) crediti d'imposta	21.503
c) fitti attivi	7.811
d) rimborso oneri personale distaccato	1.238
e) riscossione di beni dati in locazione finanziaria	4.238
f) altri proventi:	49.007
- Multiservizi	35.110
- Locafit	4.729
- Ifitalia	1.992
- altre partecipate italiane	5.698
- altre partecipate estere	1.478
TOTALE	140.246

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

(migliaia di euro)

a) oneri per riscatti di beni dati in locazione finanziaria	951
B) altri oneri	34.831
- BNL spa	5.470
- Multiservizi	25.201
- Locafit	1.585
- altre partecipate estere	2.575
TOTALE	35.782



5) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

5.1 - PROVENTI STRAORDINARI		(migliaia di euro)
a) sopravvenienze attive		38.693
b) interessi di mora recuperati		7.336
c) utili da cessioni e realizzi		1.558
d) altri proventi straordinari		1.568
TOTALE		49.155

Le sopravvenienze attive concernono competenze economiche (interessi, commissioni e spese) di pertinenza di precedenti esercizi, re-

cuperi di partite ammortizzate e altre sopravvenienze attive per la quasi totalità di pertinenza della Capogruppo.

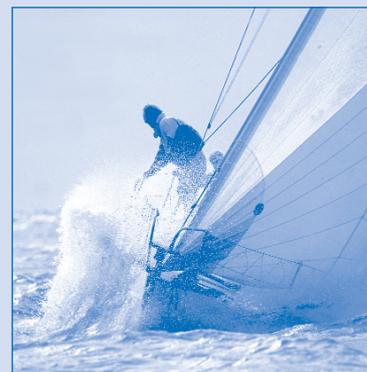
5.2 - ONERI STRAORDINARI		(migliaia di euro)
a) sopravvenienze passive		47.763
b) oneri straordinari progetto trasformazione BNL 2001		8.090
c) perdite da partecipazioni		16.891
d) altri oneri		1.312
TOTALE		74.056

Le sopravvenienze passive si riferiscono a competenze economiche di pertinenza di precedenti esercizi (per interessi, commissioni e spese) riconosciute alla clientela, insussistenze e altre sopravvenienze passive.

* * *

La gestione dei fattori straordinari si chiude pertanto con un saldo negativo di 25 milioni.

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2002



PARTE E

ALTRE INFORMAZIONI

**1 - NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI**

	30/6/2002
a) dirigenti	335
b) quadri direttivi	3.868
c) restante personale	14.562
TOTALE	18.765

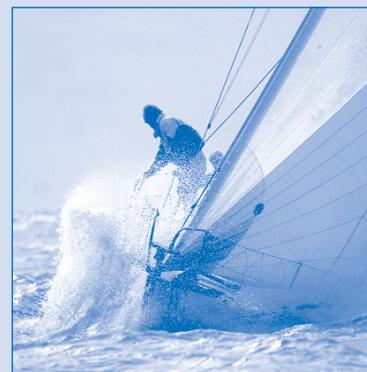
I dati si riferiscono alle società consolidate con il metodo integrale. Nella tabella, sulla base delle Istruzioni della Banca d'Italia (rif. Bol-

lettino di Vigilanza n. 10 dell'ottobre 2000), i "quadri direttivi" di primo e secondo livello sono indicati nella voce "restante personale".

2 - NUMERO DEGLI SPORTELLI OPERATIVI

	30/6/2002	30/6/2001 "PRO FORMA"	VARIAZIONI ASSOLUTE	%	30/6/2001
	751	749	2	0,3	883

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2002



PARTE F

AREA DI CONSOLIDAMENTO


PARTECIPAZIONI RILEVANTI

DENOMINAZIONI	SEDE	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %
Imprese consolidate con il metodo integrale			
BNL CONSULTORIA E SERVICIOS LTDA	SAN PAOLO	BANCO BNL DO BRASIL SA	99,99
BNL DISTRIBUIDORA DE TITULOS E VALORES	SAN PAOLO	BANCO BNL DO BRASIL SA	99,99
BANCO BNL DO BRASIL SA	SAN PAOLO	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS	99,97
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SA MONTEVIDEO	MONTEVIDEO	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS	100,00
BNL INTERNATIONAL LUXEMBOURG	LUSSEMBURGO	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS	100,00
HESSE NEWMAN & CO.AG	AMBURGO	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS	100,00
LAVORO BANK AG ZURIGO	ZURIGO	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS	100,00
ARTIGIANCASSA SPA	ROMA	BNL SPA	73,86
BNL FINANCE SPA	ROMA	BNL SPA	100,00
BNL FONDI IMMOBILIARI SGR PA	MILANO	BNL SPA	95,00
BNL GESTIONI SGR	MILANO	BNL SPA	100,00
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	LUSSEMBURGO	BNL SPA	100,00
BNL INVESTIMENTI SIM	MILANO	BNL SPA	100,00
BNL MULTISERVIZI SPA	ROMA	BNL SPA	100,00
COOPERCREDITO SPA	ROMA	BNL SPA	85,31
IFITALIA-INT.FACTORS ITALIA SPA	MILANO	BNL SPA	99,08
LAVORO BANK OVERSEAS (LBO)	CURACAO	BNL SPA	100,00
LOCAFIT SPA	MILANO	BNL SPA	100,00
SERVIZIO ITALIA SPA	ROMA	BNL SPA	100,00
E-FAMILY SPA	ROMA	BNL SPA	99,90

PARTECIPAZIONI RILEVANTI

DENOMINAZIONI	SEDE	IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto			
BNL PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	BNL SPA	100,00
BNL VITA SPA	MILANO	BNL SPA	50,00
COOPERLEASING SPA	BOLOGNA	BNL SPA	10,00
		COOPERCREDITO SPA	20,00
		LOCAFIT SPA	20,00
CORIT-CONC.RIA RISCOSSIONE TRIBUTI SPA	ROMA	BNL SPA	40,00
SERFACTORIZING SPA	S. DONATO (MI)	IFITALIA SPA	18,00
		BNL SPA	9,00

PROGETTO E IMPOSTAZIONE GRAFICA
Axioma Iniziative e Servizi Editoriali Srl
Via Romeo Romei, 23
00136 Roma

COORDINAMENTO EDITORIALE
BNL Edizioni Srl
Via Aurora, 29
00187 Roma

REALIZZAZIONE, IMPIANTI E STAMPA
Marchesi Grafiche Editoriali SpA
Via Bomarzo, 32
00191 Roma